REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 32
DEL 6 AGOSTO 2025

Anno LXII n. 32

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l’individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l’autenticità e l’integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall’art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2025, n. 077/Pres.

LR 18/2005, art. 38, comma 2. Sostituzione di componenti del Comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per la sede di Gorizia.

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2025, n. 078/Pres.

Legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, articolo 5 septies. Nomina del Collegio dei revisori contabili di PromoTurismoFVG.

pag. **10**

Decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2025, n. 079/Pres.

Regolamento ai sensi dell'articolo 4, commi da 15 a 18 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025) concernente la concessione di contributi a favore dei Comuni, degli Enti pubblici di ricerca e delle Università statali, per l'efficientamento energetico degli edifici.

pag. **11**

Decreto del Presidente della Regione 28 luglio 2025, n. 080/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri di finanziamento dell'attività dei Punti di Ascolto di cui alla legge regionale 8 aprile 2005, n. 7 (Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche e da fenomeni vessatori e discriminatori nell'ambiente di lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 giugno 2017, n. 127. Adozione.

pag. **22**

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi 23 luglio 2025, n. 38544

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento b.7.2.1 Interventi di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (PN) - Procedura di attivazione n. 42 Operazione 4 ""Rigenerazione ambientale di aree urbane verdi a supporto dell'Università diffusa (PN)" - Ammissione a finanziamento e concessione contributo sotto intervento "4.b - Opera 33.24 Area verde Polo Young" ed assunzione relativo impegno di spesa a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della LR 14/2015 e s.m.i. - Numero progetto 2025/8159/2 - Codice CUP B51G23000190006.

pag. **28**

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 24 luglio 2025, n. 38706/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/2324.1. (Estratto)

LR 19/2012 art. 12, DLgs. 387/03. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile di tipo idroelettrico denominato "Impianto idroelettrico Pestedor", e delle relative opere ed infrastrutture connesse, di potenza nominale pari a 45,07 kW, sito nel Comune di Paularo (UD), in località Salino e Lambrugno. Titolare dell'autorizzazione: Impresa individuale Sandri Rino.

pag. **40**

Decreto del Direttore del Servizio foreste 22 luglio 2025, n. 38465
Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274, articolo 40. Regolamentazione dei corsi di formazione e corsi di aggiornamento erogati dal CeSFAM di Paluzza (UD) per l'operatore forestale e verifica delle competenze acquisite.
pag. **41**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 7 luglio 2025, n. 35293
Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 40/23- Integra - Modifica dell'Avviso, di cui al decreto n. 65781/GRFVG del 20 dicembre 2024, per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal programma Integra ed approvazione del testo coordinato.
pag. **49**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 luglio 2025, n. 38311
Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL. Direttiva Forlinc- Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale. Approvazione operazioni Area 3 - Formazione permanente gruppi omogenei (LINC- FPGO). Scadenza 30 giugno 2025 ore 17:00.
pag. **172**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 luglio 2025, n. 38334
Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025 - Annualità 2023. Direttiva Forlinc- Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale. Approvazione operazioni Area 3 - Formazione permanente gruppi omogenei (LINC- FPGO). Scadenza 30 giugno 2025 ore 17:00.
pag. **178**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 luglio 2025, n. 38502
Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 15/24 "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (corsi 1000 ore e corsi di misure compensative). Approvazione esito valutazione operazione di misure compensative FPGO presentata con modalità a sportello nel mese di maggio 2025.
pag. **182**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 luglio 2025, n. 38503
Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 27/23 Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate negli sportelli di maggio e giugno 2025.
pag. **184**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 luglio 2025, n. 38504
Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate negli sportelli di maggio e giugno 2025.
pag. **187**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 luglio 2025, n. 38505
Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 16/22 Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di maggio e giugno 2025.
pag. **191**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 25 luglio 2025, n. 39107
Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirex - Tirocini extracurriculari. Approvazione Tirocini extracurriculari presentati entro le ore 17:00 del 15 luglio 2025.
pag. **195**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 25 luglio 2025, n. 38990

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2025 - Programma specifico 7/25 - Borse di studio universitarie. Approvazione ed emanazione Avviso.

pag. **203**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 28 luglio 2025, n. 39290

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Esito valutazione operazioni presentate.

pag. **229**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 28 luglio 2025, n. 39242

DLgs. 152/2006, art. 28. Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 2 di cui al decreto n. 43251 del 12 settembre 2024 (VIA/590). Proponente: Renowa Srl.

pag. **233**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio energia 21 luglio 2025, n. 38058/GRFVG - Fascicolo ALP-EN/1516.7. (Estratto)

LR 19/2012 art. 12, DLgs. 387/2003 art. 12. Autorizzazione unica per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, alimentato da fonte rinnovabile idraulica, in Comune di Pordenone, laghetto San Carlo. Proroga del termine di inizio e fine lavori. Titolare: Autofficina "Oscar" di Cempellin Oscar - N. pratica: 1516.7.

pag. **234**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Programmazione, coordinamento e gestione amministrativa del programma comunitario FEAMPA relativo al settore della pesca e acquacoltura" del Servizio caccia e risorse ittiche 28 luglio 2025, n. 39319

FEAMPA 2021-2027 di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1139. Bando obiettivo specifico 1.1 azione 1 per l'incremento della competitività delle imprese della piccola pesca costiera della priorità 1. Approvazione della graduatoria.

pag. **235**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 28 luglio 2025, n. 39173

Legge 157/1992, articolo 19 e legge regionale 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga per la prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque nei confronti della specie Cormorano (Phalacrocorarax carbo) presso la valle da pesca "Valle del Lovo" sita in Comune di Carlino UD.

pag. **240**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 22 luglio 2025, n. 38225/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR-0-3479 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Enrico Ravanelli Srl - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi Hartl Crushtek, modello Minitrack 503 PVC, matricola 523-110-137- Variante e aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **242**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 23 luglio 2025, n. 38569/GRFVG. (Estratto)

UD/ESR-3375 - DLgs. 152/2006 - Comune di Paluzza - Discarica comunale di seconda categoria tipo A sita in località Salet Grant - Attestazione di chiusura.

pag. **243**

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2025, n. 1029

LR 21/2017, art. 7, comma 2. Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di attività di prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e per la promozione della legalità. Anno 2025. Adozione.

pag. **243**

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2025, n. 1036

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento "SRD04" - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale". Approvazione modifica.

pag. **253**

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2025, n. 1038

DPReg. 119/2022, art. 40, comma 3-bis. Proroga termine presentazione PUA 2025.

pag. **255**

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2025, n. 1039

L 238/2016 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino), art. 39, comma 3. Sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC "delle Venezie" - Pinot grigio.

pag. **257**

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2025, n. 1040

L 238/2016 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino), art. 39, comma 3. Sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC "Friuli" - Pinot grigio.

pag. **258**

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2025, n. 1041

L 238/2016, (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino), art. 39, comma 3. Sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC "Friuli grave" - Pinot grigio.

pag. **260**

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2025, n. 1042

L. 238/2016, art. 39, comma 4. DOC Prosecco, attivazione della misura dello stoccaggio obbligatorio e della gestione dei superi per la campagna vitivinicola 2025/2026.

pag. **262**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Tenuta Le due colonne Società semplice agricola ed altri.

pag. **265**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **266**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **266**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **267**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **267**

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XIII legislatura - Deliberazione 23 luglio 2025, n. 52 - Convalida dell'elezione della Consigliera Orsola Costanza.

pag. **267**

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XIII legislatura - Ufficio di Presidenza - Deliberazione 22 luglio 2025, n. 196. (Estratto) - Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale (articolo 3, commi 2 e 5, della legge regionale 18/1996). Modifica articolo 14.

pag. **268**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale Ersa - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 369 del 16 luglio 2025. Approvazione del Piano d'Azione contenente le misure fitosanitarie per la prevenzione, il contenimento e l'eradicazione di Ceratocystis platani (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

pag. **270**

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale Ersa - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 380 del 18 luglio 2025. Definizione delle aree delimitate per il contenimento e l'eradicazione di Ceratocystis platani (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

pag. **271**

Comune di Morsano al Tagliamento (PN)

Avviso avvio Valutazione ambientale strategica variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale per conformazione al Piano paesaggistico regionale.

pag. **273**

Comune di Romans d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 53 al PRGC del Comune di Romans d'Isonzo.

pag. **274**

Comune di Spilimbergo (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 59 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **274**

Comune di Sutrio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale (PRGC) del Comune di Sutrio e del Piano di insediamento produttivo agricolo (PIPA) denominato "Band e Savandris" con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati.

pag. **275**

Comune di Sutrio (UD)

Avviso di adozione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale (PRGC) del Comune di Sutrio - Progetti sperimentali di riqualificazione di terreni montani al fine di adeguarli all'attività della viticoltura e della frutticoltura, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati.

pag. **275**

Comune di Udine (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **276**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 463 "di San Daniele" - interventi per il miglioramento della sicurezza e fluidità del traffico dell'intersezione tra la SR 463 e la SP 5 in loc. San Daniele del Friuli mediante la realizzazione di una rotatoria al km 15+270. Dispositivi di pagamento prot. n. 1982 e seguenti del 22 luglio 2025 ai sensi del DPR 327/2001 e smi (Estratto).

pag. **276**

Green Team International Srl - Gonars (UD)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'articolo 6 del DLgs. 28/2011 - PAS/2024/002 prot. 14875 del 27 dicembre 2024 avente ad oggetto l'autorizzazione alla costruzione dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare con una potenza di picco di 997,92 kWp e relative opere di connessione alla rete elettrica da ubicarsi nel Comune di Basiliano (UD).

pag. **277**

Green Team International Srl - Gonars (UD)

Avviso di deposito dell'autorizzazione ottenuta mediante Procedura abilitativa semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 25 novembre 2024, n. 190 (TU FER), relativa alla realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di 999,60 kWp, comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica (realizzate a cura di e-Distribuzione) e della sistemazione dell'accesso, sito nel Comune di Dignano (UD).

pag. **277**

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 562 del 22 luglio 2025 - P.115/2-3 "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia. II Lotto: tratto San Donà di Piave - svincolo Alvisopoli (escluso). Sub-lotto 2 e 3 asse autostradale" e P.115/3SS-1 "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia. II Lotto: tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli (escluso). Sub-lotto 3. Nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza". Decreto di aggiudicazione della procedura aperta per l'"Affidamento a Contraente Generale della progettazione esecutiva dell'ampliamento con la terza corsia dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra San Donà di Piave km 425+976 (ex progr. km 29+500) e lo svincolo di Portogruaro km 451+236 (ex progr. km 54+760) e del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza, e dell'esecuzione dei lavori di ampliamento con la terza corsia dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra San Donà di Piave km 425+976 (ex progr. km 29+500) e il km 441+726 (ex progr. km 45+250), e di realizzazione del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza" - CUP: I61B07000360005. CIG: B4480E8B54.

pag. **278**

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 3 posti di Ortottista da assegnare agli enti del Servizio sanitario regionale.

pag. **282**

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di Collaboratore amministrativo-professionale da assegnare agli Enti del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.

pag. **296**

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 8 posti di collaboratore tecnico professionale da assegnare agli Enti del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.

pag. **311**

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per n. 18 posti di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001 n. 220.

pag. **326**

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Avviso pubblico di selezione finalizzato al conferimento dell'incarico di direzione di Struttura complessa - SC Coordinamento della Rete oncologica regionale.

pag. **326**

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine - Ceformed - Monfalcone (GO)

Concorso per l'ammissione, ai sensi del DLgs. n. 368/1999, al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, triennio 2025/2028 (posti a concorso n. 40).

pag. **341**

Direzione generale - Servizio gestione giuridica del personale - Trieste

Avviso relativo al Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 7 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito naturalistico/biologico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione graduatoria definitiva.

pag. **341**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

25_32_1_DPR_77_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2025, n. 077/Pres.

LR 18/2005, art. 38, comma 2. Sostituzione di componenti del Comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per la sede di Gorizia.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);
VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
VISTO l'articolo 36, comma 3 bis, lettera h), della legge regionale 18/2005, secondo cui la Regione, al fine di garantire la corretta applicazione della legge 68/1999, definisce le modalità di funzionamento e i compiti dei comitati tecnici;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 652 del 22 aprile 2016 (Modalità di funzionamento e compiti dei comitati tecnici di cui all'articolo 38, comma 2 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), la quale disciplina le modalità di funzionamento e i compiti dei Comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità che operano presso ciascuna Struttura stabile del collocamento mirato della Direzione centrale competente in materia di lavoro;
VISTO il proprio decreto n. 155 del 25 novembre 2024 con il quale soso stati nominati i comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per le sedi di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine;
VISTA la nota acclarata al protocollo di Direzione al n. 482725 del 7 luglio 2025 con cui ASUGI - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina ha designato quali propri rappresentanti psicologi o altra figura professionale per il raccordo con l'equipe multidisciplinare in seno al Comitato Tecnico di Gorizia in sostituzione dei componenti precedentemente nominati:
- il dott. Jari Bologna quale componente effettivo e la dott.ssa Eleonora Turcati quale componente sostituto, in luogo rispettivamente della dott.ssa Eleonora Poles quale componente effettivo e della dott.ssa Tessa Louise Marchesan quale componente sostituto;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 14 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1008 del 17 luglio 2025;

DECRETA

1. di nominare per il Comitato Tecnico di Gorizia, in qualità di rappresentanti psicologi o altra figura professionale per il raccordo con l'equipe multidisciplinare di ASUGI, il dott. Jari Bologna quale componente effettivo e la dott.ssa Eleonora Turcati quale componente sostituto, in luogo rispettivamente della dott.ssa Eleonora Poles quale componente effettivo e della dott.ssa Tessa Louise Marchesan quale componente sostituto;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

25_32_1_DPR_78_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2025, n. 078/Pres.

Legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, articolo 5 septies. Nomina del Collegio dei revisori contabili di PromoTurismoFVG.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 "Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani" ed in particolare l'articolo 5 nonies ai sensi del quale l'Amministrazione regionale esercita, nei confronti di PromoTurismoFVG, funzioni di vigilanza e controllo, e provvede a nominarne gli organi;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 5 septies della precitata legge regionale n. 50/1993, il Collegio dei revisori contabili di PromoTurismoFVG è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di turismo, dura in carica tre anni ed è composto da tre componenti iscritti nel registro dei revisori legali dei conti previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva n. 2006/43/CEE , relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

RILEVATO, in particolare, che ai sensi del medesimo articolo 5 septies, il decreto di nomina individua il Presidente del Collegio e determina, altresì, i compensi e i rimborsi spese dei componenti del Collegio ai sensi della normativa regionale vigente;

DATO ATTO che sono state acquisite agli atti dai competenti uffici della Direzione centrale attività produttive e turismo le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese dagli interessati, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre, n. 445, attestanti l'insussistenza di cause di incandidabilità e di incompatibilità alla nomina e che dall'attività di verifica svolta i medesimi uffici non hanno riscontrato elementi ostativi alla nomina;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 875 del 27 giugno 2025;

DECRETA

1. Di nominare quali componenti del Collegio dei revisori contabili di PromoTurismoFVG i Signori:
- Andrea BONFINI, nato a Udine il 21 maggio 1963;
- Attilio LEMMO, nato a Castellamare di Stabia (NA) il 16 agosto 1965;
- Ludovica CIMOLAI, nata a Pordenone il 12 febbraio 1992.

2. Di individuare il sig. Andrea BONFINI quale Presidente del Collegio dei revisori di PromoTurismoFVG.

3. Al Presidente ed ai componenti del Collegio dei revisori contabili di PromoTurismoFVG competono le seguenti indennità di carica, tenuto conto dell'adeguamento in riduzione del 10% già applicato ai sensi dell'articolo 12, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, nella seguente misura:
- Presidente: indennità annua lorda dell'importo di 16.200,00 euro;
- altri componenti: indennità annua lorda dell'importo di 12.600,00 euro.

4. Al Presidente e ai componenti del Collegio dei revisori contabili di PromoTurismoFVG, oltre alla prescritta indennità di carica, spetta il rimborso delle spese documentate sostenute per l'espletamento dell'incarico.

5. Le spettanze di cui ai punti 3 e 4 sono a carico del bilancio di PromoTurismoFVG.

6. Il Collegio, nella composizione di cui al punto 1, resta in carica per tre anni dalla data di adozione del presente decreto.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

FEDRIGA

25_32_1_DPR_79_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2025, n. 079/Pres.

Regolamento ai sensi dell'articolo 4, commi da 15 a 18 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025) concernente la concessione di contributi a favore dei Comuni, degli Enti pubblici di ricerca e delle Università statali, per l'efficientamento energetico degli edifici.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025) ed in particolare, l'articolo 4, commi da 15 a 18, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a favore dei Comuni, degli enti pubblici di ricerca e delle Università statali, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, laddove applicabile, contributi finalizzati all'efficientamento energetico degli edifici ubicati nel territorio regionale di proprietà del Comune, adibiti a uso pubblico, e degli enti pubblici di ricerca e delle Università statali destinati a uso istituzionale, concernenti:
a) la progettazione e realizzazione di interventi di risparmio energetico;
b) la progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, destinati all'autoconsumo, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);
VISTO il comma 16 dell'articolo 4 della legge regionale 13/2024 ai sensi del quale con regolamento regionale sono definiti il limite massimo del contributo concedibile, la tipologia di intervento finanziabile, le spese ammissibili, i criteri e le modalità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi di cui al comma 15;
VISTO il testo del "Regolamento ai sensi dell'articolo 4, commi da 15 a 18 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025) concernente la concessione di contributi a favore dei Comuni, degli enti pubblici di ricerca e delle Università statali, per l'efficientamento energetico degli edifici" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1033 del 24 luglio 2025;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento ai sensi dell'articolo 4, commi da 15 a 18 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025) concernente la concessione di contributi a favore dei Comuni, degli enti pubblici di ricerca e delle Università statali, per l'efficientamento energetico degli edifici", nel testo allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento ai sensi dell'articolo 4, commi da 15 a 18 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025) concernente la concessione di contributi a favore dei Comuni, degli enti pubblici di ricerca e delle Università statali, per l'efficientamento energetico degli edifici.

art. 1 oggetto 2
art. 2 definizioni 2
art. 3 beneficiari 3
art. 4 importo e cumulabilità del contributo 3
art. 5 interventi che rilevano ai fini della normativa sugli aiuti di Stato 4
art. 6 interventi finanziabili 4
art. 7 spese ammissibili 5
art. 8 presentazione della domanda di contributo 5
art. 9 istruttoria delle domande di contributo 6
art. 10 valutazione delle domande di contributo 7
art. 11 formazione della graduatoria 7
art. 12 concessione ed erogazione anticipata del contributo 7
art. 13 modifiche agli interventi 8
art. 14 rendicontazione della spesa ed erogazione del contributo 8
art. 15 vincolo di destinazione 9
art. 16 revoca o rideterminazione del contributo 9
art. 17 disposizioni transitorie 9
art. 18 entrata in vigore 9

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025) disciplina i contributi, a favore dei Comuni, degli enti pubblici di ricerca e delle Università statali di contributi finalizzati all'efficientamento energetico degli edifici ubicati nel territorio regionale, di proprietà del Comune, adibiti ad uso pubblico, e di proprietà degli enti pubblici di ricerca e delle Università statali, destinati ad uso istituzionale, concernenti:

a) la progettazione e la realizzazione di interventi di risparmio energetico;

b) la progettazione e la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, destinati all'autoconsumo, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili).

art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) opere connesse: i servizi ausiliari di impianto e le opere necessarie alla connessione alla rete elettrica;

b) involucro di un edificio: gli elementi integrati di un edificio che ne separano l'interno dall'ambiente esterno;

c) sistema tecnico per l'edilizia: l'apparecchiatura tecnica di un edificio o di un'unità immobiliare per il riscaldamento o il raffrescamento di ambienti, la ventilazione, la produzione di acqua calda per uso domestico, l'illuminazione integrata, l'automazione e il controllo, la produzione di energia rinnovabile e lo stoccaggio di energia in loco, o una combinazione degli stessi, compresi i sistemi che sfruttano energie da fonti rinnovabili;

d) impianto di riscaldamento: un complesso dei componenti necessari per un trattamento dell'aria interna che permette di aumentare la temperatura;

e) impianto di condizionamento d'aria: un complesso dei componenti necessari per un impianto di trattamento dell'aria interna che permette di controllare o abbassare la temperatura;

f) impianto di ventilazione: un sistema tecnico per l'edilizia che immette aria esterna in uno spazio sfruttando mezzi naturali o meccanici;

g) impianto termico: impianto tecnologico fisso destinato ai servizi di climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, o destinato alla sola produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione, accumulo e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolazione e controllo, eventualmente combinato con impianti di ventilazione. Non sono considerati impianti termici i sistemi dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria al servizio di singole unità immobiliari ad uso residenziale ed assimilate;

h) energia primaria: l'energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili che non ha subito alcun processo di conversione o trasformazione;

i) diagnosi energetica: elaborato tecnico che relaziona ed analizza gli usi e i consumi dell'energia, individua e quantifica i flussi energetici e le opportunità di risparmio energetico

sotto il profilo dei costi-benefici dell'intervento, individua gli interventi per la riduzione della spesa energetica e i relativi tempi di ritorno degli investimenti nonché i possibili miglioramenti di classe dell'edificio nel sistema di certificazione energetica e la motivazione delle scelte impiantistiche che si vanno a realizzare. La diagnosi deve riguardare sia l'edificio che l'impianto;

j) edificio a uso pubblico: costruzione coperta e isolata da vie o da aree libere, oppure separata da altre costruzioni mediante strutture verticali che si elevano senza soluzione di continuità dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più accessi, adibita ad attività di interesse pubblico;

k) edificio a uso istituzionale: costruzione coperta e isolata da vie o da aree libere, oppure separata da altre costruzioni mediante strutture verticali che si elevano senza soluzione di continuità dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più accessi, adibita ad attività istituzionali proprie dell'ente;

l) enti pubblici di ricerca e Università statali: le università degli studi di Trieste e di Udine e gli enti di ricerca rientranti nel Sistema Scientifico e dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia (SIS FVG) di cui all'Accordo di programma sottoscritto nel 2016 e rinnovato ad ottobre del 2021 dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (MAECI), dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e dall'Amministrazione regionale.

art. 3 beneficiari

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente regolamento:

a) i Comuni proprietari dell'immobile destinato ad uso pubblico e oggetto di intervento;

b) gli enti pubblici di ricerca proprietari dell'immobile destinato ad uso istituzionale oggetto di intervento e ubicato nel territorio regionale;

c) le Università statali proprietarie dell'immobile destinato ad uso istituzionale oggetto di intervento e ubicato nel territorio regionale.

art. 4 importo e cumulabilità del contributo

1. Il contributo di cui all'articolo 1, comma 1, è concesso, per ciascuna domanda, fino all'importo massimo di euro 2.000.000,00.

2. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 5, i contributi per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), sono concessi nella misura pari al 70 per cento della spesa ammissibile.

3. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 5, i contributi per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), sono concessi nella misura pari al 40 per cento della spesa ammissibile.

4. Il contributo è cumulabile con altri contributi o incentivi pubblici nel limite dell'importo della spesa ammissibile sostenuta e nel rispetto delle regole di cumulo di cui all'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014. Restano fermi eventuali divieti o limitazioni di cumulo con altri contributi pubblici, in relazione ai quali si rimanda alle normative di settore.

art. 5 interventi che rilevano ai fini della normativa sugli aiuti di Stato

1. Qualora l'intervento sia rilevante ai fini della normativa in materia di aiuto di Stato, i contributi sono concessi nei limiti e secondo la disciplina prevista dai Capi I e II del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, nonché dagli articoli 38 bis e 41, ove applicabili, del medesimo Regolamento (UE) n. 651/2014.

2. I contributi per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), sono concessi ai sensi dell'articolo 38 bis del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 inerente gli aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica relative agli edifici, fino al massimo del 30 per cento della spesa ammissibile ovvero del 35 per cento qualora il beneficiario si trovi in una delle zone individuate tra quelle che soddisfano le condizioni di compatibilità di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), come individuate nella Carta italiana degli aiuti a finalità regionale in vigore.

3. I contributi per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), sono concessi ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 inerente gli aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento, fino al massimo del 40 per cento della spesa ammissibile.

4. Qualora il contributo sia concesso ai sensi dei commi 2 e 3, i costi ammissibili sono i costi complessivi dell'investimento e l'intervento oggetto del contributo deve garantire il rispetto dei requisiti indicati agli articoli 38 bis e 41 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

art. 6 interventi finanziabili

1. Sono finanziabili ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a), i seguenti interventi:
    a) isolamento termico di strutture opache orizzontali e verticali delimitanti il volume climatizzato;
    b) sostituzione di serramenti ed infissi delimitanti il volume climatizzato;
    c) sostituzione dei generatori di calore degli impianti di riscaldamento con sistemi a pompa di calore o caldaia ibrida aventi efficienza maggiore rispetto ai sistemi esistenti;
    d) sostituzione dei generatori di freddo degli impianti di condizionamento d'aria con sistemi aventi efficienza maggiore rispetto ai sistemi esistenti;
    e) sostituzione dei terminali di emissione degli impianti di riscaldamento o condizionamento d'aria;
    f) sostituzione dei sistemi di produzione di acqua calda sanitaria tradizionali (boiler elettrici o sistemi alimentati da altro combustibile) con sistemi a pompa di calore o a collettore solare;
    g) installazione di sistemi di schermatura o ombreggiamento dei serramenti con esposizione da Est a Ovest passando per il Sud, fissi o mobili, non trasportabili;
    h) installazione o sostituzione di sistemi di ventilazione meccanica controllata;
    i) sostituzione dei sistemi di illuminazione interna e delle pertinenze esistenti con sistemi di illuminazione a LED;
    j) installazione di sistemi di automazione e controllo per il monitoraggio, la registrazione, l'analisi e l'adeguamento dell'uso dell'energia;
    k) installazione di sistemi di automazione e controllo per il monitoraggio della qualità degli ambienti interni;
    l) installazione di sistemi di automazione e controllo dell'illuminazione.

2. Sono finanziabili ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), i seguenti interventi:
    a) installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, con l'esclusione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di sostituzione, anche parziale, di impianti preesistenti;
    b) realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
    c) installazione di sistemi di accumulo dell'energia elettrica prodotta.

art. 7 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti spese, sostenute dall'ente richiedente successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo, e non riferite ad acquisti di beni usati o ricondizionati o in leasing:
    a) lavori, forniture ed installazioni finalizzati alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 6;
    b) costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
    c) imprevisti, fino ad un massimo del 7 per cento del totale delle voci di cui alle lettere a) e b);
    d) spese di progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudi, consulenze specialistiche, rilievi e indagini preliminari strettamente necessari alla redazione del progetto, fino ad un massimo del 12 per cento del totale delle voci di cui alle lettere a) e b);
    e) spese di redazione degli APE e per la predisposizione della diagnosi energetica;
    f) imposta sul valore aggiunto (IVA) nella misura in cui rappresenti un costo non recuperabile per il soggetto richiedente.

2. Le spese di cui alla lettera e) sono sostenute, in deroga a quanto previsto dal comma 1, antecedentemente alla presentazione della domanda, salvo i casi di interventi che rilevano ai fini della normativa sugli aiuti di Stato di cui all'articolo 5, nel qual caso dette spese non sono ammissibili.

art. 8 presentazione della domanda di contributo

1. La domanda di concessione del contributo è presentata, a pena di inammissibilità:
    a) dal legale rappresentante dell'ente o da altro soggetto autorizzato;
    b) con il sistema istanze on line (IOL), che prevede l'accesso tramite identità digitale (SPID, CIE, CNS), attraverso il link pubblicato sulla pagina dedicata del sito istituzionale regionale;
    c) dalle ore 09:00 del 1° febbraio alle ore 16:00 del 15 aprile di ogni anno. Per motivate esigenze, le date possono essere modificate con decreto del Direttore centrale competente in materia di energia, pubblicato sul sito istituzionale della Regione almeno quindici giorni prima della data di inizio del termine per la presentazione della domanda di contributo.

2. La domanda si considera presentata nella data e nell'ora risultante dalla convalida finale da parte del sistema informativo IOL. Nel caso in cui il soggetto richiedente presenti più domande riferite al medesimo edificio è considerata valida l'ultima domanda presentata in ordine cronologico.

3. La domanda è riferita ad un solo edificio, indipendentemente dalla tipologia di interventi oggetto di finanziamento e comprende almeno uno degli interventi finanziabili indicati all'articolo 6.

4. Il richiedente può presentare più domande di contributo se riferite a più edifici adibiti ad uso pubblico o istituzionale.

5. La domanda di concessione del contributo è corredata della seguente documentazione predisposta in formato digitale:
   a) diagnosi energetica redatta in conformità alle normative vigenti e firmata da tecnico abilitato, finalizzata ad ottenere un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico dell'edificio e ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e a riferire in merito ai risultati;
   b) relazione tecnica di progetto, redatta e firmata da tecnico abilitato, contenente le informazioni relative all'edificio oggetto di intervento e i dati necessari alla verifica dei criteri di ammissibilità ed alla valutazione del progetto ai fini della formazione della graduatoria. La relazione tecnica reca i seguenti contenuti essenziali:
      1) descrizione delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'edificio nello stato di fatto;
      2) descrizione degli interventi previsti;
      3) dimostrazione della conformità dell'intervento oggetto della domanda con i requisiti minimi previsti dalla normativa di settore vigente;
      4) cronoprogramma indicativo della realizzazione degli interventi;
   c) attestato di prestazione energetica (APE) dello stato di fatto, con riferimento alla conformazione dell'edificio nello stato di fatto precedente alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda;
   d) APE dello stato di progetto, con riferimento alla conformazione dell'edificio nello stato previsto a seguito degli interventi per i quali viene richiesto il contributo;
   e) quadro economico di spesa nel quale è dettagliato il costo dell'intervento.

6. Con la presentazione della domanda è possibile richiedere l'erogazione in via anticipata del contributo secondo quanto previsto dall'articolo 12.

art. 9 istruttoria delle domande di contributo

1. L'istruttoria della domanda di concessione del contributo è svolta dalla struttura regionale competente in materia di energia, secondo la procedura valutativa a graduatoria di cui all'articolo 36, comma 2, della legge regionale 7/2000.

2. Il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'accesso al contributo.

3. È inammissibile la domanda di contributo presentata con modalità diverse da quelle previste o al di fuori dei termini indicati all'articolo 8, comma 1.

4. Nel caso di carenze documentali, sono richiesti, in un'unica volta, gli eventuali ulteriori documenti e chiarimenti strettamente indispensabili. Decorso inutilmente il termine assegnato per le integrazioni, nel corso del quale il termine del procedimento è sospeso, la domanda è improcedibile.

5. Con provvedimento in forma semplificata ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), il responsabile del procedimento comunica al richiedente l'inammissibilità o l'improcedibilità della domanda di contributo nei casi di cui ai commi 3 e 4 e la rigetta.

art. 10 valutazione delle domande di contributo

1. Ai fini della formazione della graduatoria di cui all'articolo 11, a seguito dell'istruttoria di cui all'articolo 9, a ciascuna domanda di concessione del contributo è attribuito un punteggio derivante dall'applicazione dei criteri di seguito elencati e descritti nell'Allegato A:

a) riduzione del consumo totale di energia;
b) qualità tecnico economica del progetto;
c) livello di progettazione.

art. 11 formazione della graduatoria

1. La valutazione delle domande di concessione del contributo si conclude con la formazione di una graduatoria, in base al punteggio attribuito, recante:

a) le domande ammesse a contributo e finanziabili;
b) le domande ammesse a contributo e non finanziabili per carenza di risorse disponibili.

2. A parità di punteggio, è data priorità al progetto che comporta una maggiore riduzione percentuale di emissioni di CO_2, desumibile dai dati riportati negli APE stato di fatto e APE stato di progetto.

3. La graduatoria di cui al comma 1 è approvata con decreto del Direttore della struttura regionale competente in materia di energia e pubblicata sul sito istituzionale della Regione nella sezione dedicata all'energia.

4. La graduatoria di cui al comma 1 rimane valida per la durata dell'esercizio finanziario nel quale sono state presentate le domande ammesse a contributo.

art. 12 concessione ed erogazione anticipata del contributo

1. La concessione del contributo è disposta con decreto del Direttore della struttura competente in materia di energia entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo.

2. Con il provvedimento di concessione del contributo, ai sensi degli articoli 62 e 64 bis della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), è fissato il termine per l'esecuzione dell'intervento finanziato, che non può essere superiore a 36 mesi dalla data dello stesso provvedimento, nonché quello per la presentazione della documentazione di rendicontazione della spesa che non può essere superiore a 6 mesi decorrenti dal termine assegnato per la conclusione dell'intervento. I termini indicati nel decreto di concessione possono essere prorogati su istanza motivata del beneficiario, presentata alla struttura regionale competente in materia di energia prima della scadenza.

3. Ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 14/2002, il contributo è erogato sulla base delle obbligazioni giuridiche assunte, limitatamente a quanto previsto dal cronoprogramma della spesa del contributo concesso, certificate dal responsabile unico del progetto.

4. Con il provvedimento di concessione di cui al comma 2, il contributo può essere erogato in via anticipata in misura pari al 100 per cento dell'importo totale concesso, qualora la richiesta sia effettuata, a pena di inammissibilità, unitamente alla presentazione della domanda di contributo.

5. L'erogazione anticipata del contributo per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, qualora concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, è disposta previa verifica che il soggetto richiedente non

sia destinatario di un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che abbia dichiarato gli incentivi percepiti illegali e incompatibili con il mercato interno.

6. Al fine di finanziare le domande di contributo rimaste insoddisfatte, qualora siano state stanziate ulteriori risorse nello stesso esercizio finanziario in cui è stata approvata la graduatoria di cui all'articolo 11, è consentito lo scorrimento della stessa.
7. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultima domanda ammessa a contributo, è disposta la concessione parziale dello stesso, nei limiti dell'importo disponibile, a favore del richiedente, a condizione che questo presenti, a pena di decadenza, entro il termine assegnato dal responsabile del procedimento, una dichiarazione di accettazione del contributo nella misura ridotta e di assunzione della spesa eccedente. Nel caso di assegnazione di ulteriori risorse sul pertinente stanziamento del bilancio di previsione, il Direttore della struttura regionale competente in materia di energia approva, entro i successivi sessanta giorni dalla data della deliberazione della Giunta regionale di approvazione del Bilancio finanziario gestionale (BFG), le relative variazioni ad integrazione del contributo concesso nella misura ridotta previa comunicazione al beneficiario e sua accettazione.

art. 13 modifiche agli interventi

1. Le modifiche agli interventi sono presentate dal soggetto richiedente con una domanda sottoscritta digitalmente e trasmessa con le modalità di cui all'articolo 8.
2. Sono ammesse le modifiche agli interventi finanziati che si rendano necessarie in ragione dell'avanzamento della progettazione o dell'esecuzione degli interventi stessi e che non comportino l'attribuzione di un punteggio inferiore a quello assegnato nella graduatoria di cui all'articolo 11.
3. Il responsabile del procedimento entro sessanta giorni dalla ricezione della domanda di cui al comma 1 provvede all'autorizzazione o al diniego della modifica dell'intervento.
4. L'autorizzazione alla modifica dell'intervento non determina in alcun caso l'incremento del contributo concesso, né la variazione della posizione nella graduatoria.

art. 14 rendicontazione della spesa ed erogazione del contributo

1. Entro il termine di sei mesi dalla data fissata per l'ultimazione degli interventi, salvo eventuali proroghe, il soggetto beneficiario presenta alla struttura competente in materia di energia, tramite il sistema IOL, la rendicontazione di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000 corredata altresì dall'indicazione della spesa sostenuta e dall'APE di fine lavori con riferimento alla conformazione dell'edificio nello stato risultante a seguito degli interventi realizzati.
2. Ai fini del rispetto del termine di cui al comma 1, la data e l'ora di presentazione della rendicontazione della spesa sono determinate con le modalità di cui all'articolo 8, comma 2.
3. Il responsabile del procedimento provvede alla rideterminazione del contributo qualora, in sede di istruttoria della rendicontazione della spesa, l'ammontare della spesa definitivamente ammissibile a contributo risulti inferiore al contributo concesso.
4. Ai fini dell'erogazione del contributo concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, il beneficiario non deve essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
5. Il responsabile del procedimento, entro novanta giorni dalla data di ricevimento della rendicontazione della spesa, approva la rendicontazione della spesa e, qualora il contributo non sia stato erogato in via

anticipata ai sensi dell'articolo 12, comma 4, emette il provvedimento di erogazione del contributo nella misura spettante e ne dà comunicazione al soggetto beneficiario.

art. 15 vincolo di destinazione

1. Ai sensi dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 7/2000, i soggetti beneficiari sono tenuti a mantenere la destinazione degli immobili oggetto dell'intervento finanziato per la durata di cinque anni dalla data di conclusione dell'intervento stesso.

art. 16 revoca o rideterminazione del contributo

1. Il provvedimento di concessione del contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario oppure a seguito di decadenza dal diritto all'incentivo:

a) in caso di mancato rispetto dei termini di ultimazione dei lavori relativi all'intervento oggetto del contributo, salvo proroghe concesse dalla struttura competente in materia di energia su richiesta motivata del beneficiario da presentare prima della scadenza del termine;

b) qualora sia stata accertata una modifica dell'intervento rispetto al progetto finanziato che non rispetti le finalità di cui all'articolo 1 o le disposizioni di cui all'articolo 13;

c) qualora risulti che tutte le spese sostenute sono di data anteriore a quella di presentazione della domanda di concessione del contributo.

2. Il contributo è rideterminato qualora alcune spese risultino di data anteriore alla data di presentazione della domanda ad eccezione di quelle di cui all'articolo 7, comma 1, lettera e).

3. La revoca o la rideterminazione del contributo comporta la restituzione del contributo indebitamente erogato ai sensi del combinato disposto degli articoli 49 e 51 della legge regionale 7/2000.

art. 17 disposizioni transitorie

1. Per l'anno 2025 le domande sono presentate dalle ore 9:00 del quindicesimo giorno alle ore 16:00 del quarantacinquesimo giorno successivo all'entrata in vigore del presente regolamento.

art. 18 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 10, comma 1)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

ai fini della formazione della graduatoria di cui all'articolo 11 del Regolamento

	Criterio di valutazione	Descrizione del criterio di valutazione	Punteggio	Reperibilità dato
1	Riduzione del consumo totale di energia	Riduzione dell'indice di prestazione energetica totale (EP_{tot}) ottenibile con l'intervento oggetto di domanda, come da formula seguente: $$P = 70 * c * \frac{EP_{tot,i} - EP_{tot,f}}{EP_{tot,i}}$$ Dove: P = punteggio c = 0,90 se la riduzione di EP_{tot} è ottenuta solo tramite interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) del Regolamento 0,95 se la riduzione di EP_{tot} è ottenuta tramite interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento 1,00 se la riduzione di EP_{tot} è ottenuta solo tramite interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del Regolamento $EP_{tot,i}$ ed $EP_{tot,f}$ = indici di prestazione energetica totale ante e post intervento in kWh/(m² anno)	0 - 70	APE stato di fatto APE stato di progetto Relazione tecnica o altri elaborati progettuali
2	Qualità tecnico economica del progetto	Miglior rapporto R tra la riduzione del consumo totale di energia ottenibile con l'intervento oggetto di domanda e l'importo economico necessario alla sua realizzazione, come da formula seguente: $$P = \begin{cases} 0 & se\ R < 0{,}1 \\ 20 * R & se\ 0{,}1 \leq R < 1 \\ 20 & se\ R \geq 1 \end{cases}$$ Dove: P = punteggio $R = \frac{S*(EP_{tot,i} - EP_{tot,f})}{C}$ in kWh/€ $EP_{tot,i}$ ed $EP_{tot,f}$ = indici di prestazione energetica totale ante e post intervento in kWh/(m² anno) S = superficie utile climatizzata in m² C = costo complessivo dell'intervento in €	0 - 20	APE stato di fatto APE stato di progetto Quadro economico di spesa
3	Livello di progettazione	Avanzamento del livello di progettazione degli interventi al momento della presentazione della domanda: • Relazione tecnica così come richiesta dall'art. 8, comma 5, del Regolamento (0 punti); • Progetto di fattibilità tecnico ed economica ai sensi del D.Lgs. n.36/2023 (5 punti); • Progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (10 punti).	0 - 10	Relazione tecnica o altri elaborati progettuali

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

25_32_1_DPR_80_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 luglio 2025, n. 080/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri di finanziamento dell'attività dei Punti di Ascolto di cui alla legge regionale 8 aprile 2005, n. 7 (Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche e da fenomeni vessatori e discriminatori nell'ambiente di lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 giugno 2017, n. 127. Adozione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 8 aprile 2005, n. 7 (Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche e da fenomeni vessatori e discriminatori nell'ambiente di lavoro);
VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità di finanziamento dell'attività dei Punti di Ascolto di cui alla legge regionale 8 aprile 2005, n. 7 (Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche e da fenomeni vessatori e discriminatori nell'ambiente di lavoro)", emanato con proprio decreto 12 giugno 2017, n. 127;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri di finanziamento dell'attività dei Punti di Ascolto di cui alla legge regionale 8 aprile 2005, n. 7 (Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche e da fenomeni vessatori e discriminatori nell'ambiente di lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 giugno 2017, n. 127", adottato con deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2025, n. 1031;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri di finanziamento dell'attività dei Punti di Ascolto di cui alla legge regionale 8 aprile 2005, n. 7 (Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche e da fenomeni vessatori e discriminatori nell'ambiente di lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 giugno 2017, n. 127", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri di finanziamento dell'attività dei Punti di Ascolto di cui alla legge regionale 8 aprile 2005, n. 7 (Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche e da fenomeni vessatori e discriminatori nell'ambiente di lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 giugno 2017, n. 127

Art. 1 Modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 127/2017
Art. 2 Modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 127/2017
Art. 3 Modifiche all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 127/2017
Art. 4 Modifica all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 127/2017
Art. 5 Sostituzione degli allegati A e B del decreto del Presidente della Regione 127/2017
Art. 6 Disposizioni transitorie
Art. 7 Entrata in vigore

art. 1 Modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 127/2017

1. All'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 12 giugno 2017, n. 127 (Regolamento recante criteri e modalità di finanziamento dell'attività dei Punti di Ascolto di cui alla legge regionale 8 aprile 2005, n. 7 (Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche e da fenomeni vessatori e discriminatori nell'ambiente di lavoro)) sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole: "e nelle Unioni territoriali intercomunali della Regione" sono sostituite dalle seguenti: "e negli altri enti locali territoriali previsti dalla normativa regionale".

b) la lettera a) del comma 2 è sostituita dalla seguente:
"a) essere iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106);

art. 2 Modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 127/2017

1. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 127/2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera c) del comma 1 le parole: «attività divulgativa e promozionale» sono sostituite dalle seguenti: «attività divulgativa, promozionale ed organizzativa»;

b) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Rientrano nelle spese per attività divulgativa, promozionale ed organizzativa esclusivamente le seguenti categorie di spese:

a) acquisizione di servizi da soggetti esterni all'organizzazione concernenti la realizzazione di iniziative di comunicazione o di attività divulgative e pubblicitarie;

b) progettazione, redazione e stampa e diffusione di pubblicazioni o di materiale promozionale, anche se realizzato su supporto multimediale;

c) spese per spedizioni postali, fino a un massimo di 300 euro;

d) locazione degli spazi destinati allo svolgimento delle iniziative divulgative o promozionali;

e) compensi a relatori esterni, diversi dai soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), e rimborsi di costi per spostamenti e costi di vitto e alloggio dei medesimi, per quanto strettamente necessario alla partecipazione all'evento, fino a un massimo di 500 euro;

f) rimborsi di costi per spostamenti dei soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), fino a un massimo di 500 euro;

g) spese per la gestione di account di posta elettronica del Punto di Ascolto e spese per la realizzazione e gestione di siti internet;

h) spese per utenze telefoniche, mobili o fisse, fino a un massimo di 200 euro;

i) spese per l'acquisto di marche da bollo od oneri e spese contrattuali, fino a un massimo di 300 euro;

j) spese per la pulizia e manutenzione ordinaria dei locali in cui opera il Punto di Ascolto, fino a un massimo di 300 euro;

k) spese per la tenuta della contabilità e spese di assistenza fiscale, se gestite da un soggetto esterno all'organizzazione, fino a un massimo di 500 euro;

l) spese di cancelleria, fino a un massimo di 200 euro.

c) dopo il comma 2 è inserito il seguente:
«2 bis. Con riferimento agli emolumenti per operatori esperti di cui al comma 1, lettera b), sono ammissibili a finanziamento anche i compensi per personale dipendente dal soggetto da cui il Punto di Ascolto dipende, purché documentato con fogli presenze e corredato di una dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).».

art. 3 Modifiche all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 127/2017

1. All'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 127/2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. L'intensità del finanziamento è graduata nelle seguenti fasce, determinate tenendo conto della potenziale attività prevista dai Punti di Ascolto nell'annualità per la quale è chiesto il finanziamento e accessibili sulla base dell'attività pregressa del Punto di Ascolto, definita con le modalità previste al comma 7:

a) Fascia 1: finanziamento pari a 29.000 euro;

b) Fascia 2: finanziamento pari a 46.000 euro;

c) Fascia 3: finanziamento pari a 58.000 euro;

d) Fascia 4: finanziamento pari a 70.000 euro.»

b) la lettera c) del comma 3 le parole: «attività divulgativa e promozionale» sono sostituite dalle seguenti: «attività divulgativa, promozionale ed organizzativa»;

c) alla lettera a) del comma 7 la parola "sola" è soppressa".

art. 4 Modifica all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 127/2017

1. Al comma 6 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 127/2017 le parole: "ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000" sono sostituite dalle seguenti: "ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)".

art. 5 Sostituzione degli allegati A e B del decreto del Presidente della Regione 127/2017

1. L'Allegato A e l'allegato B del decreto del Presidente della Regione 127/2017 sono sostituiti, rispettivamente, dall' Allegato A e l'allegato B al presente Regolamento.

art. 6 Disposizioni transitorie

1. Le disposizioni del presente regolamento si applicano a decorrere dall'annualità di finanziamento decorrente dal primo aprile 2025.

2. Al fine di ottenere l'integrazione dell'importo del finanziamento conseguente alla modifica dei valori delle Fasce previsti dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente della Regione 127/2017, come modificato dall'articolo 3, comma 1, lettera a), del presente regolamento, i soggetti già ammessi a finanziamento per l'annualità decorrente dal primo aprile 2025 presentano istanza alla Direzione centrale competente in materia di lavoro entro il termine perentorio di 45 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento. L'Ufficio competente dispone la concessione dell'importo integrativo, che, su richiesta del beneficiario, può essere erogato in via anticipata in misura non superiore al 70 per cento.

art. 7 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

Sostituzione dell'Allegato A del decreto del Presidente della Regione 127/2017.

(rif. articolo 5)

ALLEGATO A

Soglie massime di finanziamento per tipologia di spesa ammissibile, in relazione alla fascia di finanziamento, espresse in euro (articolo 6, comma 3).

	Emolumenti erogati complessivamente alle tre FIGURE PROFESSIONALI	Emolumenti erogati agli OPERATORI ESPERTI	Spese per lo svolgimento di ATTIVITÀ DIVULGATIVA, PROMOZIONALE e ORGANIZZATIVA
FASCIA 1 - finanziamento pari a 29.000 €	14.500	11.600	2.900
FASCIA 2 - finanziamento pari a 46.000 €	23.000	18.400	4.600
FASCIA 3 - finanziamento pari a 58.000 €	29.000	23.200	5.800
FASCIA 4 - finanziamento pari a 70.000 €	35.000	28.000	7.000

ALLEGATO B

Sostituzione dell'Allegato B del decreto del Presidente della Regione 127/2017.

(rif. articolo 5)

ALLEGATO B

Importi minimi di compenso annuo per gli emolumenti erogati a ciascuna delle figure professionali che costituiscono l'equipe multidisciplinare, in relazione alla fascia di finanziamento, espresse in euro (articolo 6, comma 5).

	AVVOCATO GIUSLAVORISTA	PSICOLOGO ESPERTO IN PSICOLOGIA DEL LAVORO	MEDICO SPECIALISTA
FASCIA 1	5.800	2.900	725
FASCIA 2	9.200	4.600	1.150
FASCIA 3	11.600	5.800	1.450
FASCIA 4	14.000	7.000	1.750

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

25_32_1_DDC_FESR PROGR REG_38544_1_TESTO

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi 23 luglio 2025, n. 38544

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento b.7.2.1 Interventi di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (PN) - Procedura di attivazione n. 42 Operazione 4 ""Rigenerazione ambientale di aree urbane verdi a supporto dell'Università diffusa (PN)" - Ammissione a finanziamento e concessione contributo sotto intervento "4.b - Opera 33.24 Area verde Polo Young" ed assunzione relativo impegno di spesa a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della LR 14/2015 e s.m.i. - Numero progetto 2025/8159/2 - Codice CUP B51G23000190006.

IL DIRETTORE DI UOS

Visto il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

Vista la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

Vista la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

Richiamato l'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i. citata, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei programmi di cui all'articolo 1 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 di approvazione del Piano finanziario del Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia, come modificata con DGR 1759/2023, che per la procedura di attivazione n. 42 con riferimento all'azione b.7.2.1 – Interventi di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (PN):

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale finanze - Servizio gestione fondi comunitari (di seguito SRA);
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva in un importo di € 650.000,00, di cui € 424.995,69 di quota PR e € 225.004,31di quota PAR;

Dato atto che con deliberazione della Giunta regionale n. 715 del 30 maggio 2025, che da ultimo modifica e approva il piano finanziario, tale dotazione finanziaria è stata confermata;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1198 del 09 agosto 2024, che modifica la deliberazione del 19 giugno 2020, n. 893 e s.m.i. con l'istituzione dell'Unità operativa specialistica "Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi", attribuendo alla stessa anche la funzione di Struttura regionale attuatrice dell'obiettivo 5.1 – "sviluppo urbano sostenibile", che coinvolge le quattro Autorità urbane individuate dal Programma (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) e nei confronti delle quali la citata Unità svolge attività di supporto ai beneficiari nella predisposizione delle specifiche strategie di sviluppo urbano e gestione amministrativo-contabile delle risorse ad esse assegnate per la realizzazione delle rispettive progettualità;

Considerato che, in base a quanto disposto dall'art. 16, comma 1 bis della citata deliberazione n. 1198 del 9 agosto 2024, il Servizio gestione fondi comunitari è posto alle dipendenze della suddetta Unità operativa specialistica "Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1258 del 30 agosto 2024 che attribuisce il ruolo di direttore centrale preposto all'Unità operativa specialistica "Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi" presso la Direzione centrale finanze, in capo al dirigente del ruolo unico regionale, arch. Lino Vasinis, a decorrere dal giorno 1 settembre 2024 e fino al giorno 31 agosto 2027;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2028 del 20 dicembre 2024 di approvazione dell'Elenco delle operazioni prioritarie del Comune di Pordenone, individuate dal Comune stesso nell'ambito della Strategia di sviluppo urbano 2021-2027, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 257 del 12 settembre 2024, ai sensi dell'art. 29 del citato Regolamento (UE) 2021/1060;

Considerato che, nell'Elenco di operazioni prioritarie di cui sopra con riferimento all'azione b.7.2.1 è presente l'operazione 4 "Rigenerazione ambientale di aree urbane verdi a supporto dell'Università diffusa" con beneficiario il Comune di Pordenone per il quale la Giunta regionale con la citata delibera 2028/2024 destina l'importo complessivo di € 650.000,00;

Tenuto conto che nell'ambito della citata operazione 4, il Comune di Pordenone ha individuato due sotto interventi: 4.a – "Area verde di via Prasecco" e 4.b - "Opera 33.24 Area verde Polo Young";

Vista la scheda progetto generale dell'operazione 4, compilata dal Comune di Pordenone in qualità di beneficiario dell'intervento e inviata dal medesimo con PEC del 03/06/2025 al Servizio gestione fondi comunitari (SRA), assieme alle schede progetto relative ai suoi sotto interventi denominati "4.a - Area verde di via Prasecco" e "4.b - Opera 33.24 Area verde Polo Young", successivamente integrata con PEC del 02/07/2025, già approvata con decreto del direttore di servizio n. 35175 di data 07/07/2025, per un importo complessivo per € 650.000,00;

Tenuto conto che con il suddetto decreto n. 35175 del 7/07/2025 è già stato ammesso a finanziamento, con contestuale concessione del relativo contributo, il sotto intervento "4.a – Area verde di via Prasecco";

Ritenuto pertanto necessario procedere all'ammissione a finanziamento del rimanente sotto intervento "4b – Opera 33.24 Area verde Polo Young";

Visto il quadro economico allegato alla scheda progetto "4.b - Opera 33.24 Area verde Polo Young" che definisce nel dettaglio la ripartizione delle spese relative al citato sotto intervento, pari ad € 500.000,00 euro;

Considerato che l'imputazione dell'esigibilità della spesa nelle varie annualità, così come riportato nell'allegato contabile costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, tiene conto del Piano dei costi indicato all'interno della scheda progetto e della possibilità per il Beneficiario di richiedere la liquidazione effettuata a titolo di anticipo (fino al 50% del contributo concesso) da parte della SRA;

Vista la verifica istruttoria effettuata dalla SRA e attestata dalla check list di dettaglio relativa al summenzionato sotto intervento 4.b, di data 04/07/2025, in base alla quale il sotto intervento stesso risulta conforme a quanto previsto dalle disposizioni del sistema di gestione e controllo e dalle prescrizioni previste nella medesima DGR n.2028/2024;

Ritenuto quindi di poter ammettere a finanziamento il sotto intervento in oggetto, di concedere conseguentemente al Comune di Pordenone il contributo di € 500.000,00, impegnando le relative risorse a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della LR 14/2015 con le imputazioni indicate nell'allegato contabile al presente atto;

Visto il DURC richiesto per il beneficiario Comune di Pordenone C.F. 80002150938 avente sede legale in Pordenone in Corso Vittorio Emanuele II, n. 64, avente esito regolare e scadenza 26/07/2025;

Dato atto, inoltre, che il presente decreto di concessione costituisce il documento contenente le condizioni per il sostegno pubblico del progetto ai sensi dell'art. 73 par. 3 del Reg (UE)2021/1060;

Vista la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e s.m.i. e, in particolare, l'articolo n. 25;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 432 di data 18 marzo 2016 con la quale è stata disposta l'applicazione della disciplina contabile armonizzata ex decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. alla gestione fuori bilancio del "Fondo di finanziamento dei programmi cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015 e s.m.i.;

Visto il decreto n. 65984/GRFVG del 24 dicembre 2024 con il quale è stato approvato il bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 e per l'anno 2025 relativo al "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR";

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visti la legge e il regolamento di contabilità generale dello Stato;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con DPReg. n. 277/Pres del 27 agosto 2004 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento, per le motivazioni indicate in premessa, il sotto intervento 4b - Opera 33.24 Area verde Polo Young ", CUP B51G23000190006, facente parte dell'operazione "Rigenerazione ambientale di aree urbane verdi a supporto dell'Università diffusa (PN)" identificata, nell'ambito della procedura di attivazione n. 42 relativa alla linea d'intervento b.7.2.1. del PR FESR 2021-2027, come operazione 4, come dettagliato dal beneficiario Comune di Pordenone nella relativa scheda progetto, trasmessa con PEC il 03/06/2025, e successivamente integrata con PEC del 02/07/2025, con il seguente quadro di spesa:

Voci di spesa	**Importo totale (Euro)**	**Importo coperto dal PR FESR 2021-2027 (Euro)**
Realizzazione di lavori pubblici		
Lavori in appalto	€ 507.500,00	€ 368.418,07
Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 20.434,43	€ 14.000,00
Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto esclusi dall'appalto		
Rilievi e indagini (stazione appaltante)		
Rilievi e indagini (progettista)	€ 4.500,00	€ 4.500,00
Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Imprevisti	€ 6.765,00	€ 6.765,00
Accantonamenti di legge		
Acquisizione aree o immobili, indennizzi		
Spese tecniche[1]	€ 34.631,64	€ 12.161,60
Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione[2]	€ 7.648,36	€ 7.648,36
Commissioni giudicatrici		
Spese per pubblicità	€ 1.375,00	€ 1.375,00
Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio[3]		

[1] Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente

[2] Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice

[3] Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto

Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici		
Verifica preventiva interesse archeologico		
Opere artistiche		
IVA su lavori	€ 116.145,57	€ 84.131,97
IVA residua		
Acquisto di beni		
Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi (beni)		
Acquisizione di beni (beni)		
IVA su beni (beni)		
TOTALE	**€ 700.000,00**	**€ 500.000,00**

2. di concedere pertanto al Comune di Pordenone, responsabile della realizzazione dell'intervento, un contributo per complessivi € 500.000,00 a copertura della relativa spesa ammessa al programma PR FESR 2021-2027 e di impegnare la somma di € 500.000,00 (cinquecentomila/00) di cui € 274.995,69 di risorse PR e 225.004,31 di risorse PAR, suddivise in quote di cofinanziamento (40% Unione Europea, 42% Stato e 18% Regione) a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015 e s.m.i, come riportato nell'allegato contabile costituente parte integrante e sostanziale del presente atto con riferimento all'insieme dei dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici;
3. di autorizzare il soggetto pagatore, gestore del Fondo, a produrre tutte le conseguenti registrazioni contabili e di eventuale variazione al bilancio gestionale, in entrata e in spesa, derivanti dal presente atto, anche mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato;
4. di dare atto che il sotto intervento di cui al punto 1. dovrà essere attuato secondo le seguenti condizioni:

a. Spese ammissibili:

i. Le spese per la realizzazione del sotto intervento in oggetto devono essere sostenute e quietanzate nel periodo ricompreso tra l'1/01/2021 e il 31/12/2029 e devono essere conformi a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 e s.m.i, laddove non in contrasto con i regolamenti (UE) 1060/2021 e 1058/2021;

ii. Tutte le spese dovranno essere generate da procedure conformi alla normativa degli appalti comunitaria, dando comprova in senso ampio di aver adottato tutte le misure in grado di garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e adeguata pubblicità, come ricordato nella comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02. In tal senso, anche qualora le normative nazionali deroghino alcune situazioni specifiche, i beneficiari/attuatori delle operazioni finanziate dal PR FESR 21/27 dovranno applicare tutte le best practice in grado di dimostrare il più ampio rispetto dei principi summenzionati. Come previsto dall'art. 4 della L.R. 14/2015, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021-2027 si applicano esclusivamente le procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici. In caso di mancato rispetto delle indicazioni di cui al presente comma, si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione CE (2019) 3452 final del 14.5.2019

recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici[4].

iii. Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della L.R. 14/2015 e s.m.i. le stazioni appaltanti nell'attuazione delle operazioni finanziate dai programmi di cui all'articolo 1, sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie contributive derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori, forniture e servizi o alla realizzazione degli stessi. Pertanto, non sono ammissibili le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione.

b. Termini di realizzazione

i. Il sotto intervento deve essere realizzato nel rispetto delle seguenti tempistiche indicate dal beneficiario nella relativa scheda progetto, nella sezione "Dati finanziari del progetto e durata ai fini dell'ammissibilità della spesa", fatte salve eventuali proroghe, concesse secondo quanto previsto alla successiva lettera ii:
   - Avvio: 01/10/2025;
   - Conclusione: 30/06/2028.

ii. Eventuale istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata da parte del beneficiario alla SRA prima della scadenza dei suddetti termini. La proroga è eventualmente autorizzata dalla medesima struttura regionale, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato, al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari a livello di programma previsti dal Reg. UE 1060/2021 e successive modifiche e integrazioni.

iii. Il **termine ultimo di conclusione** del sotto intervento, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata **non può comunque superare la data del 31.12.2029**.

iv. Il mancato rispetto del suddetto termine, sulla base del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari di cui al comma ii, può comportare la revoca o la riduzione del finanziamento concesso, fatte salve le spese sostenute e ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa originariamente stabilito dal decreto di concessione, previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria e il relativo funzionamento.

c. Variazioni al sotto intervento

i. Il beneficiario realizza il sotto intervento conformemente a quanto indicato nella citata scheda progetto 4.b e secondo il quadro economico approvato;

ii. Durante il periodo di realizzazione il beneficiario può apportare modifiche che possono prevedere anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa applicabile, previa comunicazione alla Struttura regionale attuatrice;

iii. Le eventuali modifiche che prevedano anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato devono comunque mantenere immutate la natura e la funzionalità e i risultati definiti nell'ambito dell'intervento stesso.

d. Erogazione del contributo

i. L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario alla Struttura regionale attuatrice (SRA), secondo le modalità e i termini riportati nel presente decreto di concessione. La stessa verrà disposta con apposito decreto di liquidazione da parte della SRA competente e potrà essere effettuata a titolo di anticipo (fino al 50% del contributo concesso) ovvero a titolo di rimborso in corrispondenza degli stati di avanzamento/rendicontazione degli interventi;

ii. Al fine dell'erogazione dell'anticipo, il beneficiario dovrà fare espressa richiesta alla SRA. L'erogazione a titolo di rimborso delle spese sostenute avviene per stati di avanzamento e/o a saldo a seguito di espressa richiesta alla SRA da parte del beneficiario, previa rendicontazione delle stesse e a seguito dell'effettuazione dei controlli di I° livello previsti. I contributi sono liquidati con decreto della SRA competente entro 60 giorni dalla data di ricezione dei citati documenti. Detto termine è sospeso in

[4] Vedasi anche l'ALLEGATO alla DECISIONE CE C(2019) 3452 final che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della domanda di rimborso, nel caso in cui la stessa risulti incompleta.

e. Modalità di rendicontazione

i. Ai fini della rendicontazione a SAL o finale a saldo, il beneficiario presenta alla struttura regionale attuatrice:
   a) la **relazione tecnica illustrativa** dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati parziali/finali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
   b) titolo abilitativo ove richiesto nonché eventuali atti autorizzativi di cui il progetto necessiti, in base alle leggi in materia di tutela dei beni culturali, del paesaggio e di tutela ambientale;
   c) il **quadro economico della spesa sostenuta** (per SAL di avanzamento e/o SAL finale di spesa - da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
   d) attenersi alle indicazioni previste dalla procedura di attivazione in relazione alle modalità di rilevazione degli indicatori fisici previsti per l'operazione;
   e) il **prospetto riepilogativo della documentazione di spesa**, complessivo per tipologia di intervento e per tipologia di spesa contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e i riferimenti delle relative quietanze (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
   f) la dimostrazione della **copertura finanziaria** dell'intero quadro economico del progetto rendicontato mediante adeguata documentazione contabile dimostrante:
      – la spesa totale sostenuta (fatture e relative quietanze di spesa);
      – che i finanziamenti complessivamente ottenuti e finalizzati alla realizzazione anche parziale del progetto non superano il quadro economico finale (dichiarazione);
   g) lo **stato finale**, corredato dal certificato di pagamento (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);
   h) il **verbale di ultimazione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera**, sottoscritto dal tecnico abilitato e regolarmente approvato dal beneficiario, attestante che l'opera è stata eseguita in conformità al progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi al finanziamento come riportati nel decreto di concessione o alla eventuale variante in corso d'opera regolarmente comunicata e/o autorizzata (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);
   i) **dichiarazione** attestante:
      – la conformità della documentazione presentato rispetto agli originali;
      – l'eventuale presenza di altri finanziamenti che contribuiscono alla copertura dell'operazione e il rispetto del divieto di doppio finanziamento delle spese;
      – il rispetto delle politiche trasversali in materia di tutela ambientale, di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione e di accesso per le persone con disabilità;
   j) **check list di autocontrollo appalti** (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
   k) copia degli **atti** o link di accesso agli stessi relativi alle procedure di appalto, qualora non già forniti;
   l) **ulteriore documentazione prevista** dall'eventuale modulistica di presentazione della rendicontazione;
   m) **coordinate bancarie** per la liquidazione dell'acconto o del saldo del contributo.

ii. La rendicontazione è **presentata in formato elettronico**, previa sottoscrizione con firma digitale a garanzia della paternità e integrità della stessa o con altri mezzi di autenticazione equiparati, per via telematica secondo le modalità indicate dalla struttura regionale attuatrice. L'Amministrazione regionale ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione della documentazione di spesa in originale e di effettuare gli opportuni controlli.
   In sede di rendicontazione verrà valutata la rispondenza di quanto realizzato con il progetto presentato.

f. Obblighi del beneficiario

i. I soggetti beneficiari sono obbligati al rispetto dei seguenti obblighi:

a) **rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti** nella scheda progetto e nel presente atto di concessione, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;

b) **garantire il raggiungimento dei target finali** per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e **l'avanzamento di spesa** ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 di cui al Titolo VII capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060 previsti per l'intervento;

c) **comunicare le eventuali varianti**, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;

d) attenersi alle indicazioni previste dalla procedura di attivazione in relazione alle modalità di rilevazione degli indicatori fisici previsti per l'operazione;

e) **comunicare**, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, **il valore di eventuali indicatori di risultato** pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;

f) **rispettare il vincolo di stabilità delle operazioni** previsto dall'art 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 o e presentare le dichiarazioni annuali previste;

g) **mantenere una contabilità separata** per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'AdG al beneficiario (secondo quanto disposto dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060), fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;

h) in caso di contribuzione di altra fonte di finanziamento, il beneficiario deve **prevedere un'adeguata metodologia di imputazione delle spese** alle diverse risorse finanziarie in modo tale da garantire il **rispetto del divieto di "doppio finanziamento"** delle spese sostenute, ai sensi dell'art. 63, parag. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 (nonché una **rendicontazione separata e tracciata delle spese** per le due fonti di finanziamento previste);

i) **rendere disponibile la documentazione** di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il **caricamento** della documentazione di spesa o probatoria equivalente **sul sistema informativo del Programma**;

j) **conservare il fascicolo di progetto**, anche in formato elettronico. In particolare, il fascicolo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già della disponibilità della PA;

k) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;

l) **rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti**, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., dai **principi comunitari** di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli e, se pertinente, quanto previsto dalla normativa sugli aiuti di stato di cui all'art. 107 del TFUE;

m) rispettare l'obbligo, per le opere pubbliche, dell'inserimento nel **Piano triennale delle opere pubbliche**;

n) **rispettare le politiche comunitarie trasversali** in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;

o) ai fini degli **obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione,** in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento 2021/1060/ informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:

- **fornendo sul sito web del beneficiario e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione** del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa, del contributo concesso e la percentuale del contributo UE pari al 40%) distinguendo la quota FESR e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Card Social Network" pubblicata sul portale Europa FVG https://europa.regione.fvg.it/ alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");
- dato atto che il valore complessivo del progetto supera l'importo di € 500.000,00, e che prevede investimenti materiali e/o installazione di attrezzature, **collocando un cartellone** con le informazioni sul progetto all'apertura del cantiere. Il supporto deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa, del contributo concesso e la percentuale del contributo UE pari al 40%) e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Cartellone orizzontale" o "Cartellone verticale") pubblicato sul portale Europa FVG https://europa.regione.fvg.it/ alla pagina del PR FESR nella sezione "Comunicazione, visibilità e trasparenza" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile al pubblico. A conclusione dei lavori il supporto deve essere sostituito da una targa permanente, con le medesime caratteristiche minime sopra previste, nel luogo di realizzazione dell'opera;

- **apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione**), in maniera visibile **su documenti e materiali per la comunicazione** riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG https://europa.regione.fvg.it/ alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").

Ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

p) **comunicare le informazioni** necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per **il popolamento del sistema informativo regionale**, nonché relazionare al Comitato di Sorveglianza in merito allo stato di avanzamento dell'operazione stessa;

q) rispettare le seguenti prescrizioni ai fini del pieno **rispetto del principio DNSH**, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060:

- in merito **alla limitazione di interferenze sulla biodiversità e vincoli relativi alle aree a rischio idrogeologico**, in sede di progettazione dovranno essere previste apposite prescrizioni al fine di:
  - applicare le NBS, ispirarsi alle logiche di SuDS (con particolare riferimento alle trincee drenanti)
  - tener conto della biodiversità locale e dei requisiti in materia di contenimento delle specie, invasive ai sensi del Regolamento UE n. 1143/2014,
  - armonizzare le infrastrutture verdi e i ripristini ambientali con le previsioni della Rete ecologica (RER) del PPR e della Rete ecologica locale (REL), qualora istituita dal PRGC.

- in merito alla **limitazione degli impatti in fase di cantiere**, il beneficiario dovrà prevedere nella documentazione relativa alla gara dei lavori previsti, adeguate prescrizioni per garantire in fase di cantiere di ridurre al minimo l'impatto ambientale. In particolare, In fase di costruzione/installazione andranno perseguite tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere così da prevenire la dispersione di inquinanti, garantire il contenimento delle emissioni GHG (efficienza motoristica, approvvigionamento elettrico, etc), assicurare la tutela della risorsa idrica (acque superficiali e profonde) relativamente al suo sfruttamento e/o protezione e la corretta gestione di terre e rocce da scavo. Nel caso di cantieri in contesti naturali o semi naturali sarà necessario limitare quanto più possibile fattori di disturbo alla fauna selvatica e garantire il ripristino della vegetazione in caso di danni causati dai mezzi d'opera. Nel caso di cantieri in contesti antropizzati particolare attenzione andrà prestata alle misure di contenimento delle polveri e gestione degli impatti acustici. Inoltre, il beneficiario dovrà applicare i "Criteri Ambientali Minimi" secondo D.M. 23/06/2022 nr. 256, che prevede specifiche azioni per la gestione del cantiere negli interventi della pubblica amministrazione.;
- in merito ai requisiti in materia di **qualità dei materiali e delle componenti** dovranno essere seguite le indicazioni dei CAM per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (DM 11 ottobre 2017) e dei Criteri Ambientali minimi pertinenti in merito alla fornitura di prodotti e componenti. Si indicano a titolo non esaustivo quelli relativi a: arredo urbano (DM 5 febbraio 2015), illuminazione pubblica (DM 27 settembre 2017), verde pubblico (DM n. 63 del 10 marzo 2020).

r) nel caso siano previsti impianti di illuminazione esterna: in sede di progettazione, si dovrà tenere conto di quanto previsto dalla **L.R. 15/07** ss.mm.ii. in materia di **contenimento dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico**, che prevede il regime dell'autorizzazione comunale, un progetto illuminotecnico e la certificazione del progettista di rispondenza alla legge medesima (artt. 5-6);

s) in coerenza con le politiche in materia di **Green Public Procurement (GPP)**, in sede di gara d'appalto per la progettazione e i lavori, anche ai fini dei citati requisiti previsti per il rispetto del principio DNSH, il beneficiario dovrà applicare i CAM pertinenti e, laddove possibile, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea;

t) in merito all'**immunizzazione dagli effetti climatici**, la documentazione di progetto dovrà contenere **idonea trattazione del tema vulnerabilità e adattamento** ai cambiamenti climatici.

g. Controlli e ispezioni

i. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione di cui all'art. 21 comma 1 lettera e), e fino al termine ultimo previsto dall'articolo 82 del Reg. UE 2021/1060 possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione da parte dell'Amministrazione Regionale. Ulteriori controlli possono essere effettuati dalle amministrazioni statali e dell'Unione europea.

ii. La SRA competente effettua controlli amministrativi e controlli in loco, comprese le verifiche sulle dichiarazioni del beneficiario.

iii. Nel caso in cui nell'ambito dei controlli amministrativi e/o i controlli in loco effettuati con la modalità a campione rilevino degli errori e/o delle irregolarità, la Struttura responsabile analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sulla rimanente popolazione di spesa e di progetto valutando la necessità di integrare il campione ampliando la base da controllare oppure applica una rettifica forfettaria sul rendiconto in relazione alla qualificazione e quantificazione dell'errore nel campione controllato secondo le indicazioni concordate con l'AdG e riportate nel Manuale delle procedure di gestione e controllo.

h. Revoche e rideterminazione del contributo

i. La decadenza parziale o totale conseguente alle verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale, determina la rideterminazione del contributo o la revoca dello stesso, in relazione alle seguenti casistiche:
   a) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti e violazioni da parte del beneficiario rispetto al presente decreto e alla normativa di riferimento, che comportano la non ammissibilità dell'intera operazione a valere sul PR FESR;
   b) irregolarità nelle procedure relative agli appalti pubblici che determinano la rettifica totale o parziale del contributo, applicando la Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 final del 14.5.2019;
   c) il mancato rispetto delle misure di accompagnamento inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH, come declinato in precedenza;
   d) non raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 105, 106 e 107 e Capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060. In tal caso è operata una valutazione della SRA volta a verificare la necessità di una decadenza parziale in relazione al mancato raggiungimento dei medesimi target finanziari e fisici a livello di programma;
   e) mancato rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060; si applicato revoche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;
   f) presenza di rilevanti difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione. In tal caso, l'ufficio competente dopo aver accertato la rilevante difformità revoca o ridetermina il contributo concesso in relazione all'ammissibilità della relativa spesa;
   g) mancato rispetto delle disposizioni in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui agli artt. 47 e 50 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060 (si applicano revoche fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata).

ii. Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui al precedente punto, la SRA procederà alla revoca totale o parziale del beneficio concesso, anche in tutti i casi qui non esplicitamente previsti ma che possano ricondursi ad inadempimenti del beneficiario rispetto alle previsioni del presente decreto. L'Amministrazione regionale procede al recupero delle risorse nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente al contributo revocato (totale/parziale) secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della L.R. n.7/2000 e s.m.i..

i. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

i. Il Responsabile del procedimento per le funzioni di gestione e controllo di I° livello è il Direttore dell'Unità operativa specialistica Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi presso la Direzione centrale finanze arch. Lino Vasinis.

ii. Qualsiasi informazione relativa al procedimento di finanziamento dell'operazione in oggetto e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: fondicomunitari@regione.fvg.it o al seguente numero telefonico: 040 3775928.

iii. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

j. Disposizioni finali

i. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1060/sono garantite modalità di **trattazione delle denunce e reclami** concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:
   a) la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: https://europa.regione.fvg.it/it/programmi- 36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezia-giulia-39934. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione

- Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;

b) la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia- 36659/pr-fesr-friuli-venezia-giulia-39934 in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

ii. **Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche** L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101): in conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (**Codice in materia di protezione dei dati personali**, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche; con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione alla presente procedura avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Lo svolgimento delle attività comporta il trattamento di dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016; ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si precisa quanto segue:

a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;

b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;

c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici; i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 33/2013;

d) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;

e) ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 art. 49, par. 3, 4 e 5 l'Autorità di gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi.

f) ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode;

g) il titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 email: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it - gli incaricati del trattamento dei dati sono i funzionari dell'Unità operativa specialistica Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi, del Servizio gestione fondi comunitari, responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica;

h) ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica privacy@regione.fvg.it.

5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale regionale (BUR).

Trieste, 23 luglio 2025

VASINIS

25_32_1_DDS_ENER_38706_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 24 luglio 2025, n. 38706/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/2324.1. (Estratto)

LR 19/2012 art. 12, DLgs. 387/03. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile di tipo idroelettrico denominato "Impianto idroelettrico Pestedor", e delle relative opere ed infrastrutture connesse, di potenza nominale pari a 45,07 kW, sito nel Comune di Paularo (UD), in località Salino e Lambrugno. Titolare dell'autorizzazione: Impresa individuale Sandri Rino.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

L'impresa individuale Sandri Rino, C.F. SNDRNI61T05G381L, P.IVA 01362980300, con sede legale in via G. Gortani n. 17, Paularo (UD), è autorizzata alla costruzione e l'esercizio impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile di tipo idroelettrico denominato "impianto Idroelettrico Pestedor", e delle relative opere ed infrastrutture connesse, di potenza nominale pari a 45,07 kW, sito nel Comune di Paularo (UD), in località Salino e Lambrugno, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La Società e-distribuzione S.p.A., C.F. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete in cavo interrato e cavo aereo per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto idroelettrico di cui all'art. 1, in conformità al progetto approvato, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Art. 6

La presente autorizzazione è immediatamente efficace ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R. 19/2012. Con riferimento alle aree interessate dalla realizzazione delle opere in progetto, è dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ed è apposto vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001, conformemente agli elaborati di variante urbanistica approvati.

(omissis)

Art. 22

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 24 luglio 2025

CAPROTTI

25_32_1_DDS_FOR_38465_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste 22 luglio 2025, n. 38465

Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274, articolo 40. Regolamentazione dei corsi di formazione e corsi di aggiornamento erogati dal CeSFAM di Paluzza (UD) per l'operatore forestale e verifica delle competenze acquisite.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274, (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)), e in particolare:
- l'articolo 39 che prevede che, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco regionale delle imprese forestali il titolare o, in subordine, di almeno un addetto assunto a tempo indeterminato e a tempo pieno, siano in possesso di specifiche competenze professionali in campo forestale, acquisite secondo quanto disposto dal suddetto decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 aprile 2020, comprovate anche dal possesso del patentino per operatore forestale di cui all'articolo 40;
- l'articolo 40 che prevede:
al comma 1) che "il patentino per operatore forestale certifica il possesso delle competenze necessarie per svolgere in sicurezza le operazioni di taglio, esbosco e di organizzazione del lavoro nell'ambito delle utilizzazioni forestali secondo quanto disposto dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 aprile 2020 (Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali)";
al comma 2, lettera a) che tra i requisiti per l'ottenimento del patentino vi è "la competenza professionale comprovata dall'attestato rilasciato dalla struttura regionale del CeSFAM o da documentazione equivalente, a seguito di frequentazione di un corso con valutazione dei risultati dell'apprendimento finalizzato ad acquisire le conoscenze e le abilità necessarie all'esecuzione dei lavori di utilizzazione boschiva";
al comma 2, lettera b) che tra i requisiti per l'ottenimento del patentino vi è la maggiore età;
al comma 3) che "con decreto del direttore del Servizio sono individuati la tipologia e la durata dei corsi di formazione e dei corsi di aggiornamento e la verifica delle competenze acquisite";
al comma 4) che "con deliberazione di Giunta regionale sono individuati i criteri di equivalenza degli attestati rilasciati dai soggetti di formazione accreditati";
al comma 5) che "il patentino di cui al comma 1 ha validità di cinque anni rinnovabile a domanda dell'interessato";
al comma 6) che "i soggetti in possesso del patentino di cui al comma 1 presentano all'Ispettorato forestale domanda di rinnovo, con allegati gli attestati di partecipazione ad almeno due corsi di aggiornamento frequentati entro l'anno di scadenza della validità del precedente patentino";
- l'articolo 41 che prevede:
al comma 1) che "ai fini di cui al presente capo, la domanda di iscrizione nell'Elenco è presentata all'Ispettorato forestale competente per il territorio in cui l'impresa ha sede legale e la domanda per il rilascio del patentino forestale è presentata all'Ispettorato forestale competente per il territorio in cui il richiedente risiede o ha sede legale l'impresa presso cui il richiedente lavora";
al comma 2) che "in deroga al comma 1:
a) ai soggetti residenti in altre regioni italiane o all'estero il patentino di cui all'articolo 40 viene rilasciato dall'Ispettorato al quale viene presentata la domanda;
b) alle imprese aventi sede legale in altre regioni italiane o all'estero la competenza all'iscrizione nell'Elenco di cui all'articolo 39 è dell'Ispettorato al quale viene presentata la domanda";
VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92. e competenze dell'operatore forestale);
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) e in particolare l'articolo 10, comma 2, che prevede che "la Regione garantisce il servizio di formazione tramite i soggetti accreditati presenti sul territorio";
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) che all'articolo 10 (Promozione ed esercizio delle attività selvicolturali di gestione) prevede che "con decreto del

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano definite apposite disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale";
VISTO il decreto ministeriale 29 aprile 2020 (Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali) che, all'articolo 1, prevede che "i criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale siano individuati:
a) dalle competenze e qualificazioni afferenti al Quadro nazionale delle qualificazioni regionali contenute nel «Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali» a norma del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, e ai sensi e per gli effetti del decreto interministeriale del 30 giugno 2015;
b) dai percorsi formativi in campo forestale codificati dalle regioni e dalle province autonome per i quali le strutture competenti in materia di foreste e di formazione professionale hanno definito la corrispondenza con i diversi profili della norma UNI 11660:2016 (Attivita' professionali non regolamentate - Operatore forestale - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza)";
VISTO l'articolo 5 comma 112 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 ai sensi del quale "la Giunta regionale provvede a istituire, in Comune di Paluzza, il Centro servizi per le foreste e le attività della montagna (CeSFAM) per fornire, nei settori forestale, naturalistico, ambientale, faunistico, dell'agricoltura e dello sviluppo territoriale della montagna, a soggetti pubblici e privati anche extraregionali, servizi aventi finalità di attività formativa, nonché di foresteria, di segreteria e di ogni altra attività necessaria";
CONSIDERATO che l'articolo 5, comma 114 bis, della suddetta legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 prevede che "la Giunta regionale definisca periodicamente gli indirizzi per l'attività del CeSFAM";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1821 di data 29 novembre 2024, che da ultima definisce gli indirizzi per l'attività del CeSFAM e, in particolare, l'allegato A che ne individua i compiti istituzionali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 422 di data 28 marzo 2025, che, ai sensi dell'articolo 40, comma 4, del Regolamento forestale disciplina i criteri di equivalenza degli attestati rilasciati da soggetti accreditati ai fini del rilascio e dell'aggiornamento del patentino per operatore forestale;
CONSIDERATO che, il Repertorio delle qualificazioni regionali da ultimo modificato con la deliberazione della Giunta regionale n. 565 del 30 aprile 2025 prevede i seguenti profili professionali:
- PROF-AGR-12 "operatore forestale", che prevede come competenze professionali caratterizzanti il profilo l'esecuzione di operazioni forestali (QPR-AGR-18- livello EQF-3), la cui costruzione ha tenuto conto di quanto previsto dal Quadro nazionale delle qualificazioni regionali e della corrispondenza con i profili della norma UNI 11660:2016, rappresentando quindi il riferimento di base per la definizione dei percorsi e delle attività formative in campo forestale;
VISTO il decreto del direttore del Servizio foreste n. 30775/GRFVG del 17 giugno 2025 (Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274, articolo 40, comma 3 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento per operatore forestale e verifica delle competenze acquisite), che ha individuato la tipologia, le caratteristiche e la durata dei corsi di formazione per rilascio del patentino forestale e dei corsi di aggiornamento per il suo rinnovo;
RITENUTO di promuovere la formazione e la specializzazione degli operatori forestali al fine di favorire la sicurezza e la professionalità negli interventi di gestione e utilizzazione forestale;
RITENUTO di dover formalmente regolamentare i corsi erogati dal CeSFAM ai sensi dell'art. 40 del regolamento forestale;
VISTO il verbale di sopralluogo del medico competente dell'amministrazione regionale di data 30 giugno 2022 nel quale viene indicata la necessità di sottoporre a sorveglianza sanitaria gli allievi che frequentano i corsi del CeSFAM tramite l'attestazione di avvenuta sorveglianza sanitaria comprovante le condizioni psico-fisiche adatte alla mansione, ai sensi e nei termini di cui al comma 2, articolo 41, del decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), mediante comunicazione del giudizio di idoneità, come previsto dal comma 6 dell'articolo 41 del medesimo decreto legislativo, in esito alla più recente visita effettuata dal medico competente.
RICHIAMATI ai fini della individuazione del soggetto competente ad emettere il presente atto:
- il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
- l'allegato A (articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali) alla deliberazione della Giunta Regionale del 19 giugno 2020, n. 893, come sostituito con deliberazione 24 luglio 2020 e modificato in ultimo con deliberazione del 27 giugno 2025, n. 860;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 27 luglio 2023, n. 1188, con la quale è stato conferito l'in-

carico di Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale al dott. Rinaldo Comino fino al giorno 1° agosto 2026;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 9 agosto2024, n. 1198 con la quale sono state modificate alcune strutture dell'Amministrazione regionale e sono state indicate le corrispondenze tra le strutture precedentemente previste e le nuove, stabilendo che quando leggi, regolamenti, atti e contratti fanno riferimento al Servizio foreste e Corpo forestale, il riferimento si intende operato al Servizio foreste;
- il decreto del Direttore della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 16366/GRFVG del 01 aprile 2025 avente ad oggetto l'attribuzione degli incarichi dirigenziali sostitutori presso la Direzione centrale;

DECRETA

1. sono regolamentati, anche ai sensi dell'articolo 40 del decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274, (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)), i corsi di formazione e aggiornamento per l'ottenimento del patentino per operatore forestale erogati dal CeSFAM;
2. negli allegati A e B, parti integranti del presente provvedimento, sono definiti la tipologia di corsi, i programmi didattici, i requisiti di acceso, la durata e i metodi di verifica delle competenze acquisite dei corsi di formazione e aggiornamento per l'ottenimento del patentino per operatore forestale erogati dal CeSFAM;
3. il presente decreto è immediatamente esecutivo e viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 22 luglio 2025

COMINO

Allegato A

Corso di formazione per operatore forestale (PROF-AGR-12 "operatore forestale") e modalità di verifica delle competenze acquisite ai sensi dell'articolo 40, del Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 e del decreto ministeriale 29 aprile 2020 (Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali).

1. Classificazione professionale del corso di formazione per operatore forestale (PROF-AGR-12 "operatore forestale")

Il corso di formazione per operatore forestale è conforme:

a. al profilo professionale di operatore forestale (PROF-AGR-12) del Repertorio delle qualificazioni regionali, ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92) e della legge regionale 21 luglio 2017, n.27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), da ultimo aggiornato con la deliberazione della Giunta regionale n. 565 del 30 aprile 2025, secondo lo schema di cui alla seguente tabella.

Settore economico professionale	Agricoltura, silvicoltura e pesca
Repertorio	Friuli Venezia Giulia
Professioni NUP/ISTAT correlate:	8.3.2.1.0 Personale forestale non qualificato
Codici ISTAT ATECO:	02.10.00 Silvicoltura e altre attività forestali 02.20.00 Utilizzo di aree forestali
Repertorio delle qualificazioni regionali	Prof-Agr_12 OPERATORE FORESTALE qpr-agr-18
EQF	3

b. al profilo di operatore forestale di cui alla norma UNI 11660:2016 (Attività professionali non regolamentate – Operatore forestale – Requisiti di conoscenza, abilità e competenza), secondo lo schema di cui alla seguente tabella.

Profilo professionale	Operatore forestale
EQF	1

2. Competenze professionale dell'operatore forestale

L'operatore forestale è in grado di operare in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente nei lavori di abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco di latifoglie e/o conifere, con particolare attenzione agli aspetti relativi al sistema ambiente-macchine-operatore e alla sicurezza. In particolare, è in grado di utilizzare, in sicurezza, motosega e attrezzi manuali per l'abbattimento e l'allestimento di alberi in condizioni non complesse. È in grado di svolgere, in sicurezza, le operazioni di base dell'esbosco. È in grado di valutare la propria capacità di intervento in riferimento ai rischi e al piano di lavoro. Conosce ed è in grado di impiegare correttamente i necessari dispositivi di protezione Individuale e i dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature che utilizza. È in grado di effettuare la manutenzione della motosega.

Le competenze e i compiti previsti dalla figura sono descritti nella seguente tabella.

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
ATTREZZATURE		
Conosce le parti costitutive della motosega e le attrezzature di lavoro che deve utilizzare, compresi i dispositivi di sicurezza. Conosce i principi di manutenzione della motosega e delle attrezzature di lavoro di sua competenza, oltre che dei relativi dispositivi di sicurezza. Conosce i principi di uso corretto della motosega e delle attrezzature di lavoro di sua competenza. Ha conoscenze delle attrezzature necessarie alle operazioni base di esbosco e dei principi per il loro corretto utilizzo.	Applica i principi di corretta manutenzione della motosega e delle attrezzature di lavoro. Utilizza correttamente la motosega e le attrezzature di lavoro di sua competenza. Utilizza correttamente le attrezzature necessarie alle operazioni base di esbosco.	È in grado di programmare ed eseguire la manutenzione della motosega e delle attrezzature di lavoro. È in grado di eseguire in autonomia e responsabilmente lavori di abbattimento e allestimento in condizioni non complesse. È in grado di eseguire in autonomia e responsabilmente le operazioni base di esbosco.
LAVORAZIONI (taglio, allestimento ed esbosco)		
Conosce le tecniche e le procedure di abbattimento ed allestimento in condizioni non complesse. Conosce le tecniche e le procedure relative alle operazioni di base dell'esbosco.	È in grado di applicare le corrette tecniche di abbattimento e di allestimento in condizioni non complesse. È in grado di applicare le tecniche e le procedure relative alle operazioni base di esbosco.	È in grado di eseguire in autonomia e responsabilmente lavori di abbattimento ed allestimento in condizioni non complesse. È in grado di eseguire in autonomia e responsabilmente le operazioni base di esbosco.
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO		
Conosce i criteri e le modalità dell'organizzazione del lavoro ed il suo ruolo nel luogo di lavoro. Conosce i rischi e le misure necessarie per svolgere in sicurezza le operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco in condizioni non complesse. Conosce i necessari Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).	È in grado di interpretare correttamente i criteri e le modalità dell'organizzazione del lavoro. Individua i rischi ed adotta le necessarie misure per svolgere in sicurezza le operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco in condizioni non complesse. Utilizza correttamente i necessari Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).	È in grado di svolgere in autonomia e responsabilmente il proprio ruolo nell'ambito dell'organizzazione del luogo di lavoro. È in grado di valutare la propria capacità di intervento in riferimento ai rischi ed alle misure di sicurezza necessarie. Utilizza correttamente i necessari Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

3. Requisiti per l'accesso al corso

La maggiore età oltre che l'attestazione del medico competente aziendale tramite l'attestazione di avvenuta sorveglianza sanitaria comprovante le condizioni psico-fisiche adatte alla mansione, ai sensi e nei termini di cui al comma 2, articolo 41, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Ai fini della partecipazione al corso è necessario il possesso dei propri dispositivi di protezione individuale (DPI) per le operazioni di utilizzazione forestale.

4. Modalità di svolgimento e contenuti del corso
Il modulo formativo ha una durata di 40 ore, comprensivo dell'esame finale, suddivise in giornate costituite da un massimo di 8 ore ciascuna; la formazione pratica deve essere riguardare almeno il 60% delle ore totali.

Il corso si sviluppa in due moduli differenti. Al termine del primo modulo è previsto un esame teorico e pratico, il cui superamento permette di accedere al secondo modulo. Al termine del secondo modulo è previsto un ulteriore esame teorico e pratico, il cui superamento permette di conseguire l'attestazione comprovante la competenza professionale di cui all'articolo 40, comma 2, lettera a del Regolamento forestale.

In caso di non superamento dell'esame relativo al primo modulo, non è permessa la partecipazione al secondo modulo. In caso di superamento dell'esame relativo al primo modulo ma non superamento dell'esame relativo al secondo modulo, è previsto il rilascio di un semplice attestato di formazione sull'utilizzo della motosega.

Sono di seguito illustrati i due moduli in formato tabellare.

MODULO 1 **Operare in sicurezza con la motosega e organizzazione del lavoro**	
Obiettivo	Operare in sicurezza con la motosega all'interno di un cantiere forestale
Durata minima	16 ore (comprensiva di un'ora di esame)
Modalità	In aula e in laboratorio
Contenuti	Il corso prevede una prima fase di lezione in aula in cui si approfondiscono i seguenti temi: a. introduzione alle utilizzazioni forestali; b. conoscenza della motosega quale strumento di lavoro c. tecniche di manutenzione ordinaria della motosega e affilatura della catena in officina e in ambiente boschivo; d. tecniche di organizzazione e gestione del cantiere di lavoro; e. normativa sulla sicurezza negli interventi forestali; f. dispositivi di protezione individuale (DPI); g. individuazione i pericoli ed i rischi connessi agli interventi di abbattimento e allestimento; h. allestimento del cantiere di lavoro in base alle indicazioni ricevute. Il corso prevede una seconda fase in laboratorio in cui si approfondiscono i seguenti temi: a. manutenzione ordinaria della motosega e affilatura della catena in officina; b. prove di sezionatura e predisposizione di tacche di abbattimento su tronchi. Il corso prevede una terza fase in aula in cui si approfondiscono i seguenti temi: a. principi normativi inerenti alla gestione forestale sostenibile, alla selvicoltura naturalistica e alla tutela degli interessi differenziati; b. teoria delle principali tecniche di abbattimento e di esbosco, nonché analisi delle criticità in tema di sicurezza nei cantieri di utilizzazione forestale.
Esame finale	L'esame comprende una parte teorica con risposte a domande a scelta multipla e domande aperte, nonché una prova pratica di sezionatura di tronchi.

MODULO 2 **Abbattimento ed esbosco**	
Obiettivo	Operare in sicurezza nelle operazioni di taglio, esbosco e organizzazione del lavoro all'interno di un cantiere forestale
Durata minima	24 ore (comprensiva di due ore di esame)

Modalità	In aula, in laboratorio e nell'ambiente boschivo
Contenuti	Il corso prevede una seconda fase di esercitazioni individuali sulle seguenti tecniche: a. approntamento delle condizioni organizzative e di sicurezza del lotto boschivo, derivanti dai progetti di taglio o dalle disposizioni del preposto, nei confronti degli operatori e di terzi e conoscenza del piano di emergenza; b. individuazione degli alberi autorizzati al taglio; c. valutazione del singolo albero da abbattere rispetto alla propria sicurezza, alla tutela del bosco e alle vie di esbosco, scegliendo la migliore direzione di caduta; d. verifica dei dispositivi di sicurezza della motosega e dei DPI; e. scelta e applicazione della tecnica di abbattimento più idonea; f. valutazione dei rischi nel trattamento e abbattimento di alberi impigliati; g. sramatura e depezzatura dei fusti atterrati in condizioni di terreno da facili a difficili, finalizzati alla produzione di assortimenti commercializzabili; h. operazioni di esbosco terrestre con l'utilizzo del verricello forestale.
Esame finale	L'esame comprende una parte teorica con risposte a domande a scelta multipla e domande aperte, nonché una prova pratica di abbattimento, allestimento ed esbosco dei tronchi.

5. Organizzazione della didattica e requisiti dei formatori

Le lezioni frontali in aula e in laboratorio prevedono un rapporto massimo di 1 docente ogni 25 allievi. Le lezioni pratico-applicative in ambiente boschivo prevedono un rapporto massimo di 1 docente ogni 6 allievi. Le lezioni tecnico-applicative sono tenute da un istruttore forestale qualificato secondo quanto indicato nell'allegato D del decreto del direttore del Servizio foreste n. 30775/GRFVG del 17 giugno 2025, mentre le lezioni teoriche sugli aspetti normativi e regolamentari nel settore forestale sono tenute da un professionista iscritto all'albo dell'Ordine dei dottori agronomi o dei dottori forestali.

6. Condizione di validità ai fini del rilascio del patentino per operatore forestale.

Il corso prevede lo svolgimento di due esami consecutivi per l'ottenimento dell'attestazione comprovante la competenza professionale di cui all'articolo 40, comma 2, lettera a del Regolamento forestale.

Superano con esito positivo l'esame gli allievi che abbiano risposto positivamente almeno 80% delle domande contenute nel test finale e abbiano concluso positivamente la prova pratica prevista.

L'aver conseguito l'attestazione di frequenza ai corsi per il conseguimento del patentino per operatore forestale è condizione necessaria per la successiva richiesta da presentare all'Ispettorato forestale competente, secondo le modalità dell'art. 41 del Decreto del Presidente della Regione FVG n. 274 del 2012, e non può in nessun caso sostituire l'emissione del patentino successivamente formalizzata dall'Ispettorato stesso.

Allegato B

Corsi di aggiornamento per il rinnovo del patentino per operatore forestale

1. Requisiti per l'accesso al corso

La maggiore età oltre e il possesso del patentino per operatore forestale.

2. Modalità di svolgimento e contenuti dei corsi

I corsi di aggiornamento per il rinnovo del patentino per operatore forestale hanno una durata di 4 ore e non comprendono un esame finale; i corsi possono essere svolti anche consecutivamente all'interno di una stessa giornata.

Sono di seguito illustrati i due corsi offerti in formato tabellare.

CORSO 1 **Aggiornamento in ambito di sicurezza e della normativa di settore**	
Obiettivo	Aggiornare gli operatori forestali sul tema della sicurezza all'interno di un cantiere forestale, nonché sulle novità delle norme di settore.
Durata minima	4 ore
Modalità	In aula e in laboratorio
Contenuti	Il corso prevede lezione in aula in cui si approfondiscono i seguenti temi: a. analisi di aspetti inerenti alla sicurezza all'interno dei cantieri forestali; b. aggiornamenti in materia di norme forestali e di settore a livello regionale, nazionale o europeo.

CORSO 2 **Abbattimento ed esbosco in condizioni complesse**	
Obiettivo	Aggiornare gli operatori forestali sulla gestione di casi di lavoro in condizioni complessi
Durata minima	4 ore
Modalità	In aula e in laboratorio
Contenuti	Il corso prevede lezione in aula in cui si approfondiscono i seguenti temi: c. analisi di casi di abbattimento in condizioni complesse; d. analisi di operazioni di esbosco in condizioni complesse.

3. Organizzazione della didattica e requisiti dei formatori

Le lezioni frontali in aula e in laboratorio prevedono un rapporto massimo di 1 docente ogni 25 allievi.

Le lezioni tecnico-applicative sono tenute da un istruttore forestale qualificato secondo quanto indicato nell'allegato D del decreto del direttore del Servizio foreste n. 30775/GRFVG del 17 giugno 2025, mentre le lezioni teoriche sugli aspetti normativi e regolamentari nel settore forestale sono tenute da un professionista iscritto all'albo dell'Ordine dei dottori agronomi o dei dottori forestali.

4. Condizione di validità ai fini del rilascio del rinnovo del patentino per operatore forestale.

L'aver conseguito l'attestazione di frequenza ai corsi di aggiornamento per il rinnovo del patentino per operatore forestale è condizione necessaria per la successiva richiesta da presentare all'Ispettorato forestale competente, secondo le modalità dell'art. 41 del Decreto del Presidente della Regione FVG n. 274 del 2012, per il rinnovo del patentino per operatore forestale e non può in nessun caso sostituire il rinnovo successivamente formalizzato dall'Ispettorato stesso.

25_32_1_DDS_FORM_35293_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 7 luglio 2025, n. 35293

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 40/23- Integra - Modifica dell'Avviso, di cui al decreto n. 65781/GRFVG del 20 dicembre 2024, per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal programma Integra ed approvazione del testo coordinato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 140 del 22 giugno 2017 "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)";
VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE +) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione della Commissione Europea C(2022) 5945 final dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 avente ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e successive modifiche ed integrazioni, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" e s.m.i.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 dell'8 settembre 2023 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Aggiornamento", che prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 40/23 - Integra;
VISTO il decreto n. 65781/GRFVG del 20/12/2024 e s.m.i., con cui è stato approvato l'Avviso, comprensivo dell'Allegato A e dei relativi Allegati 1,2,3,4,5,6,7,8 e 9 per la presentazione delle operazioni inerenti all'attuazione del programma specifico n. 40/23 "Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra" di seguito Avviso;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 639 del 16 maggio 2025 con la quale è stato approvato il testo coordinato del documento "PR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS";
VISTO il decreto n. 24587/GRFVG del 15/05/2025, con cui è stata costituita la Cabina di Regia, così come prevista dal paragrafo A.20 dell'Avviso Integra "Governance del programma Integra";
CONSIDERATO che la Cabina di Regia svolge un ruolo di governance del Programma Integra, al fine di assicurare il coordinamento tra le singole ATI per la realizzazione degli interventi previsti dal Programma nonché di garantire il raccordo tra i componenti degli Accordi di partenariato sottoscritti con i soggetti del Terzo settore;
CONSIDERATE le osservazioni emerse in sede di primo incontro della Cabina di regia;
RITENUTO di accogliere le richieste pervenute dai soggetti attuatori in merito a molteplici aspetti dell'Avviso;
CONSIDERATA la necessità di aggiornare i riferimenti contenuti nell'Avviso alle UCS, così come modificate dalla DGR n. 639 del 16 maggio 2025;
RITENUTO opportuno correggere refusi ed errori materiali presenti nel testo dell'Avviso;
RITENUTO dunque necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni al Decreto n° 65781/

GRFVG del 20/12/2024 e s.m.i., e suoi Allegati;
CONSIDERATI inoltre i decreti n° 2123/GRFVG del 21/01/2025, n° 5701/GRFVG del 12/02/2025, n° 8184/GRFVG del 26/02/2025 e n° 11573/GRFVG del 10/03/2025, con cui sono state in precedenza apportate modifiche all'Avviso;
RITENUTO necessario adottare un nuovo testo coordinato dell'Avviso per facilitare la consultazione del documento;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali",
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;
VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 con nota Prot. 0481645/P/GEN del 04/07/2025;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è modificato l'Avviso di cui al Decreto n° 65781/GRFVG del 20/12/2024 e s.m.i., per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra Ps 40/23, come di seguito indicato:

- Al paragrafo II "Quadro normativo di riferimento":
  - lettera d): il provvedimento del 3 novembre 2021 è sostituito con il provvedimento del 21 dicembre 2022 "Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, come integrato dal provvedimento del 7 novembre 2024 " Integrazione dell'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata".
- I paragrafi A.13.1 "Gestione finanziaria", A.13.2 "Percorsi di formazione per persone in esecuzione penale", A.13.3 "Percorsi individualizzati di competenze trasversali propedeutici all'inserimento lavorativo", A.13.4 "Attività di orientamento e accompagnamento", A.13.5 "Attività di coordinamento dell'ATI", B.5.1 "Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali", B.5.2 "Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti) e B.5.3 "Percorsi individualizzati di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali" sono aggiornati in base a quanto previsto dalla DGR n. 639 del 16/05/2025 in materia di UCS;
- Al paragrafo A.13.2 "Percorsi di formazione per persone in esecuzione penale", il punto 3 è così modificato: "Limitatamente alle persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale o a esigenze di mediazione culturale, è riconosciuto il sostegno alle spese di accompagnamento in senso stretto e per il sostegno alla didattica erogato da tutor specialistici e altro personale specializzato, riconosciuto a costi reali, per numero di ore massimo pari al 10% del monte orario del corso valorizzato in base al massimale di 50 euro/ora, ovvero 30% nel caso di percorsi individualizzati, così calcolato":

50,00 euro/ora * (N. ore corso * n. allievi * 0,1) - percorsi di gruppo
50,00 euro/ora * (N. ore corso * n. allievi * 0,3) - percorsi individualizzati

- Al paragrafo A.13.3 "Percorsi individualizzati di competenze trasversali propedeutici all'inserimento lavorativo, il punto 1 è così modificato:" ivi compresi i percorsi individualizzati per persone in esecuzione penale";
- Al paragrafo A.25 "Sintesi dei termini":
  - il punto 5 è così modificato: "Presentazione dei primi quaranta prototipi relativi alla costituzione del catalogo Integra e del Progetto di Orientamento e Accompagnamento: entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione delle candidature";
  - il punto 9 è così modificato: "Presentazione e approvazione dei percorsi coprogettati: a partire dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione delle candidature (e previa presentazione dell'atto costitutivo dell'ATI) ed entro il 31/12/27 (ultimo sportello attivo, salvo esaurimento delle risorse disponibili), presentazione proposte con sportelli mensili, valutazione della commissione entro 60 giorni dalla presentazione della proposta, approvazione con decreto dirigenziale entro 30 giorni dal verbale della commissione di valutazione.
- Al paragrafo B.2 "Costituzione del catalogo Integra", il punto 1 è così modificato: "Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione delle candidature, le ATI selezionate, presentano i primi quaranta prototipi che costituiscono la prima edizione del catalogo Integra";

• Al paragrafo B.2.3 "Approvazione dei prototipi e aggiornamento catalogo", il punto 5 è così modificato:" I nuovi prototipi sono presentati esclusivamente dal capofila di un'ATI selezionata e appositamente delegata dalle altre ATI e valutati secondo quanto indicato al paragrafo B.2.2";
• E' rinumerato il paragrafo B.4 "Sedi di realizzazione e FAD" erroneamente numerato B.5; il B.5 "Descrizione degli interventi formativi", erroneamente numerato B.6 ed i paragrafi B.5.1, B.5.2, B.5.3, erroneamente numerati B.6.1, B.6.2 e B.6.4;
• Al paragrafo B.4 "Sedi di realizzazione e FAD":
- al punto 3 è sostituito l'accordo FAD (provvedimento del 21 dicembre 2022 anziché il provvedimento del 3 novembre 2021)";
- il punto 4 è così modificato: "La formazione a distanza è ammessa nel limite massimo del 50% della formazione teorica con esame finale in presenza. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del prototipo e, in fase di attuazione, deve essere realizzata nei termini e nella misura indicata nel prototipo stesso. I cloni dei prototipi devono riportare il numero delle ore da erogare in FAD nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo medesimo.";
- sono aggiunti i punti 5 e 6.
• Al paragrafo B.5.1 "Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali":
- è modificato il punto 1, con l'aggiunta delle parole "o competenze digitali";
- è modificato il punto 4 alle parole "modulo di massimo 4 ore relativo alla cultura della sicurezza".
• Al paragrafo B.5.2 "Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti)":
- il punto 5 è così modificato "Per quanto attiene alla formazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di cui al decreto legislativo n. 81/2008, ogni corso deve prevedere moduli di formazione generale e, in caso di formazione pratica di tipo laboratoriale e/o di stage, un modulo di formazione specifica, per un massimo di 16 ore complessive, in funzione della classificazione del rischio relativo al settore formativo di riferimento. Tale prescrizione non si applica per attività laboratoriali di tipo linguistico o informatico. Ogni corso, inoltre, deve contenere un modulo di almeno 8 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e alle pari opportunità".
• Al paragrafo B.5.3 "Percorsi individualizzati di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali":
- il punto 9 è così modificato: "Ogni percorso deve prevedere un modulo di massimo 4 ore relativo alla cultura della sicurezza".
• Al paragrafo C.5 "Presentazione di domande per corsi coprogettati":
• il punto 1 è così modificato:" Le attività formative sono presentate alla SRA competente secondo sportelli mensili attivati a partire dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione delle candidature e previa presentazione dell'atto costitutivo dell'ATI, ed entro il 31/12/27 (ultimo sportello attivo, salvo esaurimento delle risorse disponibili). Saranno prese in considerazione proposte formative presentate tra il primo e l'ultimo giorno di ogni mese entro le ore 17:00, pena la non ricevibilità della proposta".
• Al paragrafo D.2 "Durata e articolazione delle attività", il punto 2 è così modificato: "Nel progetto di Orientamento e Accompagnamento verranno descritte le tipologie di attività e intervento che potranno essere attivati durante l'attuazione di integra in base a specifiche esigenze degli utenti."
• Al paragrafo D.3 "Presentazione del progetto di orientamento e accompagnamento", il punto 2 è sostituito nel modo seguente: "Il progetto è presentato, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del formulario nel quale dovranno essere descritte: motivazioni specifiche e risultati attesi, coerenza con i principi orizzontali, metodologie e modalità di erogazione, sensibilizzazione e pubblicizzazione. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.t nella sezione dedicata all'Avviso".
• E' modificato l'Allegato 5 "FORMULARIO PROTOTIPO";
• E' eliminato l'Allegato 10 "PERCORSO ORIENTAMENTO: SCHEDA ATTIVITA";
• E' modificato l'Allegato 11 "Simulatore costo percorsi", rinominato Allegato 10.

2. Sono contestualmente corretti refusi ed errori materiali presenti nel testo dell'Avviso.

3. Sono approvati l'Allegato A ed i relativi Allegati quali parti integranti del presente provvedimento, che costituisce il testo coordinato dell'Avviso Integra;

4. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato A e degli Allegati da 1 a 10, sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 luglio 2025

MARZINOTTO

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio Formazione

Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Priorità 3 – Inclusione Sociale

PPO 2023 - Programma specifico n. 40/23 – INTEGRA

ALLEGATO A

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

INDICE

PREMESSA **4**
I - OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO 4
II - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 5
III- INDICATORI 8
SEZIONE A: PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRA **11**
A.1 SOGGETTI PROPONENTI E AREE TERRITORIALI DELLA PROPOSTA 11
A.2 REQUISITI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATI 12
A.3 PARTENARIATO 13
A.4 DESTINATARI DELLE OPERAZIONI 13
A.5 TIPOLOGIE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE 14
A.6 DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE 15
A.7 RISORSE FINANZIARIE 16
A.8 DURATA DELLE ATTIVITÀ 17
A.9 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DI CANDIDATURA 17
A.10 SELEZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE 19
A.11 APPROVAZIONE DELLA CANDIDATURA 24
A.12 CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO 25
A.13 GESTIONE FINANZIARIA 25
A.14 FLUSSI FINANZIARI 31
A.15 RENDICONTAZIONE ATTIVITA' 32
A.16 DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ 33
A.17 REVOCA DEL CONTRIBUTO 34
A.18 PRINCIPI ORIZZONTALI 34
A.19 SOSTITUZIONE DEI REFERENTI 34
A.20 GOVERNANCE DEL PROGRAMMA INTEGRA 34
A.21 INFORMAZIONE COMUNICAZIONE E VISIBILITA' 35
A.22 INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. 2016/679/UE - GDPR) 37
A.23 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO 40
A.24 ELEMENTI INFORMATIVI 40
A.25 SINTESI DEI TERMINI 40
A.26 ACCESSO AI DOCUMENTI 41
SEZIONE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI NELL'AMBITO DEL CATALOGO INTEGRA **41**
B.1 CATALOGO INTEGRA 41
B.2 COSTITUZIONE DEL CATALOGO INTEGRA 42
B.3 AVVIO DEI CLONI 45
B.4 SEDI DI REALIZZAZIONE E FAD 46
B.5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI 47
B.6 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE 53
SEZIONE C: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI COPROGETTATI CON LE IMPRESE **55**
C.1 PERCORSI COPROGETTATI 55
C.2 TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI 55
C.3 DURATA E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ 56

C.4 PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE 56
C.5 PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER CORSI COPROGETTATI 57
C.6 SELEZIONE DEI PROGETTI 58
C.7 APPROVAZIONE DEI PROGETTI 60
C.8 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE 60
C.9 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE 62
SEZIONE D: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO 64
D.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' 64
D.2 DURATA E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ 64
D.3 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO 65
D.4 SELEZIONE DEI PROGETTI 65
D.5 APPROVAZIONE DEI PROGETTI 67
D.6 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'ATTIVITA' 67
D.7 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE 67
SEZIONE E: ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO 69
E.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' 69
E.2 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE 69
ALLEGATI 70
1. DOMANDA DI CANDIDATURA 70
2. FORMULARIO DI CANDIDATURA 70
3. ATTO D'OBBLIGO 70
4. DATI POPOLAZIONE RESIDENTE 70
5. PROTOTIPO - FORMULARIO 70
6. CLONE – DICHIARAZIONE SERVIZIO TERRITORIALE 70
7. PERCORSO COPROGETTATO - SCHEDA PROGETTO 70
8. PERCORSO COPROGETTATO - DICHIARAZIONE IMPRESA 70
9. PERCORSO COPROGETTATO – DICHIARAZIONE SERVIZIO TERRITORIALE 70
10. SIMULATORE COSTO PERCORSI 70

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PREMESSA

I - OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

1. Il presente avviso si colloca nell'ambito di quanto previsto dal Piano per l'Apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia Apprendiamo@lavoriamo in FVG approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1422 del 17 settembre 2021 e da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n.1996 del 23 dicembre 2021.
2. Apprendiamo@lavoriamo in FVG è articolato in 14 Progetti (BOX) che rappresentano gli strumenti strategici adottati dalla Regione in ambito formativo a favore della popolazione adulta del territorio regionale e rappresenta lo strumento attraverso il quale viene data attuazione ai principi ed alle previsioni di cui alla legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente.
3. In particolare con il presente Avviso si intende dare avvio alle attività previste nel BOX 6 – Progetto "Integrazione per lo svantaggio – INTEGRA", concernente la Finalità 10 "sostenere attività formative e di accompagnamento per i cittadini in condizioni di svantaggio e in grado di coniugare gli aspetti di inclusione sociale, integrazione, inserimento occupazionale", dando attuazione al Programma specifico 40/23 "INTEGRA" del documento PPO 2023 approvato dalla Giunta regionale n. 1420 dell'8/09/2023.
4. L'avviso si articola in cinque sezioni, aventi ad oggetto:
   - **SEZIONE A**: PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRA;
   - **SEZIONE B**: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI NELL'AMBITO DEL CATALOGO INTEGRA;
   - **SEZIONE C**: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI COPROGETTATI CON LE IMPRESE;
   - **SEZIONE D**: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO;
   - **SEZIONE E**: ATTIVITA' DI COORDINAMENTO.
5. Il programma specifico n. 40/23 si inserisce nel quadro programmatorio del Programma Regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, come di seguito specificato:

   Priorità: 3 - Inclusione sociale;

   Obiettivo specifico: h - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;

   Azione: h.1 - Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento

dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio;

Operazione di Importanza Strategica: APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

Settore di intervento: 153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati

Concentrazione tematica: Contributo aree urbane

Principali destinatari: disabili, adulti e minori in condizione/a rischio di povertà ed esclusione sociale, persone in carico ai servizi sociali territoriali, soggetti in esecuzione penale residenti o domiciliati presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale.

Durata: pluriennale (2023-2028)

6. Il programma si pone nell'ambito degli interventi sia formativi che non formativi (di sostegno e supporto all'utenza svantaggiata) che costituiscono l'insieme degli strumenti elaborati con l'obiettivo principale di inclusione attiva delle persone più fragili.
7. La struttura regionale attuatrice del programma specifico, individuata dal PPO 2023, è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito SRA.

II - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii., di seguito documento Metodologia.
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatorio 2014-2020, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari delle operazioni che saranno avviate con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060,

l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente))", approvato con DPReg n. 0146/Pres. del 30 agosto 2023

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 ad oggetto la riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060. Adozione definitiva" che sostituisce la Delibera della

Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i. recante "LR 27/2007 – Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", approvato con delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021-2027 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 30754 del 29 giugno 2023, come da ultimo modificato dal decreto n. 52282 del 11 novembre 2023;
- Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e ss.mm.ii., di seguito Documento UCS;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante "PR FSE + 2021/2027. Documento "Descrizione del Sistema di gestione e controllo- SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia e ss.mm.ii.;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" della Regione Friuli Venezia Giulia e ss.mm.ii.;
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. (di seguito "Documento Metodologia");
- Delibera di Giunta n. 399 del 15 marzo 2024 "Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'art, 16 della L.R. 21 luglio 2017, n. 27".

d) Altri atti e normative specifiche

- Provvedimento del 22 febbraio 2001 "Accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro della solidarietà sociale e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione", di seguito Accordo;
- Provvedimento del 21 dicembre 2022 "Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, come integrato dal provvedimento del 7 novembre 2024 " Integrazione dell'Accordo

fra le Regioni e le Province Autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata" di seguito Accordo FAD;

- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria" e ss.mm.ii.;
- "Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli Enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente,) emanato con D.P.Reg n. 40 del 28 febbraio 2023 , di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg n. 140 del 22 giugno 2017 e ss.mm.ii, di seguito Regolamento formazione.
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione e adozione dei modelli per gli attestati approvato con decreto n. 19110/GRFVG del 26 ottobre 2022 del Direttore del Servizio formazione, di seguito denominato Decreto Attestazioni;

III- INDICATORI

1. Le operazioni formative del Programma specifico n. 40/23 "INTEGRA" si collocano, per quel che concerne gli indicatori, nel seguente quadro programmatorio del Programma Regionale 2021/2027 FSE +:

Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale	h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei	FSE+	Più sviluppate	EESO01	Partecipanti in condizioni di svantaggio e di vulnerabilità, incluse le persone con disabilità	Numero

	gruppi svantaggiati.					

Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale	h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Rapporto
Inclusione sociale	h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei	FSE+	Più sviluppate	EESR03	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Rapporto

	gruppi svantaggiati;					

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SEZIONE A: PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRA

A.1 SOGGETTI PROPONENTI E AREE TERRITORIALI DELLA PROPOSTA

1. Con il presente avviso si intendono individuare quattro soggetti costituiti o costituendi in ATI per la realizzazione delle operazioni declinate al seguente paragrafo A.5 a cui si dà attuazione attraverso cloni dei prototipi inseriti nel Catalogo INTEGRA di cui alla sezione B, attraverso percorsi coprogettati di cui alla sezione C e attraverso un progetto di orientamento e Accompagnamento.
2. Ciascuna ATI selezionata è responsabile, nel territorio di competenza, della gestione dell'operazione e assume la denominazione di soggetto attuatore dei progetti e beneficiario come definito dall'art. 2, comma 9 del Reg. 2021/1060.
3. L'ATI presenta la propria proposta di candidatura congiuntamente ad un accordo di partenariato.
4. Le candidature si riferiscono ad una delle seguenti aree territoriali:
    I. **AREA TERRITORIALE 1 Giuliano Isontino** (Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle-Dolina, Sgonico, Trieste; Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Mariano del Friuli, Medea, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse)
    II. **AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana** (comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Basiliano, Bicinicco, Campoformido, Carlino, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris-Viscone, Faedis, Gonars, Latisana, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Pagnacco, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pocenia, Porpetto, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Precenicco, Reana del Rojale, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Talmassons, Tavagnacco, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Udine, Visco, Campolongo Tapogliano, Rivignano Teor, Fiumicello Villa Vicentina)
    III. **AREA TERRITORIALE 3 Medio e alto Friuli** (comuni di Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Grimacco, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano, Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Artegna, Attimis, Bertiolo, Bordano, Buja, Camino al Tagliamento, Cassacco, Cavazzo Carnico, Cercivento, Chiusaforte, Codroipo, Colloredo di Monte Albano, Comeglians, Coseano, Dignano, Dogna, Enemonzo, Fagagna, Flaibano, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona del Friuli, Lauco, Lusevera, Magnano in Riviera, Majano, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Moruzzo, Nimis, Osoppo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Ragogna, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Sauris, Sedegliano, Socchieve, Sutrio, Taipana, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo,

Trasaghis, Treppo Grande, Tricesimo, Varmo, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio, Forgaria nel Friuli, Sappada, Treppo Ligosullo);

IV. **AREA TERRITORIALE 4 Pordenonese** (comuni di Andreis, Arba, Aviano, Azzano Decimo, Barcis, Brugnera, Budoia, Caneva, Casarsa della Delizia, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Chions, Cimolais, Claut, Clauzetto, Cordenons, Cordovado, Erto e Casso, Fanna, Fiume Veneto, Fontanafredda, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro, Zoppola, Vajont, Valvasone Arzene.

5. In sede di candidatura il soggetto proponente deve indicare le informazioni riferite al/i titolare/i effettivo/i.
6. Il soggetto proponente, al momento della presentazione della proposta, dovrà rendere una dichiarazione attestante il non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse operazioni: tale dichiarazione è resa nell'ambito della sottoscrizione dell'atto d'obbligo,
7. Il coordinamento dell'attività è realizzato attraverso specifici progetti di coordinamento realizzati con le risorse dell'avviso.

A.2 REQUISITI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATI

1. L'ATI dovrà essere costituita da enti accreditati ai sensi del Regolamento per l'accreditamento nella macrotipologia CS (formazione continua e permanente per ambiti speciali) nel settore formativo coerente con l'attività formativa proposta e nelle categorie di svantaggio indicate nell'allegato A del Regolamento per l'accreditamento corrispondente all'utenza di riferimento.
2. Inoltre, tenuto conto che i progetti potranno prevedere anche interventi formativi aventi come destinatari minori svantaggiati, l'ATI costituita o costituenda deve assicurare, nell'ambito dei soggetti di cui al capoverso 1, anche la presenza di enti accreditati nella macrotipologia AS (obbligo formativo per ambiti speciali).
3. L'ATI deve garantire la presenza di almeno un ente con un volume di ore autorizzate annue uguale o inferiore a 10.000.
4. I soggetti proponenti devono garantire capacità amministrativa, finanziaria e operativa riguardo alle operazioni finanziate. Nel caso di soggetti accreditati i suddetti requisiti si danno per assolti in ragione del possesso dell'accreditamento; in caso di soggetti proponenti NON ancora accreditati, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione dell'operazione.
5. I partecipanti all'ATI individuano tra essi il soggetto capofila, in relazione al quale agiscono come partner.

6. Ciascun partecipante all'ATI che realizza gli interventi formativi in qualità di capofila o partner dell'ATI selezionata, assume il ruolo di "soggetto erogatore".

A.3 PARTENARIATO

1. Ciascun proponente, in sede di candidatura, deve presentare un Accordo di partenariato sottoscritto con i soggetti del Terzo settore operanti sull'area territoriale di riferimento, che esercitano specifiche funzioni in materia di inclusione sociale delle persone che versano in condizione di fragilità sociale o sanitaria.
2. L'Accordo è sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI costituita o costituenda e di ogni componente o altra persona formalmente delegata e indica le attività specifiche di cooperazione e il ruolo svolto dai soggetti del partenariato. Più in particolare, devono essere specificati i partner che realizzano una o più attività del progetto e che sono beneficiari ai sensi dell'art. 2, comma 9, del Regolamento (UE) 2021/1060 nell'ambito di un procedimento di concessione di sovvenzioni ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90, e chi, invece, ha un ruolo di portatore di interesse e partecipa al partenariato a titolo gratuito.
3. La composizione del partenariato (in termini di rappresentatività quali-quantitativa dei soggetti aderenti) costituisce elemento di valutazione della candidatura.
4. L'adesione all'Accordo di partenariato da parte di ulteriori partecipanti può avvenire anche successivamente all'approvazione della candidatura con le medesime modalità previste al punto 2. Tale ingresso in itinere è subordinato all'approvazione da parte della SRA.

A.4 DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le attività formative attivate dai soggetti erogatori sono rivolte a persone in condizioni di svantaggio e a persone con disabilità in carico ai Servizi sociali, ai Servizi di integrazione lavorativa (SIL), ai Servizi sanitari, al Collocamento mirato, all'UEPE (Ufficio esecuzione penale esterna), all'Amministrazione penitenziaria, all'USSM (Uffici di servizi sociali per i minorenni), a Comuni e Prefetture del territorio regionale.

1bis. Limitatamente ai minori stranieri non accompagnati (MSNA), gli stessi possono essere anche in carico ai Servizi ubicati al di fuori del territorio regionale, purché accolti presso le comunità del territorio regionale.

2. I destinatari devono possedere i seguenti requisiti:
   - essere in carico ai servizi del territorio regionale di cui al punto 1, con la deroga di cui al punto 1 bis;
   - avere almeno 18 anni compiuti al momento dell'avvio delle attività formative, fatta salva la partecipazione di minori in condizione di svantaggio e minori con disabilità che abbiano compiuto almeno 16 anni d'età.

3. La partecipazione ai percorsi è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatori/erogatori e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo.

A.5 TIPOLOGIE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

1. Le operazioni finanziate si articolano in quattro tipologie di azioni:
   a. Catalogo integra;
   b. Progetti formativi coprogettati con le imprese e i servizi pubblici territoriali;
   c. Progetto di orientamento e accompagnamento;
   d. Progetto di coordinamento.
2. Il Catalogo INTEGRA (Sezione B) è attuato secondo la modalità prototipi e cloni e le tipologie di attività previste sono:
   a) percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali FPGO;
   b) percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze tecnico professionali;
   c) percorsi di formazione per persone in esecuzione penale;
   d) percorsi individualizzati di competenze trasversali propedeutici all'inserimento lavorativo.
3. L'operazione prevede inoltre l'attivazione di percorsi coprogettati (Sezione C) con i servizi del territorio e con le imprese al fine di favorire processi di autonomia e inclusione sociale o l'inserimento lavorativo dei destinatari delle attività formative.
4. Nell'ambito delle misure formative di cui ai punti 2 e 3 e secondo quanto previsto al paragrafo A.13, considerando la particolarità dell'utenza coinvolta, il soggetto erogatore potrà prevedere attività di tutoraggio specialistico (individuali o di gruppo) e il sostegno per i costi di trasporto dei partecipanti (ad eccezione dei percorsi destinati alla popolazione in esecuzione penale); è inoltre prevista un'indennità oraria di frequenza per i partecipanti alle attività formative.
5. È prevista la realizzazione di un progetto di orientamento e accompagnamento (Sezione D) finalizzato a rafforzare negli utenti coinvolti nelle attività la capacità di acquisire una maggiore consapevolezza sulle proprie risorse e potenzialità.
6. È prevista inoltre un'attività di coordinamento (Sezione E) per ciascuna delle quattro operazioni. Nello specifico, l'attività di coordinamento deve garantire l'integrazione degli interventi previsti dal Programma Integra attraverso un'attività di strutturazione delle attività formative, assicurando il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale, il monitoraggio e la valutazione. Esso deve, altresì, assicurare il dialogo e confronto tra i rappresentanti dei componenti dell'ATI e con Servizi di cui al punto 1 paragrafo A.4 per la raccolta e lo scambio periodico di informazioni sui fabbisogni fondamentali a garantire lo svolgimento delle molteplici attività previste dal Progetto. Deve inoltre assicurare il dialogo costante con la SRA e con il tavolo regionale di coordinamento con la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita. Per tutte le questioni di carattere generale afferenti alla programmazione, alla gestione e al monitoraggio delle attività formative ogni ATI dovrà costituire un Comitato di pilotaggio.

7. Le modalità di presentazione, autorizzazione, realizzazione e rendicontazione delle attività sono descritte nelle Linee guida attuative presenti alle Sezioni B, C, D ed E.

A.6 DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE

1. Il beneficiario/soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. La proposta di candidatura è approvata con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG.
3. L'ATI è tenuta a sottoscrivere un atto d'obbligo con il quale accetta il finanziamento e le condizioni di realizzazione dell'operazione previste dal presente avviso.
4. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione degli atti di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione con riferimento alle attività del catalogo Integra e ai corsi coprogettati.
5. La SRA, ad avvenuta registrazione dei decreti di concessione del contributo, trasmette apposita comunicazione al beneficiario/soggetto attuatore degli estremi dei decreti di concessione reperibili sul sito istituzionale della Regione FVG.
6. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dall'Avviso al paragrafo A.14. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
7. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le attività formative siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
8. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
9. Il beneficiario/soggetto attuatore deve, coerentemente con quanto previsto all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+:
    a. assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
    b. in relazione a ciascuna attività realizzata, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
    c. realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
    d. concludere le attività entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
    e. assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;

f. adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto al CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del RDC e dall'avviso.

10. Il soggetto assicura la completa realizzazione del corso/progetto anche a fronte della riduzione in fase di attuazione dei partecipanti. In fase di rendicontazione verrà rideterminato l'importo autorizzato secondo le regole generali di cui al documento UCS.
11. Il beneficiario deve inoltre assicurare
    a. la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dall'Avviso;
    b. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica o dei sistemi informativi esistenti;
    c. l'utilizzo del sistema informatico dedicato, ove previsto, e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it negli altri casi per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative al procedimento;
    d. la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
    e. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
    f. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
    g. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali (ove previste);
    h. la comunicazione di ogni variazione del/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i in sede di candidatura quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849, come richiesto dal RDC.

A.7 RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del presente Avviso, nell'ambito della Priorità 3 - Inclusione sociale, sono pari ad euro 18.000.000,00 così ripartite:

Ambito	**Catalogo integra**	**Corsi coprogettati**		**Progetto di Orientamento e Accompagnamento**	**Coordinamento**	**Totale**
		di cui disabili area collocamento mirato	*di cui altri utenti in carico altri soggetti*			
AREA TERRITORIALE 1 Giuliano Isontino	4.300.000,00	600.000,00	300.000,00	100.000,00	200.000,00	5.500.000,00
AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana	4.100.000,00	600.000,00	300.000,00	100.000,00	200.000,00	5.300.000,00
AREA TERRITORIALE 3 Medio e alto Friuli	1.850.000,00	250.000,00	150.000,00	50.000,00	200.000,00	2.500.000,00
AREA TERRITORIALE 4 Pordenonese	3.600.000,00	500.000,00	300.000,00	100.000,00	200.000,00	4.700.000,00
Totale	**13.850.000,00**	**1.950.000,00**	**1.050.000,00**	**350.000,00**	**800.000,00**	**18.000.000,00**

2. Nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e in considerazione dell'avanzamento del Programma, la Regione si riserva di modificare la distribuzione delle risorse di cui al punto 1 tra tipologie di attività.
3. La SRA si riserva di prevedere ulteriori assegnazioni in caso esaurimento delle risorse previste al punto 1 anche riferito a un'unica area territoriale, in caso di economie o di nuovi programmi o risorse, anche di natura statale, afferenti ai medesimi destinatari e attività previste dall'avviso.

A.8 DURATA DELLE ATTIVITÀ

1. Le attività possono essere attivate a partire dalla data del decreto di concessione del finanziamento.
2. Tutte le attività progettuali devono concludersi entro il 31/12/2028, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
3. È prevista la possibilità di una proroga dei termini di cui punto 2 finalizzata alla conclusione di eventuali attività avviate prima della scadenza, per un ulteriore periodo comunque non superiore a 6 mesi.

A.9 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DI CANDIDATURA

1. I soggetti proponenti, attraverso i soggetti capofila delle ATI costituite o costituende, presentano la propria candidatura a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BUR ed entro le **ore 12.00 del 10 marzo 2025**.
2. La proposta di candidatura è presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 (codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC dovrà essere il seguente:

FSE + Programma specifico n. 40/23 – INTEGRA – indicare area territoriale di riferimento

3. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico, quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riferimento alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (Euro 16,00), il quale deve essere attestato attraverso la scansione del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento ovvero, in alternativa, mediante dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta.
4. La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento (individuato nella manifestazione di impegno di cui al successivo punto 5 lettera d) o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegato alla domanda l'atto di delega, ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).
5. In particolare, la documentazione da presentare a titolo di candidatura è costituita da:
    a) domanda di candidatura (Allegato 1);
    b) formulario di candidatura (Allegato 2);

c) atto d'obbligo sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i partecipanti all'ATI (Allegato 3);
d) manifestazione dell'impegno tra tutti i componenti della costituenda ATI a costituirsi in ATI o l'atto costitutivo se l'ATI è già formalizzata;
e) accordo di partenariato
f) Curriculum vitae di: 1) responsabile dell'ATI, 2) responsabile progettazione, 3) responsabile attuazione delle attività, 4) responsabile gestione amministrativa e rendicontazione, 5) responsabile monitoraggio e 6) responsabile comunicazione sul territorio;
g) documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo;
h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riportante gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale (solo in caso di partecipazione nell'ATI da parte di soggetti non ancora accreditati).

6. Il modello di formulario relativo alla proposta di candidatura è reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione lavoro/formazione/area operatori, mentre per la manifestazione d'impegno per la costituzione dell'ATI non viene fornito un modello.
7. L'atto d'obbligo prevede l'accettazione espressa e integrale di tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti nell'Avviso; l'efficacia dell'Atto è condizionata all'approvazione dell'operazione e decorre dalla data del decreto di concessione del finanziamento;
8. La dichiarazione di cui al punto 5 lettera d) è sottoscritta dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni soggetto aderente. Se sottoscritta digitalmente, la dichiarazione va inoltrata con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritta in formato cartaceo, la dichiarazione va conservata dal rappresentante e allegata in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura. La dichiarazione, inoltre, deve indicare puntualmente:
   a) il capofila, la composizione della costituenda ATI, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti, gli ambiti specifici di cooperazione con l'indicazione delle attività oggetto del presente Avviso che potranno essere svolte dai soggetti firmatari;
   b) il mandato al capofila a presentare la candidatura per conto dell'ATI costituenda;
   c) la responsabilità unica del capofila nei riguardi della Regione e degli altri soggetti con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
   d) gli oneri, eventualmente anche economici, dei componenti nei confronti del capofila.
9. L'accordo di partenariato di cui al punto 5 lettera e) è sottoscritto dal legale rappresentate - o altra persona formalmente delegata - del soggetto capofila e di ogni componente del partenariato, e indica:
   a. Il ruolo del partner nel progetto secondo quanto indicato al paragrafo A.3 punto 2;
   b. gli ambiti specifici di cooperazione.
10. Nel formulario di candidatura, il proponente dovrà descrivere:
   a) esperienze pregresse di gestione di progetti analoghi da parte dei soggetti riuniti nell'ATI in termini finalità, durata, complessità e qualità professionale del personale previsto, ecc.
   b) ruoli e funzioni del Comitato di pilotaggio del progetto che dovrà essere composto da rappresentanti dei soggetti facenti parte dell'ATI;
   c) le modalità per assicurare il costante raccordo con la SRA competente in un quadro di verifica permanente e condivisa sull'avanzamento delle attività sotto i profili quantitativi e qualitativi,

la collaborazione costante con i Servizi territoriali di cui al punto 1 del paragrafo A.4 che hanno in carico l'utenza, al fine di garantire il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale dei percorsi formativi;

d) la struttura organizzativa che intende implementare per assicurare il presidio delle funzioni di i) progettazione, ii) attuazione delle attività, iii) gestione amministrativa e rendicontazione, iv) monitoraggio e v) comunicazione sul territorio. Attraverso tali funzioni si garantiscono:
   - l'attuazione e il coordinamento degli aspetti legati alla progettazione formativa;
   - la promozione e l'attuazione condivisa delle metodologie didattiche;
   - la composizione omogenea dei gruppi di classe sulla base delle caratteristiche dell'utenza coinvolta;
   - l'attuazione e il coordinamento degli aspetti di gestione amministrativa e rendicontazione;
   - il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia dell'azione formativa.

e) le modalità che l'ATI intende adottare per il rispetto dei principi orizzontali della programmazione FSE+ 2021-27 di cui al paragrafo A.18.

Inoltre, dovrà;

f) indicare il referente dell'ATI in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo del valore economico non inferiore a 100.000,00 euro). L'esperienza va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dal referente e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.

g) indicare distintamente, in relazione a ciascuna delle 5 funzioni di cui alla precedente lettera d, il rispettivo responsabile in possesso di un'esperienza rispetto alla funzione. L'esperienza va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su formato europeo, datato, sottoscritto dal responsabile e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.

11. La presentazione delle operazioni con modalità diverse da quelle indicate e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità della proposta.

A.10 SELEZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. Le proposte progettuali vengono selezionate sulla base del documento Metodologia, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di **verifica di ammissibilità** delle operazioni;
   b) Fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di **valutazione comparativa** con l'applicazione dei criteri riportati al paragrafo 5.3.3 del documento Metodologia.

2. Con riferimento alla fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità della proposta progettuale e al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di selezione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità generale	Cause che determinano la non ammissibilità dell'operazione alla fase di valutazione di coerenza
1) Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione della candidatura (paragrafo A.9 punto 1)
2) Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della candidatura (paragrafo A.9 punto 2)
3) Completezza e correttezza della documentazione	– Mancata o non conforme sottoscrizione della domanda di finanziamento (paragrafo A.9 punti 3 e 4) – Incompletezza e mancata correttezza della documentazione richiesta dall'Avviso (paragrafo A.9 punto 5); – Mancato utilizzo del formulario previsto (paragrafo A.9 punto 6)
4) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo A.2
5) Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Verificata in base all'accreditamento (paragrafo A.2 punto 4)

3. In caso di operazione che preveda soggetti non ancora accreditati, le operazioni presentate sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie, tuttavia l'attuazione delle stesse rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento, in attesa del suo buon esito.
4. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione comparativa.
5. A conclusione della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle candidature e secondo quanto previsto dal documento Metodologia, la Commissione di valutazione istituita dal dirigente responsabile della SRA provvede alla selezione delle proposte ammissibili applicando la valutazione comparativa.
6. Per ciascun criterio suddetto è assegnato un punteggio, il cui orientamento dimensionale è riportato nella tabella seguente:

Criterio di selezione A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo strutturale. Punteggio massimo: 25 punti

Sottocriterio	Indicatore	Giudizio *(a)*	Coefficiente *(b)*	Punteggio *c = a * b*
A1) Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale	Composizione e qualità dei partecipanti all'ATI riguardo agli ambiti di intervento di INTEGRA	Da 0 a 5[1]	2	Max 10
A2) Rappresentatività delle diverse categorie di soggetti nella composizione dell'Accordo di partenariato	Composizione e qualità del partenariato a sostegno del progetto rispetto alle varie componenti dell'area dello svantaggio	Da 0 a 5	1	Max 5
A3) Copertura territoriale: sedi aule e laboratori	Grado di copertura dell'area territoriale[2]	Oltre il 70% della popolazione dell'ambito: 5 punti Tra il 50 e il 69% della popolazione dell'ambito: 4 punti Tra il 30 e il 49% della popolazione dell'ambito: 3 punti	2	Max 10

[1] Con riferimento ai sottocriteri per i quali viene espresso un giudizio, si applica la seguente scala di valori:

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

[2] La verifica viene effettuata attraverso il simulatore fornito in allegato.

		Tra il 20 e il 10% della popolazione dell'ambito: 2 punti Meno del 10% della popolazione dell'ambito: 1 punto		

Criterio di selezione B: Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche. Punteggio massimo: 25 punti				
Sottocriterio	**Indicatore**	**Giudizio *(a)***	**Coefficiente *(b)***	**Punteggio *c = a * b***
B1) Esperienza professionale del responsabile dell'ATI	Profilo professionale del referente dell'ATI: n. progetti complessi (paragrafo A.9 punto 10, lettera f) di cui è stato responsabile	5= n. 8 progetti o più; 4= da n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1= n. 1 progetto	1	Max 5
B2) Esperienza maturata dai soggetti partecipanti all'ATI in eventuali attività pregresse	Esperienza pregressa del raggruppamento in termini di numero ore complessive erogate dal raggruppamento negli ultimi tre anni (2023, 2022, 2021) in specifiche attività di formazione rivolte a persone in condizioni di svantaggio e a persone con disabilità – Criterio quantitativo	5= 30.000 ore o più; 4= da 29.999 a 25.000 ore; 3= da 24.999 a 15.000 ore; 2= da 14.999 a 5.000 ore; 1= meno di 4.999 ore	1	Max 5
	Esperienza pregressa del raggruppamento in specifiche attività di	Da 0 a 5	2	Max 10

	formazione rivolte a persone in condizioni di svantaggio e a persone con disabilità – Criterio qualitativo			
	Esperienza specifica di almeno 5 anni dei responsabili delle funzioni i) progettazione, ii) attuazione delle attività, iii) gestione amministrativa e rendicontazione, iv) monitoraggio e v) comunicazione sul territorio	0 - 5	1	0 - 5

Criterio di selezione C: Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione. Punteggio massimo 45 punti				
Sottocriterio	**Indicatore**	**Giudizio *(a)***	**Coefficiente *(b)***	**Punteggio *c = a * b***
C1) Relazione e collaborazione con i servizi territoriali	Efficacia del sistema di relazione e raccordo con i servizi territoriali di riferimento in fase di progettazione e in fase di realizzazione dell'attività formativa	Da 0 a 5	4	Max 20
	Efficacia del sistema di relazione e raccordo con i servizi territoriali a conclusione della stessa in termini di restituzione di feedback sugli utenti	Da 0 a 5	2	Max 10
C2) Caratteristiche della modalità organizzativa	Efficacia della modalità organizzativa dell'attività formativa, alla messa a disposizione di figure di	Da 0 a 5	3	Max 15

	tutoraggio specialistico, all'organizzazione dei servizi di trasporto, ecc.			

Criterio di selezione D: Coerenza con i principi orizzontali del PR. Punteggio massimo 5 punti				
Sottocriterio	**Indicatore**	**Giudizio *(a)***	**Coefficiente *(b)***	**Punteggio *c = a * b***
D1) Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali di cui al par. A.18 Avviso	Modalità utilizzate per garantire e incentivare il rispetto dei principi orizzontali di cui al par. A.18 dell'Avviso.	Da 0 a 5	1	Max 5

7. Non verranno ammesse a finanziamento proposte che abbiano conseguito un punteggio inferiore a 60 punti
8. Inoltre, non verrà ammessa a finanziamento la proposta che riporta una valutazione negativa rispetto al criterio "D. Coerenza con i principi orizzontali del PR".

A.11 APPROVAZIONE DELLA CANDIDATURA

1. Le candidature sono selezionate da un'apposita commissione entro 60 giorni dal termine di presentazione delle operazioni.
2. Il dirigente responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva:
   a) le candidature che hanno raggiunto il miglior punteggio in relazione alle aree territoriali e che vengono selezionate come soggetti beneficiari e attuatori delle attività previste dal presente avviso;
   b) l'elenco delle candidature non approvate;
   c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione.
3. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.

A.12 CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione degli atti di concessione, entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni e previa ricezione dell'atto di costituzione dell'ATI.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del finanziamento comunica al beneficiario gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione.

A.13 GESTIONE FINANZIARIA

A.13.1 Percorsi di formazione trasversali, di formazione tecnico professionali e percorsi coprogettati

1. L'attività formativa relativa ai percorsi di cui al paragrafo A.5 lettere a) e b) e i percorsi coprogettati di cui alla Sezione C rivolti a disabili e all'area dello svantaggio è rimborsata attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione di cui al documento UCS, così calcolata:

UCS 1 ora (euro 164,00) * n. ore attività Nel caso di presenza di stage (o, in alternativa di project work anche in modalità laboratoriale), la formula è così rimodulata: UCS 1 ora (euro 164,00)* n.ore attività diversa da stage + (UCS 1 ora (euro 164,00)*n.ore stage/PW*0,5)

2. Agli allievi/e frequentanti i corsi è corrisposta un'indennità oraria a risultato di € 3,50 per ogni ora di effettiva presenza. Il risultato è costituito dall'effettiva partecipazione all'attività formativa certificata sul registro – al netto della prova finale - di almeno il 70% delle ore.
3. È previsto il rimborso per le spese di trasporto pubblico o collettivo degli allievi, ivi incluso il noleggio e l'utilizzo di mezzi per il trasporto disabili, per un importo massimo complessivo pari al 4% del costo dell'attività formativa di cui al precedente punto 1 considerando il numero degli allievi frequentanti, così calcolato:

Costo attività formativa (= UCS 1 * n. ore) * 0,04 * n. allievi

4. Limitatamente alle persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale o a esigenze di mediazione culturale, è riconosciuto il sostegno alle spese di accompagnamento in senso stretto e per il sostegno alla didattica erogato da tutor specialistici e altro personale specializzato, riconosciuto a costi reali, per numero di ore massimo pari al 10% del monte orario del corso valorizzato in base al massimale di 50 euro/ora, così calcolato:

50,00 euro/ora * (N. ore corso * n. allievi * 0,1)

Per accompagnamento si intendono sia l'attività di personale addetto all'assistenza della persona con disabilità nei percorsi da e per la sede didattica sia l'affiancamento di uno specifico docente o tutor o assistente alla comunicazione nella lingua dei segni italiana LIS nell'ambito dell'attività o mediatore culturale.

5. Il costo dell'indennità oraria (punto 2), del trasporto (punto 3) e del tutoraggio specialistico (punto 4) verrà rendicontato a costi reali.
6. Nel caso di attività erogata in modalità FAD è previsto l'utilizzo della UCS 50 - Formazione a distanza. In tal caso la formula di cui al capoverso uno è così riformulata:

UCS 1 ora (euro 164,00) * n. ore attività in presenza (eventualmente con abbattimento al 50% in caso di stage) + UCS 50 ora (euro 149,00) * n. ore attività in FAD

7. Il costo massimo ammissibile del percorso derivante dall'applicazione dei parametri di costo relativi per a) attività formativa, b) indennità di frequenza, c) costi di trasporto e d) accompagnamento e tutoraggio specialistico è determinato nel modo seguente:

A = 1 ora corso (euro 164,00 ovvero 149,00 per FAD per corsi coprogettati) * (n. ore attività d'aula + 50% n. ore stage – ove previsto) + B = euro 3,50* n. ore corso * n. allievi + C = (A * 0,04) * n. allievi + D = 50,00 euro/ora * (N. ore corso * n. allievi * 0,1)

8. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile.
9. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa nel Piano finanziario:
   - i costi relativi allo svolgimento dell'attività formativa sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
   - il costo totale delle indennità di frequenza, delle spese per il tutoraggio specialistico e per il trasporto è imputato alla voce di spesa B2.5 - Attività di sostegno all'utenza svantaggiata.
10. Modello di calcolo esemplificativo di Piano finanziario:

A – Costo di un prototipo 40 ore (solo aula, senza stage)

Tipo spesa	**Costo**	**Calcolo**
Costo attività formazione	6.560,00	164,00 x 40
Costo Indennità	3.500,00	3,50 x 25 x 40
Costo Trasporto	6.560,00	(164,00 x 40) x 0,04 x 25
Costo attività tutoraggio	5.000,00	50,00 x (40 x 25 x 0,10)

Totale	**21.620,00**	

B – Costo di un prototipo di 300 ore di cui 150 ore aula/laboratorio, 50 ore FAD e 100 stage

Tipo spesa	**Costo**	**Calcolo**
Costo attività formazione	40.250,00	A + B + C
Di cui A: Aula/laboratorio	*24.600,00*	164,00 x 150
Di cui B: FAD	*7.450,00*	149,00 x 50
Di cui C: Stage/PW	*8.200,00*	(164,00 x 100) : 2
Costo Indennità	26.250,00	3,50 x 25 x 300
Costo Trasporto	40.250,00	(A + B + C) x 0,04 x 25
Costo attività tutoraggio	37.500,00	50,00 x (300 x 25 x 0,10)
Totale	**144.250,00**	

A.13.2 Percorsi di formazione per persone in esecuzione penale

1. L'attività formativa relativa ai percorsi di gruppo per competenze trasversali e professionalizzanti di cui al paragrafo A.5 lettera c) rivolti a persone in esecuzione penale è rimborsata attraverso l'applicazione dell'UCS 3 – Formazione nelle case circondariali di cui al documento UCS, così calcolata:

UCS 3 1 ora corso (euro 129,00) * (n. ore attività d'aula)

2. Agli allievi/e frequentanti i corsi è corrisposta un'indennità oraria a risultato di € 3,50 per ogni ora di effettiva presenza. Il risultato è costituito dall'effettiva partecipazione all'attività formativa certificata sul registro, al netto della prova finale.
3. Limitatamente alle persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale o a esigenze di mediazione culturale, è riconosciuto il sostegno alle spese di accompagnamento in senso stretto e per il sostegno alla didattica erogato da tutor specialistici e altro personale specializzato, riconosciuto a costi reali, per numero di ore massimo pari al 10% del monte orario del corso valorizzato in base al massimale di 50 euro/ora, ovvero 30% nel caso di percorsi individualizzati, così calcolato:

50,00 euro/ora * (N. ore corso * n. allievi * 0,1) - percorsi di gruppo
50,00 euro/ora * (N. ore corso * n. allievi * 0,3) - percorsi individualizzati

Per accompagnamento si intendono sia l'attività di personale addetto all'assistenza della persona con disabilità nei percorsi da e per la sede didattica sia l'affiancamento di uno specifico docente o tutor o assistente alla comunicazione nella lingua dei segni italiana LIS nell'ambito dell'attività o mediatore culturale.

4. Il costo dell'indennità oraria e del tutoraggio specialistico verrà rendicontato a costi reali.
5. Il costo totale del percorso derivante dall'applicazione dell'UCS 3, dal costo dell'indennità oraria e del tutoraggio specialistico a risultato è determinato nel modo seguente:

1 ora corso (euro 129,00) * n. ore + euro 3,50* n. ore corso * n. allievi + 50,00 euro/ora * (N. ore corso * n. allievi * 0,1)

6. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile.
7. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa del percorso formativo nel Piano finanziario:
   - i costi relativi allo svolgimento dell'attività sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
   - il costo totale delle indennità di frequenza e per il tutoraggio specialistico è imputato alla voce di spesa B2.5 - Attività di sostegno all'utenza svantaggiata.
8. Modello di calcolo esemplificativo di Piano finanziario:
   A – Costo di un prototipo 100 ore (solo aula/laboratorio)

Tipo spesa	**Costo**	**Calcolo**
Costo attività formazione	12.900,00	129,00 x 100
Costo Indennità	8.750,00	3,50 x 25 x 100
Costo attività tutoraggio	12.500,00	50,00 x (100 x 25 x 0,10)
Totale	**34.150,00**	

A.13.3 Percorsi individualizzati di competenze trasversali propedeutici all'inserimento lavorativo

1. L'attività relativa ai percorsi di cui al paragrafo A.5 lettera d), ivi compresi i percorsi individualizzati per persone in esecuzione penale, è rimborsata attraverso l'applicazione dell'UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali di cui al documento UCS, così calcolata:

UCS 7 (euro 123,00) 1 ora * n. ore

2. Agli allievi/e frequentanti i corsi è corrisposta un'indennità oraria a risultato di € 3,50 per ogni ora di effettiva presenza. Il risultato è costituito dall'effettiva partecipazione all'attività formativa certificata sul registro – al netto della prova finale - di almeno il 70% delle ore.
3. È previsto il rimborso per le spese di trasporto degli allievi, ivi incluso il noleggio e l'utilizzo di mezzi per il trasporto disabili, per un importo massimo unitario per allievo frequentante pari al 4% del costo dell'attività formativa di cui al precedente capoverso 1, così calcolato

Costo attività formativa (= UCS 7 * n. ore) * 0,04 * n. allievi

4. Limitatamente alle persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale o a esigenze di mediazione culturale, è riconosciuto il sostegno alle spese di accompagnamento in senso stretto e per il sostegno alla didattica erogato da tutor specialistici e altro personale specializzato, riconosciuto a costi reali, per numero di ore massimo pari al 30% del monte orario del corso valorizzato in base al massimale di 50 euro/ora, così calcolato:

N. ore corso * 0,3 * n. allievi * 50,00 euro/ora

Per accompagnamento si intendono sia l'attività di personale addetto all'assistenza della persona con disabilità nei percorsi da e per la sede didattica sia l'affiancamento di uno specifico docente o tutor o assistente alla comunicazione nella lingua dei segni italiana LIS nell'ambito dell'attività.
5. Il costo dell'indennità oraria (punto 2), del trasporto (punto 3) e del tutoraggio specialistico (punto 4) e verrà rendicontato a costi reali.
6. Il costo per il trasporto non è riconosciuto nel caso di percorsi individualizzati che prevedono destinatari in esecuzione penale.
7. Il costo massimo ammissibile del percorso derivante dall'applicazione dei parametri di costo relativi per a) attività formativa, b) indennità di frequenza, c) costi di trasporto e d) accompagnamento e tutoraggio specialistico è determinato nel modo seguente:

A = 1 ora corso (euro 123,00) * n. ore attività + B = euro 3,50* n. ore corso * n. allievi + C = (A * 0,04) * n. allievi + D = N. ore corso * 0,3 * n. allievi * 50,00 euro/ora

8. Il costo derivante dall'applicazione dei parametri suindicati costituisce il costo massimo ammissibile del percorso.
9. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile.

10. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa nel Piano finanziario:
    - i costi relativi allo svolgimento dell'attività sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
    - il costo totale delle indennità di frequenza e del tutoraggio specialistico è imputato alla voce di spesa B2.5 - Attività di sostegno all'utenza svantaggiata.
11. Modello di calcolo esemplificativo di Piano finanziario:
    A – Costo di un prototipo, 40 ore (solo aula, senza stage)

Tipo spesa	**Costo**	**Calcolo**
Costo attività formazione	4.920,00	123,00 x 40
Costo Indennità	84,00	3,50 x 3 x 40
Costo Trasporto	590,40	(123,00 x 40) x 0,04 x 3
Costo attività tutoraggio	1.800,00	50,00 x (40 x 3 x 0,30)
Totale	**7.730,40**	

A.13.4 Attività di orientamento e accompagnamento

1. Nell'ambito del progetto di orientamento e accompagnamento, le attività sono rimborsate attraverso l'applicazione dell'UCS 9 – Orientamento di cui al documento UCS, così calcolata:

UCS 9 (euro 61,00) 1 ora * n. ore

2. Ai partecipanti alle attività è corrisposta un'indennità oraria a risultato di € 3,50 per ogni ora di effettiva presenza. Il risultato è costituito dall'effettiva partecipazione all'attività certificata sul registro di almeno il 70% delle ore.
3. Il costo dell'indennità oraria (punto 2) verrà rendicontato a costi reali.
4. Il costo massimo ammissibile derivante dall'applicazione dei parametri di costo relativi per a) attività di orientamento e b) indennità di frequenza è determinato nel modo seguente:

A = 1 ora percorso (euro 61,00) * n. ore attività + B = euro 3,50* n. ore corso * n. allievi

5. Il costo derivante dall'applicazione dei parametri suindicati costituisce il costo massimo ammissibile del percorso.
6. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile.
7. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa nel Piano finanziario:
    - i costi relativi allo svolgimento dell'attività sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;

- il costo totale delle indennità di frequenza è imputato alla voce di spesa B2.5 - Attività di sostegno all'utenza svantaggiata.

8. Modello di calcolo esemplificativo di Piano finanziario:
   A – Costo attività di Orientamento e accompagnamento 8 ore

Tipo spesa	**Costo**	**Calcolo**
Costo attività	488,00	61,00 x 8
Costo Indennità	84,00	3,50 x 3 x 8
Totale	**572,00**	

A.13.5 Attività di coordinamento dell'ATI

1. L'attività relativa al coordinamento è rimborsata attraverso l'applicazione dell'UCS 25- Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse, così calcolata:

UCS 25 (euro 59,00) 1 ora * n. ore

2. Il costo derivante dall'applicazione dei parametri suindicati costituisce il costo massimo ammissibile per l'attività di coordinamento.
3. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione nel Piano finanziario:
   - i costi relativi allo svolgimento dell'attività sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

A.14 FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE e fermo considerando che il costo delle operazioni approvate in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile, la corresponsione delle risorse da parte della SRA competente all'ATI selezionata avviene secondo le seguenti modalità:
   a) Catalogo Integra: Flusso C, articolato in:
      i. anticipazione fino al 40% dell'importo complessivo assegnato all'ATI con riferimento all'importo relativo al catalogo Integra all'avvio del primo clone;
      ii. erogazione in unica soluzione degli importi delle singole attività formative, a saldo, alla conclusione delle stesse e dopo il controllo dei rispettivi rendiconti qualora rientranti nel campione dei rendiconti selezionati, fino a quando la somma delle liquidazioni a saldo e dell'anticipazione raggiunge il 95% dell'importo assegnato all'ATI con riferimento all'importo relativo al catalogo Integra;
      iii. erogazione dei saldi residui, a conclusione delle singole attività formative, a seguito del controllo dei rendiconti qualora rientranti nel campione dei rendiconti selezionati, solo successivamente alla verifica che il totale della spesa ammissibile realizzata

dall'ATI per le attività relative al catalogo Integra abbia raggiunto il 95% dell'importo assegnato alla stessa.

b) Percorsi coprogettati con le imprese:
   i. Flusso A: erogazione in un'unica soluzione e a saldo, successivamente alla conclusione del corso e dopo la verifica del rendiconto, o in alternativa
   ii. Flusso B: anticipazione fino al 80% del costo complessivo del corso approvato e saldo, dopo la verifica del rendiconto (solo per corsi di importo superiore a 20.000,00 euro e per attività di coordinamento).

c) Progetti di orientamento e accompagnamento
   i. I anticipazione fino al 45% dell'importo complessivo assegnato all'ATI con riferimento all'importo relativo al progetto;
   ii. II anticipazione fino al 90% dell'importo complessivo assegnato all'ATI con riferimento all'importo relativo al progetto a seguito della presentazione del primo rendiconto intermedio nella quale si evinca un avanzamento corrispondente almeno all'80% dell'importo della prima anticipazione;
   iii. Erogazione del saldo, se dovuto, a conclusione dell'operazione dietro presentazione del rendiconto finale.

d) Progetti di coordinamento:
   i. I anticipazione fino al 45% dell'importo complessivo assegnato all'ATI con riferimento all'importo relativo al progetto di coordinamento;
   ii. II anticipazione fino al 90% dell'importo complessivo assegnato all'ATI con riferimento all'importo relativo al progetto di coordinamento a seguito della presentazione del primo rendiconto intermedio nella quale si evinca un avanzamento corrispondente almeno all'80% dell'importo della prima anticipazione;
   iii. Erogazione del saldo, se dovuto, a conclusione dell'operazione dietro presentazione del rendiconto finale.

2. I trasferimenti finanziari disposti a favore del soggetto attuatore da parte della SRA a titolo di anticipazione devono essere coperti da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'importo anticipato. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.
3. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

A.15 RENDICONTAZIONE ATTIVITA'

1. Con riferimento ai cloni e ai corsi coprogettati, la rendicontazione è presentata dal soggetto attuatore alla SRA entro 60 giorni dalla conclusione del clone o corso coprogettato, per via telematica tramite il sistema on line dedicato a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID,

CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione.

2. Il formulario di rendicontazione deve essere caricato sull'applicativo informatico dedicato insieme alla documentazione indicata all'Allegato 2 del Regolamento formazione e a una copia del registro relativo al percorso formativo, il tutto accompagnato da una dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli articoli 19 e 47 del DPR 445/2000. Il registro deve essere conservato in originale dal soggetto erogatore per consentire eventuali verifiche da parte della SRA.
3. Con riferimento ai percorsi coprogettati, in caso di utilizzo del Flusso B, a seguito della verifica del rendiconto, la SRA competente provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.
4. La documentazione da produrre nel rendiconto è indicata nelle specifiche sezioni relative alla attività previste dall'Avviso.
5. Con riferimento ai progetti di Orientamento e accompagnamento e al progetto di coordinamento, la rendicontazione avviene secondo il seguente calendario:
   - I° rendiconto intermedio: entro il 1° maggio 2026
   - II° rendiconto intermedio: entro il 1° maggio 2027
   - Rendiconto finale: entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione.
6. Il formulario di rendicontazione deve essere caricato sull'applicativo informatico dedicato insieme alla documentazione indicata alle sezioni D ed E.
7. A seguito della verifica della documentazione allegata, la SRA competente provvede all'erogazione della seconda anticipazione o del saldo, ovvero alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

A.16 DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ

1. In riferimento ai progetti di cui al presente Avviso la partecipazione, da parte di un soggetto aderente al partenariato, all'erogazione delle attività rivolte ai destinatari non si configura come delega, purché tale partecipazione sia prevista nell'Accordo di partenariato sottoscritto e presentato alla Regione.
2. In riferimento ai progetti formativi di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi (non presenti nell'ATI e nell'accordo di partenariato) di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 30% del costo complessivo del progetto. È vietata la subdelega.
3. Nel caso di ricorso alla delega, le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili per consentire di collegare l'attività svolta con il progetto oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

A.17 REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 19 del Regolamento formazione e dall'articolo 11 del Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), approvato con DPReg n. 0146/Pres. del 30 agosto 2023.

A.18 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai principi:

- rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
- promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
- prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

A.19 SOSTITUZIONE DEI REFERENTI

1. Tenuto conto dell'importanza dei compiti affidati al referente e ai responsabili, il soggetto proponente si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i nominativi indicati in fase di presentazione della proposta. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere un curriculum di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di presentazione della proposta. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata alla SRA per la conseguente autorizzazione allegando il relativo curriculum rispondente ai requisiti di cui ai capoversi precedenti.

A.20 GOVERNANCE DEL PROGRAMMA INTEGRA

1. Per assicurare la governance del programma Integra verrà attivata una cabina di regia regionale composta da:
    a) Un Rappresentante della SRA;

b) Un Rappresentante dell'AdG;
c) Un Rappresentante della Direzione salute, politiche sociali e disabilità;
d) Un Rappresentante del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese;
e) Un Rappresentante dell'Osservatorio del mercato del lavoro;
f) Un Rappresentante per ciascuna ATI.

2. Al fine di ottimizzare la rilevazione dei fabbisogni formativi e la realizzazione dei percorsi previsti dal presente avviso, ogni ATI promuove forme di collaborazione e tavoli di lavoro multidisciplinari con i rappresentanti dei servizi territoriali afferenti alla propria area di riferimento, ovvero si attiva presso reti già formalizzate e costituite.

A.21 INFORMAZIONE COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. Il soggetto attuatore ed i soggetti erogatori sono tenuti ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico dei beneficiari stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti ***Per operazioni di costo***	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico,	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021

superiore a 100.000 €	in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione ***Per operazioni di importanza strategica*** ***Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €***	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto attuatore ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

   - Contenere la seguente dichiarazione: "Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
   - Recare tutti i seguenti loghi:

   Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 2, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link: https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-

36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005 nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".

5. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE e dell'articolo 19 del Regolamento formazione.
6. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

A.22 INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. 2016/679/UE - GDPR)

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040 3737 111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in

	ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di: • comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; • selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; • monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; • gestione dei procedimenti contabili; • prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare

	i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservanti per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare: • il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; • il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; • il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; • il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

A.23 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

3. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 30 giugno 2029.

A.24 ELEMENTI INFORMATIVI

1. Per l'attuazione delle misure del presente avviso, il responsabile del procedimento e la referente per la gestione finanziaria e contabile è il direttore del Servizio Formazione, dottoressa Elisa Marzinotto (040-3775095 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it)
2. Il Responsabile dell'istruttoria è:
   - Fulvia Cante.
3. La referente del programma è la titolare della posizione organizzativa Inclusione e Professioni Area sociale, Anna Maria BOSCO (040-3775128 - annamaria.bosco@regione.fvg.it)
4. Per le procedure:
   - di controllo della rendicontazione, la titolare della Posizione organizzativa controllo e rendicontazione, Alessandra Zonta (040-3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).
   - di monitoraggio, la titolare della Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE E FSE+, Francesca Chimera Baglioni (040-3775922 - francescachimera.baglioni@regione.fvg.it).

A.25 SINTESI DEI TERMINI

1. Presentazione della candidatura: a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BUR ed entro le ore **12.00 del 10 marzo 2025**.
2. Selezione delle operazioni: entro 60 giorni dal termine di presentazione delle operazioni.
3. Approvazione delle operazioni: decreto entro 30 giorni dal verbale della commissione.
4. Concessione del finanziamento: decreto entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni;
5. Presentazione dei primi quaranta prototipi relativi alla costituzione del catalogo Integra e del Progetto di Orientamento e Accompagnamento: entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione delle candidature;
6. Valutazione dei primi quaranta prototipi relativi alla prima costituzione del Catalogo Integra e del Progetto di Orientamento e Accompagnamento: verbale della commissione entro 60 dal termine di presentazione;
7. Approvazione dei prototipi relativi alla prima costituzione del Catalogo Integra e del Progetto di Orientamento e Accompagnamento: 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale della commissione di valutazione;
8. Presentazione e approvazione ulteriori prototipi: a sportello mensile a partire dell'approvazione dei primi quaranta prototipi del Catalogo Integra e valutati nel mese successivo a quello di presentazione.

9. Presentazione e approvazione dei percorsi coprogettati: a partire dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione delle candidature (e previa presentazione dell'atto costitutivo dell'ATI) ed entro il 31/12/27 (ultimo sportello attivo, salvo esaurimento delle risorse disponibili), presentazione proposte con sportelli mensili, valutazione della commissione entro 60 giorni dalla presentazione della proposta, approvazione con decreto dirigenziale entro 30 giorni dal verbale della commissione di valutazione.
10. Chiusura delle attività: entro il 31/12/2028, con possibilità di una proroga di massimo 6 mesi per la chiusura di eventuali attività avviate prima della scadenza;
11. Rendicontazione cloni e corsi coprogettati entro 60 giorni dalla conclusione del percorso;
12. Rendicontazione progetto di coordinamento e del Progetto di Orientamento e Accompagnamento: I° rendiconto intermedio entro il 1° maggio 2026, II° rendiconto intermedio entro il 1° maggio 2027, Rendiconto finale entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione.
13. Chiusura del procedimento: 30 giugno 2029.

A.26 ACCESSO AI DOCUMENTI

1. È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla LR 7/2000 e s.m.i. con modalità telematiche mediante istanza all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it;
2. L'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti non disponibili o non accessibili con modalità telematiche è il Servizio formazione, all'indirizzo di via San Francesco 37, 34133 -Trieste.
3. Le istanze di accesso ai documenti vengono esitate nel termine di 30 giorni dalla loro ricezione. In caso di inerzia da parte della SRA competente, decorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale, ovvero chiedere nello stesso termine al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.

SEZIONE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI NELL'AMBITO DEL CATALOGO INTEGRA

B.1 CATALOGO INTEGRA

1. Il Catalogo INTEGRA è costituito da prototipi relativi a percorsi formativi finalizzati all'inclusione sociale e all'inserimento occupazionale dei destinatari con le caratteristiche descritte al paragrafo 4 della sezione A, articolato nelle seguenti sezioni:
    a. percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali FPGO;
    b. percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze tecnico professionali;
    c. percorsi di formazione per persone in esecuzione penale;
    d. percorsi individualizzati propedeutici all'inserimento lavorativo.

2. I prototipi sono attivati attraverso edizioni chiamate "cloni" da parte dei soggetti erogatori, di cui al paragrafo 2 sezione A.
3. Per ciascun prototipo, nel Catalogo sono definiti i seguenti elementi:
    a. il titolo del corso;
    b. il Programma Specifico (FSE+);
    c. il totale delle ore del corso;
    d. le ore d'aula erogabili a distanza per ogni modulo (FAD), se prevista;
    e. il numero di ore dell'attività di laboratorio da svolgere in presenza, se prevista;
    f. il numero di ore destinate allo stage, se previsto;
    g. il settore economico/professionale di riferimento per i percorsi professionalizzanti.

B.2 COSTITUZIONE DEL CATALOGO INTEGRA

B.2.1 Presentazione dei prototipi

1. Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione delle candidature, le ATI selezionate, presentano i primi quaranta prototipi che costituiscono la prima edizione del catalogo Integra.
2. I prototipi devono:
    a. essere presentati sul sistema informatico dedicato;
    b. essere presentati da un'unica ATI, attraverso il suo capofila, appositamente delegata dalle altre 3 ATI;
    c. essere elaborati secondo le specifiche indicate al seguente paragrafo B.6;
    d. prevedere almeno:
        i. 15 percorsi di formazione competenze trasversali FPGO;
        ii. 10 percorsi di formazione tecnico professionali;
        iii. 10 percorsi di formazione per persone in esecuzione penale (percorsi per competenze trasversali e percorsi professionalizzanti);
        iv. 5 percorsi individualizzati formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali.
3. Le proposte di prototipo sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del **formulario-prototipi** (Allegato 5). Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
4. Il soggetto di cui al punto 2.b, la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della proposta del prototipo. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

5. Alla presentazione dell'ultimo prototipo, il soggetto cui al punto 2.b allega un elenco riepilogativo dei prototipi presentati, nel rispetto della distribuzione minima indicata al punto 2.d.

B.2.2 Procedura di valutazione dei prototipi

1. L'approvazione dei prototipi avviene a seguito di una procedura di valutazione che prevede una fase istruttoria di verifica di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza.
2. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	1.1 - Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dal paragrafo B.2.1.1
2	Rispetto delle modalità di presentazione	2.1 - Mancato utilizzo del sistema informatico dedicato previsto dal paragrafo B-2.1.2.a.
3	Completezza della documentazione	3.1 - Mancato utilizzo del formulario previsto dal paragrafo B.2.1.3. 3.2 - Mancato rispetto della ripartizione minima dei prototipi indicata al paragrafo B.2.1.2.d.
4	Titolarità alla presentazione dei prototipi	4.1 – Delega da parte delle ATI alla presentazione dei prototipi

3. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità della proposta alla successiva fase di valutazione di coerenza.
4. La fase di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA secondo quanto previsto dal "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" della Regione Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e ss.mm.ii. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati (i riferimenti sono alle parti interne del presente documento):

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza del prototipo	1.1 - Completa e corretta compilazione del formulario previsto dal punto B.2.1.3. 1.2 - Coerenza del prototipo con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso. 1.3 - Conformità del percorso rispetto a: ambito del prototipo, numero di allievi, durata del percorso, sedi di realizzazione, presenza dei moduli obbligatori previsti e

		misure di sostegno previste, secondo quanto indicato dal paragrafo B.6. 1.4 - Coerenza e qualità dei contenuti proposti, dell'organizzazione didattica dal punto di vista logistico (aule, laboratori, materiale didattico) e delle metodologie didattiche (tradizionali, innovative e sperimentali) 1.5 - *Per i prototipi professionalizzanti*: correttezza dell'uso dei qualificatori professionali regionali (QPR) delle Ada e delle situazioni tipo (SST) ad esse associate e coerenza con i moduli formativi che si intendono sviluppare
2	Coerenza con i principi orizzontali	2.1 - Descrizione di come il prototipo agisce nel rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 (paragrafo A.18).
3	Congruenza finanziaria	3.1 - Corretta rispondenza ai parametri di costo conformemente a quanto indicato al paragrafo A.13.

5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione dell'operazione.

B.2.3 Approvazione dei prototipi e aggiornamento catalogo

1. L'attività di valutazione di cui al paragrafo precedente si conclude con il verbale della Commissione entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi.
2. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, entro **30 giorni** lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:
   a. l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
   b. l'elenco delle operazioni non approvate in sede di valutazione;
   c. l'elenco delle operazioni escluse in sede di istruttoria.
3. I prototipi approvati costituiscono il Catalogo INTEGRA.
4. L'offerta presente nel Catalogo INTEGRA approvato potrà essere ampliata con nuovi prototipi a seguito di nuove esigenze anche relative alla rilevazione del fabbisogno del territorio, su proposta della SRA, della Cabina di Regia o dell'ATI debitamente motivata.
5. I nuovi prototipi sono presentati esclusivamente dal capofila di un'ATI selezionata e appositamente delegata dalle altre ATI e valutati secondo quanto indicato al paragrafo B.2.2.

6. I nuovi prototipi sono presentati secondo la modalità a sportello mensile a partire dell'approvazione dei primi quaranta prototipi del primo Catalogo Integra e valutati nel mese successivo a quello di presentazione, secondo i criteri indicati al paragrafo B.2.2.

B.3 AVVIO DEI CLONI

1. Con riferimento ai prototipi approvati, che costituiscono l'offerta formativa del "Catalogo integra", il Soggetto erogatore può procedere alla attivazione delle edizioni dei prototipi mediante presentazione di cloni.
2. Il Soggetto Erogatore può procedere all'attivazione dei cloni al raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso in coerenza con quanto previsto dal relativo prototipo. In particolare, il soggetto erogatore verifica che i partecipanti siano in possesso dei requisiti previsti al punto A.4.
3. A tal fine, la richiesta di attivazione del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all'avvio dell'attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce viene:
   - presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del formulario-cloni. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
   - convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del Soggetto Realizzatore, o altra persona dallo stesso delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
4. La richiesta di attivazione del clone deve essere corredata della dichiarazione da parte del Servizio inviante (Allegato 6).
5. La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata almeno 7 giorni prima dell'avvio dell'attività corsuale.
6. In ogni caso, è ammesso l'avvio del clone a seguito della richiesta di attivazione e nelle more dell'autorizzazione da parte della SRA sotto responsabilità del soggetto attuatore: in caso di mancata autorizzazione all'attivazione del clone, il soggetto attuatore è obbligato alla conclusione del percorso, senza oneri per l'amministrazione.
7. La SRA, ricevuta la richiesta di attivazione del clone, provvede alla generazione di un Codice Clone identificativo del corso e all'indicazione del codice CUP.
8. La richiesta di attivazione del clone è verificata dalla SRA in termini di conformità al prototipo e congruità della spesa; in caso di esito positivo, la SRA competente approva il clone e ne autorizza l'avvio dell'attività trasmettendo al soggetto richiedente la relativa nota con indicazione del Codice Clone e del Codice CUP prima della data di avvio dell'attività.

9. Periodicamente, il Dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione dei cloni approvati e ne autorizza la spesa tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate.

B.4 SEDI DI REALIZZAZIONE E FAD

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente Avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto erogatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti al corso deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione del percorso formativo, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione del percorso, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione del percorso, il Soggetto erogatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione alla SRA utilizzando il modello COMSedeOc reperibile sul sito www.regione.fvg.it lavoro formazione/formazione/area operatori.
3. In considerazione dell'utenza destinataria dell'attività formativa, il ricorso alla modalità di formazione a distanza/e-learning FAD è da intendersi residuale, da attivarsi comunque nei limiti previsti dall' "Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata" approvato in Conferenza delle Regioni e Province autonome il 21/12/2022 Rep. Atti 22/230/CR6/C17FP.
4. Nel caso in cui il percorso preveda una delle modalità FAD, il formulario di presentazione deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza (ivi inclusa la modalità per assicurare la frequenza a distanza da parte degli allievi) nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La formazione a distanza è ammessa nel limite massimo del 50% della formazione teorica con esame finale in presenza. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del prototipo e, in fase di attuazione, deve essere realizzata nei termini e nella misura indicata nel prototipo stesso. I cloni dei prototipi devono riportare il numero delle ore da erogare in FAD nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo medesimo.
5. In fase di attuazione è ammesso l'aumento del monte orario FAD dichiarato nel clone sino al raggiungimento dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo. In fase di attivazione o erogazione del clone è sempre ammessa la diminuzione del monte orario FAD, ferma restando l'immodificabilità del costo autorizzato in fase di attivazione del clone.
6. La FAD può essere autorizzata in percentuali maggiori rispetto all'ammontare massimo previsto nel prototipo approvato, anche fino al 100% qualora nel clone sia data giusta motivazione rispetto, in particolare:

a) **a esigenze di programmazione territoriale**, per favorire lo sviluppo delle aree montane e rurali e promuovere l'accesso all'offerta formativa;

b) a **esigenze di carattere individuale degli allievi** (condizioni sociali specifiche o esigenze di salute; favorire la conciliazione e la riduzione del divario di genere; favorire l'accesso e la prossimità dei servizi) salvo eventuali deroghe previste dalla normativa per tempo vigente in materia di FAD.pERC

B.5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

1. Di seguito vengono descritti i contenuti e le modalità di erogazione dei percorsi relativi alle tre tipologie percorsi attivabili nell'ambito del catalogo Integra.
   a. percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali;
   b. percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti);
   c. percorsi individualizzati propedeutici all'inserimento lavorativo.
2. Nella costituzione del catalogo i prototipi per i percorsi di gruppo del tipo a) e b) destinati all'area dello svantaggio devono tuttavia essere distinti da quelli rivolti persone in esecuzione penale sebbene gli stessi abbiano contenuti analoghi in quanto presentano diverse modalità di erogazione della formazione e diverse UCS.
3. I prototipi relativi ai percorsi individualizzati propedeutici all'inserimento lavorativo (c), al contrario, non richiedono una diversificazione nel catalogo in quanto si basano sulla medesima UCS. Come di seguito specificato a punto B.6.3, in fase di definizione del clone per i percorsi rivolti a destinatari in esecuzione penale non potranno essere previste le spese per i costi di trasporto.

B.5.1 Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali

1. Le attività formative sono finalizzate all'orientamento ed all'acquisizione e rafforzamento di conoscenze e competenze di carattere trasversale anche di tipo linguistico o digitali, anche con modalità didattiche innovative/sperimentali. È prevista attività d'aula, attività laboratoriale e visite didattiche.
2. I corsi devono essere avviati nel rispetto dei seguenti limiti di partecipazione degli allievi:
   a. numero minimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: 6;
   b. numero massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: 25.
3. I percorsi devono avere una durata compresa tra 40 e 200 ore.
4. Ogni percorso deve prevedere un modulo di massimo 4 ore relativo alla cultura della sicurezza, nonché un modulo di almeno 8 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e i temi delle pari opportunità.
5. Le suddette attività rientrano nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei" di cui all'Allegato 1 del Regolamento formazione.
6. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare il corso anche se il numero dei partecipanti all'attività in

senso stretto è inferiore a quello degli iscritti e, eventualmente, anche alla soglia minima di cui al punto 2, lettera a). In tale eventualità ed ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento dell'UCS 1 previsti dal documento UCS.

7. Ai fini dell'ammissione di ogni allievo alla prova finale e per la rendicontazione finale della realizzazione del percorso, è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 70% di quelle previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.
8. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni.
9. L'importo del clone deve essere parametrato rispetto al numero effettivo di allievi partecipanti, sulla base degli importi massimi previsti nel prototipo.
10. Si forniscono due esempi di un percorso con 10 allievi rivolti a A) area dello svantaggio e B) destinatari in esecuzione penale.

A: Costo di un clone per area dello svantaggio di 40 ore, 10 allievi (solo aula, senza stage)

Tipo spesa	**Costo**	**Calcolo**
Costo attività formazione	6.560,00	164,00 x 40
Costo Indennità	1.400,00	3,50 x 10 x 40
Costo Trasporto	2.624,00	(164,00 x 40) x 0,04 x 10
Costo attività tutoraggio	2.000,00	50,00 x (40 x 10 x 0,10)
Totale	**12.584,00**	

B: Costo di un clone per destinatari in esecuzione penale di 40 ore, 10 allievi

Tipo spesa	**Costo**	**Calcolo**
Costo attività formazione	5.160,00	129,00 x 40
Costo Indennità	1.400,00	3,50 x 10 x 40
Costo attività tutoraggio	2.000,00	50,00 x (40 x 10 x 0,10)
Totale	**8.560,00**	

B.5.2 Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali (PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI)

1. Le attività formative, realizzate anche con modalità didattiche innovative/sperimentali, sono finalizzate, a fornire ai partecipanti competenze di carattere professionalizzante aderenti ai fabbisogni manifestati dal territorio, anche attraverso la realizzazione di uno stage.
2. I corsi devono avere una durata compresa tra 100 e 600 ore (attività formativa in senso stretto). Limitatamente agli interventi formativi destinati a persone con disabilità non vedenti, è possibile presentare attività con un numero di ore adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi e, comunque, non superiore a 1.000 ore.
3. Le attività di cui al presente paragrafo con una durata superiore a 300 ore devono prevedere un periodo di stage, pari almeno al 30% della durata dell'attività in senso stretto, fatta eccezione per i percorsi rivolti a destinatari in regime di esecuzione penale per i quali non è previsto lo stage. Limitatamente agli interventi per destinatari non vedenti, la durata dello stage deve essere pari almeno al 15% delle ore dell'attività in senso stretto, al netto dell'esame. In fase di attuazione del clone, in considerazione delle caratteristiche degli allievi, le ore di stage possono essere eventualmente sostituite, interamente o parzialmente, previa motivata richiesta e autorizzazione da parte della SRA e, con un'attività di project work anche di tipo laboratoriale, rimborsato alle medesime condizioni dello stage.
4. Le imprese/altri soggetti ospitanti lo stage devono essere coerenti rispetto al percorso formativo proposto.
5. Per quanto attiene alla formazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di cui al decreto legislativo n. 81/2008, ogni corso deve prevedere moduli di formazione generale e, in caso di formazione pratica di tipo laboratoriale e/o di stage, un modulo di formazione specifica, per un massimo di 16 ore complessive, in funzione della classificazione del rischio relativo al settore formativo di riferimento. Tale prescrizione non si applica per attività laboratoriali di tipo linguistico o informatico. Ogni corso, inoltre, deve contenere un modulo di almeno 8 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e alle pari opportunità.
6. Le suddette attività formative rientrano nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei" o nella tipologia formativa "Qualificazione di base abbreviata", di cui all'articolo 1.2 dell'Allegato 1 del Regolamento formazione.
7. I cloni devono essere avviati nel rispetto dei seguenti limiti di partecipazione degli allievi:
    a. numero minimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: 6;
    b. numero massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: 25.
8. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare il clone anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti e, eventualmente, anche alla soglia minima di cui al punto 8, lettera a). In tale eventualità e ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento dell'UCS 1 previsti dal documento UCS.
9. I corsi possono prevedere alternativamente:
    a. lo sviluppo dell'intero profilo professionale previsto dal Repertorio dei Profili Professionali;

b. lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) collegati al profilo e previsti dai Repertori di settore;
c. lo sviluppo parziale di competenze previste dalla scheda delle situazioni tipo (SST), associata al Qualificatore professionale regionale (QPR);
d. lo sviluppo di competenze non ricomprese nel Repertorio di settore.

10. Per quanto riguarda i corsi di cui al punto 9 lettera a), la durata deve essere coerente con quanto indicato nel citato Repertorio dei profili, di cui al Repertorio. I percorsi si concludono con un esame finale, la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dal Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'art, 16 della L.R. 21 luglio 2017, n. 27. L'ammissibilità agli esami finali è subordinata:
    - al giudizio di ammissibilità espresso dal collegio docenti sulla base di una valutazione complessiva del singolo allievo nell'ambito dello scrutinio di fine percorso;
    - alla presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 70% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.
11. Il superamento della prova finale comporta il rilascio dell'attestato di qualifica di cui al Decreto Attestazioni.
12. I corsi di cui al punto 9 lettera b) prevedono lo sviluppo completo di competenze previste dalle Situazioni Tipo (SST), associate ai singoli QPR. Possono altresì essere sviluppate anche ulteriori competenze, in quanto complementari agli stessi QPR o ritenute necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo formativo. In ogni caso, l'attestato di frequenza finale conseguito da parte degli allievi, previo superamento dell'esame finale, riporterà unicamente i QPR completi con il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni.
13. I corsi di cui al punto 9 lettera c) prevedono lo sviluppo parziale di competenze previste dalle Situazioni Tipo associate al QPR. In questo caso, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni.
14. I corsi di cui al punto 9 lettera d) possono riferirsi a competenze non ricomprese nel Repertorio di settore, purchè:
    a. correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/lavoroformazione/lavoro/certificazionedellecompetenze;
    b. descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
    c. corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
    d. In questo caso, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni.
15. Ai fini dell'ammissione di ogni allievo alla prova finale e per la rendicontazione finale della realizzazione del percorso, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 70% di quelle previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.
16. L'importo del clone deve essere parametrato rispetto al numero effettivo di allievi partecipanti, sulla base degli importi massimi previsti nel prototipo.

17. Si forniscono due esempi di un percorso con 10 allievi rivolti a A) area dello svantaggio e B) destinatari in esecuzione penale:

A: Costo di un clone per area dello svantaggio, 10 allievi, 300 ore di cui 150 ore aula/laboratorio, 50 ore FAD e 100 stage

Tipo spesa	**Costo**	**Calcolo**
Costo attività formazione	40.250,00	A + B + C
Di cui A: Aula/laboratorio	*24.600,00*	164,00 x 150
Di cui B: FAD	*7.450,00*	149,00 x 50
Di cui C: Stage/PW	*8.200,00*	(164,00 x 100) : 2
Costo Indennità	10.500,00	3,50 x 10 x 300
Costo Trasporto	16.100,00	(A + B + C) x 0,04 x 10
Costo attività tutoraggio	15.000,00	50,00 x (300 x 10 x 0,10)
Totale	**81.850,00**	

B: Costo di un clone per destinatari in esecuzione penale, 10 allievi, 300 ore aula/laboratorio

Tipo spesa	**Costo**	**Calcolo**
Costo attività formazione (*Aula/laboratorio)*	38.700,00	129,00 x 300
Costo Indennità	10.500,00	3,50 x 10 x 300
Costo attività tutoraggio	15.000,00	50,00 x (300 x 10 x 0,10)
Totale	**64.200,00**	

B.5.3 Percorsi individualizzati di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali

1. Le attività formative con modalità individuale sono mirate all'orientamento al lavoro, all'alfabetizzazione linguistica o informatica ed all'acquisizione e rafforzamento di conoscenze e competenze di carattere trasversale, competenze di base per l'accompagnamento a percorsi

professionalizzanti e propedeutiche all'inserimento in percorsi formativi o di tirocinio, anche tramite l'utilizzo di modalità didattiche innovative/sperimentali, comprese le visite didattiche;

2. I percorsi individualizzati sono rivolti a tutti i destinatari dell'Avviso, ivi inclusi i soggetti in esecuzione penale.
3. Le attività in questione prevedono che venga predisposto un percorso formativo individualizzato, rivolto ad un numero di utenti compreso tra **1 e 3**.
4. Nel caso di 2 o 3 partecipanti, non sono ammessi gruppi misti che prevedano soggetti in esecuzione penale ed altri partecipanti.
5. La durata dell'azione deve essere compresa tra le **20 e le 60 ore**.
6. Il corso viene realizzato avvalendosi del supporto di personale qualificato ed esperto nella tipologia di utenza considerata, anche esterno all'ente attuatore, in un'ottica di sostegno ed accompagnamento dell'utenza ed anche con modalità didattiche innovative/sperimentali, comprese le visite didattiche.
7. L'esperienza di tale personale va descritta all'interno del formulario, con indicazione delle competenze e delle esperienze pregresse in attività di sostegno, nella specifica tipologia di utenza considerata.
8. Le azioni formative di questa tipologia di percorsi rientrano nella tipologia formativa "Formazione con modalità individuali" di cui all'articolo 1.2 dell'Allegato 1 del Regolamento formazione.
9. Ogni percorso deve prevedere un modulo di massimo 4 ore relativo alla cultura della sicurezza.
10. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza, di cui al Decreto attestazioni.
11. Ai fini del rilascio dell'attestazione finale, è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore pari almeno al 70% di quelle previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale, ove prevista.
12. Ai fini della rendicontazione, qualora il percorso formativo si concluda prima del termine previsto dal soggetto attuatore, il calcolo delle ore va effettuato esclusivamente su quelle effettivamente svolte.
13. L'importo del clone deve essere parametrato rispetto al numero effettivo di allievi partecipanti, sulla base degli importi massimi previsti nel prototipo.
14. Si fornisce un esempio clone di un percorso individualizzato con 2 allievi, 40 ore rivolto a A) area dello svantaggio e B) destinatari in esecuzione penale

A: Costo di un clone per area dello svantaggio, 2 allievi, 40 ore

Tipo spesa	**Costo**	**Calcolo**
Costo attività formazione	4.920,00	123,00 x 40
Costo Indennità	280,00	3,50 x 2 x 40
Costo Trasporto	393,00	(123,00 x 40) x 0,04 x 2
Costo attività tutoraggio	1.200,00	50,00 x (40 x 2 x 0,30)
Totale	**6.793,00**	

B: Costo di un clone per destinatari in esecuzione penale, 2 allievi, 40 ore

Tipo spesa	**Costo**	**Calcolo**
Costo attività formazione	4.920,00	123,00 x 40
Costo Indennità	280,00	3,50 x 2 x 40
Costo attività tutoraggio	1.200,00	50,00 x (40 x 2 x 0,30)
Totale	**6.400,00**	

B.6 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

1. Ai fini della verifica sulla realizzazione dell'attività formativa e della determinazione finale della spesa ammissibile, il soggetto attuatore presenta la documentazione con riferimento alle spese relative alla realizzazione dell'attività formativa e delle altre spese accessorie relative all'indennità di frequenza, e se del caso al tutoraggio specialistico e al trasporto degli allievi.
2. Il rendiconto deve essere trasmesso tramite l'applicativo informatico dedicato entro 60 giorni dalla conclusione del percorso formativo, allegando la seguente documentazione:
    a. Relazione tecnica sull'attività svolta;
    b. Copia scansionata del registro didattico;
    c. Prospetto sintetico che riporti i totali delle tipologie di spese:
        i. Costo attività formativa
        ii. Costo tutoraggio
        iii. Costo trasporto
        iv. Costo indennità
    d. Con riferimento all'indennità di frequenza versata agli allievi:
        i. Elenco riepilogativo delle spese sostenute per singolo allievo con evidenza degli importi totali e delle ore frequentate come risulta dal registro didattico;
        ii. Copia dei cedolini-paga o altro documento contabile attestante le somme erogate a titolo di indennità;
        iii. Copia delle quietanze relative ai giustificativi di cui al punto precedente;
    e. Con riferimento alle attività di tutoraggio specialistico:
        i. Elenco riepilogativo delle spese sostenute per singolo professionista impiegato;
        ii. Copia dell'agenda dell'attività non formativa con indicazione delle ore di servizio del personale impiegato;
        iii. Copia dei giustificativi delle spese sostenute (nel caso di utilizzo di personale dipendente deve essere fornito anche il calcolo del costo medio orario);
        iv. Copia delle quietanze relative ai giustificativi di cui al punto precedente;

f. Con riferimento alle attività di trasporto:
   i. Elenco riepilogativo delle spese sostenute;
   ii. Copia dei giustificativi delle spese sostenute;
   iii. Copia delle quietanze relative ai giustificativi di cui al punto precedente;

3. Il contributo riconosciuto per l'attività formativa viene rimodulato in funzione del numero degli allievi effettivamente frequentanti secondo le regole di applicazione della relativa UCS.
4. Il contributo riconosciuto per l'attività di tutoraggio e trasporto, in caso di rimodulazione del contributo riconosciuto per l'attività formativa, viene proporzionalmente rimodulato, considerando i parametri relativi alla determinazione del costo definiti rispettivamente ai paragrafi A13.1/3/4 punti 3 e 4.

SEZIONE C: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI COPROGETTATI CON LE IMPRESE

C.1 PERCORSI COPROGETTATI

1. Nella presente sezione sono disciplinate le modalità di attivazione di un'offerta formativa per Gruppi Omogenei Coprogettati per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso.
2. I progetti coprogettati devono fare riferimento a uno dei seguenti ambiti di destinatari:

   A) **Corso rivolto a persone con disabilità** coprogettato con una o più imprese e il collocamento mirato di cui alla Legge n. 68/1999;

   B) **Corso rivolto ad altri soggetti svantaggiati** diversi a persone con disabilità coprogettato con una o più imprese e con i servizi territoriali di cui al paragrafo A.4 punto 1.

3. In particolare, l'offerta riguarda percorsi di breve o lunga durata associati ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento di una qualificazione spendibile nel mercato del lavoro ai fini di una mirata ricaduta occupazionale, secondo specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese.
4. Le attività sono oggetto di progettazione condivisa tra l'ATI, i servizi pubblici territoriali e le stesse imprese interessate.

C.2 TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI

1. I progetti possono riguardare i seguenti contenuti:

   A) **QPR**: attività finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più Qualificatori Professionali Regionali (QPR), anche parziali, previsti dai "*Repertori di settore economico-professionali*" di cui alla DGR n.808 del 06 giugno 2022 e s.m.i. recante "*LR 27/2017, ART 21. Approvazione del Repertorio delle qualificazioni regionali*", di seguito Repertorio.

   B) **ADA:** sviluppo di competenze progettate ad hoc purché tali competenze siano:

      i. correlate ad una Area di Attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php;

      ii. definite secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;

      iii. corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.

   C) **Competenze chiave europee** sviluppo di competenze progettate ad hoc correlate al quadro europeo.

2. Non possono essere presentati corsi coprogettati relativi a:

   A) Profili professionali indicati nel "Repertorio dei profili" di cui alla DGR Repertorio;

B) Percorsi previsti da normative specifiche quali, a titolo esemplificativo, professioni regolamentate, patenti di mestiere, autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali.

C.3 DURATA E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Sono previsti corsi coprogettati di breve durata, compresa tra le 60 ore e le 150 ore, o di durata lunga compresa tra le 151 ore e le 600 ore con un numero di allievi compreso tra 6 e 25.
2. In funzione della durata dei percorsi e allo svolgimento dello stage, sono previste le seguenti soglie:
    - Percorsi di durata tra 60 e 120 ore: stage non previsto;
    - Percorsi di durata tra 121 e 150 ore: è possibile prevedere uno stage per un numero di ore compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso;
    - Percorsi di durata tra 151 e 600 ore: stage per un numero di ore compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso.
3. A fronte di specifiche esigenze, comprovate e motivate nella scheda progetto di cui al paragrafo C.4.1.b, è possibile derogare all'obbligatorietà dello stage attraverso lo strumento del project work.
4. Lo stage, se previsto, è svolto presso l'impresa o le imprese che hanno manifestato il fabbisogno occupazionale secondo quanto indicato nella scheda progetto, ovvero presso imprese dello stesso settore o in grado di garantire l'esperienza formativa attinente all'oggetto del corso.
5. Fermo restando quanto indicato nel precedente punto, nel caso in cui – per impossibilità oggettiva originaria o sopravvenuta, debitamente dichiarata e documentata - nessuna delle imprese che hanno aderito alla definizione della proposta progettuale può ospitare allievi in stage, è possibile integrare la rete dei soggetti ospitanti con imprese terze disponibili ad ospitare lo stage. A tal fine, pena la revoca del contributo, il soggetto Realizzatore inoltra alla SRA competente una comunicazione motivata alla quale allega la manifestazione di diponibilità dell'impresa terza ospitante.
6. Nella progettazione delle attività possono essere previste forme di sostegno alla didattica e di trasporto allievi con le modalità previste al paragrafo A.13 punto 1.
7. Le attività devono comprendere i seguenti moduli obbligatori:
    - Modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un curriculum vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro.
    - Modulo relativo alla formazione generale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di 4 ore, integrato dalle ore aggiuntive in funzione della classificazione del rischio del settore formativo di riferimento, di cui al decreto legislativo n. 81/2008.
    - Modulo relativo ai diritti/doveri di cittadinanza di almeno 4 ore, fino a un massimo di 8 ore in considerazione della durata del percorso.

C.4 PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. La progettazione delle attività formative si articola nelle seguenti fasi:

A) La fase iniziale si realizza attraverso l'attività di interazione tra l'ATI selezionata attraverso il capofila o il partner che ne assume l'iniziativa, i servizi pubblici territoriali che hanno in carico le persone e l'impresa o le imprese interessate (progettazione partecipata).
B) Tali soggetti condivideranno gli interventi ritenuti più efficaci e ne riporteranno le sintesi in una *Scheda progetto* redatta dal capofila dell'ATI. La scheda deve riportare:
   1. Gli elementi formali del percorso: titolo, ambito del progetto, tipologia, durata, servizio e imprese coinvolte nella progettazione
   2. La descrizione sintetica del progetto con le motivazioni, gli obiettivi occupazionali, la durata e l'articolazione del percorso;
C) La progettazione prevede inoltre:
   1. la dichiarazione, resa dall'impresa o dalle imprese partecipanti, circa l'idoneità del progetto a soddisfare i fabbisogni occupazionali del settore di riferimento;
   2. l'impegno di ciascuna impresa partecipante ad ospitare in stage gli allievi del corso, nei limiti della disponibilità dell'azienda. A tal fine la scheda progetto deve riportare, per ciascuna impresa partecipante, il numero minimo (non inferiore ad 1) e massimo di allievi che può ospitare in stage;
   3. l'impegno di ciascuna impresa a restituire all'ATI un feedback sugli allievi ospitati in stage.
D) La scheda progetto costituirà parte integrante del progetto ed elemento essenziale ai fini dell'ammissibilità del progetto alla fase di valutazione. Le versioni editabili della Scheda progetto e dalla dichiarazione impresa sono resi disponibili sul sito istituzionale della Regione.

C.5 PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER CORSI COPROGETTATI

1. Le attività formative sono presentate alla SRA competente secondo sportelli mensili attivati a partire dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione delle candidature e previa presentazione dell'atto costitutivo dell'ATI, ed entro il 31/12/27 (ultimo sportello attivo, salvo esaurimento delle risorse disponibili). Saranno prese in considerazione proposte formative presentate tra il primo e l'ultimo giorno di ogni mese entro le ore 17:00, pena la non ricevibilità della proposta.
2. La domanda contiene:
   i. Domanda di finanziamento di corso coprogettato;
   ii. Scheda progetto redatto secondo i contenuti del punto 1B del paragrafo C.4 (Allegato 7)
   iii. Dichiarazione impresa (Allegato 8)
   iv. Dichiarazione servizio territoriale (Allegato 9)
3. Il funzionamento degli sportelli potrà concludersi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
4. Le proposte sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione dell'apposito formulario. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
5. Il Soggetto Realizzatore, attraverso proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (la delega formale dovrà essere inviata alla SRA competente), la cui autenticazione a

sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della proposta progettuale. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

6. Nel caso in cui il corso preveda una delle modalità FAD, il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del progetto e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel progetto stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel progetto approvato.
7. I progetti devono dare compiuta evidenza delle competenze in ingresso per l'accesso al corso, delle visite didattiche, ove previste, e dell'uso eventuale di sedi occasionali in relazione alle finalità dell'attività prevista.
8. I progetti formativi presentati non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.
9. La presentazione di domande con modalità diverse da quelle sopra indicate e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale del progetto formativo.

C.6 SELEZIONE DEI PROGETTI

1. Le proposte di progetto vengono selezionate sulla base del Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento Metodologia, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   - Fase istruttoria di verifica di ammissibilità;
   - Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati. Accedono alla fase di selezione soltanto le proposte ammesse in fase istruttoria.

C.6.1 - SELEZIONE DEI PROGETTI – VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

1. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	1.1 - Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dal paragrafo C.5.1
2	Rispetto delle modalità di presentazione	2.1 - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione previste dal paragrafo C.5.4

3	Correttezza e completezza della documentazione	3.1 - Mancato invio dei documenti richiesti al paragrafo C.5.2. 3.2 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo C.5.2.i 3.3 - Mancata sottoscrizione della dichiarazione da parte delle imprese coinvolte (paragrafo C.5.2.iii) 3.3 - Mancata sottoscrizione della dichiarazione da parte del servizio inviante (paragrafo C.5.2.iv)

2. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità della proposta alla successiva fase di valutazione di coerenza.

C.6.2 - Selezione dei progetti – Valutazione della coerenza

1. La fase di selezione delle proposte avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati.

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza della proposta (progetto formativo)	1.1 - Completa e corretta compilazione della scheda progetto (Allegato 7) 1.2 - Coerenza della proposta con le finalità dell'Avviso e le tipologie previste (paragrafo C.2) 1.3 - Conformità del percorso rispetto a: numero di allievi, durata del percorso, sedi di realizzazione, presenza dei moduli obbligatori previsti e misure di sostegno previste secondo quanto indicato dal paragrafo C3. 1.4 - Coerenza e qualità dei contenuti proposti, dell'organizzazione didattica dal punto di vista logistico (aule, laboratori, materiale didattico) e delle metodologie didattiche (tradizionali, innovative e sperimentali). 1.5 - correttezza dell'uso dei qualificatori professionali regionali (QPR) delle Ada e delle situazioni tipo (SST) ad

		esse associate e coerenza con i moduli formativi che si intendono sviluppare.
2	Coerenza con i principi orizzontali	2.1 - Descrizione di come il percorso promuoverà il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 (paragrafo A.18).
3	Congruenza finanziaria	3.1 - Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo del progetto conformemente a quanto indicato al paragrafo A.13.

2. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione della proposta.
3. Il possesso dei requisiti giuridici soggettivi e dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Realizzatore proponente si danno per assolti in quanto riscontrati in fase approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione dell'ATI.

C.7 APPROVAZIONE DEI PROGETTI

1. L'attività di valutazione di cui ai paragrafi precedenti si conclude con il verbale della Commissione entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione delle proposte di progetto.
2. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, **entro 30 giorni lavorativi** dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:
   - l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle proposte approvate, con l'indicazione delle proposte ammesse al finanziamento;
   - l'elenco delle proposte non approvate in sede di valutazione;
   - l'elenco delle proposte escluse in sede di istruttoria.
3. Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per i Soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it . In particolare, il decreto reca l'elenco dei progetti approvati e l'elenco dei progetti non approvati.
4. Periodicamente, il Dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione dei progetti approvati dando evidenza della disponibilità residua delle risorse impegnate.

C.8 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE

C.8.1 METODOLOGIE DIDATTICHE

1. La formazione teorica è svolta in presenza (formazione in aula) o a distanza (FAD); è altresì prevista la possibilità di svolgere formazione pratica in laboratorio.

2. È prevista la possibilità di ricorso alla FAD, secondo le indicazioni previste dall'Accordo FAD.
3. La percentuale ammissibile di ore erogabili in FAD, che costituisce il tetto massimo di FAD eventualmente utilizzabile, è la seguente: 50% delle ore d'aula, con le deroghe previste dall'Accordo FAD
4. I Progetti formativi che non prevedono la FAD non possono essere erogati o convertiti in FAD; qualora in fase di erogazione si rendesse necessario il ricorso alla FAD per un numero superiore di ore rispetto a quelle del progetto approvato, l'ATI ne darà comunicazione alla SRA; non è ammessa la riduzione al monte ore FAD indicato nel Progetto formativo.

C.8.2 Classi e allievi

1. I corsi devono prevedere una classe formata da un numero minimo e massimo di partecipanti compreso tra le 6 e le 25 persone.
2. L'iniziativa può essere avviata, quando la classe è formata con il numero minimo di partecipanti sopra indicato.
3. Il soggetto Erogatore si impegna a concludere l'attività formativa anche con un numero di allievi inferiore a quello previsto, fermo restando la soglia minima di presenza del 70%. I casi di rinuncia intervenuti dopo l'avvio del corso devono essere comunicati formalmente alla SRA competente mediante un apposito modello presente nel sistema informativo della Regione, ovvero tramite servizi applicativi messi a disposizione dal sistema informativo della Regione. Le eventuali rinunce non pregiudicano il proseguimento del corso.

C.8.3 Sedi di realizzazione - visite didattiche

1. L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione dell'ATI. Il numero degli allievi partecipanti deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e s.m.i. (es. realizzazione delle attività presso laboratori aziendali specialistici o la realizzazione delle attività all'interno delle Aree Interne).
3. Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione della proposta formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nel formulario di presentazione del progetto, o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo la sua approvazione, il Soggetto Erogatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne comunicazione alla SRA in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista utilizzando i modelli allo scopo definiti ove descrive le esigenze del ricorso alla sede occasionale.
4. L'eventuale svolgimento di visite didattiche o attività didattiche fuori sede deve essere previsto nel formulario di presentazione.
5. Qualora l'attività formativa preveda l'uso di laboratori accreditati, il progetto deve evidenziare l'uso di tali laboratori nella parte descrittiva e mediante spunta dell'apposita voce "Laboratorio" prevista

nel formulario. Nel caso di utilizzo del solo laboratorio informatico la voce "Laboratorio" non deve essere spuntata.

C.8.4 Stage

1. Gli stage sono svolti in presenza salvo che, per ragioni legate all'organizzazione dell'azienda ospitante, le attività dei dipendenti dell'azienda medesima siano organizzate anche a distanza (smartworking).

C.8.5 Esame finale

1. I percorsi si concludono con un esame finale, la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dal Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'art, 16 della L.R. 21 luglio 2017, n. 27.
2. L'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata del percorso, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.
3. In casi particolari, debitamente motivati e a fronte del parere positivo espresso dal collegio dei docenti, la SRA competente può autorizzare la deroga al livello minimo di frequenza fino al 65% della durata del percorso al netto dell'esame finale. A tal scopo, a pena di inammissibilità, il Soggetto Realizzatore trasmette alla SRA competente, almeno 7 giorni prima dalla data di esame, formale richiesta di autorizzazione indicando il riferimento del corso (codice progetto), la durata complessiva del corso, il nominativo del partecipante e il numero di ore effettivamente frequentate; alla richiesta è allegato, a pena di inammissibilità, il parere positivo per l'ammissione, sottoscritto dal rappresentante del collegio dei docenti e dal rappresentante del Soggetto Erogatore.
4. Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve un Attestato di Frequenza secondo quanto stabilito dall'articolo 11 del Regolamento Formazione e dal Decreto Attestazioni.

C.9 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. Ai fini della verifica sulla realizzazione dell'attività e della determinazione finale della spesa ammissibile, il soggetto attuatore presenta la documentazione con riferimento alle spese relative alla realizzazione dell'attività formativa e delle altre spese accessorie relative all'indennità di frequenza, e se del caso al tutoraggio specialistico e al trasporto degli allievi.
2. Il rendiconto deve essere trasmesso tramite l'applicativo informatico dedicato entro 60 giorni dalla conclusione del percorso formativo, allegando la seguente documentazione:
    a. Relazione tecnica sull'attività svolta;
    b. Copia scansionata del registro didattico (ovvero trasmissione telematica del registro elettronico se presente);
    c. Prospetto sintetico che riporti i totali delle tipologie di spese:
        i. Costo attività formativa
        ii. Costo tutoraggio
        iii. Costo trasporto

iv. Costo indennità

d. Con riferimento all'indennità di frequenza versata agli allievi:
   i. Elenco riepilogativo delle spese sostenute per singolo allievo con evidenza degli importi totali e delle ore frequentate come risulta dal registro didattico;
   ii. Copia dei cedolini-paga o altro documento contabile attestante le somme erogate a titolo di indennità;
   iii. Copia delle quietanze relative ai giustificativi di cui al punto precedente;
e. Con riferimento alle attività di tutoraggio specialistico:
   i. Elenco riepilogativo delle spese sostenute per singolo professionista impiegato;
   ii. Copia dell'agenda dell'attività non formativa con indicazione delle ore di servizio del personale impiegato;
   iii. Copia dei giustificativi delle spese sostenute (nel caso di utilizzo di personale dipendente deve essere fornito anche il calcolo del costo medio orario);
   iv. Copia delle quietanze relative ai giustificativi di cui al punto precedente;
f. Con riferimento alle attività di trasporto:
   i. Elenco riepilogativo delle spese sostenute;
   ii. Copia dei giustificativi delle spese sostenute;
   iii. Copia delle quietanze relative ai giustificativi di cui al punto precedente;

3. Il contributo riconosciuto per l'attività formativa viene rimodulato in funzione del numero degli allievi effettivamente frequentanti secondo le regole di applicazione della relativa UCS.
4. Il contributo riconosciuto per l'attività di tutoraggio e trasporto, in caso di rimodulazione del contributo riconosciuto per l'attività formativa, viene proporzionalmente rimodulato, considerando i parametri relativi alla determinazione del costo definiti rispettivamente al paragrafo A.13.1/2/3 punti 3 e 4.

SEZIONE D: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO

D.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

1. Nella presente sezione sono disciplinate le modalità di attivazione di un'offerta di attività di orientamento attraverso la messa a disposizione dei destinatari di Integra di un servizio di life coaching e altri strumenti di accompagnamento volti ad allenare la persona a sviluppare il suo potenziale latente e a darsi obiettivi concreti allineati ai propri valori personali, e a raggiungerli con motivazione e soddisfazione.
2. In particolare, l'offerta riguarda interventi di breve durata svolti in modalità individualizzata realizzati nell'ambito di un progetto unico di Orientamento e Accompagnamento ed attivabili secondo specifici bisogni delle persone coinvolte nelle attività di Integra.
3. Le attività possono essere oggetto di progettazione condivisa tra l'ATI e i servizi pubblici territoriali.

D.2 DURATA E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Sono previste attività di orientamento di durata compresa tra le **8 e le 24 ore.**
2. Nel progetto di Orientamento e Accompagnamento verranno descritte le tipologie di attività e intervento che potranno essere attivati durante l'attuazione di integra in base a specifiche esigenze degli utenti.
3. Le attività sono di tipo individualizzato e consentono pertanto la partecipazione da 1 a 3 utenti per edizione.
4. Il coaching e gli altri strumenti previsti si configurano come attività di crescita personale e non di tipo terapeutico inerente a problematiche di tipo sanitario, che prevede una relazione tra il professionista e il destinatario, con l'obiettivo di aiutare quest'ultimo a definire e raggiungere traguardi specifici attraverso lo sviluppo di strategie ed azioni che valorizzino le potenzialità dell'individuo.
5. I principali obiettivi che il progetto di orientamento e accompagnamento potrà conseguire riguardano:
    - Analisi dei propri obiettivi (professionali, personali, ecc.) e definizione di un percorso per conseguirli;
    - Miglioramento delle performance nel proprio ambiente relazionale (famiglia, lavoro, amicizie, sport, ecc.);
    - Miglioramento della percezione di sé stesso, fiducia e autostima, autonomia e consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità;
    - Apprendimento di conoscenze e competenze in ambito relazionale;
    - Miglioramento della propria capacità organizzativa nei vari ambiti di vita.
    - Miglioramento della capacità di creare, sviluppare e mantenere relazioni interpersonali.

D.3 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO

1. Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione delle candidature, l'ATI selezionata presenta un unico progetto di orientamento e accompagnamento.
2. Il progetto è presentato, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del formulario nel quale dovranno essere descritte:
   - Motivazioni specifiche e risultati attesi
   - Coerenza con i principi orizzontali
   - Metodologie e modalità di erogazione
   - Sensibilizzazione e pubblicizzazione

   Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.

3. Il soggetto proponente, la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della proposta. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

D.4 SELEZIONE DEI PROGETTI

1. Le proposte di progetto vengono selezionate sulla base dei Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento Metodologia, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   - Fase istruttoria di verifica di ammissibilità;
   - Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati. Accedono alla fase di selezione soltanto le proposte ammesse in fase istruttoria.

D.4.1 - SELEZIONE DEI PROGETTI – VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

1. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	1.1 - Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dal paragrafo D.3.1
2	Rispetto delle modalità di presentazione	2.1 - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione previste dal paragrafo D.3.2

3	Correttezza e completezza della documentazione	3.1 - Mancato utilizzo del formulario per la descrizione del progetto proposto.

2. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità della proposta alla successiva fase di valutazione di coerenza.

D.4.2 - Selezione dei progetti – Valutazione della coerenza

1. La fase di selezione delle proposte avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati.

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza della proposta	1.1 - Completa e corretta compilazione del formulario 1.2 - Coerenza della proposta con le finalità dell'intervento (paragrafo D.1.1) 1.3 - Conformità del percorso rispetto a: numero di allievi e durata del percorso secondo quanto indicato dal paragrafo D.2. 1.4 - Coerenza e qualità dei contenuti e delle metodologie proposti.
2	Coerenza con i principi orizzontali	2.1 - Descrizione di come il progetto promuoverà il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 (paragrafo A.18).
3	Congruenza finanziaria	3.1 - Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo del progetto conformemente a quanto indicato al paragrafo A.13.

2. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione della proposta.
3. Il possesso dei requisiti giuridici soggettivi e dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Realizzatore proponente si danno per assolti in quanto riscontrati in fase approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione dell'ATI.

D.5 APPROVAZIONE DEI PROGETTI

1. L'attività di valutazione di cui ai paragrafi precedenti si conclude con il verbale della Commissione entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione delle proposte di progetto.
2. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, **entro 30 giorni lavorativi** dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:
   - l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle proposte approvate, con l'indicazione delle proposte ammesse al finanziamento;
   - l'elenco delle proposte non approvate in sede di valutazione;
   - l'elenco delle proposte escluse in sede di istruttoria.
3. Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per i Soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it . In particolare, il decreto reca l'elenco dei progetti approvati e l'elenco dei progetti non approvati.
4. Periodicamente, il Dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione delle attività avviate dando evidenza della disponibilità residua delle risorse impegnate.

D.6 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'ATTIVITA'

1. I percorsi consistono in attività non formative strutturate in incontri partecipati da uno a tre persone, da svolgersi in presenza o a distanza.
2. Per avviare un percorso, l'ATI deve inviare una comunicazione di avvio di attività non formativa, nella quale viene indicato, tra l'altro, il servizio territoriale di riferimento.
3. L'erogazione dell'attività deve realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione dell'ATI.
4. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e s.m.i. (es. realizzazione delle attività all'interno delle Aree Interne).
5. Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere indicato all'avvio di una nuova attività , con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nella Scheda di attività o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo la sua approvazione, il Soggetto Erogatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne comunicazione alla SRA in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista utilizzando i modelli allo scopo definiti ove descrive le esigenze del ricorso alla sede occasionale.

D.7 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. Ai fini della verifica sulla realizzazione dell'attività e della determinazione finale della spesa ammissibile, il soggetto attuatore presenta la documentazione con riferimento alle spese relative alla realizzazione dell'attività e delle altre spese accessorie relative all'indennità di frequenza.
2. Il rendiconto deve essere trasmesso tramite l'applicativo informatico dedicato secondo le scadenze indicate al paragrafo A.15 punto 5:

a. I° rendiconto intermedio: entro il 1° maggio 2026
b. II° rendiconto intermedio: entro il 1° maggio 2027
c. Rendiconto finale: entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione.

3. Ai rendiconti va allegata la seguente documentazione:
   a. Relazione tecnica sull'attività svolta;
   b. Copia scansionata dei registri (ovvero trasmissione telematica del registro elettronico se presente);
   c. Prospetto sintetico che riporti, per ogni attività realizzata, i totali delle tipologie di spese:
      i. Costo attività
      ii. Costo indennità
   d. Con riferimento all'indennità di frequenza versata agli allievi:
      i. Elenco riepilogativo delle spese sostenute per singolo allievo con evidenza degli importi totali e delle ore frequentate come risulta dal registro;
      ii. Copia dei cedolini-paga o altro documento contabile attestante le somme erogate a titolo di indennità;
      iii. Copia delle quietanze relative ai giustificativi di cui al punto precedente.

SEZIONE E: ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

E.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

1. Il progetto di coordinamento prevede tutte le attività di gestione e coordinamento dell'ATI per la realizzazione dell'operazione, e, in particolare:
   a. Gestione dei rapporti tra i partner dell'ATI con riferimento agli aspetti di project management, per la programmazione delle attività, per la corretta tenuta dei flussi finanziari;
   b. Gestione dei rapporti col partenariato a supporto dell'operazione;
   c. Gestione degli aspetti amministrativi dell'operazione, interlocuzione/comunicazione con la SRA, monitoraggio dell'operazione;
   d. Gestione e sviluppo delle relazioni istituzionali con gli stakeholder e le istituzioni coinvolte nell'attuazione dell'operazione, inclusa la partecipazione a Cabina di regia, comitato di pilotaggio, tavoli di lavoro, ecc.
2. Ogni fase di attività svolta viene documentata e registrata in un'apposita Agenda delle attività non formative che è resa disponibile alla SRA competente qualora richiesta.
3. L'importo del progetto di coordinamento è definito al paragrafo A.7 e corrisponde alle ore massime erogabili in considerazione del valore unitario dell'UCS 25.

E.2 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. Ai fini della verifica sulla realizzazione dell'operazione e della determinazione finale della spesa ammissibile, il soggetto attuatore presenta la documentazione con riferimento alle spese relative alla realizzazione dell'attività.
2. Il rendiconto deve essere trasmesso tramite l'applicativo informatico dedicato secondo le scadenze indicate al paragrafo A.15 punto 5:
   a. I° rendiconto intermedio: entro il 1° maggio 2026
   b. II° rendiconto intermedio: entro il 1° maggio 2027
   c. Rendiconto finale: entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione.
3. Ai rendiconti va allegata la seguente documentazione:
   a. Relazione tecnica sull'attività svolta;
   b. Agenda delle attività;
   c. Copia scansionata dei timesheet.
4. Per esigenze legate all'avanzamento della spesa sul PR, la SRA si riserva di richiedere alle ATI beneficiarie del finanziamento l'invio di uno o più rendiconti intermedi che attestino l'avanzamento delle attività per i periodi di competenza.

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATI

1. *DOMANDA DI CANDIDATURA*
2. *FORMULARIO DI CANDIDATURA*
3. *ATTO D'OBBLIGO*
4. *DATI POPOLAZIONE RESIDENTE*
5. *PROTOTIPO - FORMULARIO*
6. *CLONE – DICHIARAZIONE SERVIZIO TERRITORIALE*
7. *PERCORSO COPROGETTATO - SCHEDA PROGETTO*
8. *PERCORSO COPROGETTATO - DICHIARAZIONE IMPRESA*
9. *PERCORSO COPROGETTATO – DICHIARAZIONE SERVIZIO TERRITORIALE*
10. *SIMULATORE COSTO PERCORSI*

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato 1

PPO 2023 - Programma specifico n. 40/23 – INTEGRA

DOMANDA DI CANDIDATURA

per la realizzazione delle Operazioni attuative del Programma INTEGRA finanziato dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia secondo quanto previsto dall' "Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra" approvato con Decreto _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di (legale rappresentante o delegato) _____

della _____ indicata come soggetto mandatario della costituenda ATS con i seguenti soggetti mandanti di seguito elencati:

Soggetto mandante	Legale rappresentante (o delegato)*

Aggiungere righe

** In caso di atto sottoscritto da soggetto delegato, allegare atto di delega*

Con la presente invia la candidatura per l'area territoriale _____ a nome della costituenda ATI in risposta all' "Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra" (di seguito Avviso) approvato con Decreto _____ e chiede la concessione di un finanziamento pari ad euro_____ (lettere,00) così ripartito:

Realizzazione di corsi nell'ambito del catalogo Integra	
Realizzazione di corsi coprogettati rivolti a disabili area in carico al collocamento mirato	
Realizzazione di corsi coprogettati rivolti a disabili area in carico ad altri soggetti	
Realizzazione di un progetto di coordinamento	
Realizzazione di un progetto di orientamento e accompagnamento	
Totale	

A tal file allega:

a) domanda di candidatura (Allegato 1);
b) formulario di candidatura (Allegato 2);
c) atto d'obbligo sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i partecipanti all'ATI;
d) manifestazione dell'impegno tra tutti i componenti della costituenda ATI a costituirsi in ATI o l'atto costitutivo se l'ATI è già formalizzata (Allegato 3);
e) accordo di partenariato
f) Curriculum vitae di: 1) responsabile dell'ATI, 2) responsabile progettazione, 3) responsabile attuazione delle attività, 4) responsabile gestione amministrativa e rendicontazione, 5) responsabile monitoraggio e 6) responsabile comunicazione sul territorio;
g) documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo;
h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riportante gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale (solo in caso di partecipazione nell'ATI da parte di soggetti non ancora accreditati).

- Firma Ente capofila della costituenda ATI

_____

- Firma Enti Partner della costituenda ATI [1]

_____

_____

_____

_____

[1] Per ogni ente partner indicare in stampatello Ragione Sociale ente, Nome e cognome del Legale Rappresentate, apporre la firma del legale rappresentante

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato 2

PPO 2023 - Programma specifico n. 40/23 – INTEGRA

FORMULARIO DI CANDIDATURA PROGRAMMA INTEGRA

SEAZIONE A - AMBITO CANDIDATURA

AREA TERRITORIALE 1 Giuliano Isontino	
AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana	
AREA TERRITORIALE 3 Medio e alto Friuli	
AREA TERRITORIALE 4 Pordenonese	

SEZIONE B - REQUISITI

1. **Soggetto capofila**

Soggetto	Tipologia accreditamento

2. **Partner ATI**

Soggetto	Tipologia accreditamento

3. **Indicare soggetto/i con un volume di ore autorizzate annue uguale o inferiore a 10.000 con attività svolta nel settore sociosanitario**

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SEZIONE C - PROGETTO

1. **Descrizione delle esperienze pregresse di gestione di progetti analoghi da parte dei soggetti riuniti nell'ATI in termini finalità complessità e qualità professionale del personale previsto, ecc**. (max 5.000 caratteri)

2. **Indicare ore complessive erogate dal raggruppamento negli ultimi tre anni (2023, 2022, 2021) in specifiche attività di formazione rivolte a persone in condizioni di svantaggio e a persone con disabilità**[1]

Soggetto	Anno	Ore totali svolte

3. **Indicare i comuni presso cui è presente almeno una sede/laboratorio dei soggetti dell'ATI, riportando il valore relativo alla popolazione residente come indicato all'allegato 4**

Comune	Popolazione

Tasso di copertura	
Totale popolazione Ambito	
Totale popolazione comuni coperti da sedi	
Tasso di copertura (%)	

4. **Partenariato economico-sociale a sostegno del progetto**

Soggetto	Breve descrizione (max 1.000 caratteri)	Principale utenza servita

5. **Descrivere ruoli, funzioni e composizione del Comitato di pilotaggio del progetto** (max 2.500 caratteri)

[1] La Commissione di Valutazione si riserva di chiedere al Proponente il dettaglio dei corsi che contribuisco al calcolo del monte ore svolto.

6. **Descrivere le modalità per assicurare il costante raccordo con la SRA competente in un quadro di verifica permanente e condivisa sull'avanzamento delle attività sotto i profili quantitativi e qualitativi** (max 2.500 caratteri)

7. **Descrivere la modalità collaborazione che si intende attivare con i Servizi territoriali che hanno in carico l'utenza, al fine di garantire il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale dei percorsi formativi** (max 10.000 caratteri)

8. **Indicare il referente dell'ATI in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo del valore economico non inferiore a 100.000,00 euro), indicando il n. di progetti complessi per i quali ha svolto il ruolo di coordinatore così come desumibile dal CV allegato**

9. **Descrivere la struttura organizzativa che intende implementare per assicurare il presidio delle funzioni di i) progettazione, ii) attuazione delle attività, iii) gestione amministrativa e rendicontazione, iv) monitoraggio e v) comunicazione sul territorio, indicando per ciascuna funzione il responsabile incaricato e gli anni di esperienza specifica desumibili dal CV allegato** (max 10.000 caratteri)

10. **Descrivere le modalità che l'ATI intende adottare per il rispetto dei principi orizzontali della programmazione FSE+ 2021-27 di cui al paragrafo A.18** (max 2.500 caratteri)

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato 3

PPO 2023 - Programma specifico n. 40/23 – INTEGRA

ATTO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO

per la realizzazione delle Operazioni attuative del Programma INTEGRA finanziato dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia secondo quanto previsto dall' "Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra" approvato con Decreto _____

* * * * *

VISTI

- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, presentato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione alla Commissione europea il 17 gennaio 2022;
- il Programma Regionale del Fondo sociale europeo + 2021/2027 (PR FSE+) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con Delibera della Giunta regionale n°1231 del 26 agosto 2022 recante "Programma regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva"
- il decreto n. _____ che approva l' "Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra" (di seguito Avviso)

PRESO ATTO

- che i soggetti di seguito elencati hanno presentato, in qualità di ATI costituenda / ATI costituita, la candidatura per la realizzazione di un'operazione nell'ambito del programma INTEGRA:
  a. _____ (Soggetto capofila)

b. _____ (Soggetto partner)
c. _____ (Soggetto partner)
d. _____ (Soggetto partner)

aggiungere

- che la candidatura presentata si riferisce all'Area territoriale definita al paragrafo A.1:

_____

- che i medesimi soggetti hanno dichiarato l'intenzione di costituirsi in ATI, secondo i termini previsti al paragrafo A.9 punto 8 dell'Avviso, entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BUR dell'approvazione della graduatoria;

CONSIDERATA

- la necessità, per l'attuazione del Programma INTEGRA, di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con un atto di impegno da parte dei soggetti erogatori (Soggetto capofila dell'ATI e Soggetti partner dell'ATI);
- l'opportunità, per l'attuazione del Programma INTEGRA, ai fini del finanziamento pluriennale, di richiamare gli obblighi previsti nell'Avviso e accettati dai Soggetti Erogatori all'atto della presentazione della candidatura attraverso la sottoscrizione del presente atto;
- la natura sostanzialmente convenzionale del presente atto;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

L'ENTE _____, quale soggetto capofila della costiuenda ATI _____, in persona del Legale Rappresentante, dott. _____, nato a _____, CF _____ e gli enti partner della costituenda ATI così come individuati nelle premesse, in persona dei rispettivi legali rappresentanti, unitamente di seguito identificati come "Soggetto erogatore"

DICHIARANO SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ E ACCETTANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – Oggetto

1. Il Soggetto Erogatore dichiara di aver preso visione del decreto n° _____ del _____, concernente "Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra" (di seguito "Avviso") di cui accetta espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

2. Il Soggetto Erogatore dichiara di impegnarsi a svolgere le operazioni ammesse a finanziamento nei tempi e nei modi indicati nell'Avviso e nelle eventuali Linee Guida e Direttive emanate dalla SRA.
3. Il Soggetto Erogatore dichiara di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse operazioni previste dall'Avviso.

ART. 2 – Termini di attuazione, durata e importo delle attività finanziate

1. Le attività dovranno essere avviate dal Soggetto Erogatore a partire dalla data di ammissione a finanziamento dell'operazione presentata.
2. Le attività dovranno essere portate a termine e completate entro i termini indicati nell'Avviso.
3. La presentazione della richiesta di pagamento all'Amministrazione regionale dovrà essere effettuata secondo quanto disposto dall'Avviso. Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nei decreti di autorizzazione all'avvio dei cloni o di approvazione del percorso coprogettato e del progetto di coordinamento ed è definito secondo le modalità e gli importi indicati al paragrafo A.13 "gestione finanziaria" dell'Avviso.

ART. 3 – Obblighi del Soggetto Erogatore

1. Il Soggetto Erogatore, per quanto di rispettiva competenza, dichiara di adempiere a quanto previsto dall'Avviso e dalle eventuali Linee Guida e Direttive emanate dalla SRA, con particolare riferimento agli obblighi di seguito declinati:
    a. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale e delle esigenze della minoranza slovena per la tutela e la valorizzazione della sua identità linguistica e culturale;
    b. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
    c. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
    d. adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dalla SRA competente nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti;
    e. dare piena attuazione alle operazioni garantendo l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, e di sottoporre preventivamente all'approvazione dell'Amministrazione responsabile ogni eventuale variazione sulle modalità e i termini di erogazione delle attività;
    f. rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nell'Avviso e nelle relative Direttive nonché nella Deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 13 ottobre 2021 e s.m.i.;
    g. adottare il sistema informatico predisposto dalla SRA competente e finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna attività formativa realizzata

necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dalla SRA competente;

h. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano la partecipazione al conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dalla SRA competente nel rispetto delle indicazioni che saranno dalla stessa fornite;
i. fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti dalla SRA competente; - garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni
j. mettere a disposizione su richiesta della SRA o dell'AdG del PR FSE+ dati, informazioni e documenti a beneficio dell'Autorità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
k. facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione responsabile, dell'Autorità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori delle azioni;
l. garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute;
m. richiedere i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla SRA competente, nel rispetto della dotazione finanziaria approvata, inserendo nel sistema informatico ogni documento, giustificativo della spesa e del pagamento, necessario ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
n. inoltrare alla SRA competente le Richieste di pagamento con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati, secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
o. garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del FSE+;
p. partecipare, ove richiesto, ad ogni iniziativa di raccordo e coordinamento intrapresa dalla SRA, ivi incluse la Cabina di Regia e altre iniziative a livello territoriale finalizzate alla realizzazione di INTEGRA;
q. garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PR FSE+, riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione;
r. fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dalla SRA competente e per tutta la durata delle attività previste nell'Avviso;

s. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Amministrazione responsabile sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del Programma INTEGRA e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione responsabile in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041.

ART. 4 – Procedura di rendicontazione della spesa

1. Il Soggetto Erogatore, secondo le indicazioni fornite dalla SRA competente deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo predisposto dalla SRA competente e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna attività finanziata dall'Avviso e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili.
2. La procedura di rendicontazione delle spese è disciplinata nelle Sezioni B, C e D ai relativi paragrafi "Modalità di rendicontazione".
3. Le spese dichiarate, se afferenti ad attività estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Amministrazione responsabile. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure e sulle spese al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

ART. 5 – Procedura di pagamento

1. Il pagamento avviene direttamente al capofila dell'ATI. Le procedure di pagamento seguono, per le diverse attività previste, le modalità specifiche indicate al paragrafo A.14 dell'Avviso "Flussi finanziari".

ART. 6 – Variazioni dell'operazione

1. Qualsiasi variazione o modifica delle operazioni approvate, ivi inclusa la sostituzione del referente dell'ATI e dei referenti di funzione, riveste natura eccezionale ed è sottoposta ad approvazione formale da parte della SRA competente.
2. L'Amministrazione responsabile si riserva di non riconoscere ovvero di non approvare spese non autorizzate relative a variazioni delle operazioni.
3. Le eventuali variazioni all'operazione non comportano alcuna revisione del presente Atto.

ART. 7 – Disimpegno delle risorse

1. L'eventuale disimpegno delle risorse comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso.

ART. 8 – Rettifiche finanziarie

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto Erogatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati.
2. Il Soggetto Erogatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.
3. La SRA si riserva di adottare i provvedimenti di revoca, totale o parziale, riduzione o sospensione del contributo nonché le misure per lo svolgimento legittimo e regolare delle attività previste nell'Avviso così come stabilite nel documento manuale Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e nella vigente normativa.

ART. 9 – Risoluzione di controversie

1. Il presente Atto è regolato dalla legge italiana.
2. Il Soggetto Erogatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Trieste.

ART. 10 – Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con l'Amministrazione responsabile devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005 e nel rispetto di quanto indicato nell'Avviso, nelle Linee Guida, nelle Direttive o nelle istruzioni tecniche che dovessero essere pubblicate dalla SRA competente.

ART. 11 – Efficacia

1. Ai sensi dell'art. 1353 c.c., l'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal capofila e dai singoli partner della costituenda ATI, è condizionata all'approvazione dell'operazione e decorre dalla data del decreto di concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione responsabile.
2. Il Soggetto erogatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto, artt. da 1 a 11.

Luogo e data _____

PER I SOGGETTO EROGATORE

- Firma Ente capofila della costitueda ATI

_____

- Firma Enti Partner della costituenda ATI [1]

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

[1] Per ogni ente partner indicare in stampatello Ragione Sociale ente, Nome e cognome del Legale Rappresentate, apporre la firma del legale rappresentante

ALLEGATO 4

›polazione residente al 1° gennaio 2024 - Comuni della provincia di Trieste e Goriz

Codice cc	Comune	Prov	TOTALE
032006	Trieste	TS	199.400
031007	Gorizia	GO	33.728
031012	Monfalcone	GO	30.103
032003	Muggia	TS	12.839
031016	Ronchi dei Legionari	GO	11.841
032001	Duino Aurisina-Devin Nabrežina	TS	8.208
031009	Grado	GO	7.581
031023	Staranzano	GO	7.139
031002	Cormons	GO	7.135
031008	Gradisca d'Isonzo	GO	6.425
031018	San Canzian d'Isonzo	GO	6.020
032004	San Dorligo della Valle-Dolina	TS	5.682
031015	Romans d'Isonzo	GO	3.579
031006	Fogliano Redipuglia	GO	2.978
031024	Turriaco	GO	2.770
031017	Sagrado	GO	2.122
032005	Sgonico-Zgonik	TS	1.983
031021	San Pier d'Isonzo	GO	1.943
031022	Savogna d'Isonzo-Sovodnje ob Soci	GO	1.697
031005	Farra d'Isonzo	GO	1.671
031001	Capriva del Friuli	GO	1.617
031025	Villesse	GO	1.605
031014	Mossa	GO	1.518
031020	San Lorenzo Isontino	GO	1.491
031010	Mariano del Friuli	GO	1.445
031003	Doberdò del Lago-Doberdob	GO	1.327
031011	Medea	GO	946
032002	Monrupino-Repentabor	TS	840
031019	San Floriano del Collio-Števerjan	GO	736
031013	Moraro	GO	718
031004	Dolegna del Collio	GO	295
	TOTALE POPOLAZIONE		**367.382**

ALLEGATO 4

ione residente al 1° gennaio 2024 - Comuni della provincia di Udine (Area Bassa F

Codice cc	Comune	Prov	TOTALE
030129	Udine	UD	98.430
030118	Tavagnacco	UD	14.629
030023	Cervignano del Friuli	UD	13.666
030046	Latisana	UD	13.196
030072	Pasian di Prato	UD	9.241
030016	Campoformido	UD	7.869
030100	San Giorgio di Nogaro	UD	7.279
030079	Pozzuolo del Friuli	UD	6.878
030049	Lignano Sabbiadoro	UD	6.875
030057	Martignacco	UD	6.862
030190	Fiumicello Villa Vicentina	UD	6.301
030188	Rivignano Teor	UD	6.251
030074	Pavia di Udine	UD	5.480
030078	Povoletto	UD	5.429
030070	Palmanova	UD	5.334
030009	Basiliano	UD	5.150
030068	Pagnacco	UD	5.067
030062	Mortegliano	UD	4.801
030090	Reana del Rojale	UD	4.638
030044	Gonars	UD	4.530
030114	Talmassons	UD	3.821
030020	Castions di Strada	UD	3.667
030048	Lestizza	UD	3.611
030080	Pradamano	UD	3.536
030008	Bagnaria Arsa	UD	3.456
030004	Aquileia	UD	3.150
030069	Palazzolo dello Stella	UD	2.814
030098	Ruda	UD	2.791
030036	Faedis	UD	2.761
030120	Terzo d'Aquileia	UD	2.706
030018	Carlino	UD	2.629
030123	Torviscosa	UD	2.585
030058	Mereto di Tomba	UD	2.518
030077	Porpetto	UD	2.475
030075	Pocenia	UD	2.367
030064	Muzzana del Turgnano	UD	2.352
030104	Santa Maria la Longa	UD	2.299
030001	Aiello del Friuli	UD	2.129
030097	Ronchis	UD	1.911
030011	Bicinicco	UD	1.792
030056	Marano Lagunare	UD	1.686
030128	Trivignano Udinese	UD	1.540
030082	Precenicco	UD	1.427
030105	San Vito al Torre	UD	1.218
030138	Campolongo Tapogliano	UD	1.102
030135	Visco	UD	830

030024	Chiopris-Viscone	UD	703
	TOTALE POPOLAZIONE		**301.782**

ALLEGATO 4

ne residente al 1° gennaio 2024 - Comuni della provincia di Udine (Area Medio e A

Codice cc	Comune	Prov	TOTALE
030027	Codroipo	UD	15.906
030026	Cividale del Friuli	UD	10.772
030043	Gemona del Friuli	UD	10.520
030121	Tolmezzo	UD	9.781
030116	Tarcento	UD	8.842
030099	San Daniele del Friuli	UD	7.923
030127	Tricesimo	UD	7.571
030055	Manzano	UD	6.343
030013	Buja	UD	6.337
030091	Remanzacco	UD	6.015
030101	San Giovanni al Natisone	UD	6.007
030037	Fagagna	UD	5.993
030053	Majano	UD	5.747
030117	Tarvisio	UD	3.944
030014	Buttrio	UD	3.926
030083	Premariacco	UD	3.916
030109	Sedegliano	UD	3.688
030030	Corno di Rosazzo	UD	3.143
030006	Artegna	UD	2.880
030087	Ragogna	UD	2.820
030019	Cassacco	UD	2.794
030066	Osoppo	UD	2.781
030130	Varmo	UD	2.645
030065	Nimis	UD	2.614
030063	Moruzzo	UD	2.406
030095	Rive d'Arcano	UD	2.367
030010	Bertiolo	UD	2.345
030073	Paularo	UD	2.340
030052	Magnano in Riviera	UD	2.253
030032	Dignano	UD	2.233
030028	Colloredo di Monte Albano	UD	2.177
030133	Villa Santina	UD	2.127
030103	San Pietro al Natisone	UD	2.086
030124	Trasaghis	UD	2.084
030005	Arta Terme	UD	2.036
030122	Torreano	UD	2.035
030031	Coseano	UD	2.014
030071	Paluzza	UD	1.952
030131	Venzone	UD	1.924
030067	Ovaro	UD	1.724
030126	Treppo Grande	UD	1.715
030137	Forgaria nel Friuli	UD	1.689
030106	San Vito di Fagagna	UD	1.668
030007	Attimis	UD	1.642
030059	Moggio Udinese	UD	1.613
030060	Moimacco	UD	1.602

030015	Camino al Tagliamento	UD	1.533
030189	Sappada	UD	1.311
030076	Pontebba	UD	1.279
030035	Enemonzo	UD	1.264
030112	Sutrio	UD	1.228
030039	Flaibano	UD	1.086
030102	San Leonardo	UD	1.018
030021	Cavazzo Carnico	UD	955
030092	Resia	UD	917
030041	Forni di Sopra	UD	914
030054	Malborghetto Valbruna	UD	896
030003	Ampezzo	UD	894
030110	Socchieve	UD	872
030002	Amaro	UD	846
030132	Verzegnis	UD	846
030086	Pulfero	UD	830
030081	Prato Carnico	UD	825
030085	Prepotto	UD	703
030012	Bordano	UD	699
030191	Treppo Ligosullo	UD	679
030047	Lauco	UD	652
030022	Cercivento	UD	640
030051	Lusevera	UD	600
030025	Chiusaforte	UD	593
030113	Taipana	UD	568
030136	Zuglio	UD	535
030042	Forni di Sotto	UD	530
030088	Ravascletto	UD	509
030040	Forni Avoltri	UD	501
030061	Montenars	UD	483
030089	Raveo	UD	437
030029	Comeglians	UD	426
030107	Sauris	UD	392
030094	Rigolato	UD	373
030108	Savogna	UD	352
030045	Grimacco	UD	297
030111	Stregna	UD	284
030093	Resiutta	UD	267
030084	Preone	UD	254
030033	Dogna	UD	150
030034	Drenchia	UD	101

TOTALE POPOLAZIONE **215.479**

ALLEGATO 4

Popolazione residente al 1° gennaio 2024 - Comuni della provincia di Pordenone

Codice cc	Comune	Prov	TOTALE
093033	Pordenone	PN	52.344
093037	Sacile	PN	20.047
093017	Cordenons	PN	17.829
093005	Azzano Decimo	PN	15.750
093041	San Vito al Tagliamento	PN	15.231
093032	Porcia	PN	14.945
093022	Fontanafredda	PN	12.906
093021	Fiume Veneto	PN	11.837
093044	Spilimbergo	PN	11.793
093025	Maniago	PN	11.487
093007	Brugnera	PN	9.271
093004	Aviano	PN	8.986
093051	Zoppola	PN	8.375
093034	Prata di Pordenone	PN	8.304
093010	Casarsa della Delizia	PN	8.297
093029	Pasiano di Pordenone	PN	7.891
093043	Sesto al Reghena	PN	6.310
093009	Caneva	PN	6.235
093036	Roveredo in Piano	PN	5.813
093013	Chions	PN	5.047
093038	San Giorgio della Richinvelda	PN	4.557
093040	San Quirino	PN	4.277
093027	Montereale Valcellina	PN	4.231
093053	Valvasone Arzene	PN	3.949
093035	Pravisdomini	PN	3.482
093031	Polcenigo	PN	3.110
093018	Cordovado	PN	2.737
093028	Morsano al Tagliamento	PN	2.681
093008	Budoia	PN	2.520
093042	Sequals	PN	2.200
093047	Travesio	PN	1.827
093052	Vajont	PN	1.636
093030	Pinzano al Tagliamento	PN	1.516
093012	Cavasso Nuovo	PN	1.498
093026	Meduno	PN	1.494
093039	San Martino al Tagliamento	PN	1.477
093020	Fanna	PN	1.471
093050	Vivaro	PN	1.331
093002	Arba	PN	1.290
093015	Claut	PN	873
093011	Castelnovo del Friuli	PN	829
093049	Vito d'Asio	PN	721
093024	Frisanco	PN	588
093016	Clauzetto	PN	373
093019	Erto e Casso	PN	362
093014	Cimolais	PN	350

093046	Tramonti di Sotto	PN	333
093045	Tramonti di Sopra	PN	266
093001	Andreis	PN	245
093006	Barcis	PN	227
	TOTALE POPOLAZIONE		**311.149**

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 5

FORMULARIO PROTOTIPO

Modello esemplificativo riportante le informazioni da inserire sul formulario presente sul sistema informativo dedicato

SEZIONE 1 – ELEMENTI FORMALI DEL PROTOTIPO

1 - DENOMINAZIONE DEL PROTOTIPO
Il titolo del percorso dovrà essere riferito alla tipologia prevista dall'avviso

2 - AMBITO DEL PROTOTIPO

- ☐ **Percorso di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali**
- ☐ **Percorso di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti)**
- ☐ **Percorso di formazione per persone in esecuzione penale**
- ☐ **Percorso individualizzato di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali**

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE DEL PROTOTIPO

A) Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali

1 - DURATA

- ☐ **N. ore totale**

- ☐ **N. ore FAD (se prevista)**

- *I percorsi devono avere una durata compresa tra 40 e 200 ore, prevista attività d'aula/FAD, attività laboratoriale e visite didattiche.*
- *In considerazione dell'utenza destinataria dell'attività formativa, il ricorso alla modalità di formazione a distanza/e-learning FAD è da intendersi residuale, da attivarsi comunque nei limiti previsti dall'Accordo FAD.*

2 – N. ALLIEVI PREVISTI NEL CORSO

Min Max

- *numero minimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: 6;*
- *numero massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: 25.*

3 - MOTIVAZIONI SPECIFICHE E RISULTATI ATTESI

max 8000

Descrivere le motivazioni dell'intervento formativo, evidenziando come questo risponde ai fabbisogni specifici dei destinatari e agli obiettivi dell'avviso. Descrivere il contributo che il progetto intende apportare in termini di sviluppo delle competenze e potenziamento delle risorse individuali tenuto conto della specificità dell'utenza.

4 - COERENZA COI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL PR

max 2000 caratteri

Descrivere le azioni concrete poste in essere per garantire il rispetto ed il rafforzamento dei principi orizzontali.

5 - ATTIVITÀ DI SELEZIONE

max 2000 caratteri

Illustrare le modalità di selezione realizzate d'intesa con i Servizi che hanno in carico l'utenza.

6 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

max 8000 caratteri

Descrivere le modalità di presidio/gestione dei corsi, le caratteristiche dell'organizzazione didattica e le attività di supporto al processo di apprendimento (funzione di coordinamento e tutoraggio, competenze specifiche ed esperienza professionale, rispetto alla tipologia di utenza, delle figure previste a sostegno dell'utenza, modalità di presidio dell'attività di aula, modalità di erogazione delle indennità di frequenza, altre attività previste con modalità didattiche sperimentali etc.), tenuto conto della specificità dell'utenza, della sede e delle caratteristiche del percorso formativo proposto. Descrivere la presenza, le competenze ed esperienze pregresse di ulteriore personale qualificato ed esperto. Indicare eventuali azioni messe a punto per fronteggiare possibili abbandoni e per supportare la frequenza. Descrivere l'organizzazione logistica relativamente alle aule, laboratori, altre sedi destinate all'attività, attrezzature, materiale didattico e altre dotazioni ritenute necessarie. Indicare le modalità di organizzazione dell'orario delle attività formative.

7 - SENSIBILIZZAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

max 2000 caratteri

Descrivere le azioni attivate e che si intendono attivare per sensibilizzare l'utenza e i Servizi interessati e per informarli sulle modalità e i termini previsti per l'accesso al percorso formativo, fermo restando quanto previsto al paragrafo A.21 dell'Avviso per l'informazione e la pubblicità.

8 - MODALITÀ DI VALUTAZIONE

max 4000 caratteri

Descrivere le modalità di valutazione degli apprendimenti in itinere e finale e del gradimento dei partecipanti. Il modulo ''esame finale'' sarà più dettagliatamente descritto nella sezione 3.

9 - GESTIONE FINANZIARIA

max 0 caratteri

Compilare il seguente prospetto di sintesi:

Voce di costo	Totale (euro)
Costo attività formativa	
Costo accompagnamento – tutoraggio specialistico	
Costo trasporto	
Costo indennità	

Come previsto al paragrafo A.13, punto 8 dell'Avviso ''Gestione finanziaria'', il costo dev'essere imputato rispettivamente alle voci B2.3 Erogazione del servizio per quanto riguarda l'attività formativa e B2.5 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata per quanto riguarda le indennità di frequenza, il tutoraggio specialistico e le spese di trasporto. Il costo per trasporto non è previsto per i prototipi rivolti alla popolazione in esecuzione penale.

B) Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti)

1 - DURATA

☐ **N. ore totale**

☐ **N. ore FAD (se prevista)**

☐ **N. ore Laboratorio (se previsto)**

☐ **N. ore Stage (se previsto)**

- *I corsi devono avere una durata compresa tra 200 e 600 ore (attività formativa in senso stretto). Limitatamente agli interventi formativi destinati a persone con disabilità non vedenti, è possibile presentare attività con un numero di ore adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi e, comunque, non superiore a 1.000 ore.*
- *Le attività di cui al presente paragrafo con una durata superiore a 300 ore devono prevedere un periodo di stage, pari almeno al 30% della durata dell'attività in senso stretto, fatta eccezione per i percorsi rivolti a destinatari in regime di esecuzione penale per i quali non è previsto lo stage. Limitatamente agli interventi per destinatari non vedenti, la durata dello stage deve essere pari almeno al 15% delle ore dell'attività in senso stretto, al netto dell'esame.*

- *In considerazione dell'utenza destinataria dell'attività formativa, il ricorso alla modalità di formazione a distanza/e-learning FAD è da intendersi residuale, da attivarsi comunque nei limiti previsti dall'Accordo FAD.*

2 – N. ALLIEVI PREVISTI

Min Max

- *numero minimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: 6;*
- *numero massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: 25.*

3 – SETTORE ECONOMICO DEL CORSO

4 – AMBITO DEL CORSO

- ☐ Intero profilo professionale previsto dal Repertorio dei Profili Professionali
- ☐ Uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) collegati al profilo e previsti dai Repertori di settore;
- ☐ Sviluppo parziale di competenze previste dalla scheda delle situazioni tipo (SST), associata al Qualificatore professionale regionale (QPR);
- ☐ Sviluppo di competenze non ricomprese nel Repertorio di settore.

5 - MOTIVAZIONI SPECIFICHE E RISULTATI ATTESI

max 8000

Descrivere le motivazioni dell'intervento formativo, evidenziando come questo risponde ai fabbisogni specifici dei destinatari e agli obiettivi dell'avviso. Descrivere il contributo che il progetto intende apportare in termini di sviluppo delle competenze e potenziamento delle risorse individuali tenuto conto della specificità dell'utenza.

6 - COERENZA COI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL PR

max 2000 caratteri

Descrivere le azioni concrete poste in essere per garantire il rispetto ed il rafforzamento dei principi orizzontali.

7 - ATTIVITÀ DI SELEZIONE

max 2000 caratteri

Illustrare le modalità di selezione realizzate d'intesa con i Servizi che hanno in carico l'utenza.

8 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

max 8000 caratteri

Descrivere le modalità di presidio/gestione dei corsi, le caratteristiche dell'organizzazione didattica e le attività di supporto al processo di apprendimento (funzione di coordinamento e tutoraggio, competenze

specifiche ed esperienza professionale, rispetto alla tipologia di utenza, delle figure previste a sostegno dell'utenza, modalità di presidio dell'attività di aula, modalità di erogazione delle indennità di frequenza, altre attività previste con modalità didattiche sperimentali etc.), tenuto conto della specificità dell'utenza, della sede e delle caratteristiche del percorso formativo proposto. Descrivere la presenza, le competenze ed esperienze pregresse di ulteriore personale qualificato ed esperto. Indicare eventuali azioni messe a punto per fronteggiare possibili abbandoni e per supportare la frequenza. Descrivere l'organizzazione logistica relativamente alle aule, laboratori, altre sedi destinate all'attività, attrezzature, materiale didattico e altre dotazioni ritenute necessarie. Indicare le modalità di organizzazione dell'orario delle attività formative.

9 - SENSIBILIZZAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

max 2000 caratteri

Descrivere le azioni attivate e che si intendono attivare per sensibilizzare l'utenza e i Servizi interessati e per informarli sulle modalità e i termini previsti per l'accesso al percorso formativo, fermo restando quanto previsto al paragrafo A.21 dell'Avviso per l'informazione e la pubblicità.

10 - MODALITÀ DI VALUTAZIONE

max 4000 caratteri

Descrivere le modalità di valutazione degli apprendimenti in itinere e finale e del gradimento dei partecipanti. Il modulo ''esame finale'' sarà più dettagliatamente descritto nella sezione 3.

11 - GESTIONE FINANZIARIA

max 0 caratteri

Compilare il seguente prospetto di sintesi:

Voce di costo	**Totale (euro)**
Costo attività formativa	
Costo accompagnamento – tutoraggio specialistico	
Costo trasporto	
Costo indennità	

Come previsto al paragrafo A.13, punto 8 dell'Avviso ''Gestione finanziaria'', il costo dev'essere imputato rispettivamente alle voci B2.3 Erogazione del servizio per quanto riguarda l'attività formativa e B2.5 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata per quanto riguarda le indennità di frequenza, il tutoraggio specialistico e le spese di trasporto. Il costo per trasporto non è previsto per i prototipi rivolti alla popolazione in esecuzione penale.

C) Percorsi individualizzati di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali

1 - DURATA

☐ **N. ore totale**

- *I percorsi devono avere una durata compresa tra 20 e 60 ore, prevista attività d'aula, attività laboratoriale e visite didattiche.*

2 – N. ALLIEVI PREVISTI NEL CORSO

Min Max

- *numero minimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: 1;*
- *numero massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione:3.*

3 - MOTIVAZIONI SPECIFICHE E RISULTATI ATTESI

max 8000

Descrivere le motivazioni dell'intervento formativo, evidenziando come questo risponde ai fabbisogni specifici dei destinatari e agli obiettivi dell'avviso. Descrivere il contributo che il progetto intende apportare in termini di sviluppo delle competenze e potenziamento delle risorse individuali tenuto conto della specificità dell'utenza.

4 - COERENZA COI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL PR

max 2000 caratteri

Descrivere le azioni concrete poste in essere per garantire il rispetto ed il rafforzamento dei principi orizzontali.

5 - ATTIVITÀ DI SELEZIONE

max 2000 caratteri

Illustrare le modalità di selezione realizzate d'intesa con i Servizi che hanno in carico l'utenza.

6 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

max 8000 caratteri

Descrivere le modalità di presidio/gestione dei corsi, le caratteristiche dell'organizzazione didattica e le attività di supporto al processo di apprendimento (funzione di coordinamento e tutoraggio, competenze specifiche ed esperienza professionale, rispetto alla tipologia di utenza, delle figure previste a sostegno dell'utenza, modalità di presidio dell'attività di aula, modalità di erogazione delle indennità di frequenza, altre attività previste con modalità didattiche sperimentali etc.), tenuto conto della specificità dell'utenza, della sede e delle caratteristiche del percorso formativo proposto. Descrivere la presenza, le competenze ed esperienze pregresse di ulteriore personale qualificato ed esperto. Indicare eventuali azioni messe a punto per fronteggiare possibili abbandoni e per supportare la frequenza. Descrivere l'organizzazione logistica relativamente alle aule, laboratori, altre sedi destinate all'attività, attrezzature, materiale didattico e altre dotazioni ritenute necessarie. Indicare le modalità di organizzazione dell'orario delle attività formative.

7 - SENSIBILIZZAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

max 2000 caratteri

Descrivere le azioni attivate e che si intendono attivare per sensibilizzare l'utenza e i Servizi interessati e per informarli sulle modalità e i termini previsti per l'accesso al percorso formativo, fermo restando quanto previsto al paragrafo A.21 dell'Avviso per l'informazione e la pubblicità.

8 - MODALITÀ DI VALUTAZIONE

max 4000 caratteri

Descrivere le modalità di valutazione degli apprendimenti in itinere e finale e del gradimento dei partecipanti. Il modulo ''esame finale'' sarà più dettagliatamente descritto nella sezione 3.

9 - GESTIONE FINANZIARIA

max 0 caratteri

Compilare il seguente prospetto di sintesi:

Voce di costo	**Totale (euro)**
Costo attività formativa	
Costo accompagnamento – tutoraggio specialistico	
Costo trasporto	
Costo indennità	

Come previsto al paragrafo A.13, punto 8 dell'Avviso ''Gestione finanziaria'', il costo dev'essere imputato rispettivamente alle voci B2.3 Erogazione del servizio per quanto riguarda l'attività formativa e B2.5 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata per quanto riguarda le indennità di frequenza, il tutoraggio specialistico e le spese di trasporto. Il costo per trasporto non è previsto per i prototipi rivolti alla popolazione in esecuzione penale.

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SEZIONE 3 – DESCRIZIONE E ARTICOLAZIONE DEI MODULI/UFC

Descrizione e articolazione dei singoli moduli/Ufc

Il numero dei moduli è variabile in base alla tipologia di percorso formativo proposto. Descrivere per ciascun modulo/UF: Titolo - Numero di ore di teoria – Indicare le ore di PRATICA –e Caratteristiche professionali dei docenti. Per ogni modulo descrivere obiettivi, contenuti, metodologie, strumenti didattici, docenti individuati, presenza di eventuale altro personale qualificato ed esperto nella tipologia di utenza considerata.

Per i percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali:

- *Ogni percorso deve prevedere un modulo di massimo 4 ore relativo alla cultura della sicurezza, nonché ed un modulo di almeno 8 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e i temi* delle pari opportunità.

Per i percorsi professionalizzanti:

- *Per quanto riguarda i prototipi per corsi relativi all'intero profilo professionale previsto dal Repertorio dei Profili Professionali, la durata deve essere coerente con quanto indicato nel citato Repertorio dei profili, di cui al Repertorio.*
- *I prototipi per corsi relativi a uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) collegati al profilo e previsti dai Repertori di settore, devono prevedere lo sviluppo completo di competenze previste dalle Situazioni Tipo (SST), associate ai singoli QPR. Possono altresì essere sviluppate anche ulteriori competenze, in quanto complementari agli stessi QPR o ritenute necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo formativo.*
- *I prototipi per corsi relativi allo Sviluppo parziale di competenze previste dalla scheda delle situazioni tipo (SST), associata al Qualificatore professionale regionale (QPR) devono prevedere lo sviluppo parziale di competenze previste dalle Situazioni Tipo associate al QPR.*
- *I prototipi per corsi relativi allo sviluppo di competenze non ricomprese nel Repertorio di settore sono ammissibili purchè tali competenze siano:*
  a. *correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/lavoroformazione/lavoro/certificazionedellecompetenze;*
  b. *descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;*
  c. *corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.*
- *Inoltre, tutti i prototipi dei percorsi professionalizzanti devono prevedere:*
  a. *moduli di formazione generale in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di cui al decreto legislativo n. 81/2008, e specifica in caso di formazione pratica di tipo laboratoriale e/o di stage per un massimo di 16 ore complessive, in funzione della classificazione del rischio relativo al settore formativo di riferimento. Tale prescrizione non si applica per attività laboratoriali di tipo linguistico o informatico.*
  b. *un modulo di almeno 8 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e alle pari opportunità.*

Per i percorsi individualizzati formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali:

- *Ogni percorso deve prevedere un modulo di massimo 4 ore relativo alla cultura della sicurezza*
- *Ogni percorso deve prevedere un modulo di massimo 4 ore relativo alla cultura della sicurezza, nonché ed un modulo di almeno 8 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e i temi* delle pari opportunità.

Descrizione del modulo esame finale
Descrivere la tipologia dello stesso in relazione alle competenze da accertare e le modalità di effettuazione delle prove (obiettivi, contenuti, articolazione, compiti, materiali, attrezzature, somministrazione delle prove, criteri, ecc.).

Progressivo	Titolo

	ESAME FINALE

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

1.

2.

3.

4.

5.

6.

7.

8.

9.

10.

11.

12.

13.

14.

15.

16.

17.

18.

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

19.

20.

21.

22.

23.

24.

25.

26.

27.

28.

29.

30.

Allegato 6

Se i destinatari sono in carico a soggetti diversi, compilare più note di raccordo. Se un gruppo di destinatari è in carico allo stesso/agli stessi soggetti compilare una sola nota di raccordo.

PPO 2023 - Programma specifico n. 40/23 – INTEGRA

DICHIARAZIONE SERVIZIO TERRITORIALE

Con riferimento ai destinatari del percorso formativo

_____ *(titolo)*

presentato da

_____ *(denominazione Ente)*

il/la sottoscritto/a

_____ *(nome e cognome)*

in qualità di referente/responsabile del: [1]

_____

_____ *(sede e recapito)*

DICHIARA

che il percorso formativo corrisponde ai bisogni dell'utenza e che l'individuazione dei partecipanti è avvenuta d'intesa con il sottoscritto Servizio_____ (servizio sociale/sanitario/Collocamento

[1] *Riportare la denominazione del Servizio/Organizzazione/Ente che ha in carico l'utenza:*
Servizio sociale
Servizio sanitario
Collocamento mirato

Allegato 6

mirato/altro Servizio o soggetto previsto dall'Avviso di riferimento)

Luogo e data *Firma*

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 7

SCHEDA PROGETTO PERCORSI COPROGETTATO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

SEZIONE 1 – ELEMENTI FORMALI PERCORSO

1 - DENOMINAZIONE DEL PROGETTO
Il titolo del percorso dovrà essere riferito alla tipologia prevista dall'avviso

2 - AMBITO DEL PROGETTO

☐ **Corso rivolto a persone con disabilità** coprogettato con una o più imprese e il collocamento mirato di cui alla Legge n. 68/1999;

☐ **Corso rivolto ad altri soggetti svantaggiati** diversi a persone con disabilità coprogettato con una o più imprese e con i servizi territoriali di cui al paragrafo A.4 punto 1.

3 - TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

☐ **QPR**

☐ **ADA**

☐ **Competenze chiave europee**

4 - DURATA

☐ **N. ore totale**

☐ **N. ore FAD (se prevista)**

Massimo 50% delle ore d'aula

☐ **Ore Stage (se previsto)**

In funzione della durata dei percorsi e allo svolgimento dello stage, sono previste le seguenti soglie:

- *Percorsi di durata tra 60 e 120 ore: stage non previsto;*
- *Percorsi di durata tra 121 e 150 ore: è possibile prevedere uno stage per un numero di ore compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso;*
- *Percorsi di durata tra 151 e 600 ore: stage per un numero di ore compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso*

5 - SERVIZIO TERRITORIALE COINVOLTO NELLA PROGETTAZIONE

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

6 - IMPRESE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE

Ripetere per ogni impresa coinvolta

☐ **Ragione sociale**

☐ **Codice ateco e descrizione**

☐ **Indirizzo sede dove verrà svolto lo stage**

☐ **N. minimo e massimo di allievi ospitabili in stage**

n. min n. max

7 – N. ALLIEVI PREVISTI NEL CORSO

SEZIONE 2 – DESRIZIONE DEL PROGETTO

1 - MOTIVAZIONI SPECIFICHE E RISULTATI ATTESI

max 8000

Descrivere le motivazioni dell'intervento formativo, evidenziando i fabbisogni specifici dei destinatari, rilevati d'intesa con il Servizio che ha in carico l'utenza. Descrivere chiaramente le modalità di raccordo e di progettazione con l'ente inviante ed indicarne il/i referente/i con relativo recapito. Motivare la scelta del percorso formativo rispetto alle caratteristiche ed ai fabbisogni dell'utenza. Descrivere chiaramente le modalità di raccordo e di progettazione con l'ente inviante ed indicarne il/i referente/i con relativo recapito. Possono essere citati eventuali protocolli e/o accordi esistenti senza necessità di allegare il relativo documento. Deve essere assicurata la coerenza/coincidenza tra la localizzazione dell'attività formativa ed il presidio territoriale del Servizio coinvolto. In funzione della durata dei percorsi e allo svolgimento dello stage, sono previste le seguenti soglie: i) Percorsi di durata tra 60 e 120 ore: stage non previsto, ii) Percorsi di durata tra 121 e 150 ore: è possibile prevedere uno stage per un numero di ore compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso; iii) Percorsi di durata tra 151 e 600 ore: stage per un numero di ore compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso.

Descrivere il contributo che il progetto intende apportare in termini di sviluppo delle competenze e potenziamento delle risorse individuali tenuto conto della specificità dell'utenza. Al fine di garantire la tempestiva soddisfazione del fabbisogno formativo espresso dal Servizio, indicare un termine di avvio dell'attività formativa congruo rispetto alla presentazione del percorso.

2 - COERENZA COI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL PR

max 2000 caratteri

Descrivere le azioni concrete poste in essere per garantire il rispetto ed il rafforzamento dei principi orizzontali.

3 - ABILITÀ E COMPETENZE

max 8000 caratteri

Descrivere le competenze in uscita dal percorso formativo riferendosi ai descrittori di QPR e alle correlate SST. I percorsi possono prevedere alternativamente: 1) lo sviluppo di uno o più QPR; 2) lo sviluppo di competenze progettate ad hoc purchè correlate ad un'ADA, definite secondo criteri costruttivi e descrittivi dei singoli QPR; 3) sviluppo di competenze progettate ad hoc correlate al quadro europeo. *Per i percorsi relativi ai QPR dare evidenza della descrizione e del codice come da Repertorio, senza ricopiare il dettaglio delle conoscenze e abilità né delle SST associate.*

4 - ATTIVITÀ DI SELEZIONE

max 2000 caratteri

Illustrare le modalità di selezione realizzate d'intesa con i Servizi che hanno in carico l'utenza e descrivere l'utilizzo delle informazioni così prodotte sulla successiva strutturazione del percorso formativo.

5 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

max 8000 caratteri

Descrivere le modalità di presidio/gestione dei corsi, le caratteristiche dell'organizzazione didattica e le attività di supporto al processo di apprendimento (funzione di coordinamento e tutoraggio, competenze specifiche ed esperienza professionale, rispetto alla tipologia di utenza, delle figure previste a sostegno dell'utenza, modalità di presidio dell'attività di aula, modalità di erogazione delle indennità di frequenza, altre attività previste con modalità didattiche sperimentali etc.), tenuto conto della specificità dell'utenza, della sede e delle caratteristiche del percorso formativo proposto. Nel caso di utilizzo di FAD, riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del progetto e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel progetto stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel progetto approvato. Descrivere la presenza, le competenze ed esperienze pregresse di ulteriore personale qualificato ed esperto. Indicare eventuali azioni messe a punto per fronteggiare possibili abbandoni e per supportare la frequenza. Descrivere l'organizzazione logistica relativamente alle aule, laboratori, altre sedi destinate all'attività, attrezzature, materiale didattico e altre dotazioni ritenute necessarie. Indicare le modalità di organizzazione dell'orario delle attività formative.

6 - SENSIBILIZZAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

max 2000 caratteri

Descrivere le azioni attivate e che si intendono attivare per sensibilizzare l'utenza e i Servizi interessati e per informarli sulle modalità e i termini previsti per l'accesso al percorso formativo, fermo restando quanto previsto al paragrafo A.21 dell'Avviso per l'informazione e la pubblicità.

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

7 - MODALITÀ DI VALUTAZIONE

max 4000 caratteri

Descrivere le modalità di valutazione degli apprendimenti in itinere e finale e del gradimento dei partecipanti. Il modulo ''esame finale'' sarà più dettagliatamente descritto alla Sezione 3.

8 - GESTIONE FINANZIARIA

max 0 caratteri

Compilare il seguente prospetto di sintesi:

Voce di costo	**Totale (euro)**
Costo attività formativa	
Costo accompagnamento – tutoraggio specialistico	
Costo trasporto	
Costo indennità	

Come previsto al paragrafo A.13, punto 8 dell'Avviso ''Gestione finanziaria'', il costo dev'essere imputato rispettivamente alle voci B2.3 Erogazione del servizio per quanto riguarda l'attività formativa e B2.5 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata per quanto riguarda le indennità di frequenza, il tutoraggio specialistico e le spese di trasporto.

SEZIONE 3 – DESCRIZIONE E ARTICOLAZIONE DEI MODULI/UFC

Descrizione e articolazione dei singoli moduli/Ufc

Il numero dei moduli è variabile in base alla tipologia di percorso formativo proposto. Descrivere per ciascun modulo/UF: Titolo - Numero di ore di teoria – Indicare le ore di PRATICA –e Caratteristiche professionali dei docenti.

Per ogni modulo descrivere obiettivi, contenuti, metodologie, strumenti didattici, docenti individuati, presenza di eventuale altro personale qualificato ed esperto nella tipologia di utenza considerata.

Devono essere previsti i seguenti moduli obbligatori:

- *Modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un curriculum vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro.*
- *Modulo relativo alla formazione generale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di 4 ore, integrato dalle ore aggiuntive in funzione della classificazione del rischio del settore formativo di riferimento, di cui al decreto legislativo n. 81/2008.*
- *Modulo relativo ai diritti/doveri di cittadinanza di almeno 4 ore, fino a un massimo di 8 ore in considerazione della durata del percorso.*

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Descrizione del modulo esame finale

Descrivere la tipologia dello stesso in relazione alle competenze da accertare e le modalità di effettuazione delle prove (obiettivi, contenuti, articolazione, compiti, materiali, attrezzature, somministrazione delle prove, criteri, ecc.).

Progressivo	Titolo
	ESAME FINALE

1.

2.

3.

4.

5.

6.

7.

8.

9.

10.

11.

12.

13.

14.

15.

16.

17.

18.

19.

20.

21.

22.

23.

24.

25.

26.

27.

28.

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

29.

30.

ALLEGATO 8

Da compilare a cura del referente/responsabile dell'impresa coinvolta nella progettazione del percorso; in caso di più imprese coinvolte, un modulo per ciascuna impresa

PPO 2023 - Programma specifico n. 40/23 – INTEGRA

DICHIARAZIONE IMPRESA

Con riferimento al percorso formativo

_____ *(titolo)*

presentato da

_____ *(denominazione Ente)*

il/la sottoscritto/a

_____ *(nome e cognome)*

in qualità di

_____

(ruolo)

_____

(denominazione impresa soggetto ospitante)

_____

(sede operativa e recapito)

DICHIARA

- che il progetto è idoneo a soddisfare i fabbisogni occupazionali del settore di riferimento
- di dare la propria disponibilità a collaborare con l'ente di formazione/soggetto proponente per la realizzazione dello stage accogliendo n° _____ allievi/e del percorso formativo sopra indicato anche al fine di un successivo inserimento lavorativo;
- di favorire l'esperienza dell'allievo/a nell'ambiente di lavoro;
- di impegnarsi a restituire all'ATI un feedback sugli allievi ospitati in stage;
- di individuare come figura/e di supporto (tutor aziendale) alla realizzazione dello stage, secondo quanto previsto dal progetto, _____

  _____ *(nome, cognome)*

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 8

con la qualifica di _____

con il seguente recapito (tel./mail): _____

Luogo e data *Firma*

ALLEGATO 9

Se i destinatari sono in carico a soggetti diversi, compilare più note di raccordo. Se un gruppo di destinatari è in carico allo stesso/agli stessi soggetti compilare una sola nota di raccordo.

PPO 2023 - Programma specifico n. 40/23 – INTEGRA

DICHIARAZIONE SERVIZIO TERRITORIALE

Con riferimento ai destinatari del percorso formativo

_____ *(titolo)*

presentato da

_____ *(denominazione Ente)*

il/la sottoscritto/a

_____ *(nome e cognome)*

in qualità di referente/responsabile del: [1]

_____

_____ *(sede e recapito)*

DICHIARA

che la progettazione dell'intervento formativo, che corrisponde ai bisogni dell'utenza, è avvenuta d'intesa con il sottoscritto Servizio sociale/sanitario/Collocamento mirato

---

[1] *Riportare la denominazione del Servizio/Organizzazione/Ente che ha in carico l'utenza:*
Servizio sociale
Servizio sanitario
Collocamento mirato

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 9

Luogo e data *Firma*

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CALCOLATORE COSTO PERCORSI INTEGRA

Inserire i valori sulle celle gialle

CORSO FPGO COMPETENZE TRASVERSALI		
N. ORE		0
N. ALLIEVI		
COSTO FORMAZIONE		-
	N. ore	
AULA		0
FAD		0
COSTO TRASPORTO		-
COSTO TUTORAGGIO		-
COSTO INDENNITA'		-
COSTO TOTALE PERCORSO		-

CORSO PROFESSIONALIZZANTE		
N. ORE		0
N. ALLIEVI		
COSTO FORMAZIONE		-
	N. ore	
AULA		0
FAD		0
STAGE		0
COSTO TRASPORTO		-
COSTO TUTORAGGIO		-
COSTO INDENNITA'		-
COSTO TOTALE PERCORSO		-

CORSO INDIVIDUALIZZATO COM	
N. ORE	
N. ALLIEVI	
COSTO FORMAZIONE	
	N. ore
AULA	
COSTO TRASPORTO	
COSTO TUTORAGGIO	
COSTO INDENNITA'	
COSTO TOTALE PERCORSO	

PETENZE TRASVESALI		CORSO POPOLAZIONE IN ESECUZIONE PENALE		
0		N. ORE		0
		N. ALLIEVI		
-		COSTO FORMAZIONE		-
			N. ore	
0		AULA		0
-				
-		COSTO TUTORAGGIO		-
-		COSTO INDENNITA'		-
-		**COSTO TOTALE PERCORSO**		-

25_32_1_DDS_FORM_38311_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 luglio 2025, n. 38311

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL. Direttiva Forlinc- Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale. Approvazione operazioni Area 3 - Formazione permanente gruppi omogenei (LINC- FPGO). Scadenza 30 giugno 2025 ore 17:00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);
- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti realizzatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 e n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 17247/GRFVG del 17 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva FORLINC - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale - Allegato 5) alle Linee Guida Disposizioni di carattere generale di cui al Decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.";

DATO ATTO che il decreto n. 17247/GRFVG/2023 è stato modificato con i decreti n.22798/GRFVG del 18 maggio 2023 e n. 26238/GRFVG del 6 giugno 2023;

PRECISATO che per l'attuazione del Percorso 5 - Ricollocazione Collettiva "P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale" possono essere presentate operazioni ricadenti sulle seguenti Aree:
- Area 3 - Formazione permanente gruppi omogenei (LINC-FPGO)
- Area 3 - Formazione con modalità individuale (LINC-FORMIL)
- Area 3 - Formazione continua (LINC-FORCON);

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

AREA TERRITORIALE	FLUSSI %DISOCC.	MISURE	TOTALE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	32,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	163.000,00
ATI 2 - FRIULI	43,80	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	219.000,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			500.000,00

PRECISATO inoltre che sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:
- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 12628/GRFVG del 13 settembre 2022, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - CUP D24D22001690006
- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 12624/GRFVG del 13 settembre 2022, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - CUP D24D22001700006
- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 12620/GRFVG del 13 settembre 2022, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - CUP D24D22001710006;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le operazioni LINC-FPGO possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che al paragrafo 15, capoverso 15.03, la Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

RICHIAMATO il decreto n. 7388/GRFVG del 20 febbraio 2025, con il quale sono state da ultimo approvate le operazioni LINC-FORCON presentate entro le ore 17.00 del 17 febbraio 2025, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2022, per l'attuazione del Percorso 5 Ricollocazione collettiva, è la seguente:

AREA TERRITORIALE	FLUSSI %DISOCC.	MISURE	TOTALE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	32,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	113.080,00
ATI 2 - FRIULI	43,80	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	95.890,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			326.970,00

VISTE le operazioni LINC-FPGO presentate entro le ore 17.00 del 30 giugno 2025;

EVIDENZIATO che le operazioni a valere sulla Direttiva FORLINC vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;
CONSIDERATO che sono pervenute complessivamente 15 operazioni, presentate da ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, delle quali 2 sono state oggetto di rinuncia prima della verifica di ammissibilità;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22468/GRFVG del 16 maggio 2023, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il citato termine, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 14 luglio 2025;
PRESO ATTO, dal citato verbale, che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSTATATO che la disponibilità finanziaria residua per ATI 1 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2022, pari a euro 113.080,00, non è sufficiente a finanziare tutte e 13 le operazioni valutate, il cui totale complessivo ammonta a euro 272.240,00;
RITENUTO di procedere come di seguito indicato:
- di approvare con il presente provvedimento le prime 7 operazioni pervenute per un totale di euro 108.240,00 utilizzando le risorse residue a valere sul PNRRR - Programma GOL - annualità 2022
- di approvare con separato provvedimento le restanti 6 operazioni utilizzando le risorse disponibili sul PNRR - Programma GOL - annualità successive;

RITENUTO pertanto di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (Allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (Allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 7 operazioni LINC-FPGO per complessivi euro 108.240,00 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1), che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL, è la seguente:

AREA TERRITORIALE	FLUSSI %DISOCC.	MISURE	TOTALE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	32,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	4.840,00
ATI 2 - FRIULI	43,80	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	95.890,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			218.730,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione a quanto specificato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni LINC-FPGO presentate a valere sul Programma GOL entro le ore 17:00 del giorno 30 giugno 2025, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (Allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (Allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni LINC-FPGO per complessivi euro 108.240,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1), che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO.
3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL è la seguente:

AREA TERRITORIALE	FLUSSI %DISOCC.	MISURE	TOTALE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	136.120,00	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	4.840,00
ATI 2 - FRIULI	129.410,00	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	95.890,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	118.000,00	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			218.730,00

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 luglio 2025

MARZINOTTO

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

Programma GOL

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL - Percorso 5 – RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA – LINC-FPGO	2025/7970	20/06/2025 14:38:42	2025/7970/0	D24D22001690006	STRUMENTI PER IL LAVORO DIGITALE	9.840,00	9.840,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL - Percorso 5 – RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA – LINC-FPGO	2025/7971	20/06/2025 14:39:55	2025/7971/0	D24D22001690006	STRUMENTI PER IL LAVORO DIGITALE	9.840,00	9.840,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL - Percorso 5 – RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA – LINC-FPGO	2025/7972	20/06/2025 14:41:34	2025/7972/0	D24D22001690006	STRUMENTI PER IL LAVORO DIGITALE	9.840,00	9.840,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL - Percorso 5 – RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA – LINC-FPGO	2025/7973	20/06/2025 14:42:34	2025/7973/0	D24D22001690006	STRUMENTI PER IL LAVORO DIGITALE	9.840,00	9.840,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL - Percorso 5 – RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA – LINC-FPGO	2025/7974	20/06/2025 14:43:41	2025/7974/0	D24D22001690006	STRUMENTI PER IL LAVORO DIGITALE	9.840,00	9.840,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL - Percorso 5 – RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA – LINC-FPGO	2025/8297	25/06/2025 13:04:50	2025/8297/0	D24D22001690006	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO - A	29.520,00	29.520,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL - Percorso 5 – RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA – LINC-FPGO	2025/8298	25/06/2025 13:05:34	2025/8298/0	D24D22001690006	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO - B	29.520,00	29.520,00
				N.ro operazioni :	**7**			**108.240,00**	**108.240,00**
				Totale N.ro operazioni :	**7**		**Totale con finanziamento :**	**108.240,00**	**108.240,00**

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Programma GOL

ATI	Soggetto capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL - Percorso 5 - RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA - LINC-FPGO	2025/8295	25/06/2025 11:22:42	2025/8295/0	LINGUA INGLESE - LIVELLO A1	Rinuncia prima della verifica di ammissibilità
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL - Percorso 5 - RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA - LINC-FPGO	2025/8296	25/06/2025 11:23:33	2025/8296/0	LINGUA INGLESE - LIVELLO A2	Rinuncia prima della verifica di ammissibilità
				Totale N.ro operazioni :	**2**		

25_32_1_DDS_FORM_38334_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 luglio 2025, n. 38334

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025 - Annualità 2023. Direttiva Forlinc- Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale. Approvazione operazioni Area 3 - Formazione permanente gruppi omogenei (LINC-FPGO). Scadenza 30 giugno 2025 ore 17:00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:
- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);
- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
RICHIAMATO il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;
RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
RICHIAMATO il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);
RICHIAMATO il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);
RICHIAMATA la Delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";
RICHIAMATO il Decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

VISTI i Decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni all'Avviso;
SPECIFICATO che con il citato decreto n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 è stata, tra l'altro, aggiornata la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL, riferibili all'annualità 2023;
RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:
- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;
RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 e n. 46375 del 30 settembre 2024;
VISTO il decreto n. 17247/GRFVG del 17 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva FORLINC - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale - Allegato 5) alle Linee Guida Disposizioni di carattere generale di cui al Decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.";
DATO ATTO che il decreto n. 17247/GRFVG/2023 è stato modificato con i decreti n.22798/GRFVG del 18 maggio 2023 e n. 26238/GRFVG del 6 giugno 2023;
PRECISATO che per l'attuazione del Percorso 5 - Ricollocazione Collettiva "P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale" possono essere presentate operazioni ricadenti sulle seguenti Aree:
- Area 3 - Formazione permanente gruppi omogenei (LINC-FPGO)
- Area 3 - Formazione con modalità individuale (LINC-FORMIL)
- Area 3 - Formazione continua (LINC-FORCON);

RICHIAMATO il paragrafo 19 della direttiva Forlinc, il quale definisce le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;
PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;
RICHIAMATI i seguenti decreti di concessione sull'annualità (GOL) 2023:
- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il Decreto n. 49996/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D22B22002810001
- per ATI 2 - FRIULI il Decreto n. 49995/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D92B22002110001
- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO i Decreti n. 49994/GRFVG del 18 ottobre 2024 e n. 63308/GRFVG del 11 dicembre 2024, CUP D52B22002590001

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;
RICHIAMATO il decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 che, ai sensi del punto 22.04, paragrafo 22, dell'Avviso ha provveduto alla ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità (GOL) 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI;
EVIDENZIATO che ai sensi del citato decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024, modificato con decreto n. 38068/GRFVG del 21 luglio 2025, le risorse disponibili a valere sul Percorso n. 5 del Programma GOL, annualità 2023, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P5 - Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	319.416,97	26.087,82	14.056,46	359.561,25

VISTE le operazioni LINC-FPGO presentate entro le ore 17.00 del 30 giugno 2025;
EVIDENZIATO che le operazioni a valere sulla Direttiva FORLINC vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;
CONSIDERATO che sono pervenute complessivamente 15 operazioni, presentate da ATI 1 - GIULIANO ISONTINO a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2022, delle quali 2 sono state oggetto di rinuncia prima della verifica di ammissibilità;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22468/GRFVG del 16 maggio 2023, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il citato termine, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 14 luglio 2025;
PRESO ATTO, dal citato verbale, che le 13 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSTATATO che la disponibilità finanziaria residua per ATI 1 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2022, pari a euro 113.080,00, non è sufficiente a finanziare tutte e 13 le operazioni valutate, il cui totale complessivo ammonta a euro 272.240,00;
VISTO il decreto n. 38311 del 22 luglio 2025, con il quale sono state approvate 7 operazioni LINC-FPGO, per complessivi euro 108.240,00 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2022;
RITENUTO di approvare con il presente provvedimento le restanti 6 operazioni utilizzando le risorse disponibili sul PNRR - Programma GOL - annualità 2023;
RITENUTO pertanto di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 6 operazioni LINC-FPGO per complessivi euro 164.000,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del Percorso n. 5 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL (annualità 2023) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P5 - Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	155.416,97	26.087,82	14.056,46	195.561,25

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione a quanto specificato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni LINC-FPGO presentate a valere sul Programma GOL entro le ore 17:00 del giorno 30 giugno 2025, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (Allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 6 operazioni LINC-FPGO per complessivi euro 164.000,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO.
3. La disponibilità residua del Percorso n. 5 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL (annualità 2023) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P5 - Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	155.416,97	26.087,82	14.056,46	195.561,25

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 22 luglio 2025

MARZINOTTO

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

Programma GOL

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL 2023 - Percorso 5 – RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA – LINC-FPGO	2025/8299	26/06/2025 17:16:06	2025/8299/0	D22B22002810001	Tecniche di pulizia e sanificazione	37.720,00	37.720,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL 2023 - Percorso 5 – RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA – LINC-FPGO	2025/8300	26/06/2025 17:17:32	2025/8300/0	D22B22002810001	TECNICHE DI VENDITA	32.800,00	32.800,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL 2023 - Percorso 5 – RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA – LINC-FPGO	2025/8301	27/06/2025 17:14:55	2025/8301/0	D22B22002810001	Tecniche di gestione del servizio mensa - Edizione B	36.900,00	36.900,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL 2023 - Percorso 5 – RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA – LINC-FPGO	2025/8302	27/06/2025 17:17:26	2025/8302/0	D22B22002810001	Tecniche di gestione del servizio mensa - Edizione A	36.900,00	36.900,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL 2023 - Percorso 5 – RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA – LINC-FPGO	2025/8323	30/06/2025 15:27:40	2025/8323/0	D22B22002810001	LINGUA INGLESE - LIVELLO A2	9.840,00	9.840,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL 2023 - Percorso 5 – RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA – LINC-FPGO	2025/8324	30/06/2025 15:28:23	2025/8324/0	D22B22002810001	LINGUA INGLESE - LIVELLO A1	9.840,00	9.840,00
				N.ro operazioni :	**6**			**164.000,00**	**164.000,00**
				Totale N.ro operazioni :	**6**		**Totale con finanziamento :**	**164.000,00**	**164.000,00**

25_32_1_DDS_FORM_38502_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 luglio 2025, n. 38502

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 15/24 "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (corsi 1000 ore e corsi di misure compensative). Approvazione esito valutazione operazione di misure compensative FPGO presentata con modalità a sportello nel mese di maggio 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione europea n. C(2022)5945 final del 11 agosto 2022;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 672 del 10/05/2024 e ss.mm.ii. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2024", che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 15/24 "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (corsi 1000 ore e corsi di Misure compensative), con uno stanziamento di euro 4.800.000,00, a valere sulla Priorità 3 - Inclusione sociale del PR FSE + 2021-2027;
VISTO il decreto 65780/GRFVG del 20/12/2024 e ss.mm.ii., con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma Specifico 15/24 "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (corsi 1000 ore e corsi di Misure compensative), pubblicato sul BUR n. 1 del 02/01/2025;
CONSIDERATO che le risorse residue, al netto delle risorse destinate a finanziare le operazioni di formazione iniziale ed a quelle destinate agli sportelli precedenti ammontano a € 1.235.376,00;
PRECISATO che le operazioni di Misure compensative FPGO, presentate con la modalità "a sportello", devono essere presentate per via telematica tramite il sistema on line dedicato utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dal 7 gennaio 2025 ed entro le ore 12.00 del 31 agosto 2025, salvo anticipato esaurimento delle risorse;
CONSIDERATO che nello sportello di MAGGIO 2025 è stata presentata 1 (una) operazione di Misure compensative FPGO;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;
VISTO il verbale di data 21 luglio 2025 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 11072/GRFVG del 06/03/2025, la quale ha provveduto alla valutazione comparativa dell'operazione presentata nello sportello di maggio 2025;
CONSIDERATO che l'operazione è stata approvata ed ammessa a finanziamento ed è stato assegnato il punteggio come di seguito rappresentato:

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	Punteggio
FSE+ 2021/27 - PS 15/24 - OSS - Misure compensative FPGO	30/05/2025 14:31:16	CRAMAR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2025/7527	2025/7527/0	D34D25004300009	MISURE COMPENSATIVE FPGO	€ 73.920,00	79,6
FSE+ 2021/27 - PS 15/24 - OSS - Misure compensative FPGO			Totale operazioni	1			€ 73.920,00	
			Totale complessivo operazioni	1		Totale con finanziamento :	€ 73.920,00	

CONSIDERATO che, come evidenziato nella tabella, per l'operazione approvata nello sportello di maggio 2025 il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 73.920,00;
PRECISATO che con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento;
PRECISATO che il presente provvedimento, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e ss.mm.ii., ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame dell'operazione di

Misure compensative FPGO presentata nello sportello di MAGGIO 2025, l'operazione è approvata come di seguito riportato:

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	Punteggio
FSE+ 2021/27 - PS 15/24 - OSS - Misure compensative FPGO	30/05/2025 14:31:16	CRAMAR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2025/7527	2025/7527/0	D34D25004300009	MISURE COMPENSATIVE FPGO	€ 73.920,00	79,6
FSE+ 2021/27 - PS 15/24 - OSS - Misure compensative FPGO			Totale operazioni	1			€ 73.920,00	
			Totale complessivo operazioni	1		Totale con finanziamento :	€ 73.920,00	

2. Con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per l'operazione approvata e ammessa a finanziamento.
3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 23 luglio 2025

MARZINOTTO

25_32_1_DDS_FORM_38503_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 luglio 2025, n. 38503

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 27/23 Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate negli sportelli di maggio e giugno 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2023" e ss.mm.i.., che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 27/23 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali - con uno stanziamento di euro 450.000,00, a valere sulla Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE + 2021-2027;
VISTO il decreto n. 4135/GRFVG del 05/02/2024, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione delle operazioni inerenti alla formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali" relativo al Programma specifico 27/23 Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali, pubblicato sul BUR n. 7 del 14/02/2024;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate tramite il sistema IOL - Istanze on line -, al seguente link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/, utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR ed entro le ore 12 del 30 settembre 2025, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
CONSIDERATO che nello sportello di MAGGIO 2025 è stata presentata 1 (una) operazione e nello sportello di GIUGNO 2025 sono state presentate 4 (quattro) operazioni riguardanti "Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative";
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;
VISTO il verbale di data 16 luglio 2025 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 12808/GRFVG del 19 marzo 2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate nello sportello di MAGGIO e nello sportello di GIUGNO 2025;
CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 15.992,00;
PRECISATO che con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per l'operazione approvata e ammessa a finanziamento;
PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate negli sportelli di MAGGIO e GIUGNO 2025, è approvato:
- l'Allegato 1 (parte integrante): operazioni approvate ed ammesse al finanziamento.

2. Con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per l'operazione approvata e ammessa a finanziamento.
3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 23 luglio 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 27/23 – Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative	21/05/2025 08:30:26	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/7281	2025/7281/0	D94D25002230009	L'INCONTRO DOMANDA OFFERTA: IL FABBISOGNO TERRITORIALE DI AZIENDE E REALTA' PRODUTTIVE	€ 1.232,00
	19/06/2025 11:11:03	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2025/7950	2025/7950/1	D34D25004310009	PRINCIPI TEORICI DI FARMACOLOGIA E GESTIONE DEL PAZIENTE CRITICO ed. 1	€ 3.936,00
	19/06/2025 11:11:03	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2025/7950	2025/7950/2	D64D25002180009	COMUNICAZIONE TRA OPERATORE, ASSISTITO, CAREGIVER E LE TECNICHE PER RIDURRE IL RISCHIO DI BURNOUT ed. 1	€ 3.444,00
	19/06/2025 11:11:03	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2025/7950	2025/7950/3	D64D25002190009	COMUNICAZIONE TRA OPERATORE, ASSISTITO, CAREGIVER E LE TECNICHE PER RIDURRE IL RISCHIO DI BURNOUT ed. 2	€ 3.444,00
	19/06/2025 11:11:03	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2025/7950	2025/7950/4	D34D25004320009	LA PRESA IN CARICO DEL MALATO DI ALZHEIMER ED IL TRATTAMENTO DELLE LESIONI DA PRESSIONE ed. 1	€ 3.936,00
FSE+ 2021/27 – PS 27/23 – Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative			**Totale operazioni**	**5**			**€ 15.992,00**
			Totale complessivo operazioni	**5**		**Totale con finanziamento :**	**€ 15.992,00**

25_32_1_DDS_FORM_38504_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 luglio 2025, n. 38504

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate negli sportelli di maggio e giugno 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2023" e ss.mm.i.., che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 25/23 "Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità", con uno stanziamento di euro 1.000.000,00, a valere sulla Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE + 2021-2027;
VISTO il decreto n. 61326/GRFVG del 14/12/2023, con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma Specifico 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità, pubblicato sul BUR n. 52 del 27/12/2023;
PRECISATO che le operazioni di carattere formativo devono essere presentate mediante compilazione di un apposito formulario reso disponibile sul sistema online dedicato (Tirocini FVG), secondo la modalità a sportello, a partire dal 10 gennaio 2024 ed entro le ore 12 del 30 settembre 2025, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
CONSIDERATO che nello sportello di MAGGIO 2025 sono state presentate 2 (due) operazioni e che nello sportello di GIUGNO sono state presentate 4 (quattro) operazioni;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;
VISTO il verbale di data 21 luglio 2025 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 12807/GRFVG del 19 marzo 2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate nello sportello di MAGGIO e nello sportello di GIUGNO 2025;
CONSIDERATO che gli allegati al presente decreto sono:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;

CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 31.704,00;
PRECISATO che con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento;
PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 e dell'allegato 2 parti integranti, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate nello sportello di MAGGIO e nello sportello di GIUGNO 2025, è approvato:
- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- l'Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate.

2. Con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento.

3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1 e dell'Allegato 2, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 23 luglio 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 25/23 – Tirocini inclusivi	29/05/2025 13:52:03	01905060305 - CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE - CIVIFORM COOP. SOCIALE - C.F.P.	2025/7493	2025/7493/0	D64E25000180009	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO - G.D.F.	€ 5.520,00
	30/05/2025 09:45:17	80035920323 - ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA	2025/7532	2025/7532/0	D94E25000120009	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PASTICCERIA - E.R.K.	€ 13.752,00
	30/06/2025 16:21:51	80022760302 - CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI 'GIOVANNI MICESIO' O.D.V.	2025/8330	2025/8330/0	D84E25000060009	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO E CONFEZIONAMENTO-A.N.	€ 6.276,00
	30/06/2025 23:02:46	01905060305 - CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE - CIVIFORM COOP. SOCIALE - C.F.P.	2025/8416	2025/8416/0	D24E25000080009	TIROCINIO IN AIUTO BARBIERE - S.A.R.M.	€ 6.156,00
FSE+ 2021/27 – PS 25/23 – Tirocini inclusivi			**Totale operazioni**	**4**			**€ 31.704,00**
			Totale complessivo operazioni	**4**		**Totale con finanziamento :**	**€ 31.704,00**

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027

Linea Intervento	Beneficiario	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
FSE+ 2021/27 – PS 25/23 – Tirocini inclusivi	01905060305 - CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE - CIVIFORM COOP. SOCIALE - C.F.P.	2025/8331	30/06/2025 16:29:04	2025/8331/0	TIROCINIO IN AIUTO MECCANICO - F.T.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
	01905060305 - CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE - CIVIFORM COOP. SOCIALE - C.F.P.	2025/8407	30/06/2025 20:48:40	2025/8407/0	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE PULIZIE - C.G.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
FSE+ 2021/27 – PS 25/23 – Tirocini inclusivi				**Totale Operazioni 2**		

		Totale N.ro operazioni :	**2**	

25_32_1_DDS_FORM_38505_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 luglio 2025, n. 38505

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 16/22 Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di maggio e giugno 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1134 del 29/07/2022 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Aggiornamento" che stabilisce l'istituzione di un "programma specifico, le cui risorse sono destinate alla realizzazione di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale (euro 1.200.000)";

VISTO il decreto n. Decreto n° 2285/GRFVG del 20/01/2023, poi modificato dal Decreto n° 920/GRFVG del 12/01/2024, dal Decreto n° 28848/GRFVG del 14/06/2024 e dal Decreto n° 34769/GRFVG del 18/07/2024 e con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo" relativo al Programma specifico 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale, pubblicato sul BUR n.5 del 01.02.2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 899 del 9 giugno 2023 che ha modificato la delibera di "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Programma regionale FSE+ 2021/2027" variando la disponibilità finanziaria da € 1.200.000,00 ad € 2.200.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 201 del 9 febbraio 2024 ad oggetto "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Aggiornamento" con la quale è stata aumentata la dotazione finanziaria del PS 16/22 di € 400.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 670 del 10 maggio 2024 ad oggetto "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Aggiornamento" che ha variato la disponibilità finanziaria da € 2.600.000,00 ad € 3.600.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 di data 11 ottobre 2024 ad oggetto "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Aggiornamento" che ha variato la disponibilità finanziaria da € 3.600.000,00 ad € 4.200.000,00;

CONSIDERATO che nello sportello di MAGGIO 2025 sono state presentate 3 (tre) operazioni di percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali e 5 (cinque) operazioni di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti) e che nello sportello di giugno 2025 sono state presentate 2 (due) operazioni di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti);

PRESO ATTO che l'operatore AD FORMANDUM, con nota protocollata al n. GRFVG-GEN-2025-421103-A del 10/06/2025, ha ritirato l'operazione codice 2025/7491/1 presentata nello sportello di maggio 2025;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Me-

todologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;
VISTO il verbale di data 16 luglio 2025 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 12809/GRFVG del 19/03/2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate negli sportelli di MAGGIO e GIUGNO 2025;
CONSIDERATO che l'allegato al presente decreto è:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;

CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 279.860,00;
PRECISATO che con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento;
PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate nello sportello di MAGGIO e nello sportello di GIUGNO 2025, è approvato:
- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;

2. Con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento.
3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 23 luglio 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 16/22 – Esecuzione penale – percorsi di gruppo – competenze trasversali	29/05/2025 15:33:05	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	2025/7492	2025/7492/1	D24D25002560009	ORIENTAMENTO ALLA CITTADINANZA DIGITALE	€ 11.680,00
	29/05/2025 15:33:05	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	2025/7492	2025/7492/2	D24D25002570009	LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	€ 11.680,00
	30/05/2025 12:31:45	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2025/7515	2025/7515/0	D54D25007500009	LABORATORIO E COMPETENZE TRASVERSALI PER IL SETTORE RISTORAZIONE ed. 2	€ 14.200,00
FSE+ 2021/27 – PS 16/22 – Esecuzione penale – percorsi di gruppo – competenze trasversali			**Totale operazioni**	**3**			**€ 37.560,00**

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 16/22 – Esecuzione penale – percorsi prof. – competenze tecnico-professio.	29/05/2025 15:08:14	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	2025/7487	2025/7487/0	D34D25004290009	TECNICHE BASE DEL SERVIZIO IN SALA E AL BAR (Tolmezzo)	€ 35.040,00
	29/05/2025 15:11:40	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	2025/7486	2025/7486/0	D24D25002600009	TECNICHE BASE DEL SERVIZIO IN SALA E AL BAR (UD)	€ 35.040,00
	29/05/2025 15:28:10	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	2025/7491	2025/7491/2	D84D25002360009	TECNICHE AVANZATE DI PREPARAZIONE E COTTURA DEI PASTI	€ 35.360,00
	30/05/2025 10:51:53	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2025/7514	2025/7514/0	D94D25002240009	TECNICHE DI STAMPA SERIGRAFICA SU TESSUTO	€ 35.500,00
	16/06/2025 10:19:59	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2025/7894	2025/7894/0	D94D25002250009	TECNICHE DI REALIZZAZIONE DI OGGETTI DI ARTIGIANATO ARTISTICO - SEZ. FEMMINILE	€ 29.000,00
	25/06/2025 10:05:05	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	2025/8304	2025/8304/0	D84D25002370009	TECNICHE BASE DEL SERVIZIO IN SALA E AL BAR (GO)	€ 34.800,00
FSE+ 2021/27 – PS 16/22 – Esecuzione penale – percorsi prof. – competenze tecnico-professio.			**Totale operazioni**	**6**			**€ 204.740,00**

			Totale complessivo operazioni	**9**		**Totale con finanziamento :**	**€ 242.300,00**

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027

Linea Intervento	Beneficiario	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
FSE+ 2021/27 – PS 16/22 – Esecuzione penale – percorsi prof. – competenze tecnico-professio.	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	2025/7491	29/05/2025 15:28:10	2025/7491/1	TECNICHE BASE DEL SERVIZIO IN SALA E AL BAR (GO)	Ritirato prima della valutazione
FSE+ 2021/27 – PS 16/22 – Esecuzione penale – percorsi prof. – competenze tecnico-professio.				**Totale Operazioni 1**		
			Totale N.ro operazioni :	**1**		

25_32_1_DDS_FORM_39107_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 25 luglio 2025, n. 39107

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirex - Tirocini extracurriculari. Approvazione Tirocini extracurriculari presentati entro le ore 17:00 del 15 luglio 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);
- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n.30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 e n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari";

VISTO il decreto n. 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurriculari di cui alla citata "Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari";

EVIDENZIATO che i tirocini extracurriculari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;

RICHIAMATI i paragrafi 13, 15 e 16 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20273/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009, e il decreto n. 20265/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009
- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19818/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e il decreto n. 19810/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009
- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19581/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e il decreto n. 19573/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie inizialmente previste da Avviso, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività tirocini extracurriculari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali erano le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	486.392,00	653.496,00	352.112,00	1.492.000,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
					TOTALE	3.492.000,00

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 dell'11 ottobre 2024 che, in considerazione del livello di avanzamento dei programmi specifici del PR FSE+ 2021-2027, ha tra l'altro, ridotto di euro 209.626,00 la dotazione finanziaria del PS 4/22 - Tirocini extracurricolari adulti;

RICHIAMATO il decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, a seguito delle variazioni disposte con la sopracitata deliberazione n. 1497 dell'11 ottobre 2024, è stato aggiornato il testo coordinato dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2024 e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto n. 52457/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, tra l'altro è stata modificata

la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO e ad ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione dei tirocini extracurricolari - Programma specifico 4/22, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione di dette attività, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	364.794,00	653.496,00	264.084,00	1.282.374,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
					TOTALE	3.282.374,00

RICHIAMATO il decreto n. 36221/GRFVG del 10 luglio 2025, con cui sono stati approvati i tirocini extracurriculari presentati entro le ore 17:00 del 30 giugno 2025, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023 e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurriculari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	305.478,00	510.518,00	234.858,00	1.050.854,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	154.085,00	113.730,00	186.394,00	454.209,00
					TOTALE	1.505.063,00

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;
SPECIFICATO che le proposte di tirocinio extracurriculare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;
SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;
VISTE le operazioni presentate entro le ore 17.00 del 15 luglio 2025;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;
PRESO ATTO che sono state presentate 17 operazioni, delle quali 1 è stata oggetto di rinuncia prima della verifica di ammissibilità;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023 e modificata con decreto n. 39307/GRFVG del 19 agosto 2024, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17.00 del 15 luglio 2025, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 24 luglio 2025;
PRESO ATTO, dal citato verbale, che 1 operazione non è stata ammessa alla valutazione, 12 operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili, mentre 3 operazioni sono state valutate negativamente e non sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 12 operazioni per complessivi euro 49.242,00 così suddivisi:
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 3.915,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 8 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 31.449,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022
- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 9.252,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 4.626,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022;

EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025- per la realizzazione dell'attività tirocini extracurriculari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	305.478,00	510.518,00	230.232,00	1.046.228,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	150.170,00	82.281,00	177.142,00	409.593,00
					TOTALE	1.455.821,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Tirocini extracurricolari" presentate a valere sul programma PiAzZA entro le ore 17.00 del 15 luglio 2025, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 12 operazioni per complessivi euro 49.242,00 così suddivisi:
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 3.915,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022
- 8 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 31.449,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022
- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 9.252,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 4.626,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025- per la realizzazione dell'attività tirocini extracurriculari, a valere sul Programma re-

gionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	**Priorità**	**Denominazione**	**ATI 1 GIULIANO ISONTINO**	**ATI 2 FRIULI**	**ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO**	**TOTALE**
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	305.478,00	510.518,00	230.232,00	1.046.228,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	150.170,00	82.281,00	177.142,00	409.593,00
TOTALE						1.455.821,00

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 luglio 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma PiAzZA

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2025/8829	15/07/2025 14:35:21	2025/8829/0	D24E22001110009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE PRATICHE DOGANALI – F.A.	3.915,00	3.915,00
				N.ro operazioni :	**1**			**3.915,00**	**3.915,00**

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 2 - FRIULI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2025/8653	08/07/2025 17:49:44	2025/8653/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE DI RETI E DI SISTEMI TELEMATICI - M.V.	4.626,00	4.626,00
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2025/8703	11/07/2025 13:59:10	2025/8703/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI APICOLTURA E CONFEZIONAMENTO - J.K.S.	2.502,00	2.502,00
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2025/8734	14/07/2025 12:59:55	2025/8734/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ASSISTENTE TECNICO DELLE COSTRUZIONI CIVILI - C.E.	4.626,00	4.626,00
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2025/8826	15/07/2025 09:37:57	2025/8826/0	D24E22001120009	TIROCINIO PER TECNICO PROGRAMMATORE - A.C.	4.626,00	4.626,00
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2025/8827	15/07/2025 12:06:04	2025/8827/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ASSISTENTE TECNICO DELLE COSTRUZIONI CIVILI - G.M.	1.902,00	1.902,00
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2025/8830	15/07/2025 15:47:01	2025/8830/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN DISEGNATORE TECNICO – M.E.	4.626,00	4.626,00
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2025/8831	15/07/2025 15:53:51	2025/8831/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN DISEGNATORE TECNICO – S.G	4.626,00	4.626,00
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2025/8832	15/07/2025 16:05:56	2025/8832/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ASSEMBLAGGIO CON UTILIZZO DI MACCHINE A MONTAGGIO SUPERFICIALE - S.A.	3.915,00	3.915,00
				N.ro operazioni :	**8**			**31.449,00**	**31.449,00**

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2025/8732	14/07/2025 08:39:57	2025/8732/0	D24E22001130009	TIROCINIO PER ADDETTA ALL'ELABORAZIONE DATI CONTABILI - G.P.	4.626,00	4.626,00

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 4/22 – PIAZZA - Tirocini adulti	2025/8733	14/07/2025 12:52:36	2025/8733/0	D24E22001130009	TIROCINIO IN OPERATORE COMMERCIALE - G.D.	4.626,00	4.626,00
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2025/8735	14/07/2025 14:42:26	2025/8735/0	D24E22001130009	TIROCINIO IN TECNICO COMMERCIALE - G.D.	4.626,00	4.626,00
				N.ro operazioni :	**3**			**13.878,00**	**13.878,00**
				Totale N.ro operazioni :	**12**		**Totale con finanziamento :**	**49.242,00**	**49.242,00**

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027 - Programma PiAzZA

ATI	Soggetto capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/8828	15/07/2025 14:28:55	2025/8828/0	TIROCINIO IN ADDETTA AGLI AFFARI GENERALI - K.G.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE

ATI	Soggetto capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATI 2 - FRIULI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/8652	08/07/2025 15:56:55	2025/8652/0	TIROCINIO IN AIUTO ALLE ATTIVITA' DI PASTICCERIA - C.S.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/8675	09/07/2025 18:29:48	2025/8675/0	TIROCINIO PER ADDETTA ALL'ELABORAZIONE DATI CONTABILI - G.P.	Rinuncia prima della verifica di ammissibilità
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 4/22 - PIAZZA - Tirocini adulti	2025/8736	14/07/2025 15:39:09	2025/8736/0	TIROCINIO IN ADDETTA AMMINISTRATIVO CONTABILE - O.D.	NON AMMESSO ALLA VALUTAZIONE
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/8737	14/07/2025 16:17:10	2025/8737/0	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA COMUNICAZIONE E GRAFICA - G.F.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
				Totale N.ro operazioni :	5		

25_32_1_DDS_ISTR ORIENT_38990_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 25 luglio 2025, n. 38990

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2025 - Programma specifico 7/25 - Borse di studio universitarie. Approvazione ed emanazione Avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1116 del giorno 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha conferito alla dott.ssa Patrizia Pavatti l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
VISTO il Programma Regionale (PR) del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024, di seguito PR FSE+ 2021-2027
VISTO il documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021-2027 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato da ultimo con decreto del Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari n. 52282 dell'11 novembre 2023;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che ha adottato in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante "PR FSE + 2021/2027. Documento "Descrizione del Sistema di gestione e controllo- SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia e ss.mm.ii;
VISTO il Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" della Regione Friuli Venezia Giulia e ss.mm.ii
VISTO il documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 comma 2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii;
VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021 2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del Regolamento (UE) N. 2021/1060";
VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPReg. n. 146/Pres. del 30 agosto 2023, di seguito Regolamento attuazione FSE+, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico - sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" nel quale sono stabilite le

tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, con il sostegno delle risorse finanziarie del Programma del Fondo sociale europeo Plus;
VISTA che la delibera di Giunta regionale n. 459 del 4 aprile 2025, nell'ambito del Programma Regionale FSE + 2021-2027, ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni" per l'anno 2025;
CONSIDERATO che il Programma Specifico 7/25 - Borse di studio universitarie si inserisce nel quadro programmatorio del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e si realizza nella Priorità 4 Giovani - Obiettivo specifico G f) - 04.02 promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità - con uno stanziamento di € 5.000.000,00;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 con nota Prot. GRFVG-GEN-2025-0518762-A del 22/07/2025;
RITENUTO di accogliere le indicazioni suggerite nel parere di conformità adeguando, per quanto indicato, i due documenti allegati al presente provvedimento;
RITENUTO pertanto di provvedere all'emanazione dell'Avviso pubblico finalizzato all'attuazione del Programma Specifico 7/25 - Borse di studio universitarie, comprensivo dell'Atto d'obbligo;
RAVVISATA la necessità di:
- procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico e del relativo Atto d'obbligo per dare attuazione al Programma Specifico 7/25 - Borse di studio universitarie inserito nel documento "Pianificazione periodica delle operazioni" per l'anno 2025, rispettivamente come Allegato A ed Allegato 1, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento comprensivo dei due allegati, sul Bollettino ufficiale della Regione

DECRETA

1. Richiamate le motivazioni in premessa, è approvato l'Avviso pubblico, comprensivo del relativo Atto d'obbligo, per l'attuazione del Programma Specifico 7/25 - Borse di studio universitarie inserito nel documento "Pianificazione periodica delle operazioni" per l'anno 2025, rispettivamente Allegato A ed Allegato 1, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato A e dell'Allegato 1 è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 25 luglio 2025

PAVATTI

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Avviso pubblico per il finanziamento di Borse di studio per l'accesso all'Università- a.a. 2025 - 2026

Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia

Servizio Istruzione, orientamento e diritto allo studio

Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Priorità 4 – Giovani

PPO 2025 - Programma Specifico n. 7/25

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Sommario

1. PREMESSE ... 3
2. QUADRO GENERALE E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO ... 4
3. INDICATORI ... 6
4. DEFINIZIONI ... 7
5. DESCRIZIONE E DESTINATARI DELL'OPERAZIONE ... 8
6. SOGGETTO BENEFICIARIO E ATTUATORE DELL'OPERAZIONE ... 8
7. COMPITI DELLA SRA ... 8
8. DIRITTI E OBBLIGHI DI ARDIS IN QUALITA' DI SOGGETTO BENEFICIARIO ... 9
9. RISORSE FINANZIARIE E GESTIONE FINANZIARIA ... 10
10. ADESIONE ALL'AVVISO DA PARTE DI ARDIS – ATTO D'OBBLIGO ... 11
11. ELENCO DELLE OPERAZIONI PRESENTATE – COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ... 11
12. ACQUISIZIONE DEL CUP – CODICE UNICO DI PROGETTO ... 11
13. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE ... 11
14. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE ... 12
15. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO AD ARDIS ... 12
16. FLUSSI FINANZIARI ... 12
17. REVOCA DEL CONTRIBUTO ... 12
18. RENDICONTAZIONE ... 13
19. TRATTAMENTO DEI DATI ... 13
20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ ... 15
21. PRINCIPI ORIZZONTALI ... 16
22. ELEMENTI INFORMATIVI ... 17
23. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO ... 17
ALLEGATI ... 18

1. PREMESSE

1. La Legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 "Norme in materia di diritto allo studio universitario" disciplina il sistema integrato di interventi per il diritto allo studio universitario nel rispetto dei principi fissati dagli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione, in attuazione dell' articolo 117, quarto comma, della Costituzione e dell' articolo 10 della Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), nonché in osservanza del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 (Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti), relativo all'individuazione degli strumenti e dei servizi per il diritto allo studio universitario, dei relativi livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali e dei requisiti di eleggibilità per l'accesso a tali prestazioni.

Con la modifica del Titolo V della Costituzione, il diritto allo studio universitario si configura non solo come un principio generale, sancito dall'art. 34 della Costituzione stessa, ma anche come un insieme di specifici e ben definiti diritti di singoli cittadini, con riferimento ai quali i livelli essenziali delle prestazioni devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione). La relazione tra la competenza legislativa dello Stato in materia di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e la competenza legislativa concorrente delle Regioni è divenuta pertanto un aspetto essenziale nella disciplina del diritto allo studio universitario. Dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 282/2002, che ha chiarito la nozione di livelli essenziali delle prestazioni e la natura della competenza attribuita allo Stato per la loro determinazione, si evince che in materia di diritto allo studio universitario le Regioni hanno piena autonomia legislativa, nel rispetto dei principi fondamentali della legislazione statale di settore e dei suddetti LEP, con possibilità da parte delle Regioni stesse di adottare livelli più alti di protezione dei diritti sociali, compatibilmente con i propri vincoli finanziari. Le Regioni, quindi, nei limiti delle disponibilità di bilancio, possono integrare la gamma degli interventi che sono definiti a livello nazionale.

Il decreto legislativo 68/2012, definisce i LEP, garantisce agli studenti la più ampia libertà di scelta in ordine alla fruizione dei servizi per il diritto allo studio, nonché stabilisce i criteri per il riparto tra le Regioni e le Province autonome del Fondo integrativo per la concessione di prestiti d'onore e di Borse di studio.

2. Ai sensi della Legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario), l'Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDIS, quale ente funzionale della Regione, è l'unico soggetto deputato a gestire per conto della Regione gli interventi per il diritto e le opportunità allo studio universitario in Friuli Venezia Giulia; ha sede legale nel capoluogo giuliano e dispone di sedi operative a Trieste e a Udine, oltre che sedi territoriali decentrate a Gorizia, Gemona del Friuli e Pordenone.

Ai fini dell'attuazione, da parte di ARDIS, delle finalità, degli interventi e dei servizi di cui alla sopraccitata Legge, è prevista una programmazione triennale che si articola in due documenti:

- Linee guida che stabiliscono, tra l'altro, gli indirizzi per la determinazione da parte di ARDIS dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi, con particolare riferimento ai requisiti di reddito e di merito ed i limiti minimi e massimi entro i quali sono fissati gli importi dei sostegni economici;
- Programma triennale degli interventi che definisce gli obiettivi generali, le priorità, i risultati attesi, le azioni e gli strumenti necessari per l'attuazione degli interventi previsti dalla Legge.

Entrambi i documenti hanno durata triennale e possono essere periodicamente aggiornati.

Una delle attività espletata da ARDIS attiene all'erogazione delle Borse di studio a favore degli studenti individuati dall'art. 4 della Legge regionale 14 novembre 2014, n. 21.

3. Il presente Avviso, sotto il profilo operativo, prevede la concessione di un contributo a valere sul FSE+ per favorire l'accesso all'Università attraverso Borse di studio per la frequenza dell'anno accademico 2025-2026.

L'Avviso rientra tra le azioni previste dal Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2025", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 459 del 04 aprile 2025.

4. Il presente Avviso attua il Programma Specifico n. 7/25– Borse di studio universitarie, che si inserisce nel quadro programmatorio del PR FSE+ 2021-2027, come di seguito specificato:

a) Priorità: 4 - Giovani;

b) Obiettivo specifico: G f) 04.06 Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità;

c) Azione G.f.1 Borse di studio e altre azioni per il sostegno al diritto allo studio universitario per studentesse e studenti meritevoli e in condizioni di fragilità economica, finalizzato a garantire competenze altamente qualificate per l'accesso al mercato del lavoro;

d) Settore di intervento: 136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani;

e) Concentrazione tematica: Non prevista;

f) Destinatari: Studenti universitari di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti alla data della presentazione della domanda);

g) Durata: Annuale (2025 – 2026).

5. La Struttura Regionale Attuatrice del Programma Specifico, di seguito SRA, è il Servizio Istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

6. Per quanto non specificatamente indicato nel presente Avviso e nell'Atto d'obbligo, si applica quanto previsto nelle "Linee Guida per l'attuazione, da parte di ARDIS, delle finalità, degli interventi e dei servizi in materia di diritto allo studio universitario (DSU) per il triennio 2024/2027, anni accademici 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027" e nel "Programma triennale degli interventi in materia di diritto allo studio universitario (DSU) per il triennio 2024/2027, anni accademici 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027".

2. QUADRO GENERALE E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 comma 2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. (d'ora in avanti Metodologia).
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatorio 2014-2020, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari delle operazioni che saranno avviate con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta - ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060 – anche l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario stesso e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

1. Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
2. Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
3. Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
4. Programma Regionale (PR) del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024.

b) Normativa nazionale e regionale

1. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
2. Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e ss.mm.ii.;
3. Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", con particolare riferimento all'art. 36-bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus - FSE+";
4. "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con D.P.Reg. 146 del 30 agosto 2023.

c) Atti regionali

1. Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";
2. Delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021 2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) N. 2021/1060";
3. Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2025", approvato con delibera della Giunta regionale 4 aprile 2025, n. 459;
4. Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021-2027 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato da ultimo con decreto n. 52282 dell'11 novembre 2023;
5. Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante "PR FSE + 2021/2027. Documento "Descrizione del Sistema di gestione e controllo- SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia e ss.mm.ii.;
6. Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" della Regione Friuli Venezia Giulia e ss.mm.ii.;

7. Delibera della Giunta regionale n. 1096 del 19 luglio 2024 con oggetto PR FSE+ 2021/2027. Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE + ex art 40, comma 2, lettera a), del Regolamento (UE) 2021/1060, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.";

d) Altri atti e normative specifiche

1. Legge Regionale 14 novembre 2014, n. 21 "Norme in materia di diritto allo studio universitario" e smi;
2. Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";
3. DPCM 5 dicembre 2013 n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
4. Deliberazione di Giunta regionale nr. 667 del 23/05/2025 di aggiornamento delle "Linee Guida per l'attuazione, da parte di ARDIS, delle finalità, degli interventi e dei servizi in materia di diritto allo studio universitario (DSU) per il triennio 2024/2027, anni accademici 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027";
5. Deliberazione di Giunta regionale nr. 786 del 12/06/2025 di approvazione dell'aggiornamento del "Programma triennale degli interventi in materia di diritto allo studio universitario (DSU) per il triennio 2024/2027, anni accademici 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027".

3. INDICATORI

1. Gli indicatori associati al Programma Specifico n. 7/25 – *Borse di studio universitarie* sono definiti nelle tabelle riportate di seguito.

1. Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Giovani	G f) - 04.06 promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini	FSE+	Più sviluppate	EECO04	Inattivi	Numero

	dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità					

2. Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Giovani	G f) - 04.06 promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	FSE+	Più sviluppate	EESR05	Tasso di variazione totale delle iscrizioni alle università localizzate in Regione	Rapporto

4. DEFINIZIONI

1. Si intende come soggetto beneficiario e attuatore, nel rispetto dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio (ARDIS) in qualità di ente di diritto pubblico di cui la Regione Friuli Venezia Giulia si avvale, secondo quanto disposto dall'art. 11 dalla legge regionale n. 21 del 14 novembre 2014 e smi, per il perseguimento delle proprie finalità nell'ambito del diritto allo studio universitario.

2. Con "Borsa di studio" si intende il contributo riconoscibile ai destinatari dell'operazione che siano in possesso dei requisiti di cui al paragrafo "5. DESCRIZIONE E DESTINATARI DELLE OPERAZIONI" del presente Avviso, volto ad

agevolare la frequenza dei percorsi universitari attraverso l'assegnazione di Borse di studio ai sensi della pertinente normativa regionale richiamata al paragrafo 2.

5. DESCRIZIONE E DESTINATARI DELL'OPERAZIONE

1. Il presente Avviso disciplina la realizzazione dell'operazione finalizzata alla concessione di borse di studio a favore degli studenti iscritti agli anni successivi al primo per l'anno accademico 2025/2026, con priorità agli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine ritenuti ammissibili al beneficio da parte di ARDIS, in applicazione delle proprie procedure di selezione.
2. L'importo della Borsa è individuato da ARDIS nei propri atti di attuazione dell'operazione.
3. L'avvio e il termine dell'operazione coincidono rispettivamente con la data di pubblicazione sul sito della Regione dell'Atto d'obbligo trasmesso da ARDIS, e con il termine ultimo per la presentazione del rendiconto finale, e precisamente il 31 luglio 2026.

6. SOGGETTO BENEFICIARIO E ATTUATORE DELL'OPERAZIONE

1. Il soggetto beneficiario è ARDIS, di cui la Regione Friuli Venezia Giulia si avvale, secondo quanto disposto dalla legge regionale n. 21 del 14 novembre 2014 e smi, per il perseguimento delle proprie finalità nell'ambito del diritto allo studio universitario.
2. ARDIS gestisce l'intervento di cui al presente avviso secondo le modalità e le procedure definite nell'Atto d'obbligo (Allegato 1).
3. ARDIS dovrà rendere una dichiarazione attestante il non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse operazioni; inoltre dovrà fornire una dichiarazione contenente le informazioni riferite al/i titolare/i effettivo/i quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849, come richiesto dal RDC.
4. Le dichiarazioni di cui al precedente punto 3 sono rese nell'ambito della sottoscrizione dell'Atto d'obbligo.

7. COMPITI DELLA SRA

1. La SRA provvede, entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione dell'Atto d'obbligo, alla pubblicazione sul sito della Regione, alla pagina http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/, dell'atto d'obbligo sottoscritto pervenuto nei termini e tale pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento.
2. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'approvazione dell'operazione entro 30 giorni dal termine per la presentazione dell'Atto d'obbligo da parte del soggetto beneficiario. Il decreto di approvazione delle operazioni viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
3. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di approvazione delle operazioni, trasmette al soggetto beneficiario apposita nota nella quale comunica allo stesso gli estremi del decreto di approvazione delle operazioni, reperibile alla pagina dedicata al presente Avviso di cui al link http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/, e il codice dell'operazione assegnato.
4. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dal decreto di approvazione dell'operazione.

5. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette al soggetto beneficiario apposita nota nella quale comunica allo stesso gli estremi del decreto di concessione, reperibile alla pagina dedicata al presente Avviso di cui al link http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/.
6. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo "16. FLUSSI FINANZIARI" del presente Avviso, entro 30 giorni dal decreto di concessione.
7. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione - entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
8. L'erogazione del saldo, ove spettante, o la richiesta di restituzione degli importi erogati e non spettanti avvengono con decreto adottato dal dirigente responsabile della SRA entro 60 giorni dalla approvazione del rendiconto.

8. DIRITTI E OBBLIGHI DI ARDIS IN QUALITA' DI SOGGETTO BENEFICIARIO

1. Il soggetto beneficiario ARDIS opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo, ove spettante, previsti dal presente Avviso.
2. Ad ARDIS è assegnato un codice operazione sul sistema di gestione e monitoraggio del PR FSE+ GGP2. ARDIS accede al sistema previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile.
3. ARDIS deve assicurare:

a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal presente Avviso, ivi incluso l'utilizzo dei loghi di cui al paragrafo "20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ" in tutte le comunicazioni e nei materiali relativi all'operazione, al fine di informare la platea dei possibili destinatari che l'iniziativa è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito del PR FSE+ della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. In particolare, i loghi vanno riportati anche in atti come, ad esempio, quelli di impegno e di liquidazione per garantire, anche a fini conoscitivi, la corretta riconducibilità delle operazioni al PR FSE+;
b) la pubblicazione, come indicato all'art. 3 dell'Atto d'obbligo, di una comunicazione rivolta ai potenziali destinatari della misura e redatta in conformità a quanto previsto al paragrafo "20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ", nella quale devono essere riportati i loghi FSE+. La comunicazione deve essere pubblicata sul sito istituzionale di ARDIS con modalità che garantiscano la trasparenza e la massima diffusione delle necessarie informazioni secondo quanto previsto al paragrafo "20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ";
c) l'avvio dell'operazione ed il termine della stessa come indicato al paragrafo 5." DESCRIZIONE E DESTINATARI DELL'OPERAZIONE" comma 3
d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nel presente Avviso e nell'Atto d'obbligo (Allegato 1);
e) la completa realizzazione dell'operazione;
f) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le stesse all'indirizzo indicato nell'Avviso (lavoro@certregione.fvg.it);
g) la trasmissione, tramite PEC, della stampa dell'acquisizione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP), prima dell'adozione del decreto di approvazione dell'operazione di cui al paragrafo "14. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE";

h) l'utilizzo di un conto corrente funzionale all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse concesse;
i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini definiti dall'Avviso al paragrafo "18. RENDICONTAZIONE";
l) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
m) il rispetto delle indicazioni della SRA in materia di controlli e di monitoraggio dell'operazione;
n) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
o) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
p) il rispetto dei principi orizzontali del PR richiamati al paragrafo "21. PRINCIPI ORIZZONTALI" del presente Avviso;
q) la comunicazione di ogni variazione del/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849, come richiesto dal RDC".

4. Inoltre, ARDIS:
a) attua l'intervento secondo quanto definito nell'Atto d'obbligo attraverso l'erogazione delle Borse di studio agli aventi diritto in base alle proprie procedure di selezione;
b) ai fini dei controlli, conserva tutte le domande di concessione della Borsa di studio;
c) gestisce la spesa relativa alle operazioni, distinguendola contabilmente da ogni altra spesa sostenuta a fronte di risorse finanziarie allocate per le medesime finalità;
d) controlla la correttezza e completezza dei dati dei destinatari delle Borse di studio necessari al monitoraggio e al controllo, secondo le indicazioni fornite dalla SRA;
e) in caso di rideterminazione del contributo, a seguito dell'approvazione del rendiconto, provvede a restituire alla SRA gli importi erogati e non spettanti nelle modalità e nei termini indicati dalla stessa.

9. RISORSE FINANZIARIE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse disponibili per l'anno accademico 2025/2026 ammontano a Euro 5.000.000,00 a valere su quelle previste dal Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo + 2021/2027 (PR FSE+) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Priorità 4 – Giovani, obiettivo specifico "G f) - 04.06 promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità".
2. Il costo derivante dall'operazione costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione, ed è interamente coperto dal contributo pubblico.
3. L'operazione è gestita a costi reali, e quindi a rendiconto ARDIS dovrà evidenziare le spese effettivamente sostenute e i relativi documenti giustificativi di spesa.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione nel Piano finanziario i costi totali sono imputati alla voce di spesa B2.3 Erogazione del servizio.

10. ADESIONE ALL'AVVISO DA PARTE DI ARDIS – ATTO D'OBBLIGO

1. Al fine di poter accedere alle risorse disponibili individuate dal presente Avviso, ARDIS deve sottoscrivere un Atto d'obbligo utilizzando il modello di cui all'Allegato 1, con il quale aderisce all'Avviso e si impegna a realizzare l'operazione secondo quanto in esso disposto.
2. L'Atto d'obbligo, redatto ai sensi della vigente normativa in materia di documentazione amministrativa (Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445), deve essere sottoscritto con firma elettronica qualificata - secondo quanto previsto all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - apposta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un suo delegato (in tal caso va allegata delega esplicita).
3. ARDIS dovrà allegare all'atto d'obbligo la dichiarazione attestante il non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse operazioni; inoltre dovrà fornire una dichiarazione contenente le informazioni riferite al/i titolare/i effettivo/i quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849, come richiesto dal RDC.
4. Il termine per l'invio dell'Atto d'obbligo e delle dichiarazioni di cui al punto precedente è fissato: entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BUR.
5. L'Atto d'obbligo e le dichiarazioni devono essere presentati in formato PDF.
6. L'Atto d'obbligo e le dichiarazioni devono essere trasmessi esclusivamente tramite PEC, da inviare alla Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia all'indirizzo lavoro.@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: PR FSE+ 2021/2027, PS 7/25 – ARDIS – Borse di studio anno accademico 2025/2026.
7. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni in materia di procedimento amministrativo di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

11. ELENCO DELLE OPERAZIONI PRESENTATE – COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

1. Entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione dell'Atto d'obbligo, la SRA provvede alla pubblicazione sul sito della Regione, al link http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/, dell'operazione presentata pervenuta nei termini e tale pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

12. ACQUISIZIONE DEL CUP – CODICE UNICO DI PROGETTO

1. ARDIS provvede ad acquisire il CUP per il complesso dell'importo relativo a tutte le domande ammissibili a finanziamento.
2. Il CUP di cui al precedente comma deve essere acquisito e trasmesso alla SRA prima dell'adozione del decreto di approvazione dell'operazione di cui al paragrafo "14. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE".

13. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE

1.La selezione delle operazioni avviene nel rispetto di quanto stabilito dal presente Avviso ed è svolta in conformità a quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 comma 2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952

del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.

14. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per l'invio dell'Atto d'obbligo di cui al paragrafo "10. ADESIONE ALL'AVVISO DA PARTE DI ARDIS – ATTO D'OBBLIGO", comma 4, il dirigente della SRA, a seguito dell'acquisizione dell'Atto d'obbligo presentato da ARDIS, approva con decreto l'operazione. Il decreto di approvazione viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del succitato decreto, trasmette ad ARDIS apposita nota nella quale comunica allo stesso sia gli estremi del decreto di approvazione dell'operazione, reperibile alla pagina dedicata al presente Avviso di cui al link http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/, sia il codice operazione di riferimento.

15. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO AD ARDIS

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dal decreto di approvazione dell'operazione di cui al paragrafo "14. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE".
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota ad ARDIS nella quale comunica allo stesso gli estremi del decreto di concessione, reperibile alla pagina dedicata al presente Avviso di cui al link http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/.

16. FLUSSI FINANZIARI

1. La SRA provvede ad erogare una anticipazione fino ad un massimo del 95% del costo dell'operazione approvata entro 30 giorni dal decreto di concessione del finanziamento. Il saldo, qualora dovuto, è pari alla differenza tra l'anticipazione già erogata e il costo complessivo dell'operazione ammissibile, da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto effettuata dalla struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione.
2. La SRA eroga i contributi mediante accreditamento sul conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario nell'Atto d'obbligo.
3. La SRA comunica ad ARDIS, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità del relativo importo sul totale concesso, sia dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione, sia a seguito dell'esito positivo dei controlli effettuati dalla struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione nel caso di erogazione del saldo, qualora dovuto.

17. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
   a) mancata realizzazione dell'operazione;
   b) riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'art. 10 del Regolamento per l'attuazione PR FSE+;
   c) mancato rispetto delle previsioni stabilite nell'Atto d'obbligo.

18. RENDICONTAZIONE

1. La rendicontazione dell'operazione prevista viene effettuata da ARDIS esclusivamente tramite sistema GGP2.
2. ARDIS deve presentare alla SRA una rendicontazione finale entro il 31 luglio 2026.
3. Il beneficiario deve allegare la documentazione attestante l'avvenuta liquidazione delle Borse di studio, consistente in:
   a) l'elenco definitivo dei fruitori delle Borse di studio, e per ciascuno di essi: a) l'importo liquidato per ogni rata prevista; b) l'elenco dei mandati di pagamento (data e numero);
   b) una relazione sui controlli realizzati in fase di assegnazione delle borse, e al momento della liquidazione della rata finale sulla presenza dei requisiti richiesti.

Ai fini della verifica del rendiconto la struttura competente dell'AdG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione – può richiedere l'invio di copia di mandati di pagamento selezionati a campione tra quelli nell'elenco di cui al precedente punto a).
Dopo la verifica del rendiconto, la struttura competente dell'AdG provvede ad inviare una PEC ad ARDIS, allegando il verbale di chiusura indicante il costo ammesso e quello approvato.
4. Il rendiconto delle spese sostenute è approvato dalla struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione - entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto da parte del soggetto beneficiario.

19. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate a trattarli riguardo al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	**Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso**, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	**Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD)** è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	**Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa** Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di

	protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'assegnazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, in particolare, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo Plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti dal procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di: - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni non formative; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi ed irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. I funzionari che trattano i dati degli utenti sono tenuti a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolati, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.

Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali, e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi, all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e, in particolare: - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del Reg. (UE) 2016/679. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

2. L'adesione al presente Avviso, mediante la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo da parte di ARDIS, include l'accettazione dell'informativa di cui al comma 1.

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	**Descrizioni**	**Rif. Normativi**
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021

Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione Europea in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore ad un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere la seguente dichiarazione: *"Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"*;
- recare tutti i seguenti loghi:

3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:
https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005 nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione Europea. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

21. PRINCIPI ORIZZONTALI

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:
- rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
- promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;

- prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione Europea in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "*do no significant harm*" (trad. non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

22. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Patrizia Pavatti Direttore del servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio - telefono: 0432555925 - email: patrizia.pavatti@regione.fvg.it.
2. Il responsabile dell'istruttoria per la verifica di ammissibilità e per la gestione amministrativa e contabile delle operazioni è la dott.ssa Ilaria Montina telefono: 0432555897 - email: ilaria.montina@regione.fvg.it. Il responsabile dell'istruttoria per la procedura di monitoraggio è la dott.ssa Francesca Chimera Baglioni, titolare della posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, 040 3775922 francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it. Il responsabile dell'istruttoria per la fase concernente i controlli e la rendicontazione, dott.ssa Alessandra Zonta, titolare della posizione organizzativa controllo e rendicontazione, 040 3775219 alessandra.zonta@regione.fvg.it.
3. La persona di contatto cui rivolgersi per ulteriori informazioni è la dott.ssa Ilaria Montina telefono: 0432555897 - email: ilaria.montina@regione.fvg.it.

23. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
a) la presentazione alla SRA dell'Atto d'obbligo deve avvenire entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul BUR;
b) l'operazione è approvata entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione dell'Atto d'obbligo;
c) il CUP dev'essere acquisito da ARDIS per l'importo complessivo relativo alla previsione totale del fabbisogno per le Borse di studio per l'anno accademico 2025-2026 prima dell'adozione del decreto di approvazione dell'operazione;
d) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dal decreto di approvazione dell'operazione;
e) l'avvio dell'operazione coincide con la data di pubblicazione sul sito della Regione dell'Atto d'obbligo trasmesso da ARDIS;
f) il termine dell'operazione è fissato al 30 giugno 2026;
g) il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato non oltre il 31 luglio 2026;
h) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto da parte di ARDIS;
i) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, o la richiesta di restituzione degli importi erogati e non spettanti avvengono con decreto adottato dal dirigente responsabile della SRA entro 60 giorni dalla approvazione del rendiconto;
l) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 15 dicembre 2026.

ALLEGATI

- **Allegato 1** – Atto d'obbligo per la concessione del finanziamento a valere sull'Avviso pubblico per il finanziamento di Borse di studio per l'accesso all'Università a.a. 2025-2026.

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1

ATTO D'OBBLIGO PER IL FINANZIAMENTO

DI BORSE DI STUDIO PER L'ACCESSO ALL'UNIVERSITA' A.A. 2025 – 2026

VISTI

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C (2022)5945 final del 11 agosto 2022 e modificato con decisione C (2024) 6970 final del 30 settembre 2024 adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1231 del 26 agosto 2022 e riadottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1576 del 25 ottobre 2024;
- Regolamento per l'attuazione del Programma regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Nome in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con D.P.Reg. 146/Pres. del 30 agosto 2023;
- Delibera della Giunta regionale del 04 aprile 2025, n. 459 che approva il Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2025";
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 comma 2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060" adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art. 15;
- Vista la Legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario), che individua l'Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDIS quale ente funzionale della Regione alla quale sono attribuite le competenze in materia di diritto allo studio;
- Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";
- DPCM 5 dicembre 2013 n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- Deliberazione di Giunta regionale 667 del 23/05/2025 di approvazione dell'aggiornamento delle "Linee Guida per l'attuazione, da parte di ARDIS, delle finalità, degli interventi e dei servizi in materia di diritto allo studio universitario (DSU) per il triennio 2024/2027, anni accademici 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027".

- Deliberazione di Giunta regionale nr. 786 del 12/06/2025 di approvazione dell'aggiornamento del "Programma triennale degli interventi in materia di diritto allo studio universitario (DSU) per il triennio 2024/2027, anni accademici 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027";
- Decreto Direttoriale n. 180 del 28 febbraio 2025 del MUR che ha fissato i limiti massimi dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) per l'accesso ai benefici relativi al diritto allo studio;
- Decreto Direttoriale n. 181 del 28 febbraio 2025 del MUR che ha definito l'aggiornamento per l'anno accademico 2025/2026 degli importi minimi delle borse di studio per l'accesso alla formazione superiore.

CONSIDERATA

- la necessità, per l'attuazione del Programma specifico n. 7/25 – Borse di studio universitarie (di seguito "PS 7/25"), di acquisire con un Atto d'obbligo l'adesione all'Avviso del soggetto beneficiario ARDIS, l'accettazione degli importi allo stesso spettanti e l'impegno alla completa realizzazione dell'operazione, al fine della concessione del finanziamento;
- l'opportunità di richiamare gli obblighi e le condizioni previsti nell'Avviso e definire le modalità di realizzazione sul territorio delle operazioni previste;
- la natura di accordo tra le parti del presente atto;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO

ARDIS (Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio) (da qui in avanti "*Soggetto beneficiario*"), in persona del Legale Rappresentante, Dott. Pierpaolo Olla nella sua qualità di Direttore Generale, domiciliato per l'incarico presso la sede legale di ARDIS, munito dei necessari poteri per la sottoscrizione del presente Atto d'obbligo

SI IMPEGNA E DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

ART. 1
Oggetto

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione dell'Avviso, di cui si accettano espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

2. Il Soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione e di accettare espressamente e integralmente l'informativa per il trattamento dei dati personali di cui al paragrafo "19. TRATTAMENTO DEI DATI" dell'Avviso.

3. Il Soggetto beneficiario dichiara di accettare il finanziamento assegnato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tramite la Struttura Regionale Attuatrice della misura - Servizio Istruzione, orientamento e diritto allo studio - di seguito SRA, per l'attuazione del PS 7/25 del PR FSE+ 2021/2027, Priorità 4 (Giovani), destinato alla concessione di borse di studio a favore degli studenti iscritti agli anni successivi al primo per l'anno accademico 2025/2026, con priorità agli studenti iscritti all' Università degli Studi di Udine fino all'importo massimo indicato nel riparto finanziario previsto dall'Avviso e, in particolare:

   Totale finanziamento operazione: EURO 5.000.000,00

4. Il Soggetto beneficiario dichiara di impegnarsi ad attuare l'operazione ammessa a finanziamento nei tempi e nei modi indicati nell'Avviso, e, precisamente, secondo quanto dettagliato nel presente atto.

5. Per quanto non specificatamente previsto nel presente Atto e nell'Avviso, si applicano – per quanto compatibili le indicazioni previste nelle "Linee Guida per l'attuazione, da parte di ARDIS, delle finalità, degli interventi e dei servizi in materia di diritto allo studio universitario (DSU) per il triennio 2024/2027, anni accademici 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027" da ultimo aggiornate con Delibera di giunta regionale nr. 667 del 23/05/2025 e nel "Programma triennale degli interventi in materia di diritto allo studio universitario (DSU) per il triennio 2024/2027, anni accademici 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027" come da ultimo aggiornato con Delibera di giunta regionale nr. 786 del 12/06/2025.

ART. 2
Termini di attuazione, durata e importo delle operazioni

1. L'operazione è avviata alla data di pubblicazione sul sito della Regione dell'Atto d'obbligo trasmesso da ARDIS.

2. L'operazione si riferisce esclusivamente all'anno accademico 2025-2026 e dovrà essere portata materialmente a termine e completata entro i termini indicati nell'Avviso.

3. Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato a favore del Soggetto beneficiario:
   a. è indicato all'articolo 1, comma 3 del presente Atto;
   b. è concesso dalla SRA a seguito dell'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, come previsto al paragrafo "15. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO AD ARDIS" dell'Avviso;
   c. è erogato dalla SRA secondo le modalità indicate al paragrafo "16. FLUSSI FINANZIARI" dell'Avviso;
   d. è utilizzato per l'erogazione delle Borse di studio universitarie, secondo la disciplina prevista nelle "Linee Guida per l'attuazione, da parte di ARDIS, delle finalità, degli interventi e dei servizi in materia di diritto allo studio universitario (DSU) per il triennio 2024/2027, anni accademici 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027" da ultimo aggiornate con Delibera di giunta regionale nr. 667 del 23/05/2025 e nel "Programma triennale degli interventi in materia di diritto allo studio universitario (DSU) per il triennio 2024/2027, anni accademici 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027" come da ultimo aggiornato con Delibera di giunta regionale nr.786 del 12/06/2025;
   e. dovrà essere rendicontato a costi reali dal Soggetto beneficiario alla SRA, in base a quanto previsto dal paragrafo "18. RENDICONTAZIONE" dell'Avviso.

ART. 3
Istruttoria e finanziamento delle domande di borsa presentate dagli studenti universitari.

1. Il Soggetto beneficiario istruisce e finanzia le domande di borsa di studio secondo le modalità previste dal proprio bando emanato in attuazione delle "Linee Guida per l'attuazione, da parte di ARDIS, delle finalità, degli interventi e dei servizi in materia di diritto allo studio universitario (DSU) per il triennio 2024/2027, anni accademici 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027" approvate con Delibera di giunta regionale 667 del 23/05/2025 e del "Programma triennale degli interventi in materia di diritto allo studio universitario (DSU) per il triennio 2024/2027, anni accademici 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027" come aggiornato con Delibera di giunta regionale nr.786 del 12/06/2025.

ART. 4
Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di adempiere a quanto previsto dall'Avviso assicurando:

a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità, garantendo modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari con le modalità indicate al paragrafo "20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ" dell'Avviso.
b) la pubblicazione di una comunicazione rivolta ai potenziali destinatari della misura, nella quale devono essere riportati i loghi FSE+. La comunicazione deve essere pubblicata sul sito istituzionale del soggetto beneficiario con modalità che garantiscano la trasparenza e la massima diffusione delle necessarie informazioni secondo quanto previsto al paragrafo "20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ";
c) l'avvio dell'operazione a partire dalla data di pubblicazione sul sito della Regione dell'Atto d'obbligo trasmesso da ARDIS, la conclusione della stessa entro il 30 giugno 2026 e la presentazione del rendiconto entro il 31 luglio 2026;
d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'Avviso e nel presente Atto d'obbligo (Allegato 1 all'Avviso);
e) la completa realizzazione dell'operazione;
f) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le stesse all'indirizzo indicato nell'Avviso: lavoro@certregione.fvg.it
g) la trasmissione, tramite PEC, della stampa dell'acquisizione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP), prima dell'adozione del decreto di approvazione dell'operazione di cui al paragrafo "14. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE" dell'Avviso;
h) l'utilizzo di un conto corrente funzionale all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse concesse;
i) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
j) il rispetto delle indicazioni della SRA in materia di controlli e di monitoraggio dell'operazione;
k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
l) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
m) il rispetto dei principi orizzontali del PR richiamati al paragrafo "21. PRINCIPI ORIZZONTALI" dell'Avviso.

2. Inoltre, il soggetto beneficiario:
a) attua l'intervento secondo quanto definito nell'Atto d'obbligo attraverso l'erogazione delle borse di studio agli aventi diritto in base alle proprie procedure di selezione;
b) comunica ogni variazione del/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849, come richiesto dal RDC;
c) ai fini dei controlli, conserva tutte le domande di concessione della borsa di studio;
d) gestisce la spesa relativa alle operazioni, distinguendola contabilmente da ogni altra spesa sostenuta a fronte di risorse finanziarie allocate per le medesime finalità;
e) controlla la correttezza e completezza dei dati dei destinatari delle borse di studio necessari al monitoraggio e al controllo, secondo le indicazioni fornite dalla SRA;
f) in caso di rideterminazione del contributo, a seguito dell'approvazione del rendiconto, provvede a restituire alla SRA gli importi erogati e non spettanti nelle modalità e nei termini indicati dalla stessa;
g) trasmette alla SRA – a fini di monitoraggio - le informazioni richieste sulle borse assegnate e il loro valore, al termine della procedura di selezione.

ART. 5
Procedura di rendicontazione

1. L'importo oggetto del finanziamento viene rendicontato dal Soggetto beneficiario alla SRA a costi reali, secondo la procedura di rendicontazione delle spese disciplinata al paragrafo "18. RENDICONTAZIONE" dell'Avviso, entro il 31 luglio 2026.

2. Le operazioni estratte a campione sono sottoposte alle verifiche, se del caso anche in loco, da parte delle strutture deputate al controllo appartenenti all'Amministrazione responsabile e/o altri organismi di controllo nazionali o comunitari.

3. In caso di verifica in loco da parte della struttura competente dell'AdG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione – il soggetto beneficiario fornisce a campione la documentazione attestante lo svolgimento dei controlli oggetto della relazione di cui all'Avviso, paragrafo 18. RENDICONTAZIONE, punto 3b).

ART. 6
Procedura di pagamento al Soggetto beneficiario

1. Il pagamento viene effettuato, a seguito della concessione delle risorse, direttamente al Soggetto beneficiario, secondo le modalità e le procedure definite dal paragrafo "16. FLUSSI FINANZIARI" dell'Avviso con decreto del dirigente della SRA.

ART. 7
Revoca

1. La SRA si riserva di adottare i provvedimenti di revoca, totale o parziale del contributo, nonché le misure per lo svolgimento legittimo e regolare delle attività previste nell'Avviso, così come stabilite dal documento manuale Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dalla vigente normativa.

ART. 8
Risoluzione di controversie

1. Il presente Atto è regolato dalle disposizioni di cui all'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..

2. Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Trieste.

ART. 9
Dati del soggetto beneficiario

Sezione 1 – soggetto beneficiario

Denominazione: Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDIS

C.F./P.IVA 01241240322

Indirizzo PEC: ardis@certregione.fvg.it

Legale rappresentante – Dott. Pierpaolo Olla – Direttore generale

Coordinate bancarie: Conto presso la Banca d'Italia - Ente 0318931 (Codice ISTAT SIOPE: 029753018 Codice SIA: BR19S) intestato ad ARDIS - Agenzia Regionale per il diritto allo studio

Sezione 2 – struttura organizzativa del soggetto beneficiario

Responsabile: Raffaela Pengue – Direttore del Servizio interventi per il diritto allo studio

Tel. 040/ 3595220 e-mail raffaela.pengue@regione.fvg.it

Elenco collaboratori/referenti per i rapporti con la SRA

1. Di Bernardo Miriam – titolare della PO Benefici Universitari - 0432/ 245720 e-mail miriam.dibernardo@regione.fvg.it
2. Favit Sabrina – 0432/245707 e-mail sabrina.favit@regione.fvg.it
3. Crognale Lorena – 0432/245717 e-mail lorena.crognale@regione.fvg.it

ART. 10
Efficacia

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto beneficiario, decorre dalla data di avvio dell'operazione come indicato al punto 3 del paragrafo "5. DESCRIZIONE E DESTINATARI DELL'OPERAZIONE" dell'Avviso.

2. Il Soggetto beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto, artt. da 1 a 10.

Luogo e data_____

Firma

25_32_1_DDS_ISTR ORIENT_39290_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 28 luglio 2025, n. 39290

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Esito valutazione operazioni presentate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale FSE+;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico e sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" con il quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, finanziate con il sostegno del Fondo sociale europeo;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023, aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 502 del 17 marzo 2023, il quale prevede la realizzazione del programma specifico n. 12/23 - Percorsi di orientamento educativo;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 12/23 si colloca nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e formazione - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 3.000.000,00;

VISTO il decreto n. 31601/GRFVG del 04 luglio 2023 e s.m.i. con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026" e s.m.i.;

VISTO il decreto n. 47989/GRFVG del 18/10/2023 con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte di candidatura e dei progetti presentati nell'ambito dell'"Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026";

VISTO il Decreto n. 16096/GRFVG del 05/04/2024, che ha aggiornato la composizione della succitata Commissione di valutazione;

VISTO il decreto n. 49779/GRFVG del 27/10/2023 che approva la graduatoria delle candidature presentate e affida al CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI l'incarico di soggetto attuatore delle operazioni di cui all'"Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026", emanato con decreto n. 31601/GRFVG del 04/07/2023 e s.m.i. (Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 - PPO 2023 - Programma Specifico 12/23 Percorsi di orientamento educativo);
VISTO il decreto n. 59033/GRFVG del 29/11/2023 di concessione e impegno fondi con il quale è stato concesso il contributo di Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per la copertura delle attività negli anni 2023, 2024 e 2025, a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila dell'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", CUP: D21I23000450009- D21I23000460009- D21I23000470009;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 12 gennaio 2024 "Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Aggiornamento", con la quale si è provveduto ad aumentare la dotazione finanziaria del PS 12/23 - Percorsi di orientamento educativo della somma di euro 18.000,00, per un valore complessivo di euro 3.018.000,00;
VISTO il decreto n. 54503/GRFVG del 10/11/2024 di concessione e impegno fondi delle attività di sostegno all'utenza per gli anni 2025 e 2026 a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila dell'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", CUP: D21I24000430009;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2012 del 20 dicembre 2024 "Programma regionale fondo sociale europeo plus 2021/2027. pianificazione periodica delle operazioni - PPO. annualità 2023. Aggiornamento", con la quale si è provveduto ad aumentare la dotazione finanziaria del PS 12/23 - Percorsi di orientamento educativo della somma di euro 1.782.000,00, per un valore complessivo di euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 28832/GRFVG del 06/06/2025 di concessione e impegno fondi delle attività di sostegno all'utenza per l'anno 2025 per un importo di euro 32.000,00- a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila dell'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", CUP: D21I24000430009;
VISTO il decreto n. 30002/GRFVG del 12/06/2025 di concessione e impegno fondi delle azioni di sistema e attività non formative per gli anni 2025, 2026 e 2027 per un importo di euro 1.750.000,00- a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila dell'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", CUP: D21I23000470009 - : D21I23000460009;
RILEVATO che, come previsto da citato Avviso, è stata formalmente costituita l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - "ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26" come comunicato dal capofila CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI con nota assunta al protocollo della Direzione con n. GRFVG-GEN-2024-0017356-A-A del 11/01/2024;
PRESO ATTO che il suddetto Avviso al paragrafo "17. Valutazione dell'azione di sistema, dei progetti formativi e dei progetti non formativi" del sopra citato Avviso dispone che le Macroprogettualità territoriali e i progetti siano valutati secondo la procedura di valutazione di coerenza da una Commissione appositamente costituita, con decreto del responsabile del Servizio;
CONSIDERATO che sono pervenute al servizio le seguenti richieste:
- con protocollo GRFVG-GEN-2025-0518340-A del 22/07/2025, integrato con prot. GRFVG-GEN-0521707-A del 23/07/2025, le proposte di "schede attività" che integrano il progetto "non formativo" 2024/1112/0;
- con protocollo GRFVG-GEN-2025-0518124-A del. 22.07.2025, integrato con prot. GRFVG-GEN-0521707-A del 23/07/2025, le proposte di "schede attività" che integrano il progetto "non formativo" 2024/1115/0;
VISTO il verbale relativo ai lavori della Commissione riunitasi in data 24 luglio 2025 per la valutazione dei progetti dal quale si evince che, superata la fase di ammissibilità, a seguito della valutazione di coerenza, sono state approvate tutte le richieste pervenute ed oggetto di valutazione come da allegati 1) e 2) al verbale stesso;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte progettuali determina la predisposizione del seguente documento:
- Esito valutazione delle operazioni (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);
RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento le operazioni presentate dall'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", come da Allegato 1);
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTE le disposizioni sancite dalla normativa regionale relativa all'organizzazione dell'Amministrazione (Legge regionale n. 18/1996) e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della regione Friuli Venezia Giulia (Decreto n. 39/Pres. del 24 febbraio 2015, art. 8);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023, avente ad oggetto "Stanziamenti riferiti alle Strutture regionali attuatrici nell'ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27 del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1009/2023" che prevede l'assegnazione dell'azione "g) 1 Realizzazione di interventi di orientamento educativo per supportare le transizioni tra i sistemi e promuovere il benessere degli studenti al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026", emanato con decreto n. 31601/GRFVG del 04/07/2023 e s.m.i. (Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 - PPO 2023 - Programma Specifico 12/23 Percorsi di orientamento educativo), CUP D21I23000450009, D21I23000460009, D21I23000470009 e CUP D21I24000430009, viene approvato il seguente documento:
- Esito valutazione delle operazioni (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);

2. L'Allegato 1 determina:
- l'approvazione dell'integrazione del progetto "non formativo" 2024/1112/0 (già approvato e finanziato con Decreto n° 21034/GRFVG del 06/05/2024) con n. 3 "schede attività" presentate dall'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26";
- l'approvazione dell'integrazione del progetto "non formativo" 2024/1115/0 (già approvato e finanziato con Decreto n° 21034/GRFVG del 06/05/2024) con n. 2 "schede attività" presentate dall'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26";

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 luglio 2025

PAVATTI

Allegato 1

Programma specifico 12/23 "Percorsi di orientamento educativo" Decreto n. 47046/GRFVG del 14/10/2023

Esito valutazione delle operazioni

COD. OPERAZIONE (progetto di riferimento per il quale viene chiesta integrazione)	PROPONENTE	PROTOCOLLO DI ARRIVO	TITOLO OPERAZIONE	TITOLO ATTIVITA'	ESITO
2024/1112/0	ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26	GRFVG-GEN-2025-0518340-A del 22/07/2025 e GRFVG-GEN-0521707-A del 23/07/2025	TERRITORIO, MDL E SCUOLE AREA C	IL MIO FUTURO IN UN ITS ACADEMY: SCOPRIRE IL SISTEMA DI ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE	**APPROVATA**
				ITS ACADEMY E MONDO DEL LAVORO: VISITE DIDATTICHE E LABORATORI ESPERIENZIALI	**APPROVATA**
				CONOSCERE LE FILIERE TECNOLOGICO-PROFESSIONALI: TESTIMONIANZE, VISITE, LABORATORI	**APPROVATA**
2024/1115/0	ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26	GRFVG-GEN-2025-0518124-A del 22.07.2025 e GRFVG-GEN-0521707-A del 23/07/2025	TERRITORIO, MDL E SCUOLE AREA D	ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE: OPPORTUNITA' E PROSPETTIVE PER ORIENTARE GLI STUDENTI	**APPROVATA**
				CONOSCERE LE FILIERE TECNOLOGICO-PROFESSIONALI: OPPORTUNITA' E PROSPETTIVE PER ORIENTARE GLI STUDENTI	**APPROVATA**

25_32_1_DDS_VAL AMB_39242_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 28 luglio 2025, n. 39242

DLgs. 152/2006, art. 28. Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 2 di cui al decreto n. 43251 del 12 settembre 2024 (VIA/590). Proponente: Renowa Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006 pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;
VISTO il decreto di compatibilità ambientale del Direttore centrale n. 43251 del 12 settembre 2024, riguardante il progetto relativo all'Impianto idroelettrico denominato "BRIGLIA PRESCUDIN" sul salto idraulico esistente sul torrente Cellina in località Arcola del Comune di Barcis;
VISTA la condizione ambientale n.2 ivi prevista e di seguito riportata:

Numero condizione	2
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione esecutiva
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto dovrà prevedere uno specifico elaborato che tenga conto delle seguenti indicazioni relative alla manutenzione e modalità di monitoraggio dell'efficacia del passaggio dei pesci: • il progetto preveda un sistema che avvisi prima possibile gli addetti all'impianto nel caso il passaggio per i pesci fosse interessato da ostruzioni, anche parziali, o da accumuli di sedimenti o nel caso la portata misurata in esso fosse inferiore al dovuto. I sensori siano collocati nel tratto inferiore e in quello superiore del passaggio e siano protetti dai flussi di piena e installati in corrispondenza dei sensori che rilevano i parametri idrometrici; entrambi devono essere collocati nei punti di maggior persistenza degli accumuli di sedimenti, definibili solo con impianto in esercizio. Pertanto il piano di manutenzione dovrà prevedere che in fase post operam i sensori in parola debbano essere spostati sui punti con la maggior persistenza dei sedimenti; • il piano di manutenzione delle opere preveda il ripristino tempestivo della continuità idrobiologica lungo il passaggio per i pesci e/o nei suoi pressi, nel caso fosse compromessa da sedimenti, ostruzioni, erosioni, salti di fondo o da altra causa intervenuta.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ETPI

VISTA l'istanza pervenuta in data 23 giugno 2025 presentata dalla società Renowa Srl per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza relativa alla condizione ambientale n. 2 contenuta nel decreto di compatibilità ambientale di cui all'oggetto;
VISTA la nota prot. 453173 dd. 23 giugno 2025 con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del relativo procedimento;
VISTA la documentazione trasmessa dal proponente in allegato alla citata istanza;
VISTO il parere dell'ETPI (nota prot 2637 del 08.07.2025) che richiede alcuni approfondimenti;
VISTA la nota prot. 502862 dd. 15 luglio 2025 del Servizio valutazioni ambientali con la quale sono state richieste integrazioni in relazione a quanto richiesto dall'ETPI;
VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in data 21.07.2025 in cui specifica e dettaglia quanto richiesto da ETPI, recependone le indicazioni;
RITENUTO, per il fatto che il proponente, nella documentazione trasmessa, ha specificato e descritto le modalità di realizzazione e di gestione delle opere secondo quanto previsto dalla condizione ambientale e quanto richiesto da ETPI, che la condizione ambientale sia stata correttamente ottemperata con la

precisazione che il piano di manutenzione preveda che il controllo visivo periodico per rilevare eventuali occlusioni alle luci venga effettuato su tutti i bacini direttamente dal personale operativo e non tramite video riprese;
RITENUTO, pertanto che la verifica di ottemperanza della condizione ambientale in oggetto si sia conclusa positivamente;

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte, e con la precisazione che il piano di manutenzione preveda che il controllo visivo periodico per rilevare eventuali occlusioni alle luci venga effettuato su tutti i bacini direttamente dal personale operativo e non tramite video riprese, di concludere positivamente la verifica della condizione ambientale n. 2 del decreto n. 43251 del 12 settembre 2024, attestando che la stessa risulta ottemperata ai sensi dell'art. 28 D. Lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 28 luglio 2025

TIRELLI

25_32_1_DPO_ENER SOST_38058_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio energia 21 luglio 2025, n. 38058/GRFVG - Fascicolo ALP-EN/1516.7. (Estratto)

LR 19/2012 art. 12, DLgs. 387/2003 art. 12. Autorizzazione unica per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, alimentato da fonte rinnovabile idraulica, in Comune di Pordenone, laghetto San Carlo. Proroga del termine di inizio e fine lavori. Titolare: Autofficina "Oscar" di Cempellin Oscar - N. pratica: 1516.7.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

VISTA la Legge Regionale 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine di inizio lavori dell'impianto idroelettrico, come da ultimo modificato con Presa d'Atto da parte della presente Amministrazione ai sensi dell'art. 10-septies della legge di conversione n. 51/2022 al D.L. 21 marzo 2022, n. 21 e s.m.i., è prorogato al 29/12/2025; conseguentemente il termine di fine lavori è prorogato al 29/12/2028. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia riportate nei decreti sopracitati.

(omissis)

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 21 luglio 2025

SAVELLA

25_32_1_DPO_GEST FEAMPA_39319_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Programmazione, coordinamento e gestione amministrativa del programma comunitario FEAMPA relativo al settore della pesca e acquacoltura" del Servizio caccia e risorse ittiche 28 luglio 2025, n. 39319

FEAMPA 2021-2027 di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1139. Bando obiettivo specifico 1.1 azione 1 per l'incremento della competitività delle imprese della piccola pesca costiera della priorità 1. Approvazione della graduatoria.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022, che approva il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;

VISTO il D.M. n. 667224 del 30/12/2022 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con cui sono state designate le Autorità di Gestione, Contabile e di Audit del Programma FEAMPA ITALIA 2021- 2027;

STABILITO che l'Autorità di gestione designata all'attuazione del Programma Operativo Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 è la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;

VISTO il Decreto n. 233337 del 04 maggio 2023 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con il quale, acquisita l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome tenutasi in data 19 aprile 2023, si approva l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, che in particolare:

a) definisce le funzioni del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, la cui istituzione è demandata a successivo decreto dell'Autorità di Gestione;

b) indica le risorse finanziarie e le relative competenze tra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, con riferimento alle tipologie di intervento;

c) definisce le procedure di approvazione e modifica dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

CONSIDERATO che l'articolo 3 par. 3 dell'Accordo Multiregionale prevede che l'Autorità di Gestione, attraverso la stipula di apposite convenzioni, delega le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, a gestire con competenza condivisa, le diverse tipologie di intervento così come indicate nell'Allegata Tabella 2 all'Accordo stesso;
VISTA la nota prot. MASAF n. 580354 del 19 ottobre 2023 con cui si è chiusa la consultazione per iscritto, avviata con nota prot. n. 0559696 del 10/10/2023, relativa all'approvazione dei Piani finanziari degli Organismi Intermedi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 208 del 09 febbraio 2024 che, in particolare, prende atto del piano finanziario del Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, riportato all'Allegato A) alla medesima delibera;
RILEVATO che il Servizio caccia e risorse ittiche, in ragione delle specifiche competenze, è Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione per il Friuli Venezia Giulia per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 e che il Direttore del Servizio è Referente dell'Autorità di Gestione nazionale;
VISTA la convezione sottoscritta digitalmente dal Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio FVG in data 21/09/2023 e dal Referente dell'Autorità di Gestione in data 25/09/2023, con la quale vengono definite le attività di competenza dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione del programma comunitario FEAMPA nell'ambito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1820 del 29/11/2024 che approva il bando, allegato A) alla delibera stessa, per gli interventi previsti dall'Azione 1 per l'incremento della competitività delle imprese della piccola pesca costiera dell'Obiettivo Specifico 1.1 della priorità 1 del regolamento (UE) n. 2021/1139, per l'attuazione del programma FEAMPA;
ATTESO che il bando approvato con la suddetta delibera prevedeva che le domande di contributo fossero inviate entro il 31/01/2025;
PRESO ATTO che le istanze di contributo presentate, con riferimento al bando approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1820 del 29/11/2024 testé richiamata, sono pervenute entro il termine sopra stabilito;
CONSIDERATO che il capitolo 4.17 del bando di riferimento prevede l'approvazione della graduatoria di finanziamento che comprende le istanze ammesse e quelle finanziate con l'indicazione degli importi ammessi e dei punteggi assegnati;
CONSIDERATO che il medesimo capitolo 4.17 del bando prevede che le istanze non ammissibili non vengano riportate nella graduatoria;
VISTE le check list di ammissibilità redatte per ciascuna istanza di finanziamento dai responsabili di istruttoria;
ATTESO che nelle suddette check list vengono partitamente illustrate le ragioni che sostengono l'inammissibilità delle spese o l'apposizione delle riserve;
CONSIDERATO che l'inammissibilità delle spese è stata preliminarmente comunicata agli istanti ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/1990 fissando un congruo termine per la proposizione di osservazioni e quanto comunicato e le integrazioni pervenute sono state valutate nel corso dell'istruttoria, come illustrato nelle singole check list di ammissibilità;
VISTA la nota metodologica che reca "Indicazioni sull'attuazione di investimenti relativi alla flotta peschereccia ed alle imprese di pesca" approvata dal Tavolo Istituzionale con procedura scritta conclusasi con comunicazione del MASAF prot. 278282 del 19 giugno 2025 dalla quale si rileva:
- la non ammissibilità dei sistemi GPS e plotter in quanto non ricadenti tra quelli previsti per la sicurezza e/o la navigazione nonché comportano un possibile incremento della capacità di pesca non ammesso dall'art.13, comma 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1139;
- la possibilità di concedere l'aiuto a favore di imbarcazioni per le quali siano riportati in licenza attrezzi trainati purché prima della concessione l'istante presenti l'avvenuta cancellazione degli attrezzi stessi dalla propria licenza di pesca o attestazione provvisoria;
RITENUTO di non ammettere a finanziamento, in applicazione delle disposizioni nazionali, le istanze che prevedono investimenti per specifici sistemi GPS e plotter;
RITENUTO di ammettere con riserva l'istanza per la quale il richiedente abbia inoltrato domanda di cancellazione degli attrezzi trainati dalla propria licenza di pesca, in esito alla quale il contributo sarà concesso solo a seguito di avvenuta cancellazione degli stessi;
ATTESO che dall'inammissibilità di alcune delle spese si può generare l'automatica inammissibilità di una parte delle spese generali in quanto queste sono ammissibili non oltre il 12 % delle rimanenti spese ammesse;
RILEVATO che a seguito della inammissibilità di alcune spese può generarsi un'automatica e conseguenziale riduzione dei punteggi;
RITENUTO che le riduzioni delle spese ammesse e dei punteggi automaticamente conseguenti all'ac-

certamento della inammissibilità di alcuni investimenti previsti non sia oggetto di ulteriore notifica al beneficiario ove sia stata comunicata la spesa non ammessa di base;
RISCONTRATO che le risorse disponibili sono sufficienti a finanziare interamente tutte le domande ammesse;
CONSIDERATO che la definitiva ammissibilità e l'impegno contabile delle risorse avverrà con specifico decreto di concessione del contributo;
PRECISATO che ai fini della concessione del contributo dovranno essere mantenute le condizioni di ammissibilità accertate in fase di istruttoria;
RILEVATO che le eventuali riserve di ammissibilità contenute nelle singole check list dovranno essere risolte con l'acquisizione degli atti necessari in conformità a quanto previsto dal bando al capitolo 4.17 per la concessione del contributo;
RILEVATO altresì che in caso di mancata acquisizione degli esiti alla richiesta documentazione antimafia la concessione dell'aiuto sarà disposta sotto condizione risolutiva ai sensi del D.Lgs 6/9/2011, n.159 e s.m.i.;
RILEVATA la necessità che venga trasmesso ad ogni istante il presente atto e il dettaglio degli esiti di ammissibilità relativi alla propria posizione, con specificazione delle spese ammissibili e dei punteggi assegnati con il richiamo delle motivazioni di parziale inammissibilità e le considerazioni relative alle osservazioni addotte dagli istanti in risposta alle comunicazioni di parziale inammissibilità formulate ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/1990;
RITENUTO per l'effetto di dare corso all'approvazione della graduatoria relativa al bando di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 1820 del 29/11/2024, per l'incremento della competitività delle imprese della piccola pesca costiera a valere sull'Azione 1 dell'Obiettivo Specifico 1.1 della priorità 1 del regolamento (UE) n. 2021/1139, per l'attuazione del programma FEAMPA, redatta in conformità alle informazioni contenute nelle citate check list di ammissibilità, come da prevista all'allegato A) al presente provvedimento;
RILEVATO che per la definizione della graduatoria ai casi di parità di punteggio è stato applicato il criterio dell'età del richiedente come disposto dal bando dando preferenza ai più giovani;
RICHIAMATO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 30236/2025 con il quale è stato conferito al dott. Pierluigi Lodi, l'incarico di posizione organizzativa "Programmazione, coordinamento e gestione amministrativa del programma comunitario FEAMPA relativo al settore della pesca e dell'acquacoltura", istituita presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche, con decorrenza dal 1 luglio 2025 sino al 30 giugno 2027;
RICHIAMATO altresì il decreto n. 33129/GRFVG del 26/06/2025 Direttore del Servizio Caccia e Risorse Ittiche con il quale è stato attribuito al dott. Pierluigi Lodi, quale titolare della posizione organizzativa di che sopra la delega, in qualità di responsabile del procedimento, all'adozione di atti espressivi di volontà con effetti esterni relativamente al FEAMP e FEAMPA;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e ss.mm.ii.;

DECRETA

Art. 1

È approvata la graduatoria, relativa al bando approvato con D.G.R. n. 1820 del 29/11/2024 per l'incremento della competitività delle imprese della piccola pesca costiera a valere sull'Azione 1 dell'Obiettivo Specifico 1.1 della priorità 1 del regolamento (UE) n. 2021/1139, per l'attuazione del programma FEAMPA, di cui all'Allegato A) al presente decreto quale parte integrante e sostanziale che individua le istanze immesse.

Art. 2

Il finanziamento di ogni singola istanza sarà disposto tramite specifico decreto di concessione del contributo, secondo quanto stabilito dal bando di riferimento approvato con D.G.R. n. 1820 del 29/11/2024 nei limiti degli importi di finanziamento previsti dall'allegato A).

Art. 3

La concessione dei contributi sarà effettuata sotto condizione risolutiva ai sensi del D.Lgs 06/09/2011, n.159 e s.m.i., qualora le documentazioni antimafia non risultino acquisite alla data di adozione dei relativi provvedimenti.

Art. 4

Nei casi in cui le istruttorie esprimano delle riserve con la necessità di acquisizione di ulteriori atti necessari per l'attuazione del progetto come previsto dal capitolo 4.17 del bando la concessione del contributo sarà emessa solo all'acquisizione dei relativi atti.

Art. 5

Il presente atto è trasmesso ad ogni soggetto, elencato nella graduatoria di cui all'art.1, unitamente al dettaglio degli esiti di ammissibilità relativi alla propria posizione, con l'indicazione delle spese ammissibili e dei punteggi assegnati, il richiamo delle motivazioni di parziale inammissibilità e le considerazioni relative alle osservazioni addotte dagli istanti in risposta alle comunicazioni inviate ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/1990.

Art. 6

l presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito web della Regione (www.regione.fvg.it).

Gorizia, 28 luglio 2025

LODI

ALLEGATO A)

FEAMPA 2021-2027 - BANDO 111102 - 2024
GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

POSIZIONE in GRADUATORIA	IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO (CODICE FEAMPA)	NOMINATIVO DEL BENEFICIARIO/ RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	LUOGO DELL'INVESTIMENTO	SPESA DI PROGETTO COME DA ISTANZA	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO FINANZIABILE	QUOTA UE	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	PUNTEGGIO	note
1	022/111102/24/FV	RADDI GIOVANNI & C.	01379100306	Efficientamento e messa in sicurezza M/B Farfalla	MARANO LAGUNARE	20.174,70	€ 18.720,56	€ 18.720,56	€ 18.720,56	€ 9.360,28	€ 6.552,20	€ 2.808,08	63,00	
2	030/111102/24/FV	FILIPPO YVAN	02633170309	Efficientamento e messa in sicurezza M/B ADRIANA	MARANO LAGUNARE	24.290,00	€ 24.290,00	€ 24.290,00	€ 24.290,00	€ 12.145,00	€ 8.501,50	€ 3.643,50	62,00	
3	021/111102/24/FV	M/B ALDEBARAN DI RADDI ALESSANDRO & C.	00662280304	Efficientamento e messa in sicurezza M/P Skipper	MARANO LAGUNARE	17.239,04	€ 15.804,91	€ 15.804,91	€ 15.804,91	€ 7.902,45	€ 5.531,72	€ 2.370,74	62,00	
4	024/111102/24/FV	M/B ANDROMEDA DI RADDI GIOVANNI & C.	00662330307	Efficientamento e messa in sicurezza M/B Severina	MARANO LAGUNARE	17.167,62	€ 15.867,62	€ 15.867,62	€ 15.867,62	€ 7.933,81	€ 5.553,67	€ 2.380,14	62,00	
5	029/111102/24/FV	LIAN LUCIANO E ZENTILIN MARIO	01005440308	Efficientamento e messa in sicurezza M/B TERRIBILE	MARANO LAGUNARE	24.694,95	€ 21.694,95	€ 21.694,95	€ 21.694,95	€ 10.847,47	€ 7.593,23	€ 3.254,25	61,50	
6	025/111102/24/FV	ZENTILIN STEFANO	01805330303	Efficientamento e messa in sicurezza M/B SPLIT	MARANO LAGUNARE	72.848,02	€ 36.162,58	€ 36.162,58	€ 36.162,58	€ 18.081,29	€ 12.656,90	€ 5.424,39	60,00	
7	031/111102/24/FV	ZENTILIN EMIL	01992960300	Efficientamento e messa in sicurezza M/B LUPIN III	MARANO LAGUNARE	103.655,00	€ 101.455,00	€ 101.455,00	€ 101.455,00	€ 50.727,50	€ 35.509,25	€ 15.218,25	59,50	Ammessa con riserva
8	023/111102/24/FV	Lavaroni Francesco	00390208882	Progetto Pesca Sostenibile: Innovazione, Sicurezza e Qualità - Lavaroni Francesco	GRADO	77.481,60	€ 77.146,95	€ 77.146,95	€ 77.146,95	€ 38.573,47	€ 27.001,43	€ 11.572,05	57,50	
9	027/111102/24/FV	TOGNON CRISTIANO	01061790315	54 - INVESTIMENTI IN DISPOSITIVI DI SICUREZZA	GRADO	13.558,10	€ 13.558,10	€ 13.558,10	€ 13.558,10	€ 6.779,05	€ 4.745,34	€ 2.033,71	56,50	
10	026/111102/24/FV	Corbatto Giorgio, Tiziano ed Alessandro S.N.C.	00375160314	Progetto Pesca Sostenibile: Innovazione, Sicurezza e Qualità - Corbatto SNC	GRADO	21.456,90	€ 14.587,88	€ 14.587,88	€ 14.587,88	€ 7.293,94	€ 5.105,76	€ 2.188,18	55,00	
11	028/111102/24/FV	Longo Marco	01268640313	Progetto Pesca Sostenibile: Innovazione, Sicurezza e Qualità - Longo Marco	GRADO	26.589,52	€ 26.589,52	€ 26.589,52	€ 26.589,52	€ 13.294,76	€ 9.306,33	€ 3.988,43	51,00	

25_32_1_DPO_GEST VEN_39173_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 28 luglio 2025, n. 39173

Legge 157/1992, articolo 19 e legge regionale 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga per la prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque nei confronti della specie Cormorano (Phalacrocorarax carbo) presso la valle da pesca "Valle del Lovo" sita in Comune di Carlino UD.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
VISTO, in particolare, l'articolo 19, comma 2, della legge 157/1992 sopra richiamata ove stabilisce che le Regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico artistico nonché per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica, anche nelle zone vietate alla caccia, e l'articolo 19 bis ove stabilisce che le regioni disciplinano l'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, conformandosi alle prescrizioni dell'articolo 9, ai principi e alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva ed alle disposizioni della presente legge;
VISTA la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;
VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) che, nel rispetto della normativa nazionale, dà diretta applicazione alle deroghe di cui all'art. 9 della Direttiva;
VISTO l'articolo 3, comma 4, della legge regionale 14/2007 il quale prevede che ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 79/409/CEE in tutto il territorio regionale è fatto divieto di distruggere e danneggiare deliberatamente nidi e uova di uccelli selvatici e disturbare deliberatamente uccelli selvatici;
VISTA la necessità di dissuadere la presenza della specie Cormorano nella Valle da pesca "Valle del Lovo" al fine di ridurre il danno sul pesce allevato come da richieste di prot. GRFVG-GEN-513367-A-A del 29/08/2024;
ATTESO che il posizionamento e l'attivazione dei cannoncini dissuasivi è un metodo ecologico (incruento) di risoluzione della problematica;
VISTA l'ultima nota del Servizio caccia e risorse ittiche prot. n. GRFVG-GEN-2025- 414105-P di data 06/06/2025 con la quale è stata formulata all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) la richiesta di parere relativo al prelievo in deroga per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale 14/2007;
VISTA la nota prot. ISPRA accolta al protocollo n. GRFVG-GEN 2025-505009-A d.d. 15/07/2025 con cui l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) esprime parere favorevole al richiesto piano per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale n. 14/2007 fatta salva l'applicazione delle condizioni sinteticamente riportate in autorizzazione, ed eventuali prescrizioni previste da VINCA o altri strumenti gestionali per l'area interessata;
TENUTO CONTO che a seguito di parere positivo fornito da ISPRA tale attività, secondo le modalità espresse nello stesso, è autorizzabile sino al 15 marzo 2026;
CONSIDERATO che ai sensi del già citato articolo 19bis, comma 2, della legge 157/1992 le attività di deroga sono messe in atto dai soggetti individuati dalle regioni;
ATTESO che, in attuazione della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, così come modificata dalla legge regionale n. 3/2016, "Riordino del sistema della Regione-Autonomie locali nel Friuli-Venezia

Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" le guardie venatorie provinciali sono confluite nel Corpo forestale regionale al quale sono assegnate le funzioni di controllo di cui sopra;
CONSIDERATO che tale attività di prelievo necessita di preventiva pubblicazione al BUR;
RITENUTO di individuare nel Direttore dell'Ispettorato forestale territorialmente competente o suo delegato, il soggetto deputato alla verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento;
RITENUTO, inoltre, di affidare la vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni al Corpo forestale regionale;
RITENUTO inoltre che le operazioni qualora interessino aree protette vadano concordate con l'Organo gestore delle stesse così come previsto dalla legge 394/1991;
VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n.0277/Pres. e ss.mm.ii e, in particolare, l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 30240 del 12.06.2025 con il quale il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche al dott. Dario Colombi è stato conferito dal 01/07/2025 fino al 30.06.2027;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 33128/GRFVG <<stabilisce dal 01/07/2025 fino al 30.6.2027 l'incarico di p.o. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" al dott. Colombi: attribuzioni delegate e assegnazione di personale>> del 26.06.2025;

DECRETA

1. È adottato, il provvedimento di deroga per la specie cormorano per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale 14/2007, (prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque) secondo quanto di seguito specificato:

Specie	Cormorano (Phalacrocorax carbo).
Finalità	Prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque.
Numero di esemplari	30
Attività autorizzata	Abbattimento con scopo prettamente dissuasivo al fine di ridurre i danni al pesce allevato.
Soggetti autorizzati	Personale appartenente al Corpo forestale regionale che potrà avvalersi dei soggetti di cui all'articolo 7, della legge regionale 14/2007.
Mezzi autorizzati	Armi in dotazione al Corpo forestale regionale, incluse quelle di cui all'art. 13 della Legge n. 157/1992 e relativo munizionamento privo di piombo, i soggetti di cui all'articolo 7, della legge regionale 14/2007 possono utilizzare solamente le armi di cui all'articolo 13, della 157/1992 e relativo munizionamento privo di piombo. Tale attività andrà contestualizzata con forme di dissuasione e disturbo, ovvero con l'uso di indumenti colorati da parte degli operatori e posizionamento di manichini. Tali indumenti colorati dovranno, per quanto possibile, essere similari a quelli indossati durante le attività di prelievo e di gestione della valle da pesca anche dal personale della valle. L'attività di abbattimento andrà sospesa qualora la visibilità sia scarsa (presenza di nebbia fitta ecc..).
Condizioni di rischio	Vista la qualifica degli operatori, si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate (marangone dal ciuffo e marangone minore), inoltre il prelievo effettuato vicino alle vasche di sverno e non in area marina o lagunare aperta riduce la possibilità di copresenza con la specie marangone dal ciuffo. L'abbattimento non sarà effettuato in giornate di scarsa visibilità.
Ambito temporale	Dopo 60 gg dalla data di approvazione sino al 15 marzo 2026, dal sorgere del sole al tramonto.
Ambito territoriale	Valle da pesca "Valle del Lovo" UD con particolare attenzione alle vasche di sverno
Obiettivi dell'intervento	Ridurre la problematica relativa ai danni causati dalla specie Cormorano all' attività di pesca.
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica della riduzione della presenza della specie e riduzione del danno.
Forme di controllo	Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività.
Forme di vigilanza e organi incaricati alla medesima	La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale.

2. Il responsabile delle operazioni è individuato nel Direttore dell'Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia, con possibilità di delega.
3. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale, che provvederà a registrare quanto prima i dati degli abbattimenti sul portale INFOFAUNA
4. Entro il termine del 31 marzo 2026 l'Ispettorato forestale incaricato alla verifica dell'attività di prelievo della specie Cormorano trasmetterà allo scrivente Servizio la rendicontazione sintetica dell'attività svolta, dell'efficacia della stessa, nonché il censimento mensile delle presenze della specie nell'area.
5. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
6. Il presente provvedimento sarà esecutivo dopo 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR ai sensi del comma 4 art.19bis LN 157/92

Udine, 28 luglio 2025

COLOMBI

25_32_1_DPO_IMP RIF_38225_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 22 luglio 2025, n. 38225/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR-0-3479 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Enrico Ravanelli Srl - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi Hartl Crushtek, modello Minitrack 503 PVC, matricola 523-110-137- Variante e aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse l'autorizzazione unica di cui al decreto n. 4896/AMB di data 29.09.2021, rilasciata alla Società Enrico Ravanelli Srl, c.f. 00110310224, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore per la gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi HARTL CRUSHTEK, modello MINITRACK 503 PVC, matricola 523-110-137, è aggiornata ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006", con contestuale variante.
(omissis)

Trieste, 22 luglio 2025

BIRTIG

25_32_1_DPO_IMP RIF_38569_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 23 luglio 2025, n. 38569/GRFVG. (Estratto)

UD/ESR-3375 - DLgs. 152/2006 - Comune di Paluzza - Discarica comunale di seconda categoria tipo A sita in località Salet Grant - Attestazione di chiusura.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

(omissis)

DECRETA

1. di approvare la chiusura e il ripristino della discarica comunale di II categoria tipo A) sita in loc. Salet Grant a Paluzza, avvenuti in conformità alle disposizioni vigenti come attestato dal Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori pervenuto in data 09.07.2025 (protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2025-0489853-A); di stabilire che la durata della post gestione della discarica è di 5 anni durante i quali dovranno essere messi in atto gli interventi previsti dalla normativa di riferimento (manutenzione, sorveglianza e controllo) per garantire il mantenimento dei requisiti di sicurezza ambientale;

(omissis)

Trieste, 23 luglio 2025

BIRTIG

25_32_1_DGR_1029_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2025, n. 1029

LR 21/2017, art. 7, comma 2. Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di attività di prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e per la promozione della legalità. Anno 2025. Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 9 giugno 2017, n. 21 (Norme in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità) e, in particolare l'articolo 7, comma 2, che autorizza la Regione a erogare contributi alle associazioni e alle organizzazioni di volontariato indicate al comma 1, lettere c) e d), per la realizzazione di attività di prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso o per attività di assistenza legale e supporto psicologico per le vittime dei reati della criminalità organizzata, dell'usura o dell'estorsione;

VISTO l'articolo 9 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021) che, ai commi 23 e 24, prevede che fino all'adozione del regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi, gli stessi sono definiti direttamente da apposito bando ai sensi dell'articolo 36, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), adottato con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di sicurezza;

PRESO ATTO che la dotazione finanziaria disponibile per la realizzazione degli interventi contributivi ammonta a euro 10.000,00 per l'anno 2025;

RITENUTO di individuare le seguenti attività rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della regione e finalizzate alla promozione dello sviluppo della civile convivenza della comunità regionale, della diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile:

a) educazione alla legalità rivolte ai giovani, quali la partecipazione a iniziative di antimafia attiva, scambio di esperienze con realtà impegnate in contesti di presenza mafiosa, incontri di riflessione e

approfondimento;
b) sviluppo di metodologie che valorizzino il protagonismo giovanile con attività realizzate direttamente dai ragazzi;
VISTO il <<Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di attività di prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 21/2017. Anno 2025.>>;
RITENUTO, pertanto, di adottare l'allegato bando facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di adottare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il <<Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di attività di prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 21/2017. Anno 2025.>>.
2. La presente deliberazione comprensiva dell'allegato bando, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione www.regione.fvg.it.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di attività di prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della legge regionale 9 giugno 2017, n. 21 (Norme in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità). Anno 2025.

art. 1 finalità del bando

1. Il presente bando disciplina, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge regionale 9 giugno 2017, n. 21 (Norme in materia e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità), i criteri e le modalità per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi nonché i criteri e le modalità per la loro concessione e rendicontazione, per la realizzazione di attività di prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso, al fine di promuovere lo sviluppo della civile convivenza della comunità regionale, della diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.

art. 2 iniziative progettuali

1. Ai fini del presente bando i progetti hanno come destinatari diretti i ragazzi che frequentano le scuole secondarie di secondo grado della regione e ricomprendono una o entrambe le attività seguenti:
   A. iniziative di educazione alla legalità rivolte ai giovani (ad es. partecipazione a iniziative di antimafia attiva, scambio di esperienze con realtà impegnate in contesti di presenza mafiosa, incontri di riflessione e approfondimento per promuovere la conoscenza dei diversi aspetti del fenomeno mafioso e delle diverse forme di corruzione);
   B. metodologie che valorizzino il protagonismo giovanile con attività realizzate dai ragazzi (ad es. la realizzazione di video illustrativi, presentazioni multimediali o siti Internet).
2. Per le iniziative di cui al comma 1, i progetti possono essere realizzati anche mediante l'utilizzo di sistemi da remoto.

art. 3 soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari del contributo ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della l.r. 21/2017 sono:
   a) le associazioni ambientaliste individuate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale);
   b) le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale operanti nel settore dell'educazione alla legalità e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa sul territorio regionale da almeno due anni.
2. I soggetti beneficiari devono avere al momento della presentazione della domanda e fino alla presentazione del rendiconto la propria sede legale o una sede operativa nel Friuli Venezia Giulia.

art. 4 partenariato

1. I progetti presentati dai soggetti indicati all'articolo 3, comma 1, possono prevedere la presenza di altri partner.
2. Sono considerati partner tutti quei soggetti pubblici e privati diversi dalle persone fisiche e privi di finalità di lucro che aderiscono al progetto offrendo un tipo di collaborazione coerente alle loro caratteristiche operative (con messa a disposizione di risorse umane o strumentali o di cofinanziamento).
3. Nel caso di presentazione di progetti nell'ambito di un rapporto di partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

art. 5 dotazione finanziaria e valore del contributo

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività oggetto del presente bando ammontano a euro 10.000,00 (diecimila/00).
2. Il contributo richiesto per la realizzazione del progetto non può essere superiore a euro 10.000,00 (diecimila/00). Sono inammissibili domande con richieste di contributo di importo superiore.

art. 6 presentazione della domanda

1. I soggetti di cui all'articolo 3 presentano al Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, di seguito "Servizio", domanda di contributo **entro il 10 settembre 2025**, a pena di inammissibilità.
2. La domanda è redatta, a pena di inammissibilità, sulla base della modulistica approvata con decreto del Direttore del Servizio, resa disponibile sul sito internet regionale www.regione.fvg.it.
3. Ciascun soggetto può presentare un'unica domanda. Qualora un soggetto presenti più domande, viene ritenuta valida l'ultima presentata in ordine cronologico.
4. La domanda di concessione del contributo, intestata al soggetto richiedente, è presentata al Servizio a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), , all'indirizzo: *autonomielocali@certregione.fvg.it*., o mediante consegna cartacea al protocollo della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione o invio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.
5. La domanda di concessione del contributo è sottoscritta, anche digitalmente, dal legale rappresentante, o suo delegato, con l'osservanza delle disposizioni in materia di imposta di bollo.
6. La domanda è comprensiva:
   a) della richiesta di concessione del contributo;
   b) della relazione illustrativa-descrittiva del progetto e delle modalità di realizzazione;
   c) del piano finanziario con indicato il costo complessivo preventivato e le entrate previste a copertura delle spese;
   d) della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante:
      1) la veridicità delle dichiarazioni rese in relazione agli elementi di valutazione di cui al presente bando;
      2) l'assolvimento dell'imposta di bollo.
7. Alla domanda sono allegati:
   a) documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità e chiaramente leggibile, qualora la domanda non sia firmata digitalmente;
   b) atto costitutivo e statuto in copia;
   c) l'eventuale scheda partner, debitamente sottoscritta, contenente la descrizione dei ruoli e dei compiti relativi di ciascun partner.
8. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi informatici o di altra natura, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 1.

art. 7 inammissibilità della domanda

1. La domanda è inammissibile nei casi in cui:
   a) sia presentata oltre il termine di scadenza;
   b) sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 3;
   c) sia rivolta a soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 2;
   d) le finalità dei progetti non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente bando;
   e) sia priva della sottoscrizione del soggetto di cui all'articolo 6, comma 5;
   f) il contributo richiesto non rispetti i limiti previsti dall'articolo 5, comma 2;
   g) sia presentata con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 6.

art. 8 attività istruttoria

1. Attraverso l'attività istruttoria si accerta l'ammissibilità delle domande, verificandone la completezza, la regolarità formale e la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti.
2. Il Servizio si riserva di richiedere ulteriori informazioni o documentazione che si rendessero necessarie per l'istruttoria della pratica, salva l'ipotesi di cui all'articolo 9, comma 4. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione.

art. 9 procedura di valutazione

1. La concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo le modalità di procedimento a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 7/2000.
2. La valutazione dei progetti risultati ammissibili nella fase istruttoria è effettuata sulla base dei criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi, di cui alla Tabella 1, da una Commissione nominata con decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.
3. Nel caso di progetti a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
   a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi;
   b) quota maggiore di cofinanziamento.
4. Qualora nella domanda di contributo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione di cui al comma 2, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 (zero) punti.
5. Acquisiti gli esiti della valutazione della Commissione, è approvata la graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e di quelli inammissibili con decreto emanato dal Direttore del Servizio e pubblicato sul sito web istituzionale della Regione. Tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito della valutazione del progetto.

art. 10 modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. I progetti sono finanziati secondo l'ordine della graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
2. Qualora le risorse regionali disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo richiesto nella domanda di concessione, il finanziamento non può essere in alcun caso assegnato per un importo inferiore.
3. A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 9, comma 5, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando il termine di dieci giorni dalla data della comunicazione per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine il contributo si intende accettato.
4. Il contributo regionale è concesso e liquidato, con decreto del Servizio, in acconto nella misura del 70 per cento entro novanta giorni dal termine per la presentazione delle domande e a saldo con l'approvazione della rendicontazione di cui all'articolo 16, comma 7.

art. 11 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le tipologie di spesa direttamente riconducibili al progetto e che insorgono nel corso delle diverse fasi organizzative e di svolgimento del progetto stesso. La spesa per essere ammissibile deve rispettare i seguenti principi generali:
   a) è relativa al progetto presentato e finanziato;
   b) è chiaramente riferibile al periodo di durata del progetto finanziato e sostenuta a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro il termine indicato all'articolo 14, comma 3;
   c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.
2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa anche in quota parte:
   a) spese per compensi a docenti, relatori, esperti incaricati della realizzazione dei corsi, seminari e laboratori;
   b) spese di viaggio, vitto e alloggio relative alla voce di spesa cui alla lettera a) connesse al progetto in relazione docenti, relatori, esperti;
   c) spese per la fornitura di servizi, direttamente imputabili al progetto;
   d) canoni di locazione, assicurazioni e oneri per utenze relativamente a immobili utilizzati per le attività, noleggio di materiale e attrezzature;
   e) spese per la redazione, stampa e diffusione di materiale informativo e didattico;
   f) spese per viaggi e visite di istruzione relativi alle attività oggetto del bando;
   g) acquisto di materiale di facile consumo e acquisto di beni strumentali non ammortizzabili utilizzati per le attività, nel limite del 5 per cento del contributo concesso;

h) spese per personale dipendente o contrattualizzato, comprese le spese di vitto e alloggio, nel limite del 10 per cento del contributo concesso, limitatamente all'espletamento delle attività connesse al progetto.

3. Sono ammissibili le spese al lordo dell'IVA, qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo riconoscibile.

art. 12 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:
a) contributi in natura;
b) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;
c) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
d) altre spese prive di una specifica destinazione;
e) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
f) spese per oneri finanziari.

art. 13 documentazione di spesa

1. La documentazione giustificativa della spesa è intestata al soggetto beneficiario ed è annullata in originale dallo stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con contributo regionale e riportando gli estremi del decreto di concessione.
2. La documentazione giustificativa della spesa è costituita dalla fattura o documento equivalente, corredati dal documento attestante l'avvenuto pagamento, quale l'estratto conto. Ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale, salvo i casi in cui è consentito il pagamento in contanti.
3. E' ammesso il pagamento di spese in contanti entro il limite di legge. In tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal fornitore e reca la data di pagamento, ovvero il fornitore rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i medesimi dati.
4. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.
5. I rimborsi di spesa per viaggio, vitto e alloggio sono comprovati da una dichiarazione attestante i dati relativi al soggetto rimborsato e la causa e la data della missione cui si riferisce il rimborso. Il soggetto beneficiario tiene a disposizione per eventuali controlli fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal soggetto rimborsato. Le spese di viaggio sono attestate da titoli di trasporto pubblico e da ricevute di pagamento di pedaggi autostradali. I rimborsi chilometrici sono calcolati in base alle vigenti tabelle nazionali dei costi chilometrici di esercizio di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI.
6. Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato mediante apposita documentazione.
7. Le spese di ospitalità sono comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti ospitati, la durata ed il luogo di svolgimento dell'iniziativa per la quale i soggetti sono stati ospitati, la natura dei costi sostenuti.
8. Il soggetto beneficiario tiene a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni, video da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale.

art. 14 termine di realizzazione dei progetti

1. I progetti selezionati sulla base degli esiti del presente bando sono avviati dal soggetto beneficiario nell'anno di concessione del contributo, dandone comunicazione scritta al Servizio.
2. Per avvio dei progetti di cui al comma 1 si intende un primo atto con efficacia esterna o l'effettuazione di una spesa riferibile al progetto.
3. Le iniziative progettuali devono svolgersi prevalentemente nel territorio del Friuli Venezia Giulia e devono concludersi entro il 30 settembre 2026 con possibilità di proroga per il periodo massimo di due mesi da

concedersi con decreto del Direttore del Servizio purché la richiesta sia motivata e presentata entro il 31 agosto 2026.

art. 15 variazioni alle attività

1. Su richiesta motivata del soggetto attuatore potranno essere in corso d'opera autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato.
2. Le eventuali variazioni compensative al piano finanziario dell'importo relativo alle tipologie di spesa di cui all'articolo 11 (in aumento o diminuzione), fermo restando il limite massimo del finanziamento previsto per la proposta progettuale approvata dall'Amministrazione, vanno preventivamente comunicate.
3. Non potranno essere disposte né autorizzate rispetto al progetto approvato, le modifiche progettuali relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato l'assegnazione del punteggio finale.

art. 16 rendicontazione della spesa

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a presentare, a titolo di rendiconto, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, con le modalità previste all'articolo 6, comma 4, l'elenco analitico della documentazione giustificativa della spesa.
2. Al rendiconto, redatto su modello messo a disposizione dal Servizio, è allegata una relazione sottoscritta, che illustra l'attività realizzata ed i risultati raggiunti.
3. Le spese relative al contributo di cui al presente bando sono rendicontate fino al totale del contributo concesso.
4. Il contributo regionale è rideterminato e ridotto qualora dalla rendicontazione emerga che la spesa ammessa e rendicontata è inferiore al contributo concesso.
5. Il termine di rendicontazione è fissato al 30 novembre 2026. E' ammessa la proroga fino al 31 dicembre 2026, purché la richiesta motivata sia presentata entro il 30 novembre 2026.
6. Il rendiconto è approvato con decreto del Servizio entro novanta giorni dalla sua presentazione.

art. 17 revoca del contributo

1. Il contributo è revocato, nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
   c) mancato avvio del progetto entro i termini previsti all'articolo 14, comma 1;
   d) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 16, comma 5;
   e) mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato e non preventivamente autorizzata ai sensi dell'articolo 15.

art. 18 obblighi di pubblicità e di informazione e altri obblighi

1. Su tutto il materiale con cui è promosso il progetto, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria di concessione del contributo va apposto il logo della Regione.
2. Nel corso dello svolgimento del progetto, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

art. 19 informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR)

1. In conformità all'art. 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR), il trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa a seguito della partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Si rende la seguente informativa:

a) Il Titolare del trattamento di cui alla presente Informativa è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di rappresentante legale, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo:
Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: privacy@regione.fvg.it
PEC: privacy@certregione.fvg.it
Il Responsabile del trattamento dei Dati Personali è la Società Insiel S.p.A. con sede in Via Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste.

b) Il Titolare tratta i dati personali (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, numero di telefono, e-mail, PEC), acquisiti ai sensi delle liceità ex articolo 6 del GDPR: trattasi di dati personali del legale rappresentante delle associazioni di organizzazioni di volontariato (ODV), interessate dalla linea contributiva prevista dall'articolo 7, comma 2, della legge regionale 9 giugno 2017, n. 21, o del soggetto munito di procura alla presentazione della domanda e sono richiesti, nell'esecuzione dei compiti connessi alle proprie finalità istituzionali, al fine di identificare il soggetto che sottoscrive l'istanza e le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000. Si tratta di dati obbligatori senza i quali il documento risulterebbe incompleto e/o nullo in ordine alle dichiarazioni rese. Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail di eventuale altra persona referente per la pratica, al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria, per le vie brevi. Si tratta di dati facoltativi.

c) I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare, del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.

d) I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.

e) Il trattamento dei dati personali avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.

f) I dati personali vengono conservanti per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.

g) Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR.
L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

art. 20 norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

TABELLA 1
Criteri per la valutazione dei progetti

	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	
A	**CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI**	**50/100**		
1	Ampiezza del coinvolgimento delle istituzioni scolastiche N.B. si intendono i singoli plessi scolastici	Punti 15	**Numero di scuole della Regione FVG direttamente coinvolte nelle attività progettuali** fino a 2 da 3 a 4 da 5 a 6 oltre 6	 Punti 4 Punti 8 Punti 10 Punti15
2	Coinvolgimento di soggetti pubblici diversi dalle istituzioni scolastiche e di soggetti privati diversi dalle persone fisiche	Punti 10	**Numero di soggetti aderenti alle attività progettuali** fino a 2 da 3 a 4 da 5 a 6 oltre 6	 Punti 2 Punti 4 Punti 8 Punti10
3	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti educativi e didattici per la promozione della legalità	Punti 10	**Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente nell'ultimo triennio (2022-2024)** finanziamento da privati (aziende, fondazioni bancarie, ecc.) finanziamenti pubblici (enti locali, Regione, ecc.)	 Punti 5 Punti 5
4	Apporto di fondi al progetto (pubblici e/o privati) diversi dal contributo regionale	Punti 15	**Apporto di fondi diversi dall'incentivo regionale in misura percentuale rispetto al costo complessivo del progetto** fino al 25% dal 26% al 50% oltre al 50%	 Punti 5 Punti 10 Punti 15
B	**CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI**	**50/100**		
1	Congruenza delle attività in relazione agli obiettivi del bando e del budget finanziario in relazione alle attività previste	Punti 15	non congruente	0
			insufficiente	3
			non del tutto sufficiente	6
			sufficiente	8
			buono	12
			ottimo	15

2	Qualità della proposta progettuale ed efficacia e capacità del progetto di approfondire gli aspetti culturali, sociali e politici della lotta contro la mafia	Punti 10	insufficiente	0
			non del tutto sufficiente	2
			sufficiente	4
			discreto	6
			buono	8
			ottimo	10
3	Coinvolgimento attivo degli studenti nelle attività progettuali	Punti 10	nessun coinvolgimento	0
			scarso coinvolgimento	2
			coinvolgimento non del tutto sufficiente	4
			coinvolgimento sufficiente	6
			coinvolgimento buono	8
			coinvolgimento ottimo	10
4	Capacità di sviluppare le attività progettuali oltre la conclusione del progetto stesso	Punti 5	nessuna	0
			insufficiente	1
			non del tutto sufficiente	2
			sufficiente	3
			buona	4
			ottima	5
5	Composizione e qualità del partenariato in relazione al progetto presentato e agli obiettivi	Punti 10	nessun partner	0
			partenariato insufficiente	2
			partenariato non del tutto sufficiente	4
			partenariato sufficiente	6
			partenariato discreto	7
			partenariato buono	8
			partenariato ottimo	10
	Totale punteggio massimo	Punti 100		

8

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_32_1_DGR_1036_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2025, n. 1036

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento "SRD04" - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale". Approvazione modifica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare l'articolo 73 che prevede l'intervento per lo sviluppo rurale "Investimenti";
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022, n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" (di seguito DM 660087/2022);
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PS PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022, e successivamente modificato con decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, con decisione della Commissione C(2024) 6849 del 30 settembre 2024, con decisione della Commissione C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024 e con decisione della Commissione C(2025) 3805 di data 18 giugno 2025, che prevede, tra l'altro, l'intervento SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale;
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, commi 1 e 1 bis, stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC mediante bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;
- la deliberazione 13 gennaio 2023, n. 26 con la quale è stato approvato il Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al PS PAC 2023-2027, le successive deliberazioni 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano

Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0) 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione) e 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione) con le quali sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al PSP medesimo, riportando, tra le altre, anche la scheda descrittiva dell'intervento "SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale";
- la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1259 con la quale sono state approvate le Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027, modificate con deliberazioni della Giunta regionale 23 febbraio 2024, n. 290 e 30 aprile 2024, n. 620;
- la deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2025, n. 843 con la quale è stato approvato il bando per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale "SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale" del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023 - 2027 e in particolare l'articolo 15 rubricato "Forma di sostegno e cumulabilità";
PRESO ATTO che tale articolo reca la sola disciplina relativa alla forma di sostegno non disciplinando, in difformità a quanto previsto dalla rubrica, le regole specifiche riguardanti la cumulabilità con altre forme di finanziamento;
ATTESA pertanto l'indispensabilità di inserire la disciplina relativa alla cumulabilità, al fine di maggior chiarezza nei confronti dei beneficiari, e della conseguente dichiarazione di cui all'allegato D al bando da allegare in sede di presentazione della domanda;
RITENUTO pertanto di modificare l'articolo 15 del bando citato inserendo, dopo il comma 1, il seguente: <<1 bis: Il sostegno ricevuto dal beneficiario per la realizzazione degli investimenti di cui al presente bando non è cumulabile con alcun'altra tipologia di sovvenzione o contributo.>>;
ATTESO che non risulta ancora pervenuta nessuna domanda di accesso alla contribuzione in parola, anche in considerazione dell'imminente definizione del modulo informatico di presentazione della domanda nel sistema informativo dell'OPR FVG;
VISTI infine:
- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
- lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. è modificato l'articolo 15 del bando per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale "SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale" del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023 - 2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale 20 giugno 2025, n. 843 inserendo, dopo il comma 1, il seguente: <<1 bis. Il sostegno ricevuto dal beneficiario per la realizzazione degli investimenti di cui al presente bando non è cumulabile con alcun'altra tipologia di sovvenzione o contributo.>>.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_32_1_DGR_1038_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2025, n. 1038
DPReg. 119/2022, art. 40, comma 3-bis. Proroga termine presentazione PUA 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 12 dicembre 1991, n. 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (Direttiva Nitrati);
VISTO il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, n. 2019/1009 che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003, e che ai sensi del l'articolo 53 del regolamento medesimo si applica a decorrere dal 16 luglio 2022;
VISTO il decreto 19 aprile 1999 del Ministero per le politiche agricole recante "Approvazione del codice di buona pratica agricola";
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) che, all'articolo 112, demanda alle regioni la disciplina dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue da emanarsi sulla base di criteri e norme tecniche adottati con decreto ministeriale;
VISTO il decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 recante "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88.";
VISTO il decreto 25 febbraio 2016 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato", modificato dall'articolo 1, comma 527 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) e dall'articolo 21 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 (Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35);
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 recante "Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi Orientali";
VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e in particolare l'articolo 52, comma 2-bis (inerente alla qualifica e valorizzazione come sottoprodotto del digestato) come modificato dall'articolo 21, comma 2 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21;
VISTO il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 (Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51;
VISTO l'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca) che prevede l'adozione dei Programmi d'azione obbligatori per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento da nitrati di origine agricola da definirsi con regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta presentata di concerto dall'Assessore regionale competente in materia di risorse agricole, naturali e forestali e dall'Assessore regionale competente in materia di ambiente;
VISTA la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo) e in particolare l'articolo 20 che prevede l'adozione di apposito regolamento per la disciplina dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e del digestato da emanarsi con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta presentata di concerto dall'Assessore regionale competente in materia di risorse agricole, naturali e forestali e dall'Assessore regionale competente in materia di ambiente;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2018, n. 074/Pres. (D.Lgs. n. 152/2006, art. 121. L.R. 11/2015, art. 10. Approvazione del Piano regionale di tutela delle acque);
RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 0119/Pres. come modificato con DPReg 21 luglio 2023, n. 0128/Pres. e con DPReg 8 settembre 2023, n. 0150/Pres. ("Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006"), Regolamento Fertilizzanti Azotati, nel seguito RFA;

VISTO, in particolare, l'articolo 40, comma 3-bis del RFA, aggiunto con l'articolo 1 del Regolamento di modifica approvato con DPReg 128/2023 secondo cui:
"3-bis. Per l'anno 2023 il termine di presentazione del piano di utilizzazione agronomica (PUA) delle pratiche di fertilizzazione di cui all'articolo 23, comma 2 è stabilito al 30.11.2023.
Per future eventuali necessità temporanee o gravose circostanze, differimenti dei termini per gli adempimenti di cui al presente Regolamento possono essere disposti su richiesta motivata e in via eccezionale dalla Giunta regionale, che provvede a informare il Ministro competente.";
VISTA la nota PEC pervenuta in data 22.07.2025, a firma congiunta del Presidente dell'Associazione Allevatori FVG e dei Presidenti FVG delle organizzazioni Federazione Coldiretti, Confagricoltura e Confederazione Produttori Agricoli, assunta agli atti con prot. GRFVG-GEN-2025-0519236 di pari data, di richiesta di proroga della scadenza per la presentazione dei PUA 2025 al 30 novembre 2025, con la quale si segnala:
- "discrepanze di superfici, particelle condotte e di utilizzo dei suoli tra le informazioni contenute negli archivi dell'OPR FVG e quelli presenti in Agea Coordinamento, dai quali provengono le informazioni necessarie per redigere la comunicazione informatica e PUA mediante il programma regionale Nitratti"
- e "altresì che è in corso il completamento dei Piani di Coltivazione Grafici per la Campagna 2025 e che il termine per la compilazione e presentazione della Domanda Unificata - Campagna 2025 è stato posticipato, con decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 13 luglio 2025, prot. n. 268613, al 15 luglio 2025 e all'11 agosto 2025 per le domande presentate tardivamente e considerato che permangono difficoltà nella gestione dei dati delle successioni colturali nonché nella semplificazione del recupero dei dati di coltivazione del piano colturale presente nel fascicolo aziendale, i quali sono integrabili nell'applicativo per la comunicazione degli effluenti zootecnici";
ATTESO che sta proseguendo anche per il 2025 l'azione di supporto, già condotta dalla propria Amministrazione ai fini di agevolare la predisposizione dei PUA 2023 e 2024, volta a porre a disposizione delle imprese l'estrazione di una base dati standardizzata dai fascicoli aziendali;
VISTO da ultimo il decreto 14 luglio 2025, prot. n. 03222941 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che ha ulteriormente prorogato al 31 luglio il termine per la compilazione e presentazione della Domanda Unificata - Campagna 2025 e al 25 agosto 2025 quello per le domande presentate tardivamente;
RITENUTO pertanto di disporre in via eccezionale per l'anno 2025 la proroga del termine di presentazione del piano di utilizzazione agronomica (PUA) delle pratiche di fertilizzazione di cui all'articolo 23, comma 2 del DPReg 119/2022 al 30 novembre 2025, al fine di consentire a tutti i soggetti coinvolti di adempiere agli obblighi normativi, ferma restando la necessità di predisposizione dei PUA medesimi nel rispetto dei contenuti e secondo le modalità di cui all'articolo 23 del DPReg 119/2022;
RITENUTO di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione al fine di garantire la massima trasparenza e conoscibilità della proroga della scadenza per la presentazione dei piani di utilizzazione agronomica (PUA) per l'anno 2025, assicurando così a tutti i soggetti interessati la possibilità di adeguarsi al nuovo termine stabilito;
RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e ss.mm.ii.;
VISTO lo Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di prorogare, in via eccezionale per l'anno 2025, il termine di presentazione del piano di utilizzazione agronomica (PUA) delle pratiche di fertilizzazione di cui all'articolo 23, comma 2 del DPReg 119/2022 al 30 novembre 2025, ferma restando la necessità di predisposizione dei PUA medesimi nel rispetto dei contenuti e secondo le modalità di cui all'articolo 23.
2. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_32_1_DGR_1039_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2025, n. 1039

L 238/2016 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino), art. 39, comma 3. Sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC "delle Venezie" - Pinot grigio.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39, comma 3 il quale prevede che le regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, disciplinino l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG, per conseguire l'equilibrio di mercato;

RICHIAMATA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 20 (Norme in materia di disciplina sanzionatoria in viticoltura, nonché modifiche alla legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali);

VISTI:

- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo18 luglio 2018 (Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini);
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 18 agosto 2023 (Conferma dell'incarico al Consorzio volontario per la tutela dei vini DOC "delle Venezie" a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC "delle Venezie".);
- il disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "delle Venezie", in lingua slovena "Beneških okoliševv", approvato con regolamento (UE) 13 luglio 2020, n. 2020/1064/UE (Regolamento di esecuzione della Commissione che conferisce la protezione di cui all'articolo 99 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio al nome "delle Venezie"/"Beneških okoliševv"), modificato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 15 luglio 2021 (Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini "delle Venezie" o "Beneških okoliševv");

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta Regionale del 4 luglio 2019, n. 1135 è stato adottato un provvedimento di sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC "Delle Venezie" - Pinot grigio, delle superfici vitate di varietà Pinot grigio, piantate o innestate successivamente al 31 luglio 2019, valido per tre campagne viticole (2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022);
- con deliberazione del 9 giugno 2022, n. 845 è stato nuovamente adottato il provvedimento di sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC "Delle Venezie" - Pinot grigio, delle superfici vitate di varietà Pinot grigio, piantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021, valido per ulteriori per tre campagne viticole (2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025), i cui effetti terminano alla data del 31 luglio 2025;

DATO ATTO che, tale misura è stata disposta con l'obiettivo di mantenere in equilibrio il sistema vitivinicolo della denominazione;

PRESO ATTO che con la nota n. 2025/44 del 15 luglio 2025, protocollata il 16 luglio 2025 al n. 504946, il Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" ha chiesto "per il periodo compreso tra il 31 luglio 2025 e il 31 luglio 2026, il mantenimento della misura di gestione dell'offerta di cui all'articolo 39, comma 3, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, mediante proroga della misura vigente, ossia la sospensione temporanea dell'idoneità, per le superfici della varietà Pinot grigio, ai fini della rivendicazione alla DOC Pinot grigio "Delle Venezie", in continuità con il precedente provvedimento vigente;

ESAMINATA dal Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche la documentazione allegata alla domanda, ed in particolare:

- l'estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio del 27 giugno 2025;
- le risultanze dell'incontro del 7 luglio 2025 con le organizzazioni di rappresentanza dei produttori della filiera e alcuni Consorzi di tutela dei vini DOC;
- la relazione tecnico economica predisposta dal Consorzio a supporto della richiesta;

PRESO ATTO che alcuni Consorzi DOC del Triveneto, coesistenti nel territorio, che presentano nel di-

sciplinare di produzione la tipologia varietale Pinot grigio, tra cui il Consorzio DOC "Delle Venezie", hanno attuato congiuntamente una politica di governance dell'offerta del Pinot grigio del Triveneto, ognuno nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività istituzionali, al fine di perseguire la crescita e la valorizzazione delle rispettive denominazioni, in un quadro di stabilità generale;
ATTESO che la relazione tecnico economica allegata alla domanda ha evidenziato come, nella situazione attuale, in considerazione di possibili contrazioni della domanda globale di vino, il controllo e il contenimento della capacità produttiva, anche grazie alla disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione alla DO, sia uno strumento valido per governare la domanda/offerta al fine di conseguire l'equilibrio di mercato e perseguire il mantenimento del valore unitario della produzione e del suo posizionamento nel mercato stesso;
DATO ATTO che il Servizio valorizzazione qualità delle produzioni ha riscontrato che dalla medesima relazione è emerso come la gestione del potenziale viticolo, attuata per due trienni attraverso la sospensione dell'idoneità alla rivendica, si sia rivelato uno strumento fondamentale nell'ottica di garantire l'intero sistema Triveneto, producendo l'effetto di controllare in modo efficace i quantitativi da rendere disponibili, salvaguardando quindi il valore del prodotto e assicurando un corretto equilibrio tra offerta e domanda;
PRESO ATTO quindi che è stato valutato dal suddetto Servizio che l'iniziativa rappresentata ha come obiettivo di continuare a mantenere in equilibrio, anche in questa fase delicata, il sistema vitivinicolo della denominazione;
CONSIDERATA pertanto meritevole di accoglimento la richiesta di mantenere la misura disposta con la citata deliberazione n. 845/2022 e ritenuto quindi di estenderne la validità fino al 31 luglio 2026, rimanendo invariato tutto quanto ivi ulteriormente disposto;
SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della Regione;
PRESO ATTO che la Provincia Autonoma di Trento e la Regione del Veneto stanno provvedendo all'adozione di analoga disposizione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di disporre il mantenimento della misura adottata con deliberazione giuntale del 9 giugno 2022, n. 845 di sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC "Delle Venezie" - Pinot grigio, delle superfici vitate di varietà Pinot grigio, piantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021, prorogando il relativo termine al 31 luglio 2026.
2. La presente delibera acquista efficacia contestualmente all'adozione di analogo provvedimento da parte della Regione del Veneto e della Provincia Autonoma di Trento.
3. Il presente provvedimento è trasmesso alla Regione del Veneto, alla Provincia Autonoma di Trento, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), all'Organismo Pagatore Regionale del Friuli Venezia Giulia, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Triveneta Certificazioni e al Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" per l'espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.
4. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_32_1_DGR_1040_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2025, n. 1040

L 238/2016 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino), art. 39, comma 3. Sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC "Friuli" - Pinot grigio.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39, comma 3 il quale prevede che le regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, disciplinino l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG, per conseguire l'equilibrio di mercato;

RICHIAMATA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 20 (Norme in materia di disciplina sanzionatoria in viticoltura, nonché modifiche alla legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali);

VISTI:

- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo18 luglio 2018 (Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini);
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 6 dicembre 2022 (Riconoscimento del Consorzio Tutela Vini Friuli Venezia Giulia e attribuzione dell'incarico a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, tutela, vigilanza, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 41, comma 1 e 4 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 per la DOC "Friuli" o "Friuli Venezia Giulia" o "Furlanjia" o "Furlanjia Julijska");

PREMESSO che con delibera della Giunta Regionale del 22 luglio 2022, n. 1100 è stato adottato un provvedimento di sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC "Friuli" - Pinot grigio, delle superfici vitate di varietà Pinot grigio, piantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021, valido per tre campagne viticole (2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025), i cui effetti termineranno alla data del 31 luglio 2025;

DATO ATTO che, tale misura è stata disposta con l'obiettivo di mantenere in equilibrio il sistema vitivinicolo della denominazione;

PRESO ATTO che, con la nota n. 89 del 16 luglio 2025, assunta la protocollo in pari data al n. 507244, il Consorzio Tutela Vini DOC "Friuli Venezia Giulia" ha chiesto "per il periodo compreso tra il 31 luglio 2025 e il 31 luglio 2026, il mantenimento della misura di gestione dell'offerta di cui all'articolo 39, comma 3, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, mediante proroga della misura vigente, ossia la sospensione temporanea dell'idoneità, per le superfici della varietà Pinot grigio, ai fini della rivendicazione alla DOC Pinot grigio "Friuli Venezia Giulia", in continuità con il precedente provvedimento ancora vigente;

ESAMINATA dal Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche la documentazione allegata alla domanda, ed in particolare:

- l'estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio dell'8 luglio 2025;
- le risultanze dell'incontro del 7 luglio 2025 con le organizzazioni di rappresentanza dei produttori della filiera e alcuni Consorzi di tutela dei vini DOC;
- la relazione tecnico economica predisposta dal Consorzio a supporto della richiesta;

PRESO ATTO che alcuni Consorzi DOC del Triveneto, coesistenti sul territorio, che presentano nel disciplinare di produzione la tipologia varietale Pinot grigio, tra cui il Consorzio DOC "Friuli Venezia Giulia", hanno attuato congiuntamente una politica di governance dell'offerta del Pinot grigio del Triveneto, ognuno nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività istituzionali al fine di perseguire la crescita e la valorizzazione delle rispettive denominazioni, in un quadro di stabilità generale;

ATTESO che la relazione tecnico economica allegata alla domanda ha evidenziato come, nella situazione attuale, in considerazione di possibili contrazioni della domanda globale di vino, il controllo e il contenimento della capacità produttiva, anche grazie alla disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione alla DO, sia uno strumento valido per governare la domanda/offerta al fine di conseguire l'equilibrio di mercato e perseguire il mantenimento del valore unitario della produzione e del suo posizionamento nel mercato stesso;

DATO ATTO che il Servizio valorizzazione qualità delle produzioni ha riscontrato che dalla medesima relazione, è emerso come la gestione del potenziale viticolo attuata nello scorso triennio attraverso la sospensione dell'idoneità alla rivendica, si sia rivelato uno strumento fondamentale nell'ottica di garantire l'intero sistema Triveneto, producendo l'effetto di controllare in modo efficace i quantitativi da rendere disponibili, salvaguardando quindi il valore del prodotto e assicurando un corretto equilibrio tra offerta e domanda;

PRESO ATTO quindi che è stato valutato dal suddetto Servizio che l'iniziativa rappresentata ha come obiettivo di continuare a mantenere in equilibrio, anche in questa fase delicata, il sistema vitivinicolo della denominazione;

CONSIDERATA pertanto meritevole di accoglimento la richiesta di mantenere la misura disposta con la citata deliberazione n. 1100/2022 e ritenuto quindi di estenderne la validità fino al 31 luglio 2026, rimanendo invariato tutto quanto ivi ulteriormente disposto;

SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali

della Regione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di disporre il mantenimento della misura adottata con deliberazione giuntale del 22 luglio 2022, n. 1100 di sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC "Friuli Venezia Giulia" - Pinot grigio, delle superfici vitate di varietà Pinot grigio, piantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021, prorogando il relativo termine al 31 luglio 2026.
2. Il presente provvedimento è trasmesso all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), all'Organismo Pagatore Regionale del Friuli Venezia Giulia, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), a Ceviq s.r.l. e al Consorzio tutela vini Friuli Venezia Giulia per l'espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_32_1_DGR_1041_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2025, n. 1041

L 238/2016, (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino), art. 39, comma 3. Sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC "Friuli grave" - Pinot grigio.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39, comma 3 il quale prevede che le regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, disciplinino l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG, per conseguire l'equilibrio di mercato;
RICHIAMATA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 20 (Norme in materia di disciplina sanzionatoria in viticoltura, nonché modifiche alla legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali);
VISTI:
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo18 luglio 2018 (Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini);
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 8 agosto 2022 (Conferma dell'incarico al Consorzio Tutela Vini DOC Friuli Grave a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'art. 41, comma 1, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC "Friuli Grave");
PREMESSO che con la deliberazione giuntale n. 1099 del 22 luglio 2022, è stato adottato un provvedimento di sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC "Friuli Grave" - Pinot grigio, delle superfici vitate di varietà Pinot grigio, piantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021, per tre campagne viticole 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, i cui effetti terminano alla data del 31 luglio 2025;
DATO ATTO che, tale misura è stata disposta con l'obiettivo di mantenere in equilibrio il sistema vitivinicolo della denominazione;
PRESO ATTO che il Consorzio tutela vini DOC "Friuli Grave", con nota n. 10 del 16 luglio 2025, assunta al protocollo n. 507225 in medesima data, ha chiesto, "per il periodo compreso tra il 31 luglio 2025 e il 31 luglio 2026, il mantenimento della misura di gestione dell'offerta di cui all'articolo 39, comma 3, della

legge 12 dicembre 2016, n. 238, mediante proroga della misura vigente, ossia la sospensione temporanea dell'idoneità, per le superfici della varietà Pinot grigio, ai fini della rivendicazione alla DOC Pinot grigio "Friuli Venezia Giulia", in continuità con il precedente provvedimento vigente;
TENUTO CONTO che ai sensi dell'articolo 41, comma 4, della legge 238/2016, l'attuazione delle politiche di gestione delle produzioni dei vini DOP è demandata ai Consorzi di tutela riconosciuti che dimostrino la rappresentatività nella loro compagine sociale di almeno il 40 per cento dei viticoltori e di almeno il 66 per cento della produzione della denominazione interessata;
ATTESO che il Consorzio di tutela della DOC "Friuli Grave" è stato riconosciuto con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 24 settembre 2015, ma non soddisfa le condizioni di rappresentatività previste dall'articolo 41, comma 4, della legge 238/2016;
PRESO ATTO che, con nota pervenuta in data 22 luglio 2025, assunta al protocollo n. 518677, è stata presentata la medesima richiesta di sospensione formulata dal Consorzio, sottoscritta dalle Organizzazioni di categoria che rappresentano gli operatori della filiera produttiva della denominazione DOC "Friuli Grave", e rilevato che tale richiesta soddisfa le condizioni indicate dall'articolo 41, comma 4, della legge 238/2016 in quanto i soggetti firmatari hanno indici di rappresentatività superiori a quelli minimi richiesti dalla normativa suindicata;
ESAMINATA dal Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche la domanda presentata dal Consorzio di tutela vini DOC Friuli Grave e la documentazione allegata, in particolare:
- l'estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio del 8 luglio 2025;
- le risultanze dell'incontro del 7 luglio 2025 con le organizzazioni di rappresentanza dei produttori della filiera e alcuni Consorzi di tutela dei vini DOC;
- la relazione tecnico economica predisposta dal Consorzio a supporto della richiesta;

ESAMINATA altresì la domanda presentata dalle Organizzazioni di categoria che rappresentano gli operatori della filiera produttiva della denominazione DOC "Friuli Grave", in cui sono evidenziate le motivazioni tecnico economiche inerenti alla situazione attuale e le prospettive della denominazione;
ATTESO che la citata relazione tecnico economica ha messo in evidenza come nella situazione attuale, in considerazione di possibili contrazioni della domanda globale di vino, il controllo e il contenimento della capacità produttiva, anche grazie alla disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione alla DO, è uno strumento valido per governare la domanda/offerta al fine di conseguire l'equilibrio di mercato e perseguire il mantenimento del valore unitario della produzione e del suo posizionamento nel mercato stesso;
PRESO ATTO che alcuni Consorzi DOC del Triveneto, che presentano nel disciplinare di produzione la tipologia varietale Pinot grigio, tra cui il Consorzio DOC "Friuli Grave", hanno attuato congiuntamente una politica di governance dell'offerta del Pinot grigio del Triveneto, ognuno nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività istituzionali al fine di perseguire la crescita e la valorizzazione delle rispettive denominazioni, in un quadro di stabilità generale;
DATO ATTO che il Servizio valorizzazione qualità delle produzioni ha riscontrato che dalla medesima relazione, è emerso come la gestione del potenziale viticolo attuata nello scorso triennio attraverso la sospensione dell'idoneità alla rivendica, si sia rivelato uno strumento fondamentale nell'ottica di garantire l'intero sistema Triveneto, producendo l'effetto di controllare in modo efficace i quantitativi da rendere disponibili, salvaguardando quindi il valore del prodotto e assicurando un corretto equilibrio tra offerta e domanda;
PRESO ATTO quindi che è stato valutato dal suddetto Servizio che l'iniziativa rappresentata ha come obiettivo di continuare a mantenere in equilibrio, anche in questa fase delicata, il sistema vitivinicolo della denominazione;
CONSIDERATA pertanto meritevole di accoglimento la richiesta di mantenere la misura disposta con la citata deliberazione n. 1099/2022 e ritenuto quindi di estenderne la validità fino al 31 luglio 2026, rimanendo invariato tutto quanto ivi ulteriormente disposto;
SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della Regione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di disporre il mantenimento della misura adottata con deliberazione giuntale del 22 luglio 2022, n. 1099 di sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC "Friuli Grave" - Pinot grigio, delle superfici vitate di varietà Pinot grigio, piantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021, prorogando il relativo termine al 31 luglio 2026.
2. Il presente provvedimento è trasmesso all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), all'Organismo Pagatore Regionale del Friuli Venezia Giulia, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), a Ceviq s.r.l. e al Consorzio tutela vini "Friuli Grave" per l'espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_32_1_DGR_1042_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2025, n. 1042

L. 238/2016, art. 39, comma 4. DOC Prosecco, attivazione della misura dello stoccaggio obbligatorio e della gestione dei superi per la campagna vitivinicola 2025/2026.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
VISTO il Regolamento delegato (CE) n. 2019/33/UE, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;
RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39 che:
- al comma 3, prevede che le regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, disciplinino l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG, per conseguire l'equilibrio di mercato;
- al comma 4, stabilisce che le regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino;
RICHIAMATI:
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 17 luglio 2009 (Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini "Prosecco", riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" e riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini "Colli Asolani - Prosecco" o "Asolo - Prosecco" per le rispettive sottozone e approvazione dei relativi disciplinari di produzione);
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo 18 luglio 2018 (Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini);
- il decreto direttoriale dell'8 agosto 2024, n. 361737 con il quale è stato confermato al Consorzio di tutela della DOC "Prosecco", l'incarico triennale a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC "Prosecco";
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 19 giugno 2023 (Modifica ordinaria del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini "Prosecco");

DATO ATTO che, con delibera della Giunta Regionale 21 luglio 2023, n. 1097 è stato adottato un provvedimento di sospensione dell'iscrizione dei vigneti di varietà Glera allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco", valido per tre campagne vitivinicole (2023/2024 - 2024/2025 - 2025/2026), i cui effetti termineranno alla data del 31 luglio 2026;
PREMESSO che con nota n. 111/2025 del 15 luglio 2025, protocollata in medesima data al n. 504589, il Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" ha formulato alla Regione Friuli Venezia Giulia e alla Regione del Veneto le richieste di seguito riportate:
1. ai sensi dell'articolo 39, comma 3 della legge 238/2016, di adottare un provvedimento a carattere straordinario, con riferimento all'intero territorio della denominazione, in deroga a quanto già previsto nella citata deliberazione giuntale n. 1097/2023 e valevole solo per la vendemmia 2025, affinché sia iscrivibile temporaneamente alla DOC "Prosecco" una superficie vitata di varietà Glera tale da garantire un volume di prodotto pari a un milione e trentasei mila ettolitri, corrispondente a 6.900 ettari;
2. ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge 238/2016:
- a. l'attivazione della misura dello stoccaggio del prodotto (uve, mosti, vini) della vendemmia 2025 proveniente dai vigneti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del disciplinare di produzione vigente e idonei alla rivendicazione della DOC "Prosecco", con termine al 31 dicembre 2026;
- b. l'introduzione di un vincolo di destinazione degli esuberi di produzione di cui al comma 6 dell'articolo 4 del disciplinare di produzione della DOC "Prosecco";
- c. la fissazione della resa massima ammissibile di trasformazione dell'uva in vino rivendicabile alla DOC "Prosecco" al 75 per cento, senza ulteriore possibilità di generare eccedenze di cantina;

RILEVATO che con la medesima nota n. 111/2025 il Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" richiede che:
- lo stoccaggio sia modulato in misura proporzionale rispetto a quelle che sono le differenti rese produttive dei vigneti previste nei primi anni di impianto e debba essere tracciato il possesso della certificazione di sostenibilità;
- i volumi di prodotto stoccati non potranno essere ceduti a terzi e dovranno essere detenuti in proprietà presso le stesse ditte produttrici o presso terzi, né immessi alla fase di elaborazione e/o imbottigliamento antecedentemente l'adozione del relativo provvedimento giuntale di svincolo dello stoccaggio;
- i volumi sottoposti a stoccaggio potranno essere svincolati totalmente o parzialmente previa richiesta presentata dal Consorzio alle amministrazioni regionali prima del 31 dicembre 2026 e che la durata del provvedimento di stoccaggio potrà essere prorogata successivamente al 31 dicembre 2026 previa richiesta del medesimo Consorzio;
- i medesimi volumi potranno essere sostituiti con apposito provvedimento da chiedere alle Regioni entro il 15 novembre 2026, con prodotto proveniente dalla vendemmia 2026;
- i volumi sottoposti a stoccaggio non potranno essere riclassificati volontariamente dall'azienda;

ESAMINATA dal Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche la documentazione allegata alla domanda, ed in particolare:
- relazione tecnico economica;
- verbale dell'Assemblea consortile del 26 maggio 2025;
- verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio del 14 luglio 2025;
- verbale dell'incontro del 16 maggio 2025 con le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del sistema della DOC "Prosecco";

PRESO ATTO che nella relazione tecnico economica inerente alla situazione attuale e potenziale della denominazione, alla luce del presente contesto politico economico mondiale in continua evoluzione, il Consorzio evidenzia un tendenziale squilibrio tra il potenziale dell'offerta e della domanda di prodotto certificato che richiede un intervento regolatore del mercato;
DATO ATTO che la domanda del Consorzio si compone di quattro distinte richieste come sopra individuate (punto 1, punto 2.a, 2.b, 2.c) e che, con riferimento al punto 1, il Consorzio ha chiesto l'attivazione della misura dell'"attingimento temporaneo e straordinario di una superficie di Glera con cui integrare il potenziale viticolo già idoneo alla produzione di vino atto a Prosecco DOC, nel rispetto del disciplinare di produzione della medesima denominazione, capace di assicurare una produzione aggiuntiva di 1.036.000 ettolitri (corrispondenti a 6.900 ettari)" senza ulteriori specificazioni;
PRESO ATTO che, con riferimento alla domanda di cui al citato punto 1, il Servizio valorizzazione qualità delle produzioni ha valutato fosse necessaria una integrazione documentale e conseguentemente ha formulato la relativa richiesta al Consorzio con nota pec del 17 luglio 2025, protocollata al n. 508984, in merito alle modalità di incremento della superficie oggetto di << attingimento temporaneo e straordinario>> e agli elementi necessari all'adozione degli atti deliberativi di competenza ed in particolare, la conferma dell'entità del volume di prodotto necessario e della superficie complessivamente interessata dalla misura dell'attingimento e la precisazione delle modalità applicative riferite all'iscrizione temporanea cui si riferisce la suddetta richiesta;
RITENUTO per altro verso che, le richieste di cui ai punti 2.a, 2.b e 2.c siano invece complete ed esausti-

ve per la loro valutazione;
TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del D.M. 18 luglio 2018 i provvedimenti regionali di cui all'articolo 39 della legge 238/2016 devono essere adottati prima dell'inizio della campagna vendemmiale e quindi, nel caso di specie, entro il 1° agosto 2025;
RAVVISATA pertanto l'urgenza di evadere le richieste del Consorzio di cui ai sopra individuati punti 2.a, 2.b e 2.c. e di adottare il relativo provvedimento entro il 1° agosto 2025;
RITENUTO quindi che, nelle more del riscontro del Consorzio in merito alla propria richiesta di cui al sopra individuato punto 1, non soggetta a termini di adozione, sia necessario procedere, in parziale accoglimento della domanda, all'adozione delle misure dello stoccaggio obbligatorio e della gestione dei superi di cui all'articolo 39, comma 4 della legge 238/2016;
ATTESO che per quanto concerne la richiesta di attivazione delle misure di stoccaggio e gestione dei superi, l'obiettivo perseguito è la stabilizzazione e il rafforzamento dei prezzi delle uve e dei vini della denominazione e atteso altresì che, come evidenziato anche dall'analisi sull'evoluzione della denominazione nelle ultime campagne di commercializzazione e dalle previsioni di mercato, la proposta formulata dal Consorzio risulta coerente con il quadro normativo che disciplina la produzione dei vini a denominazione di origine, nonché in linea con l'attuale situazione congiunturale, al fine di conseguire l'equilibrio di mercato;
CONSIDERATO che l'iniziativa, nelle intenzioni del richiedente, pur essendo un intervento equilibratore limitato temporalmente alla vendemmia 2025, consente di sostenere il sistema vitivinicolo della denominazione DOC "Prosecco" con l'obiettivo di raggiungere una crescita dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche della domanda, in funzione dell'evoluzione dei consumi;
ATTESO che, per effetto dell'articolo 5 comma 10 del disciplinare, modificato con il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 19 giugno 2023 (Modifica ordinaria del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini "Prosecco"), le tipologie "Prosecco" frizzante, "Prosecco" spumante e "Prosecco" spumante rosé devono essere commercializzate dal produttore a partire dal primo gennaio dell'anno successivo a quello della vendemmia;
SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della Regione;
ATTESO che la Regione Veneto ha in corso di adozione analogo provvedimento;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di disporre l'attivazione della misura dello stoccaggio del prodotto (uve, mosto, vini) della vendemmia 2025, proveniente dai vigneti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del disciplinare di produzione approvato con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 17 luglio 2009, idoneo alla rivendicazione della DOC "Prosecco" ed eccedente:
- i 150 quintali/ettaro fino alla produzione massima consentita di 180 quintali/ettaro per i vigneti dal terzo ciclo vegetativo;
- i 90 quintali/ettaro fino alla produzione massima consentita di 108 quintali/ettaro per i vigneti al secondo ciclo vegetativo.

2. Di stabilire che:
- la misura di cui al punto 1 dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2026, salvo proroga su richiesta del Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" presentata alla competente Amministrazione regionale e corredata di idonea relazione tecnico economica;
- il detentore del prodotto sottoposto a stoccaggio non può procedere alla riclassificazione dello stesso;
- i volumi di prodotto stoccati non potranno essere ceduti a terzi e dovranno essere detenuti, in proprietà, presso le stesse ditte produttrici o presso terzi, né immessi alla fase di elaborazione e/o imbottigliamento antecedentemente l'adozione del relativo provvedimento giuntale di svincolo dello stoccaggio;
- il Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" presenta alla Regione entro il 31 dicembre 2026 richiesta motivata di svincolo parziale o totale del prodotto sottoposto a stoccaggio obbligatorio ai fini della sua designazione alla DOC "Prosecco" ovvero presenta alla Regione entro il 15 novembre 2026 richiesta motivata e circostanziata di sostituzione del prodotto sottoposto a stoccaggio obbligatorio, con prodotto proveniente dalla vendemmia 2026.

3. Di stabilire che gli esuberi di produzione provenienti dai vigneti della varietà Glera previsti dall'articolo 4, comma 6, del disciplinare di produzione della DOC "Prosecco", siano destinati alla produzione di prodotti diversi dal vino.
4. Di prevedere, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge 238/2016, per i prodotti della vendemmia 2025, che la resa massima di trasformazione di uva in vino non superi il limite del 75 per cento e che gli esuberi di cantina previsti dall'articolo 5, comma 5, del disciplinare di produzione della DOC "Prosecco" non siano ammissibili.

5. La presente delibera acquista efficacia contestualmente all'adozione di analogo provvedimento da parte della Regione del Veneto.
6. Di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, all'OPR FVG, al Ministero competente, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Valoritalia srl, alla Regione del Veneto e al Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" per l'espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.
7. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_32_1_ADC_AMB ENERUD TENUTA LE DUE COLONNE SSA ED ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Tenuta Le due colonne Società semplice agricola ed altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

21370/GRFVG (PN/IPD/3925/1) del 29/04/2025 è stato concesso alla ditta TENUTA LE DUE COLONNE SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA, con sede in Via Vecchia Postale, 11 - 33098 Valvasone Arzene (PN) (C.F. 01872910938) il diritto a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 28/04/2065, per una portata di complessivi moduli massimi 0,07 (pari a 7 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 5.400 mc, in comune di Valvasone Arzene (PN) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 26 Mapp. 589;

23078/GRFVG (UD/IPD/2765/2) del 08/05/2025 è stato concesso alla ditta S.E.A.C. S.R.L. (C.F. 01654890308), con sede in Via Guart, 30 - 33025 Ovaro (UD) il diritto a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 31/12/2036, per una portata di complessivi moduli massimi 2,31 (pari a 231 l/s), una portata di moduli medi 1,37 (137 l/s) e una portata di moduli minimi 0,65 (65 l/s), per uso idroelettrico, per una quantità annua di 4.320.432 mc, in comune di Prato Carnico (UD) in località Pradibosco, mediante prelievo dal Rio Malins;

23176/GRFVG (UD/IPD/6687/2) del 08/05/2025 è stato concesso alla ditta SEMENTI DOM DOTTO S.P.A., con sede in via Lavariano, 41 - 33050 Mortegliano (UD) (C.F. 00164260309) il diritto a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 31/12/2042, per una portata di complessivi moduli massimi 0,11 (pari a 11 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 6.800 mc, in comune di Mortegliano (UD) mediante le opere di presa localizzate rispettivamente al Fg. 12 Mapp. 231 e al Fg. 12 Mapp. 250;

31778/GRFVG (UD/IPD/6993/1) del 20/06/2025 è stato concesso alla ditta LIVIO FELLUGA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA, con sede in Via Risorgimento, 1 - 34071 Cormons (GO) (C.F. 00449360312) il diritto a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 31/05/2064, per una portata di complessivi moduli massimi 0,15 (pari a 15 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 76.401 mc, in comune di Manzano (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 13 Mapp. 792;

35311/GRFVG (UD/IPD/6955/1) del 07/07/2025 è stato concesso alla ditta CECUTTI STEFANO E SILVANO SOCIETÁ SEMPLICE, con sede in Via Udine, 4 - 33040 Povoletto (UD) (C.F. 01710440304) il diritto a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 06/07/2065, per una portata di complessivi moduli massimi 0,3 (pari a 30 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 27.301 mc, in comune di Remanzacco (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 2 Mapp. 736;

37588/GRFVG (UD/IPD/2870/2) del 17/07/2025 è stato concesso alla ditta I.G.F. IDROELETTRICHE GESTIONI FRIULANE S.R.L., con sede in Via Julius Durst, 6 - 39042 Bressanone (BZ) (C.F. 01355980309) il diritto a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 31/12/2031, per una portata di complessivi moduli massimi 45 (pari a 4.500 l/s), una portata di complessivi moduli medi 26,5 (pari a 2.650 l/s) e una portata di complessivi moduli minimi 8,4 (pari a 840 l/s) atti a produrre con un salto nominale di 21,35 m, una potenza nominale complessiva di kW 554,68, per uso idroelettrico, in comune di Chiusaforte (UD), località "Bilizzis" mediante prelievo dal Torrente Raccolana;

37720/GRFVG (UD/IPD/7003/1) del 18/07/2025 è stato concesso alla ditta AZIENDA AGRICOLA BACCHETTI ROBERTO, con sede in Via Pasini Vianelli, 3 - 33047 Remanzacco (UD) (C.F. BCCRRT67C05Z614L) il diritto a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 17/07/2065, per una portata di complessivi moduli massimi 0,2 (pari a 20 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 35.366 mc, in comune di Premariacco (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 4 Mapp. 71;

Udine, 28 luglio 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_32_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOALRI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1935/2025-presentato il-17/06/2025
GN-2186/2025-presentato il-16/07/2025
GN-2188/2025-presentato il-16/07/2025
GN-2199/2025-presentato il-16/07/2025
GN-2217/2025-presentato il-18/07/2025
GN-2234/2025-presentato il-18/07/2025
GN-2235/2025-presentato il-18/07/2025

25_32_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1577/2025-presentato il-13/05/2025
GN-2078/2025-presentato il-02/07/2025
GN-2140/2025-presentato il-10/07/2025
GN-2141/2025-presentato il-10/07/2025
GN-2142/2025-presentato il-10/07/2025
GN-2145/2025-presentato il-10/07/2025
GN-2147/2025-presentato il-10/07/2025
GN-2148/2025-presentato il-10/07/2025
GN-2192/2025-presentato il-16/07/2025
GN-2193/2025-presentato il-16/07/2025
GN-2204/2025-presentato il-17/07/2025
GN-2205/2025-presentato il-17/07/2025
GN-2206/2025-presentato il-17/07/2025
GN-2207/2025-presentato il-17/07/2025
GN-2208/2025-presentato il-17/07/2025
GN-2210/2025-presentato il-17/07/2025
GN-2211/2025-presentato il-17/07/2025
GN-2212/2025-presentato il-17/07/2025
GN-2213/2025-presentato il-17/07/2025
GN-2222/2025-presentato il-18/07/2025
GN-2225/2025-presentato il-18/07/2025

25_32_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2751/2025-presentato il-28/05/2025
GN-3084/2025-presentato il-19/06/2025
GN-3244/2025-presentato il-27/06/2025
GN-3265/2025-presentato il-27/06/2025
GN-3284/2025-presentato il-30/06/2025
GN-3330/2025-presentato il-02/07/2025
GN-3331/2025-presentato il-02/07/2025
GN-3381/2025-presentato il-04/07/2025
GN-3412/2025-presentato il-08/07/2025
GN-3428/2025-presentato il-08/07/2025
GN-3452/2025-presentato il-09/07/2025
GN-3485/2025-presentato il-11/07/2025
GN-3498/2025-presentato il-11/07/2025
GN-3499/2025-presentato il-11/07/2025
GN-3500/2025-presentato il-11/07/2025
GN-3501/2025-presentato il-11/07/2025
GN-3503/2025-presentato il-14/07/2025
GN-3504/2025-presentato il-14/07/2025
GN-3505/2025-presentato il-14/07/2025
GN-3522/2025-presentato il-14/07/2025
GN-3529/2025-presentato il-15/07/2025
GN-3544/2025-presentato il-15/07/2025
GN-3573/2025-presentato il-16/07/2025
GN-3619/2025-presentato il-18/07/2025

25_32_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-3091/2025-presentato il-19/06/2025
GN-3133/2025-presentato il-20/06/2025
GN-3139/2025-presentato il-20/06/2025
GN-3154/2025-presentato il-20/06/2025
GN-3180/2025-presentato il-24/06/2025
GN-3181/2025-presentato il-24/06/2025
GN-3236/2025-presentato il-26/06/2025
GN-3389/2025-presentato il-07/07/2025
GN-3391/2025-presentato il-07/07/2025
GN-3437/2025-presentato il-09/07/2025
GN-3463/2025-presentato il-10/07/2025
GN-3466/2025-presentato il-10/07/2025
GN-3479/2025-presentato il-10/07/2025

25_32_1_ACR_CONS DEL 52 CONVALIDA COSTANZA_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XIII legislatura - Deliberazione 23 luglio 2025, n. 52 - Convalida dell'elezione della Consigliera Orsola Costanza.

IL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 17/2007, con deliberazione n. 46 del 20 maggio 2025 il consigliere regionale Alessandro Basso, cessato dalla carica per dimissioni, è stato surrogato con la candidata Orsola Costanza, prima dei non eletti nella medesima lista circoscrizionale avente titolo alla surroga;

VISTO l'art. 8 della L.R. 21/2004 che riserva al Consiglio regionale la convalida della elezione dei propri componenti, secondo le norme previste dal proprio Regolamento interno;

VISTI gli artt. 19, 20 e 20 bis del Regolamento interno che definiscono le norme procedurali per la convalida dell'elezione dei consiglieri;

CONSIDERATO che la Giunta delle elezioni è competente ai sensi degli artt. 18 e 19 del Regolamento interno a esaminare la condizione degli eletti, proponendo all'Assemblea la convalida dell'elezione dei consiglieri per i quali abbia accertato non sussistere cause di ineleggibilità;
CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dalla Giunta delle elezioni, ai sensi dell'art. 20 e 20 bis del Regolamento interno consiliare, è emersa l'insussistenza di cause di ineleggibilità in capo alla consigliera interessata;
PRESO ATTO altresì che nessuna delle cause di incandidabilità previste dall'art. 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 è emersa a carico della citata consigliera regionale;
VISTA la relazione della Giunta delle elezioni,

DELIBERA

1) di convalidare l'elezione della Consigliera regionale Orsola Costanza.

IL PRESIDENTE: BORDIN
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO: POLESELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: PATRIARCA

25_32_1_ACR_CONS DEL 196_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XIII legislatura - Ufficio di Presidenza - Deliberazione 22 luglio 2025, n. 196. (Estratto) - Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale (articolo 3, commi 2 e 5, della legge regionale 18/1996). Modifica articolo 14.

(omissis)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e in particolare l'articolo 3, commi 2 e 5, come da ultimo modificato dall'articolo 18, comma 2, della legge regionale 7 novembre 2022, n. 14, il quale prevede che le materie ivi previste sono disciplinate da un regolamento di organizzazione da emanarsi, per quanto concerne il Consiglio regionale, con atti di autorganizzazione del Consiglio medesimo, secondo le modalità previste dal proprio regolamento interno, previo confronto con le organizzazioni sindacali, nel rispetto della disciplina legislativa del sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale, nonché dell'omogeneità degli istituti contrattuali e del trattamento economico del personale e tenuto conto di quanto demandato dalla contrattazione collettiva;
VISTO il "Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale", approvato con propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2019 e come da ultimo modificato con propria deliberazione n. 135 del 22 ottobre 2024;
PRESO ATTO che l'articolo 14, comma 1, del succitato Regolamento di organizzazione prevede che il Presidente del Consiglio regionale si avvale di un ufficio di segreteria costituito da un massimo di quattro persone, composto da un segretario particolare, due addetti di segreteria e da un autista di rappresentanza;
TENUTE PRESENTE le crescenti complessità delle funzioni attribuite alla Presidenza del Consiglio regionale, che richiedono un'articolata attività di coordinamento, comunicazione, gestione delle relazioni istituzionali con gli organi interni al Consiglio, i contatti con gli enti territoriali, le associazioni e la cittadinanza e la necessità di assicurare un supporto operativo anche presso le sedi territoriali periferiche con particolare riguardo a quelle di Udine;
RITENUTO conseguentemente necessario l'incremento dell'organico della Segreteria del Presidente del Consiglio regionale al fine di garantire un supporto più efficace e continuativo alle numerose attività istituzionali e rappresentative svolte dal Presidente, con particolare riferimento a quelle che non rientrano nelle competenze proprie dell'Ufficio di Gabinetto;
RITENUTO pertanto di apportare la seguente modifica al suddetto Regolamento di organizzazione:
- all'articolo 14, sostituire il comma 1con il seguente:
  «1. Il Presidente del Consiglio regionale si avvale di un ufficio di segreteria costituito da un massimo di sei persone, composto da un segretario particolare, quattro addetti di segreteria e da un autista di rappresentanza.»;

PRESO ATTO della disciplina del sistema delle relazioni sindacali di cui al Titolo VII del Contratto collettivo di comparto del personale non dirigente per il triennio normativo ed economico 2016-2018, sotto-

scritto il 15 ottobre 2018;
VISTO l'articolo 9 del Regolamento interno del Consiglio regionale;
all'unanimità

DELIBERA

1. All'articolo 14 del vigente "Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale", il comma 1 è sostituito dal seguente:

«1. Il Presidente del Consiglio regionale si avvale di un ufficio di segreteria costituito da un massimo di sei persone, composto da un segretario particolare, quattro addetti di segreteria e da un autista di rappresentanza.».

2. Il presente atto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

(omissis)

IL PRESIDENTE:
Mauro Bordin

IL SEGRETARIO GENERALE:
Stefano Patriarca

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

25_32_3_AVV_AG REG ERSA DECR 369_012

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale Ersa - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 369 del 16 luglio 2025. Approvazione del Piano d'Azione contenente le misure fitosanitarie per la prevenzione, il contenimento e l'eradicazione di Ceratocystis platani (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 che prevede misure di protezione contro gli organismi nocivi delle piante;
VISTO il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, che prevede le norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1629 della Commissione del 21 settembre 2022 che stabilisce misure per il contenimento del Ceratocystis platani (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr. all'interno di determinate aree delimitate;
VISTO il Decreto Ministeriale del 29 febbraio 2012 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano Ceratocystis fimbriata";
VISTO il Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario e Chimico, Ricerca, Sperimentazione e Assistenza Tecnica n. 64/2024 che definisce le aree delimitate per il contenimento di Ceratocystis platani (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr.;
CONSIDERATO che, sulla base dei criteri stabiliti dal Reg. (UE) 2016/2031, Ceratocystis platani (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr rientra tra gli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione;
CONSIDERATO che gli eventuali rinvenimenti dell'organismo specificato in aree indenni prevedono la delimitazione di nuove aree in cui saranno applicate misure di eradicazione ai sensi del regolamento (UE) 2016/2031;
RITENUTO di procedere alla definizione di misure fitosanitarie per la prevenzione, il contenimento e l'eradicazione dell'organismo nocivo Ceratocystis platani (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr. all'interno di determinate aree delimitate, definite nel Piano d'azione come previsto dalla normativa di cui alle premesse;
CONSIDERATO che nella riunione del Comitato Fitosanitario Nazionale del 11 e 12 giugno 2025 è

stato approvato il Piano d'Azione contenente le Misure Fitosanitarie per la prevenzione, il contenimento e l'eradicazione di Ceratocystis platani (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;
ATTESO che, in applicazione dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, e successive modifiche ed integrazioni, il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA è la struttura regionale individuata per le finalità di cui al decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 come Servizio fitosanitario regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1211 del 31 luglio 2023 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica all'ing. Paolo TONELLO, a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026;
CONSIDERATO che il presente decreto, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge regionale 1/2015, non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

DECRETA

1. Di approvare il Piano d'Azione della Regione Friuli Venezia Giulia contenente le misure fitosanitarie per la prevenzione, il contenimento e l'eradicazione di Ceratocystis platani (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr, le procedure amministrative e la modulistica, di cui all'allegato A), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
2. Ai trasgressori delle disposizioni contenute nel presente decreto si applicano le sanzioni amministrative previste dall'Art. 55 comma 15 del decreto legislativo 19 del 2 febbraio 2021
3. Il presente decreto non è soggetto al controllo interno di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge regionale 13 febbraio 2015 n. 1.
4. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e di esso sarà data evidenza sul sito web istituzionale dell'ERSA http://www.ersa.fvg.it/ dove potranno essere reperiti anche i documenti in formato elettronico con la cartografia di dettaglio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per motivi di legittimità, entro 120 gg dalla data di pubblicazione dello stesso.

Pozzuolo del Friuli, 16 luglio 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo Tonello

25_32_3_AVV_AG REG ERSA DECR 380_013

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale Ersa - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 380 del 18 luglio 2025. Definizione delle aree delimitate per il contenimento e l'eradicazione di Ceratocystis platani (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 che prevede misure di protezione contro gli organismi nocivi delle piante;
VISTO il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
VISTO il regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1629 della Commissione del 21 settembre 2022 che stabilisce misure per il contenimento del Ceratocystis platani (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr. all'interno di determinate aree delimitate;
VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, che prevede le norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;
VISTO in particolare l'articolo 6, comma 3, lettera g) del d.lgs. 19/2021, che assegna ai servizi fitosanitari regionali la competenza della definizione delle aree delimitate in relazione al rinvenimento di un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione europea;
VISTO il Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico 13 dicembre 2012, n. 335 - Applicazione del Decreto Ministeriale 29 febbraio 2012 inerente "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da Ceratocystis fimbriata". Definizione dello stato fitosanitario del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATA la situazione fitosanitaria rilevata sul territorio che risulta modificata rispetto a quanto descritto nel Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico 13 dicembre 2012, n. 335;
ATTESO che, in applicazione dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, e successive modifiche ed integrazioni, il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA è la struttura regionale individuata per le finalità di cui al decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 come Servizio fitosanitario regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1211 del 31 luglio 2023 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica all'ing. Paolo TONELLO, a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026;
PRESO ATTO della diffusione storica di Ceratocystis platani (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr. sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nonché degli esiti delle indagini ufficiali e delle attività di monitoraggio e sorveglianza del territorio che ne hanno confermato la presenza nelle alberature di pertinenza di alcune arterie stradali;
CONSIDERATO che in queste aree l'eradicazione non è ritenuta possibile;
RITENUTO di attuare misure di contenimento come previsto dal regolamento di esecuzione (UE) 2022/1629 della Commissione del 21 settembre 2022 che stabilisce misure per il contenimento del Ceratocystis platani (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr. all'interno di determinate aree delimitate;
RITENUTO opportuno procedere all'individuazione quale superficie di pertinenza delle aree in contenimento una zona infetta con un raggio di 30 metri dal centro delle arterie stradali interessate e di definire un'area cuscinetto comprendente l'intero territorio dei comuni ricadenti entro un chilometro dalla zona infetta;
CONSIDERATO che il presente decreto, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge regionale 1/2015, non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

DECRETA

1. Che l'area delimitata, ai fini del contenimento di Ceratocystis platani (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr., è costituita da:
a) una zona infetta, che comprende 30 metri dal centro delle seguenti strade:
Pordenone: via Grigoletti;
Udine: Piazza I maggio; via Chiusaforte; via Pieri; piazzale S.M. Misericordia; viale Vat; via Mazzucato; via Firenze; viale Venezia; viale Trieste; viale 23 marzo;
Fiumicello Villa Vicentina: via Duca d'Aosta
San Canzian d'Isonzo: via Principale; via Amministrazione; piazza S. Marco
SS 13: da km 88.7 a 93.1; da km 96.9 a 98.4; da km 101.2 a 104.7; da km 109.7 a 114.8; da km 115.5 a 121.4
SR 56: da km 0 a 4.7
SR 352: da km 1.3 a 3.0; da km 4.1 a 7.0; da km 7.9 a 9.7; da km 14.8 a 19.5; da km 20.7 a 22.7; da km 25.6 a 29.7; da km 30.5 a 34.6
SR 353: da km 5.2 a 6.8; da km 9.3 a 9.9
SP 68: Dal km 3.4 a 4.1; dal km 6.8 a 7.9

SP 81: da km 0.5 a 1.1;
b) una zona cuscinetto che comprende l'intero territorio dei comuni che ricadono entro un chilometro dalla zona infetta: Aiello del Friuli; Aquileia; Bagnaria Arsa; Basiliano; Camino al Tagliamento; Campoformido; Casarsa della Delizia; Cervignano del Friuli; Fiume Veneto; Fiumicello Villa Vicentina; Grado; Lestizza; Palmanova; Pasian di Prato; Pavia di Udine; Porcia; Pordenone; Pozzuolo del Friuli; Pradamano; Ruda; San Canzian d'Isonzo; Santa Maria la Longa; Terzo di Aquileia; Udine; Valvasone Arzene; Zoppola.
2. Che le aree delimitate ai fini dell'eradicazione di Ceratocystis platani (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr., è costituita da:
a) zone infette: l'area di 300 metri intorno a ciascuno dei seguenti ritrovamenti:
coordinate (WGS84) lat. 45.94979 lon. 12.98268 nel Comune di Codroipo
coordinate(WGS84) lat. 45,90710 lon. 12,86701 nel Comune di San Vito al Tagliamento
coordinate (WGS84) lat. 45,89298 lon. 12,52979 nel Comune di Brugnera
b) zone cuscinetto: l'intero territorio dei comuni che ricadono entro un chilometro dalla zona infetta: Codroipo; San Vito al Tagliamento; Brugnera
3. All'interno delle aree delimitate si applicano le misure previste dal piano d'azione e approvate con Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario 16 luglio 2025, n. 369.
4. Il presente decreto abroga il Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario 8 febbraio 2024 n. 64.
5. Il presente decreto non è soggetto al controllo interno di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge regionale 13 febbraio 2015 n. 1.
6. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e di esso sarà data evidenza sul sito web istituzionale dell'ERSA http://www.ersa.fvg.it/ dove potranno essere reperiti anche i documenti in formato elettronico con la cartografia di dettaglio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per motivi di legittimità, entro 120 gg dalla data di pubblicazione dello stesso.

Pozzuolo del Friuli, 18 luglio 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo Tonello

25_32_3_AVV_COM MORSANO AL TAGLIAMENTO 26 PRGC_006

Comune di Morsano al Tagliamento (PN)

Avviso avvio Valutazione ambientale strategica variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale per conformazione al Piano paesaggistico regionale.

IL RESPONSABILE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

VISTO l'art. 14, comma 1 del decreto legislativo 152/2006;
VISTA la necessità di proseguire il processo di Valutazione Ambientale Strategica della variante 26 al PRGC per conformazione al piano paesaggistico regionale e di attivare la fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art.14 e seguenti del D.Lgs. 152/2006;
VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 21.07.2025, avente ad oggetto "Variante n. 26 al Piano Regolatore Generale Comunale per conformazione al Piano Paesaggistico Regionale - Valutazione Ambientale Strategica (VAS): Seguito procedure previste dall'Art.13 del D.Lgs. 152/2006 e avvio delle consultazioni pubbliche previste dall'Art.14 del D.Lgs. 152/2006 -";

RENDE NOTO

l'avvio della fase di consultazione della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art.14, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 in relazione alla "VARIANTE N. 26 AL PRGC PER CONFORMAZIONE AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR)".
La descrizione del piano e dei suoi possibili effetti ambientali sono presenti negli elaborati "VAS - RA - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - RAPPORTO AMBIENTALE" e "VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - SINTESI NON TECNICA", consultabili, assieme alla proposta di variante in tutti i suoi elementi, presso l'Area Gestione del Territorio Piazza Daniele Moro n. 33 - e sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente.
Entro il termine di quarantacinque (45) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di avvio della procedura di

Valutazione Ambientale Strategica sul B.U.R. il pubblico interessato nonché i soggetti competenti in materia ambientale possono prendere visione del piano, del relativo Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica e presentare in carta semplice proprie osservazioni in forma scritta, in relazione al procedimento di VAS, anche fornendo nuovi od ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Le osservazioni devono essere trasmesse, specificando nell'oggetto la dicitura "OSSERVAZIONI VAS VARIANTE N. 26 AL PRGC", con una delle seguenti modalità: consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Morsano al Tagliamento, Piazza Daniele Moro n. 33 o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: comune.morsanoaltagliamneto@certgov.fvg.it.

Morsano al Tagliamento, 23 luglio 2025

IL RESPONSABILE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO:
per. ed. Maurizio Nicodemo

25_32_3_AVV_COM ROMANS D'ISONZO 53 PRGC_018

Comune di Romans d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 53 al PRGC del Comune di Romans d'Isonzo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

AI SENSI e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, commi 2 e 3, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 21.07.2025, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante urbanistica n. 53 al Piano regolatore Generale (P.R.G.C.).
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Segreteria per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinchè chiunque possa prenderne visione; i documenti sono altresì pubblicati sul sito http://www.comune.romans.go.it/, nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni al Protocollo generale del Comune.

Romans d'Isonzo, 28 luglio 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Gabriella Marega

25_32_3_AVV_COM SPILIMBERGO 59 PRGC_008

Comune di Spilimbergo (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 59 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA PIANIFICAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

AI SENSI dell'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 22/09/2025 è stato adottato l'intervento "L.R. 13/2022. Misure finanziarie intersettoriali per l'intervento di "Progetto e valorizzazione della montagna delle prealpi friulane orientali anno 2022". "Tratta ciclabile tra il Comune di Spilimbergo e quello di Vivaro e completamento congiunzioni ciclabili esistenti". Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica e contestuale adozione della Variante n. 59 al piano regolatore generale comunale". Gli elaborati della Variante n. 59 al P.R.G.C. saranno depositati presso l'Area Tecnica Pianificazione e Assetto del Territorio per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione. Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare osservazioni/opposizioni.

Spilimbergo, 24 luglio 2025

IL RESPONSABILE AREA TECNICA PIANIFICAZIONE E
ASSETTO DEL TERRITORIO:
arch. Flavia Canderan

25_32_3_AVV_COM SUTRIO 30 PRGC_010

Comune di Sutrio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale (PRGC) del Comune di Sutrio e del Piano di insediamento produttivo agricolo (PIPA) denominato “Band e Savandris” con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sui beni immobili interessati.

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICO URBANISTICA E MANUTENTIVA

AI SENSI e per gli effetti dell’articolo 63 sexies, comma 7, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i,

RENDE NOTO

che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 22/07/2025 esecutiva nelle forme di legge, è stata approvata la variante n. 30 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) del Comune di Sutrio ed il Piano di Insediamento Produttivo Agricolo (P.I.P.A.) denominato “Band e Savandris” con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sui beni immobili interessati.

Sutrio, 25 luglio 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Mattia Manlio

25_32_3_AVV_COM SUTRIO 32 PRGC_009

Comune di Sutrio (UD)

Avviso di adozione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale (PRGC) del Comune di Sutrio - Progetti sperimentali di riqualificazione di terreni montani al fine di adeguarli all’attività della viticoltura e della frutticoltura, con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sui beni immobili interessati.

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICO URBANISTICA E MANUTENTIVA

AI SENSI e per gli effetti dell’art. 63 sexies - comma 2 e 3 della L.R. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 22/07/2025, esecutiva a norma di legge, è stata adottata la variante n. 32 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) del Comune di Sutrio - Progetti sperimentali di riqualificazione di terreni montani al fine di adeguarli all’attività della viticoltura e della frutticoltura, con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sui beni immobili interessati.
Ai sensi della L.R. 5/2007, la delibera di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Sutrio, 25 luglio 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Mattia Manlio

25_32_3_AVV_COM UDINE 42 PRGC_014

Comune di Udine (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

AI SENSI e per gli effetti dell'art. 63 sexies comma 7 della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 d'ord. del 21 luglio 2025 è stata approvata la Variante n. 42 al P.R.G.C. di recepimento dell'aggiornamento del Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2025-2027 e che con deliberazione della Giunta Comunale n. 321 d'ord. del 24 giugno 2025 è stata motivatamente sancita la non assoggettabilità alla procedura di VAS della stessa.

Udine, 24 luglio 2025

IL RESPONSABILE DELL'U. ORG.
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:
arch. Alessandro Bertoli

25_32_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAG 1982 E SEGG_003

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 463 "di San Daniele" - interventi per il miglioramento della sicurezza e fluidità del traffico dell'intersezione tra la SR 463 e la SP 5 in loc. San Daniele del Friuli mediante la realizzazione di una rotatoria al km 15+270. Dispositivi di pagamento prot. n. 1982 e seguenti del 22 luglio 2025 ai sensi del DPR 327/2001 e smi (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo indennità di esproprio e di occupazione temporanea, così come di seguito schematizzato
Dispositivo prot. n. 1982 del 22.07.2025
Brosolo Maria nata il 11.07.1957 a Udine c.f. BRSMLN57L51L483S quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 24,47 (Euro ventiquattro/47)
Comune censuario di San Daniele del Friuli (UD)
f.9 m. orig. 116 - m. der. 2508 coltura seminativo zona urb. E4C mq di occupazione 87
Dispositivo prot. n. 1983 del 22.07.2025
Abdelnaby Farid Mohamed Nazira nata il 21.01.1974 in Egitto (EE) c.f. BDLNZR74A61Z336I quota di proprietà 1/2
Salah Abdelrahman Abdelrahman Nader nato il 15.09.1974 in Egitto (EE) c.f. SLHNDR74P15Z336J quota di proprietà 1/2
importo complessivo € 3.880,00 (Euro tremilaottocentoottanata/00)
Comune censuario di San Daniele del Friuli (UD)
f.9 m. orig. 1446 - m. der. 2513 Relitto Ente Ur. zona urb. E4C mq di esproprio 189
f.9 m. 1446 Ente Urbano zona E4C mq di occupazione 80
Dispositivo prot. n. 1985 del 22.07.2025
Bisaro Ornella nata il 22.08.1939 a Milano c.f. BSRRLL39M62F205W quota di proprietà 1/3
Buttazzoni Marco 20.08.1974 nato a San Daniele del Friuli (UD) c.f. BTTMRC74M20H816J quota di proprietà 1/3

Buttazzoni Paolo 06.09.1983 nato a San Daniele del Friuli (UD) c.f. BTTPLA83P06H816E quota di proprietà 1/3
importo complessivo € 412,00 (Euro quattrocentododici/00)
Comune censuario di San Daniele del Friuli (UD)
f.9 m. 1436 Ente Urbano zona B3 mq di occupazione 103
(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

25_32_3_AVV_GREEN TEAM INTERNATIONAL SRL PAS BASILIANO_015

Green Team International Srl - Gonars (UD)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'articolo 6 del DLgs. 28/2011 - PAS/2024/002 prot. 14875 del 27 dicembre 2024 avente ad oggetto l'autorizzazione alla costruzione dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare con una potenza di picco di 997,92 kWp e relative opere di connessione alla rete elettrica da ubicarsi nel Comune di Basiliano (UD).

Il sottoscritto, geom. Adam Giro (tecnico progettista incaricato di Green Team International Srl), in veste di procuratore speciale per conto dell'azienda S2G Srl Soc. Agr., titolare della pratica PAS in oggetto, con sede legale a Basiliano (UD) in via Guglielmo Oberdan 26/2, C.F/P. IVA 03162360303;
VISTO l'art. 6 del D. Lgs. 28/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli Venezia Giulia, che presso il comune di Basiliano è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 27 dicembre 2024 con n. di protocollo 0014875 - n. PAS/2024/002, per la realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 997,92 kwp, da ubicarsi nel Comune di Basiliano (UD), catasto terreni, foglio n. 29, mappali 157, 158, 159 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione s.p.a.. Comunica altresì che in data 18/6/2025 si è perfezionata la PAS ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011. La documentazione tecnica e progettuale allegata alla richiesta è depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale. La dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

Gonars, 28 luglio 2025

IL PROCURATORE SPECIALE:
geom. Adam Giro

25_32_3_AVV_GREEN TEAM INTERNATIONAL SRL PAS DIGNANO_002

Green Team International Srl - Gonars (UD)

Avviso di deposito dell'autorizzazione ottenuta mediante Procedura abilitativa semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 25 novembre 2024, n. 190 (TU FER), relativa alla realizzazione

di un impianto agrivoltaico della potenza di 999,60 kWp, comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica (realizzate a cura di e-Distribuzione) e della sistemazione dell'accesso, sito nel Comune di Dignano (UD).

Il sottoscritto, geom. Adam Giro (tecnico progettista incaricato di Green Team International Srl), in veste di procuratore speciale per conto dell'Impresa Individuale Elia Filippo Bisutti con sede legale a San Giorgio della Richinvelda (PN) in via Poligono 63 CAP 33095, Frazione Rauscedo, P.IVA 01406330934, titolare della pratica PAS in oggetto

RENDE NOTO

che in data 22/04/2025 è stata presentata al Comune di Dignano istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), con n° di protocollo comunale 2540, per la realizzazione di un impianto agrivoltaico, di potenza 999,60 kWp, da ubicarsi su area catastalmente identificata al foglio n.14, mappali 103-104-105-838-1379-1270. Il titolo è stato perfezionato in data 27/06/2025 in concomitanza con il provvedimento conclusivo di Conferenza di Servizi, N. pratica EN/2534.1, in forma semplificata in modalità asincrona.
La documentazione tecnica e progettuale allegata alla richiesta è depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
Il presente avviso è pubblicato in conformità alle disposizioni vigenti.

Gonars, 22 luglio 2025

IL PROCURATORE SPECIALE:
geom. Adam Giro

25_32_3_AVV_UFF COM DEL DECR 562 SOGG ATTUATORE_004

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 562 del 22 luglio 2025 - P.115/2-3 "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia. II Lotto: tratto San Donà di Piave - svincolo Alvisopoli (escluso). Sub-lotto 2 e 3 asse autostradale" e P.115/3SS-1 "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia. II Lotto: tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli (escluso). Sub-lotto 3. Nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza". Decreto di aggiudicazione della procedura aperta per l'"Affidamento a Contraente Generale della progettazione esecutiva dell'ampliamento con la terza corsia dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra San Donà di Piave km 425+976 (ex progr. km 29+500) e lo svincolo di Portogruaro km 451+236 (ex progr. km 54+760) e del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza, e dell'esecuzione dei lavori di ampliamento con la terza corsia dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra San Donà di Piave km 425+976 (ex progr. km 29+500) e il km 441+726 (ex progr. km 45+250), e di realizzazione del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza" - CUP: I61B07000360005. CIG: B4480E8B54.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

CHE, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
CHE, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
CHE, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2025;
CHE l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
CHE l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
CHE il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento, per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008, ora da intendersi quale Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, come disposto dall'art. 226, comma 5 del medesimo Decreto, e come confermato dal Commissario delegato con Decreto n. 524 del 24 gennaio 2024;
CHE, a far data dal 1° luglio 2023, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata, senza soluzione di continuità, alla S.p.A. Autovie Venete nella gestione della concessione dell'Autostrada A4 Venezia - Trieste, A23 Palmanova - Udine, A28 Portogruaro - Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 Villesse - Gorizia;
CHE l'art. 7, comma 10, dell'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 14 luglio 2022 tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., dispone che, per le opere di cui all'art. 8.1, lett. B dell'Accordo stesso, tra le quali figurano anche le opere in oggetto, fino al permanere dello stato di emergenza nonché per l'ulteriore periodo necessario per il rientro nel regime ordinario ai sensi della normativa pro tempore vigente, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. subentri alla S.p.A. Autovie Venete negli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702/2008, nei limiti delle somme previste nel piano economico-finanziario allegato all'Accordo di cooperazione e fermo restando quanto previsto nell'Ordinanza per eventuali spese in eccedenza;
CHE il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la nota n. prot. 13724 del 14 marzo 2023, ha precisato di ritenere percorribile la soluzione interpretativa volta a leggere come riferiti alla nuova concessionaria subentrante Autostrade Alto Adriatico S.p.A. tutti gli adempimenti connessi alla conclusione delle opere, ivi inclusi gli oneri economici, ascritti dall'OPCM n. 3702/2008 alla S.p.A. Autovie Venete;
CHE, con il Decreto n. 507 dell'8 giugno 2023, anche sulla base della citata interpretazione resa dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Commissario delegato ha quindi stabilito che gli adempimenti riferiti alla S.p.A. Autovie Venete, previsti nell'OPCM n. 3702/2008, sono da intendersi relativi ad Autostrade Alto Adriatico S.p.A., a far data dal subentro della stessa nella concessione autostradale;
CHE il Commissario delegato, con il Decreto n. 236 del 9 aprile 2013 ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008, il progetto definitivo degli interventi di ampliamento autostradale con la terza corsia del II Lotto dell'autostrada A4, nel tratto compreso tra San Donà di Piave ed Alvisopoli;
CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 540 del 10 settembre 2024, ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008, il progetto definitivo del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza;
CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 546 del 25 ottobre 2024, ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008, l'aggiornamento del quadro economico, dei correlati elaborati economici e del Capitolato Speciale d'Appalto del progetto definitivo degli interventi di ampliamento autostradale con la terza corsia del II Lotto dell'autostrada A4, nonché degli ulteriori elaborati di accom-

pagnamento al progetto definitivo stesso da porre a base di gara;
CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 550 del 14 novembre 2024, ha dato avvio alla procedura di scelta del contraente generale per l'affidamento, ai sensi dell'art. 204 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, della progettazione esecutiva, delle attività accessorie e dei lavori in oggetto, da effettuarsi attraverso procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte dall'OPCM n. 3702/2008;
CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 550 del 14 novembre 2024, ha approvato il Disciplinare di gara, le schede di partecipazione e lo schema di Contratto per l'affidamento di cui sopra;
CHE l'affidamento di cui sopra comprende la progettazione esecutiva dei sublotti 2 e 3 del II Lotto dell'autostrada A4 e del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza, nonché la realizzazione dei lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia da San Donà di Piave, progr. km 425+976 (ex progr. km 29+500) alla progr. km 441+726 (ex progr. km 45+250) e del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza (cd. "sublotto principale"), per un importo lordo posto a base di gara pari a Euro 377.858.522,19, così composti: (i) Euro 13.317.291,19 per servizi di progettazione e verifica e attività accessorie assoggettabili a ribasso d'asta; (ii) Euro 348.277.005,11 per l'esecuzione dei lavori, assoggettabili a ribasso d'asta; (iii) Euro 15.746.376,19 per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento non assoggettabili a ribasso d'asta; (iv) Euro 517.849,70 per costi di cui all'art. 204, comma 6, lett. e) del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, non assoggettabili a ribasso d'asta;
CHE l'affidamento di cui sopra comprende un'apposita opzione, ai sensi degli artt. 14, comma 4 e 120, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, relativa alla realizzazione di tutti o di parte dei lavori del sublotto cd. "opzionale", dalla progr. km 441+726 (ex progr. km 45+250) a Portogruaro progr. km 451 +236 (ex progr. km 54+760), per un importo lordo posto a base di gara pari a Euro 210.524.371,93, così composti: (i) Euro 1.310.265,24 per servizi relativi alle attività accessorie assoggettabili a ribasso d'asta; (ii) Euro 201.911.167,82 per l'esecuzione dei lavori, assoggettabili a ribasso d'asta; (iii) Euro 7.002.688,57 per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento non assoggettabili a ribasso d'asta; (iv) Euro 300.250,30 per costi di cui all'art. 204, comma 6, lett. e) del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, non assoggettabili a ribasso d'asta;
CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 550 del 14 novembre 2024, ha nominato il dott. Sante Luca Valvasori, Responsabile della Funzione Legale e Appalti del Commissario delegato e Direttore della Direzione Legale e Appalti della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., quale Responsabile di Procedimento per la Fase di Affidamento ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
CHE il disciplinare di gara prevede che la migliore offerta sia selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo di cui all'art. 108, comma 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
CHE il bando di gara è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n.36, tramite la piattaforma informatica "Appalti & Contratti - E - procurement, Appalti e Affidamenti", sulla G.U.U.E. n. GU S: 224/2024 (numero di pubblicazione dell'avviso: 700505-2024) del giorno 18 novembre 2024, in medesima data sul sito della Stazione Appaltante (www.commissarioterzacorsia.it) e in data 19 novembre 2024 sulla Piattaforma di Pubblicità a Valore Legale dell'A.N.A.C.;
CHE il termine per la presentazione delle offerte, inizialmente fissato per il giorno 1° aprile 2025, alle ore 12.00, è stato successivamente prorogato al giorno 6 maggio 2025, alle ore 12.00;
CHE entro il suddetto termine è pervenuta una sola offerta;
CHE, stante il permanere, sul tratto dell'autostrada A4 tra San Donà di Piave e Portogruaro, ancora a due corsie per senso di marcia, delle cause che hanno comportato la dichiarazione dello stato di emergenza disposto con il D.P.C.M. 11 luglio 2008, è necessario procedere celermente ai lavori di ampliamento con la terza corsia;
CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 557 dell'8 maggio 2025, ha nominato il Seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa relativa alla procedura di scelta del contraente indetta per l'affidamento a Contraente generale in oggetto;
CHE, nella giornata del 13 maggio 2025, il Seggio di gara ha dato avvio all'apertura dell'offerta ed alla verifica della relativa documentazione amministrativa;
CHE, nella giornata del 14 maggio 2025, il Seggio di gara, a seguito delle verifiche condotte, ha proceduto all'ammissione del concorrente alle successive fasi di gara;
CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 558 del 15 maggio 2025, ha nominato la Commissione giudicatrice di gara per la valutazione dell'offerta tecnica ed economica e per l'espletamento di tutte le attività finalizzate alla definizione della proposta di aggiudicazione dell'affidamento a Contraente generale in oggetto;
CHE, nella giornata del 21 maggio 2025, la Commissione giudicatrice ha dato corso all'apertura dell'offerta tecnica;
CHE, nella giornata dell'8 luglio 2025, a seguito delle attività di propria competenza, la Commissione giudicatrice ha proposto l'aggiudicazione in favore del concorrente "ETERIA Consorzio Stabile S.c. a r.l.";

CHE i verbali delle sedute del Seggio di gara e della Commissione giudicatrice, che qui si richiamano in quanto parte integrante e sostanziale della presente narrativa anche se non materialmente allegati, sono assunti ai prot. Commissario Atti/505 del 19 maggio 2025 ed Atti/734 del 22 luglio 2025;
CHE il Responsabile di Procedimento per la Fase di Affidamento, con Nota interna prot. Commissario NI/169 del 22 luglio 2025, a seguito dell'esito positivo delle verifiche previste dal Libro II, Parte V, Titolo IV, Capo II, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, ha comunicato al Responsabile Unico del Progetto che nulla osta all'aggiudicazione dell'affidamento a Contraente generale in oggetto in favore del concorrente "ETERIA Consorzio Stabile S.c. a r.l.";
CHE il Responsabile Unico del Progetto, con la Nota Interna prot. NI/170 del 22 luglio 2025, ha confermato la possibilità di procedere all'aggiudicazione dell'affidamento a Contraente generale così come proposto dalla Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in favore dell'Operatore Economico "ETERIA Consorzio Stabile S.c. a r.l.", per un importo complessivo pari a 366.289.784,14 euro (Trecentosessantaseimilioniduecentoot-tantanovemilasettecentoottantaquattro/14), così composto:
- per l'esecuzione dei lavori (L) 337.271.451,75 euro, al netto del ribasso offerto pari al 3,16%;
- per costi per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento 15.746.376,19 euro;
- per il servizio di progettazione (S.1) 7.350.020,49 euro, al netto del ribasso offerto pari al 5,00%;
- per il servizio di verifica della progettazione (S.2) 2.366.285,72 euro, al netto del ribasso offerto pari al 3,16%;
- per le attività accessorie (da S.3 a S.13) 3.037.800,29 euro, al netto del ribasso offerto pari al 3,16%;
- per costi di cui all'art. 204, comma 6, lett. e) del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, euro 517.849,70;
CHE la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., a seguito della richiesta formulata dal Responsabile Unico del Progetto con nota prot. U/3006 dell'8 luglio 2025, ha confermato, con la comunicazione assunta al prot. Commissario E/3096 del 15 luglio 2025, la sussistenza di adeguata copertura economica e finanziaria per far fronte all'affidamento in oggetto, senza l'attivazione dell'opzione;
CHE, ai sensi dell'art. 17, comma 6, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, nonché dell'art. 25 del Disciplinare di gara della procedura di affidamento in oggetto, l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta;
CHE le Norme Generali del Capitolato Speciale d'Appalto poste a base di gara prevedono, all'art. 21, comma 5, espressamente richiamato anche negli elementi T.3 e T.4 del Disciplinare di gara della procedura di affidamento in oggetto, la facoltà per il Soggetto Aggiudicatore di rifiutare, in corso di sviluppo del progetto esecutivo e sino alla sua approvazione, qualsiasi proposta migliorativa offerta in sede di gara dal Contraente generale;
CHE, con il Decreto n. 496 del 15 marzo 2023, è stato confermato il dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'OPCM n. 3702/2008, tra i quali quelli di avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Progetto ed al Responsabile di Procedimento per la Fase di Affidamento;
TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite con il Decreto n. 496 del 15 marzo 2023,

DECRETA

di procedere all'aggiudicazione dell'"Affidamento a Contraente Generale della progettazione esecutiva dell'ampliamento con la terza corsia dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra San Donà di Piave km 425+976 (ex progr. km 29+500) e lo svincolo di Portogruaro km 451+236 (ex progr. km 54+760) e del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza, e dell'esecuzione dei lavori di ampliamento con la terza corsia dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra San Donà di Piave km 425+976 (ex progr. km 29+500) e il km 441+726 (ex progr. km 45+250), e di realizzazione del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza", ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in favore dell'Operatore Economico "ETERIA Consorzio Stabile S.c. a r.l.", per un importo complessivo pari a 366.289.784,14 euro (Trecentosessantaseimilioniduecentoottantanovemilasette-centoottantaquattro/14), così composto:
- per l'esecuzione dei lavori (L) 337.271.451,75 euro, al netto del ribasso offerto pari al 3,16%;
- per costi per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento 15.746.376,19 euro;
- per il servizio di progettazione (S.1) 7.350.020,49 euro, al netto del ribasso offerto pari al 5,00%;
- per il servizio di verifica della progettazione (S.2) 2.366.285,72 euro, al netto del ribasso offerto pari al 3,16%;
- per le attività accessorie (da S.3 a S.13) 3.037.800,29 euro, al netto del ribasso offerto pari al 3,16%;
- per costi di cui all'art. 204, comma 6, lett. e) del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, euro 517.849,70;
di dare mandato al Responsabile di Procedimento per la Fase di Affidamento di provvedere alla comunicazione dell'esito di gara ai sensi dell'art. 90, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente;

di dare mandato al Responsabile di Procedimento per la Fase di Affidamento di dar corso a tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire alla stipula del contratto di Affidamento a Contraente Generale del suddetto intervento, ai sensi della normativa vigente;
di conferire delega al Responsabile Unico del Progetto di comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, per consentirle di assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, tenuto conto che l'onere economico del medesimo è a carico delle risorse finanziarie della Concessionaria stessa, come da comunicazione della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. assunta al prot. Commissario E/3096 del 15 luglio 2025.
Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

Trieste, 22 luglio 2025

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

25_32_3_CNC_ARCS BANDO 3 ORTOTTISTA_0_INTESTAZIONE_001

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 3 posti di Ortottista da assegnare agli enti del Servizio sanitario regionale.

In attuazione alla determinazione del dirigente SC Gestione Risorse Umane n. 466 del 21/07/2025, esecutivo ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura a tempo pieno e indeterminato di n.3 posti di:

Area dei professionisti della salute e dei funzionari
Profilo professionale del ruolo sanitario
Professioni sanitarie della riabilitazione
ORTOTTISTA

da assegnare agli enti del Servizio Sanitario Regionale.

Il concorso è svolto dall'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) per conto degli enti del servizio sanitario del Friuli-Venezia Giulia e darà luogo a n.3 graduatorie, distinte per ciascuno degli enti sottoelencati:

ENTI	POSTI
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale	1
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina	1
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale	1
	3

Il candidato, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà esprimere l'opzione vincolante e non modificabile per uno degli enti indicati.

All' ARCS, oltre l'indizione del bando e la pubblicazione, compete:
- la gestione delle domande,
- l'organizzazione e lo svolgimento delle prove selettive,
- l'approvazione della graduatoria di merito,
- l'applicazione delle riserve e delle preferenze in relazione ai posti a concorso,
- l'approvazione della graduatoria dei vincitori e idonei,
- la trasmissione delle stesse - e relativi atti rilevanti – all'ente di cui sopra.

Ai singoli enti compete l'assunzione del vincitore e degli idonei, qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato, e quelli subordinati all'esito negativo delle procedure di cui all'art.34 bis del D.Lgs. n.165/2001.

1. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE

Le riserve sono applicate:
- nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 comma 3 del DPR n.220/2001,
- nell'ordine sotto riportato in base alla normativa vigente,
- nell'ordine sottoindicato anche in relazione ai concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti:

a) a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i. fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24/06/2019 del DFP in merito alle categorie protette. In materia di collocamento mirato è prevista l'iscrizione nello specifico elenco presso i centri per l'impiego, alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva nei termini di cui alla normativa citata. La verifica per i vincitori sarà effettuata in sede di approvazione della graduatoria,
b) ai sensi degli artt.1014 e 678 del codice dell'ordinamento militare di cui al D.Lgs.n.66/2010 e s.m.i.. In relazione all'indizione del concorso, con il presente bando, per ogni ente interessato si determina una frazione di riserva di posto a favore delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi concorsi,
c) a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale ovvero il servizio civile nazionale senza demerito - art.18 comma 4 del D.Lgs.n.40 del 06/03/2017 e s.m.i.. In relazione all'indizione del concorso, con il presente bando, per ogni ente interessato si determina una frazione di riserva di posto a favore delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi concorsi,

Per poter usufruire dell'eventuale riserva dei posti, i candidati che intendono far valere il diritto, dovranno compilare la sezione dedicata nella domanda on line.
I candidati che non dichiarano l'eventuale diritto in sede di presentazione della domanda on line non potranno usufruire della riserva neppure in caso di scorrimento della graduatoria.

In applicazione dell'art.18 comma 2 del DPR n.220/2001, la graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art.5 del DPR n.487/1994 e s.m.i..

In riferimento allo specifico art.6 del DPR n.487/1994 e s.m.i., rubricato "*Equilibrio di genere*" si riporta la percentuale di rappresentatività di genere rilevata al 31/12/2024 in relazione al profilo a selezione.
La preferenza viene applicata in favore del genere meno rappresentato solo nei casi in cui vi sia un differenziale tra i generi superiore al 30%, ovvero:

ENTI	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	APPLICABILE
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale	87,500%	12,500%	100%	al genere maschile
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina	100,000%	0,000%	100%	al genere maschile
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale	78,571%	21,429%	100%	al genere maschile

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art.4 della L. n.1320/1939) salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
   - 1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea (art.38, comma 1, del D.Lgs. n.165/2001),
   - 1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art.38, comma 1, del D.Lgs. n.165/2001),
   - 1c. cittadini di Paesi Terzi:
     a) che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D.Lgs. n.165/2001),
     b) che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art.38, comma 3-bis, del D.Lgs. n.165/2001),
     c) che siano familiari, del titolare che beneficia dello status di protezione internazionale, non comunitari, presenti sul territorio nazionale e che individualmente non hanno diritto allo status citato (art.22, comma 2, del D.Lgs. n.251/2007).

   I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, a pena di esclusione, secondo le "Istruzioni operative", riportate in fondo al presente bando, idonea documentazione comprovante i requisiti di cui agli stessi punti.
2. Idoneità piena ed incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione. L'accertamento – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato dall'ente che provvede all'assunzione, prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art.41, comma 2-bis del D.Lgs n.81 del 09/04/2008 e s.m.i..
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini di cui ai punti 1a., 1b. e 1c. lettera a) devono essere in possesso dei diritti civili e politici nel paese di cittadinanza.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art.3 del DPR n.313 del 14/11/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data e il numero del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.
5. Per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

In relazione ai precedenti punti 2,3 e 4 il candidato deve dichiarare l'eventuale conoscenza in merito all'avvio di eventuali procedimenti.

E' inoltre richiesta la patente di guida, non inferiore alla categoria B, in corso di validità. Un tanto considerato che il profilo a selezione potrà svolgere l'attività nelle varie sedi dell'ente di assegnazione. Il possesso del presente requisito deve essere documentato alla data di scadenza del bando e alla stipula del contratto individuale di lavoro.

La partecipazione ai concorsi non è soggetta ai limiti di età così come previsto dall'art.3 comma 6 della L. n.127 del 15/05/1997. Si precisa tuttavia che la durata del rapporto di lavoro non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilito dalla vigente normativa.

È richiesta una conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla commissione esaminatrice in sede di colloquio.

3. REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In aggiunta ai requisiti generali di cui al punto precedente il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti specifici - DPR 220/2001:

1. Laurea abilitante alla specifica professione come previsto dai decreti del ministero della sanità/Interministeriali e/o dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti:

DIPLOMI – DPR 162/1982	LAUREA – DM 509/1999	LAUREA – DM 270/2004
Ortottista/i - assistente/i in oftalmologia	SNT/02 Professioni sanitarie della riabilitazione abilitante alla specifica professione in oggetto	L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione abilitante alla specifica professione in oggetto

DIPLOMI UNIVERSITARI – DPR 341/1990	LAUREA – DM 509/1999	LAUREA – DM 270/2004
Ortottista ed assistente in oftalmologia	SNT/02 Professioni sanitarie della riabilitazione abilitante alla specifica professione in oggetto	L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione abilitante alla specifica professione in oggetto
Ortottista-assistente di oftalmologia		

ovvero, in alternativa

diploma/attestato conseguito in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente, ai sensi della L. n.42/1999, al diploma universitario che consente l'esercizio della professione e l'accesso ai pubblici concorsi riferiti al profilo in oggetto (D.M. della Sanità 27/07/2000 e s.m.i.),

ovvero, in alternativa

altro titolo abilitante all'esercizio della professione in argomento che ne consente l'accesso ai relativi pubblici concorsi in relazione alla legislazione vigente,

ovvero, in alternativa

pari titolo di studio conseguito all'estero. Lo stesso dovrà essere riconosciuto in Italia secondo la normativa vigente; un tanto vale quale autorizzazione ad esercitare in Italia la professione in oggetto. Informazioni relative al riconoscimento del titolo professionale a selezione non conseguito in Italia, sono disponibili al link ministeriale:
https://www.salute.gov.it/new/it/tema/riconoscimento-qualifiche-professioni-sanitarie/ .
L'ARCS ammette con riserva i candidati in possesso del titolo estero dando atto che, in relazione alla valutazione, gli stessi conservano la propria posizione in graduatoria fino al decreto di riconoscimento in Italia.
L'esclusione dalla procedura interviene:

- in presenza di un provvedimento di diniego al riconoscimento del titolo professionale estero,
- qualora il provvedimento di riconoscimento ponga la condizione del superamento delle misure compensative,

- nel caso in cui il candidato non documenti, entro il termine fissato con nota dell'ARCS, l'avvenuta spedizione agli organi competenti della richiesta tesa ad ottenere il riconoscimento in Italia del titolo professionale estero.

2. Iscrizione all'albo italiano del profilo professionale a selezione.
L'iscrizione al corrispondente albo estero consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui agli articoli 2 e 3, con le eccezioni sopra riportate, devono essere posseduti dal candidato, oltre che alla data di scadenza del presente bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro individuale. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dalla procedura stessa ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in relazione al momento in cui lo stesso viene accertato.

4. MODALITÀ, TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E RELATIVI CONTENUTI
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta esclusivamente tramite **procedura telematica** quando disponibile sul sito ARCS: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .
La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza**.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
– inviare la domanda di partecipazione;
– produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda;
– effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'ARCS anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura stessa.
Tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro prosegue oltre a tale data).
Il curriculum vitae del candidato corrisponde pertanto alla domanda di partecipazione derivante dalla compilazione delle varie sezioni proposte dalla piattaforma e deve contenere tutte le indicazioni/dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione.
Non saranno pertanto considerate:
– le documentazioni allegate ma non dichiarate nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste;
– curriculum allegati;
– elenchi di documenti.

4.1 MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

4.2 INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE 104/92, INVALIDI CIVILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In sede di presentazione della domanda on line il candidato dovrà:
- specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità,
- conseguentemente allegare:
  1. il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità (sezione: Riserve/Preferenze),
  2. apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi (in relazione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento o altro) eventuali:
     – sussidi necessari;
     – tempi aggiuntivi necessari.

Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, l'invalidità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione.

4.3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A completamento dell'iscrizione va allegato:

a) obbligatoriamente:
   – copia di valido documento di riconoscimento;
   – documenti comprovanti i requisiti generali di cui al punto 1 dell'articolo 2;
   – copia patente di guida categoria B in corso di validità;
   – il titolo conseguito all'estero, valido quale requisito di ammissione, e l'eventuale documentazione specificata all'articolo 3;

b) qualora ricorrano le condizioni, pena la non considerazione/valutazione:
   – adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.;
   – per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza;
   – idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità - anche ai fini dell'esonero dall'eventuale prova preselettiva previsto in caso di invalidità uguale o superiore all'80% -;
   – provvedimenti di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
   – pubblicazioni edite a stampa;
   – ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione dei titoli.

5. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a ortottista2025@arcs.sanita.fvg.it .ARCS declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

6. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 15,00 in nessun caso rimborsabile. Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase d'iscrizione al concorso on line.

7. AMMISSIONE/ESCLUSIONE/RISERVA

Alla selezione saranno ammessi i candidati in possesso dei requisiti previsti nel bando, che presentano domanda di partecipazione rispettando la procedura e il termine indicato.

L'Amministrazione potrà ammettere con riserva i candidati qualora le verifiche richiedano una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza della selezione. La pubblicazione dei corrispondenti atti nella pagina dedicata alla selezione sul sito dell'ARCS assume valore di notifica.
L'esclusione:
- verrà disposta con determinazione motivata del dirigente della SC Gestione Risorse Umane;
- sarà notificata all'interessato.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La commissione esaminatrice è nominata con decreto del direttore generale dell'ARCS secondo quanto previsto nel DPR n.220/2001 e dal "Regolamento procedure concorsuali centralizzate per gli enti del servizio sanitario regione Friuli-Venezia Giulia" adottato con decreto del D.G. di ARCS n.197 del 19/09/2024.

9. VALUTAZIONE DEI TITOLI
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:
1) la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera punti 15
   b) titoli accademici, di studio punti 5
   c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
   d) curriculum formativo e professionale punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art.11 del DPR n.220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto DPR.
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati ammessi alla prova orale, è resa nota agli interessati prima dello svolgimento della stessa.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

10. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE/ESIBIRE ALLE PROVE
Il candidato è tenuto a presentarsi all'eventuale preselezione e alle prove con il documento di riconoscimento valido unitamente all'ulteriore documentazione eventualmente elencata nel calendario di convocazione.

11. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE
In caso di ricezione di un elevato numero di domande l'ARCS si riserva la facoltà di effettuare la preselezione, un tanto in accordo con l'ente interessato e ai sensi dell'art.3, comma 4 del DPR 220/2001.
L'ARCS potrà avvalersi dell'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione della procedura celere e funzionale, riservandosi altresì di organizzare lo svolgimento con le modalità logistiche ritenute più opportune.
L'eventuale preselezione consiste nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla tese a verificare conoscenza e competenza nelle materie oggetto di concorso e la cultura generale.
Il giorno della preselezione i candidati saranno informati circa le modalità di svolgimento della stessa, i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
I candidati che non si presentano il giorno, all'ora e nella sede stabilita per lo svolgimento della preselezione saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
La preselezione non può aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'Interno.
Il diario, la sede di espletamento e il numero (*cut off*) dei candidati ammessi alla prova scritta saranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina dedicata al concorso sul sito web dell'ARCS, almeno 10 (dieci) giorni prima della preselezione.

Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off*.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.
L'esito della preselezione sarà comunicato al candidato mediante pubblicazione sul sito di ARCS nella pagina dedicata al concorso.
Il candidato che supera la prova preselettiva è convocato alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 13 del presente bando.

12. PROVE D'ESAME
Le prove d'esame consistono in:

PROVA SCRITTA
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti - a risposta multipla e/o sintetica e/o a completamento - in relazione ad argomenti inerenti al ruolo, funzioni e competenze del profilo professionale a concorso.

PROVA PRATICA
Esecuzione di tecniche specifiche e/o predisposizione di atti connessi al profilo professionale ricercato. La prova potrà essere espletata con le stesse modalità previste per la prova scritta.

PROVA ORALE
Colloquio:
- finalizzato ad approfondire la professionalità del candidato nelle materie oggetto delle prove scritta e pratica nonché elementi di:
  - organizzazione del Sistema Sanitario Regionale contenuti, in particolare, nella L.R. n.27 del 17/12/2018 e L.R. n.22 del 12/12/2019,
  - tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro,
  - disciplina del rapporto di lavoro del personale del servizio sanitario nazionale,
  - tutela della privacy in ambito sanitario;
- teso a verificare la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. La commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

In relazione alle prove scritta e pratica l'ARCS potrà avvalersi dell'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione della procedura celere e funzionale, riservandosi altresì di organizzare lo svolgimento con le modalità logistiche ritenute più opportune.

13. SVOLGIMENTO DELLE PROVE
Le prove - scritta, pratica e orale - non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.
La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, nella pagina dedicata alla procedura all'interno della sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.
L'ARCS si riserva altresì di effettuare le prove nella stessa giornata.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza.

14. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi).
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).
È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito almeno la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

15. FORMULAZIONE E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA, DICHIARAZIONE DEI VINCITORI E DEGLI IDONEI

Le graduatorie dei vincitori e degli idonei vengono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci nei termini previsti dalla normativa vigente.

Le stesse sono destinate alla copertura dei posti per il quale il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità delle medesime, risultino disponibili presso i singoli enti di riferimento.

Le graduatorie potranno essere utilizzate anche dagli altri enti del servizio sanitario regionale o altre pubbliche amministrazioni; un tanto ai sensi dell'art.9 della L. n.3/2003 e previo accordo tra l'ente e l'amministrazione interessata. In entrambi i casi la rinuncia all'assunzione proposta non comporterà la decadenza dalla graduatoria di riferimento. Per tali finalità i dati forniti dai candidati saranno trasmessi all'amministrazione interessata.

In relazione alla presente procedura:

- non ricorrono le condizioni di cui al 4^paragrafo, comma 5ter, art.35 del D.L.vo n.165/2001 e s.m.i.,
- ricorrono le condizioni di cui al 6^paragrafo del comma 5ter, art.35 del D.L.vo n.165/2001 e s.m.i..

16. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria dei vincitori e degli idonei viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente. La stessa è destinata alla copertura dei posti per il quale il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità della medesima, risultino disponibili presso l'ente di riferimento.

La graduatoria potrà essere utilizzata dagli altri enti del servizio sanitario regionale o altre pubbliche amministrazioni; un tanto ai sensi dell'art.9 della L. n.3/2003 e previo accordo tra l'ente e l'amministrazione interessata. In entrambi i casi la rinuncia all'assunzione proposta non comporterà la decadenza dalla graduatoria di riferimento. Per tali finalità i dati forniti dai candidati saranno trasmessi all'amministrazione interessata.

17. CONFERIMENTO DI POSTI

L'ente di destinazione, dopo aver effettuato le verifiche di cui all'art.75 del DPR n.445/2001 e s.m.i., provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art.39 del CCNL comparto sanità datato 02/11/2022 e s.m.i..

Si precisa che è facoltà dell'ente di assegnazione inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

Ai sensi dell'art.71 del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i., si procederà a controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura, delle valutazioni nonché dei benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate il candidato interessato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni mendaci a seguito adozione di specifico provvedimento. A seconda delle fasi concorsuali o di assunzione, l'ARCS o l'ente di riferimento darà seguito alla segnalazione per ipotesi di falsa dichiarazione alle autorità competenti.

18. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego il candidato che:

- ha conseguito la nomina mediante presentazione di autocertificazioni o documenti non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile,
- a seguito proposta di assunzione non rispetti i termini e le condizioni previsti dall'art.39 comma 5 del CCNL comparto sanità del 02/11/2022 e s.m.i.,
- comunica per iscritto la rinuncia alla proposta di assunzione.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo dell'ente di assegnazione.

19. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova secondo la disciplina contrattuale vigente nel tempo.

20. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati e relative norme di armonizzazione (in seguito Regolamento), si informano gli aspiranti che il trattamento dei dati personali da essi forniti avviene nei termini di cui all'informativa allegata.

21. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla presente procedura si applicano le vigenti disposizioni in materia, per quanto compatibili del DPR 27/03/2001, n.220 "*Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*" e s.m.i..

Il bando inoltre fa riferimento, per quanto applicabili, a:

- DPR 09/05/1994, n. 487 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità' di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*" e s.m.i., per le parti espressamente richiamate dal DPR 220/2001,
- D.Lgs n.502 del 30/12/1992 e s.m.i. relativamente al riordino della disciplina in materia sanitaria,
- DPR. 28/12/2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*",
- D.Lgs 30/03/2001 n.165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i., e in particolare agli art.7, 34-bis-35, 38, 57,
- D. Lgs 30/06/2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" così come modificato ed integrato con D.Lgs 101 del 10/08/2018 "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*",
- D.Lgs 09/04/2008 n.81 "*Attuazione dell'art.1 della L. 03/08/2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" e s.m.i.,
- CCNL comparto sanità.

Viene applicato il "*Regolamento procedure concorsuali centralizzate per gli enti del servizio sanitario regione Friuli-Venezia Giulia*" adottato con decreto del D.G. dell'ARCS n.197 del 19/09/2024.

22. DISPOSIZIONI FINALI

L'ARCS si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, revocare sospendere la procedura in qualunque momento - qualora ricorressero motivi legittimi, particolari ragioni di pubblico interesse, sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, variazione delle esigenze organizzative - o di non darvi corso, in tutto o in parte senza che per gli interessati insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le norme vigenti in materia.

Il presente bando costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni contenute.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli-Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

I N F O R M A Z I O N I

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "**assistenza**". Le istanze: saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede. Il bando è reperibile sul sito https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
Tecla Del Dò

ISTRUZIONI OPERATIVE
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N.3 POSTI DI ORTOTTISTA DA ASSEGNARE AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

PER PARTECIPARE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ sez. "CONCORSI PUBBLICI". L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA PROCEDURA

1. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi nella sezione "Concorsi pubblici" - pagina dedicata alla presente procedura -,
- Cliccare su "*Presentazione domanda on line*".

L'accesso è consentito:

1. con l'identità digitale: SPID o CIE,
2. i cittadini stranieri residenti all'estero che non possono dotarsi di SPID o della Carta d'Identità Elettronica (CIE) dovranno farne richiesta attraverso la funzione "Richiedi assistenza" posta nella sezione a sinistra della piattaforma Ison "*Presentazione domanda on line*".

2. ISCRIZIONE ON LINE

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "*Selezioni*", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale s'intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica allegare obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*".
- Cliccare il tasto "*Compila*" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a conclusione della compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE: per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto "*Aggiungi allegato*", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "*Presentazione domanda on line*" colonna a sinistra) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico documento di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione:

- eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza indicato,
- documentazione allegata ma non dichiarata nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste nel bando,
- curriculum allegati,
- elenchi di documenti.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

3. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "*Richiedi assistenza*" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio on line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "*Presentazione domanda on line*" colonna a sinistra).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato.**

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2. ISCRIZIONE ON LINE.

ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute

Informativa ai sensi dell'art. 13
Reg. UE 679/2016 - GDPR

Nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali), Le diamo le dovute informazioni in ordine al trattamento dei dati personali forniti. Si tratta di un'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali).

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO: ai sensi degli artt. 4 e 24 del Reg. UE 679/2016, il Titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute - ARCS, con sede legale in Via Pozzuolo 330, 33100 Udine, Tel. 0432 1438010, e-mail direzione.generale@arcs.sanita.fvg.it, pec arcs@certsanita.fvg.it
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/DPO - Data Protection Officer): ai sensi degli artt. 37 – 39 del Reg. UE 679/2016, ha provveduto a nominare il DPO/RPD, contattabile all'indirizzo e-mail rpd@arcs.sanita.fvg.it
	TIPOLOGIA DI DATI Per dato personale si intende "*qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale*". I dati personali che verranno trattati sono stati ottenuti direttamente dall'interessato. I dati personali che verranno trattati per le finalità sotto indicate sono dati comuni ex art.4 GDPR (es. dati anagrafici, dati di contatto, CV, …), categorie particolari di dati ex art. 9 GDPR (es. dati relativi a disabilità, origine etnica, …) e dati relativi a reati e condanne penali ex art. 10 GDPR.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	LICEITA' DEL TRATTAMENTO	PERIODO DI CONSERVAZIONE DATI	NATURA DEL CONFERIMENTO
FINALITA' 1: valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli	• Obblighi legali - Art. 6, lett. c) GDPR • Interesse pubblico - Art. 6, lett. e) GDPR e art. 2-sexies, c. 2, lett. dd) • Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR • Art. 10 GDPR e art. 2-octies, c. 3, lett. a) del d.lgs 196/2003	5 anni	Obbligatorio per la partecipazione del concorso. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura concorsuale.
FINALITA' 2: espletamento della procedura concorsuale, compresa la pubblicazione della graduatoria	• Obblighi legali - Art. 6, lett. c) GDPR • Interesse pubblico - Art. 6, lett. e) GDPR e art. 2-sexies, c. 2, lett. dd) • Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR • Art. 10 GDPR e art. 2-octies, c. 3, lett. a) del d.lgs 196/2003	5 anni	Obbligatorio per la partecipazione del concorso. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura concorsuale.

	DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI I dati di natura personale forniti saranno comunicati a destinatari, che tratteranno i dati in qualità di Responsabili del trattamento (art. 28 del Reg. UE 679/2016) e/o in qualità di persone fisiche autorizzate che agiscono sotto l'autorità del Titolare e del Responsabile del trattamento (art. 29 del Reg. UE 679/2016), per le finalità sopra elencate. Precisamente, i dati saranno comunicati a: - Società informatiche, per l'attività di gestione, manutenzione, aggiornamento dei sistemi e software usati dal Titolare; - Consulenti, professionisti, Studi legali, arbitri, assicurazioni, periti, broker; - Aziende Sanitarie, altre PP.AA. per l'attività di gestione aspetti giuslavoristici, per l'attività giudiziale, stragiudiziale, assicurativa in caso di sinistri; - Responsabile della sicurezza, medico competente ai sensi del D.Lgs 81/08, per la gestione sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. I Dati potranno essere altresì trattati da soggetti autonomi titolari del trattamento e legittimati a conoscerli. I soggetti che possono venire a conoscenza dei Dati quali autonomi titolari del trattamento appartengono alle seguenti categorie: istituzioni pubbliche, consulenti legali.
	TRASFERIMENTO DATI VERSO UN PAESE TERZO I suoi dati personali non verranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Lei potrà far valere i propri diritti come espressi dal Regolamento UE 679/2016 artt. 15 e ss., rivolgendosi al Titolare o scrivendo all'RPD/DPO all'indirizzo rpd@arcs.sanita.fvg.it. Lei ha il diritto, in qualunque momento, di chiedere l'accesso ai Suoi dati personali, la rettifica, la cancellazione/oblio, la limitazione, l'opposizione al trattamento degli stessi. Inoltre, ha il diritto alla portabilità dei suoi dati. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, se ritiene che il trattamento dei dati che la riguardano, violi quanto previsto dal Reg. UE 679/2016, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE 679/2016, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (Autorità di controllo www.garanteprivacy.it).
	MODIFICHE INFORMATIVA Il titolare del trattamento si riserva il diritto, a sua sola discrezione, di cambiare, modificare, aggiungere o rimuovere qualsiasi parte della presente Informativa sulla privacy, in qualsiasi momento, al fine di conformare la medesima Informativa al GDPR e di rispettare gli obblighi di trasparenza. Per facilitare la verifica di eventuali cambiamenti, verranno indicate di seguito, se esistenti: le modifiche della finalità del trattamento, le modifiche dell'identità del titolare del trattamento, le modifiche del modo in cui gli interessati possono esercitare i diritti di cui godono in relazione al trattamento, la data di aggiornamento o la versione dell'Informativa sulla privacy.

Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY 4.0): Le icone e i simboli utilizzati nella presente Informativa appartengono al progetto Garante Privacy - Contest Informative Chiare - Progetto di Sara Vagni - LICENZA CC BY.zip elaborato da Sara Vagni e sono soggette alla licenza CC BY 4.0.

25_32_3_CNC_ARCS BANDO 7 COLL PROF AMM SSR_0_INTESTAZIONE_016

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di Collaboratore amministrativo-professionale da assegnare agli Enti del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.

In attuazione alla determinazione del direttore della SC Gestione Risorse Umane n. 487 del 28/07/2025, esecutivo ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 7 posti di:

Area dei professionisti della salute e dei funzionari
Profilo professionale del ruolo amministrativo
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-PROFESSIONALE

da assegnare agli enti del Servizio Sanitario Regionale.

Il concorso è svolto dall'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) per conto degli enti del servizio sanitario del Friuli-Venezia Giulia e darà luogo a n.6 graduatorie, distinte per ciascuno degli enti sottoindicati:

ENTI	POSTI
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale	2
IRCCS "Centro di riferimento oncologico"	1
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina	1
IRCCS "Burlo Garofolo"	1
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale	1
Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute	1
	7

Il candidato, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà esprimere l'opzione vincolante e non modificabile per uno degli enti sopra indicati.

All'ARCS, oltre l'indizione e pubblicazione del bando, compete:
- la gestione delle domande,
- l'organizzazione e lo svolgimento delle prove selettive,
- l'approvazione delle 6 graduatorie di merito,
- l'applicazione delle riserve e delle preferenze in relazione ai posti a concorso,
- l'approvazione delle 6 graduatorie dei vincitori e idonei,
- la trasmissione delle stesse - e relativi atti rilevanti - agli enti di cui sopra.

Al singolo ente compete l'assunzione dei vincitori e degli idonei in relazione alla graduatoria di riferimento, qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato, e quelli subordinati all'esito negativo delle procedure di cui all'art.34 bis del D.L.vo n.165/2001.

1. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE PER SINGOLA GRADUATORIA

Le riserve sono applicate:
- nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 comma 3 del DPR n.220/2001,
- nell'ordine sotto riportato in base alla normativa vigente,
- nell'ordine sottoindicato anche in relazione ai concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti:

a) a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i. fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24/06/2019 del DFP in merito alle categorie protette. In materia di collocamento mirato è prevista l'iscrizione nello specifico elenco presso i centri per l'impiego, alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva nei termini di cui alla normativa citata. La verifica per i vincitori sarà effettuata in sede di approvazione delle graduatorie;
b) ai sensi degli artt.1014 e 678 del codice dell'ordinamento militare di cui al D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. In relazione all'indizione del concorso, con il presente bando:
– per l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute essendosi determinato un cumulo di frazioni superiore all'unità è riservato n.1 posto. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente alla categoria in argomento, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria,

– per le altre aziende in elenco si determina una frazione di riserva di posto a favore delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi concorsi;

c) a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale ovvero il servizio civile nazionale senza demerito - art.18 comma 4 del D.Lgs.n.40 del 06/03/2017 e s.m.i.. In relazione all'indizione del concorso, con il presente bando, per ogni ente interessato si determina una frazione di riserva di posto a favore delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi concorsi.

Per poter usufruire dell'eventuale riserva dei posti, i candidati che intendono far valere il diritto, dovranno compilare la sezione dedicata nella domanda on line.
I candidati che non dichiarano l'eventuale diritto in sede di presentazione della domanda on line non potranno usufruire della riserva neppure in caso di scorrimento della graduatoria.

In applicazione dell'art.18 comma 2 del DPR n.220/2001, la graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art.5 del DPR n.487/1994 e s.m.i..

In riferimento allo specifico art.6 del DPR n.487/1994 e s.m.i., rubricato "*Equilibrio di genere*" si riporta la percentuale di rappresentatività di genere rilevata al 31/12/2024 in relazione ai singoli enti e al profilo a selezione. La preferenza viene applicata in favore del genere meno rappresentato solo nei casi in cui vi sia un differenziale tra i generi superiore al 30%, ovvero:

ENTI	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	APPLICABILE
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale	78,022	21,978	100	al genere maschile
IRCCS "Centro di riferimento oncologico"	74,194	25,806	100	al genere maschile
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina	75,221	24,779	100	al genere maschile
IRCCS "Burlo Garofolo"	95,000	5,000	100	al genere maschile
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale	86,391	13.609	100	al genere maschile
Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute	88,333	6.667	100	al genere maschile

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art.4 della L. n.1320/1939) salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
   1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea (art.38, comma 1, del D.L.vo n.165/2001),
   1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art.38, comma 1, del D.L.vo n.165/2001),
   1c. cittadini di Paesi Terzi:
      a) che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D.L.vo n.165/2001),
      b) che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art.38, comma 3-bis, del D.L.vo n.165/2001),
      c) che siano familiari, del titolare che beneficia dello status di protezione internazionale, non comunitari, presenti sul territorio nazionale e che individualmente non hanno diritto allo status citato (art.22, comma 2, del D.L.vo n.251/2007).

   I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, a pena di esclusione, secondo le "Istruzioni operative", riportate in fondo al presente bando, idonea documentazione comprovante i requisiti di cui agli stessi punti.
2. Idoneità piena ed incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione. L'accertamento – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato dall'ente che provvede all'assunzione, prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art.41, comma 2-bis del D.L.vo n.81 del 09/04/2008 e s.m.i..
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini di cui ai punti 1a., 1b. e 1c. lettera a) devono essere in possesso dei diritti civili e politici nel paese di cittadinanza.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi

disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art.3 del DPR n.313 del 14/11/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data e il numero del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

5. Per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

In relazione ai precedenti punti 2,3 e 4 il candidato deve dichiarare l'eventuale conoscenza in merito all'avvio di eventuali procedimenti.

E' inoltre richiesta la patente di guida, non inferiore alla categoria B, in corso di validità. Un tanto considerato che il profilo a selezione potrà svolgere l'attività nelle varie sedi dell'ente di assegnazione. Il possesso del presente requisito deve essere documentato alla data di scadenza del bando e alla stipula del contratto individuale di lavoro.

La partecipazione ai concorsi non è soggetta ai limiti di età così come previsto dall'art.3 comma 6 della L. n.127 del 15/05/1997. Si precisa tuttavia che la durata del rapporto di lavoro non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilito dalla vigente normativa.

È richiesta una conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla commissione esaminatrice in sede di colloquio.

2.1 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In aggiunta ai requisiti generali di cui al punto precedente il candidato deve essere in possesso di uno dei titoli di studio in elenco:

ai sensi del D.I. 11/11/2011

DIPLOMI UNIVERSITARI L.341/1990	LAUREE - DM 509/1999	LAUREE - DM 270/2004
Consulente del lavoro	02 Scienze dei servizi giuridici	L-14 Scienze dei servizi giuridici
	31 Scienze giuridiche	
Gestione delle amministrazioni pubbliche	17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale	L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Operatore giudiziario	02 Scienze dei servizi giuridici	L-14 Scienze dei servizi giuridici
Operatore giuridico d'impresa		
Economia applicata	28 Scienze economiche	L-33 Scienze economiche
Economia e amministrazione delle imprese	17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale	L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Scienza dei media e della comunicazione	14 Scienze della comunicazione	L-20 Scienze della comunicazione
Statistica	37 Scienze statistiche	L-41 Statistica
Statistica e informatica per la gestione delle imprese	37 Scienze statistiche	L-41 Statistica
Statistica e informatica per le Amministrazioni pubbliche	37 Scienze statistiche	L-41 Statistica

ai sensi del D.I. 11/11/2011

DIPLOMI L.162/82	LAUREE - DM 509/1999	LAUREE - DM 270/2004
Relazioni pubbliche	14 Scienze della comunicazione	L-20 Scienze della comunicazione

ai sensi del D.I. 09/07/2009 sono comprese le equiparazioni tra le classi delle lauree DM 509/1999 e DM 270/2004

LAUREE - DM 509/1999	LAUREE - DM 270/2004
02 Scienze dei servizi giuridici	L-14 Scienze dei servizi giuridici
14 Scienze della comunicazione	L-20 Scienze della comunicazione

15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali	L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale	L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
19 Scienze dell'amministrazione	L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
28 Scienze economiche	L-33 Scienze economiche
31 Scienze giuridiche	L-14 Scienze dei servizi giuridici
36 Scienze sociologiche	L-40 Sociologia
37 Scienze statistiche	L-41 Statistica

ai sensi della L. 14/01/1999 n.4 art.1 comma 20

Esperto in problemi di pubblica amministrazione e governo locale	Operatore della pubblica amministrazione

ai sensi del D.I. 09/07/2009

DIPLOMI DI LAUREA - DL
Economia assicurativa e previdenziale
Economia aziendale
Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali
Economia e commercio
Economia e finanza
Economia e gestione dei servizi
Economia e legislazione per l'impresa
Giurisprudenza
Relazioni pubbliche
Scienze dell'amministrazione
Scienze della comunicazione
Scienze della programmazione sanitaria
Scienze economiche statistiche e sociali
Scienze politiche
Scienze statistiche e attuariali
Scienze statistiche ed economiche
Sociologia

e i relativi titoli equiparati delle corrispondenti classi DM 509/1999 e DM 270/2004;

sono comprese le equipollenze tra titoli accademici del vecchio ordinamento in relazione ai diplomi di laurea a cui fa riferimento il bando;

in alternativa ai titoli sopra elencati potrà essere fatto valere pari titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto in Italia. Il candidato, qualora in sede di presentazione della domanda on line non abbia già ottenuto il riconoscimento, dovrà documentare il titolo estero.
L'ARCS ammette con riserva i candidati in possesso di titolo estero dando atto che, in relazione al superamento dell'eventuale colloquio, gli stessi conservano la propria posizione in graduatoria fino alla validità della stessa ma non possono essere contattati per eventuali assunzioni sino a che non interviene anche il riconoscimento del titolo.
S'invita a consultare l'art.38 del D.L.vo n.165/2001 e s.m.i., il DPR n.189/2009 e s.m.i., l'art.12 della L. n.29/2006 e s.m.i..
Informazioni relative alle equipollenze sono reperibili al link ministeriale: https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio .

I requisiti di cui agli articoli 2 e 2.1, nei termini sopra riportati, devono essere posseduti dal candidato, oltre che alla data di scadenza del presente bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro individuale. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in relazione al momento in cui lo stesso viene accertato.

3. MODALITÀ, TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E RELATIVI CONTENUTI
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta esclusivamente tramite **procedura telematica** quando disponibile sul sito ARCS: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza**.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'ARCS anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura stessa.
Tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro prosegue oltre a tale data).
Il curriculum vitae del candidato corrisponde pertanto alla domanda di partecipazione derivante dalla compilazione delle varie sezioni proposte dalla piattaforma e deve contenere tutte le indicazioni/dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione.
Non saranno pertanto considerate:
- le documentazioni allegate ma non dichiarate nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste,
- curriculum allegati,
- elenchi di documenti.

3.1 MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

3.2 INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE 104/92, INVALIDI CIVILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
In sede di presentazione della domanda on line il candidato dovrà:
- specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità,
- conseguentemente allegare:
  1. il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità (sezione: Riserve/Preferenze),
  2. apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi (in relazione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento o altro) eventuali:
     - sussidi necessari,
     - tempi aggiuntivi necessari.

Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, l'invalidità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione.

3.3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A completamento dell'iscrizione va allegato:

a) obbligatoriamente:
   - copia di valido documento di riconoscimento;
   - documenti comprovanti i requisiti generali di cui al punto 1 dell'articolo 2;
   - copia patente di guida categoria B in corso di validità;
   - il titolo conseguito all'estero, valido quale requisito di ammissione, e l'eventuale documentazione specificata all'articolo 2.1;
b) qualora ricorrano le condizioni, pena la non considerazione/valutazione:
   - adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.,
   - per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza.
   - idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva,
   - provvedimenti di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente"),
   - pubblicazioni edite a stampa,
   - ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione dei titoli.

4. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a cap2025@arcs.sanita.fvg.it . ARCS declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 15,00 in nessun caso rimborsabile. Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase d'iscrizione al concorso on line.

6. AMMISSIONE/ESCLUSIONE/RISERVA

Alla selezione saranno ammessi i candidati in possesso dei requisiti previsti nel bando, che presentano domanda di partecipazione rispettando la procedura e il termine indicato.

L'Amministrazione potrà ammettere con riserva i candidati qualora le verifiche richiedano una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza della selezione. La pubblicazione dei corrispondenti atti nella pagina dedicata alla selezione sul sito dell'ARCS assume valore di notifica.

L'esclusione:

- verrà disposta con determinazione motivata del dirigente della SC Gestione Risorse Umane,
- sarà notificata all'interessato.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata con decreto del direttore generale dell'ARCS secondo quanto previsto nel DPR n.220/2001 e dal "Regolamento procedure concorsuali centralizzate per gli enti del servizio sanitario regione Friuli Venezia Giulia" adottato con decreto del D.G. di ARCS n.197 del 19/09/2024.

Inoltre, ai fini del celere svolgimento della sola prova orale, l'ARCS si riserva di valutare la costituzione di sottocommissioni per singoli o più enti.

In relazione al punto precedente la suddivisione delle attività sarà specificata nei verbali.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:

1) la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 15
b) titoli accademici, di studio	punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art.11 del DPR n.220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto DPR.
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati ammessi alla prova orale, è resa nota agli interessati prima dello svolgimento della stessa.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

9. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE/ESIBIRE ALLE PROVE

Il candidato è tenuto a presentarsi all'eventuale preselezione e alle prove con il documento di riconoscimento valido unitamente all'ulteriore documentazione eventualmente elencata nel calendario di convocazione.

10. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

In caso di ricezione di un elevato numero di domande l'ARCS si riserva la facoltà di effettuare la preselezione in relazione alle singole graduatorie, un tanto in accordo con gli enti e ai sensi dell'art.3, comma 4 del DPR 220/2001.
L'ARCS potrà avvalersi dell'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione della procedura celere e funzionale, riservandosi altresì di organizzare lo svolgimento con le modalità logistiche ritenute più opportune.
L'eventuale preselezione consiste nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla tese a verificare conoscenza e competenza nelle materie oggetto di concorso e la cultura generale.
Il giorno della preselezione i candidati saranno informati circa le modalità di svolgimento della stessa, i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
I candidati che non si presentano il giorno, all'ora e nella sede stabilita per lo svolgimento della preselezione saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
La preselezione non può aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'Interno.
Il diario, la sede di espletamento e il numero (*cut off*) dei candidati ammessi alla prova scritta per singola graduatoria saranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina dedicata al concorso sul sito web dell'ARCS, almeno 10 (dieci) giorni prima della preselezione.
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito per singola graduatoria.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.
L'esito della preselezione sarà comunicato al candidato mediante pubblicazione sul sito di ARCS nella pagina dedicata al concorso.
Il candidato che supera la prova preselettiva è convocato alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 12 del presente bando.

11. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame consistono in:

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti -a risposta multipla e/o sintetica e/o a completamento- in relazione ai seguenti argomenti:

1. legislazione sanitaria nazionale e regionale;
2. elementi di diritto amministrativo, civile e penale (con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica amministrazione);
3. normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza (L.190/2012, D.L.vo n.33/2013, D.L.vo 97/2016 e s.m.i.);
4. normativa in materia di tutela della privacy (D.L.vo n.196/2003 e s.m.i., GDPR 679/2016);
5. disciplina del rapporto di lavoro nel SSN (normativa nazionale e disciplina contrattuale);
6. disciplina appalti per l'acquisto di beni, servizi e contratti pubblici;
7. elementi di contabilità economico patrimoniale con particolare riferimento alla normativa delle aziende sanitarie pubbliche;
8. sistemi di finanziamento, strumenti di programmazione finanziaria-gestionale e controllo di gestione per le aziende del Servizio Sanitario Regione Friuli-Venezia Giulia.

PROVA PRATICA

Consiste nell'esecuzione/descrizione di tecniche professionali specifiche e inerenti il profilo professionale a concorso ovvero, la redazione di un documento/atto amministrativo.

La commissione potrà prevedere l'effettuazione della prova con le stesse modalità previste per la prova scritta

PRAOVA ORALE

Colloquio finalizzato:

- ad accertare le conoscenze nelle materie oggetto delle precedenti prove nonché l'attitudine e la professionalità del candidato con riferimento alle attività che sarà chiamato a svolgere;
- a verificare la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. La commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

In relazione alle prove scritta e pratica l'ARCS potrà avvalersi dell'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione della procedura celere e funzionale, riservandosi altresì di organizzare lo svolgimento con le modalità logistiche ritenute più opportune.

12. SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove - scritta, pratica e orale - non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.

La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, nella pagina dedicata alla procedura all'interno della sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.

L'ARCS si riserva altresì di effettuare la prova pratica nella stessa giornata individuata per l'espletamento della prova scritta

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza.

13. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi).

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).

È escluso dalla graduatoria per singolo ente il candidato che non abbia conseguito almeno la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

14. FORMULAZIONE E APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE, DICHIARAZIONE DEI VINCITORI E DEGLI IDONEI

La commissione esaminatrice fa propri gli atti predisposti dalle eventuali sottocommissioni nominate in relazione alle singole graduatorie di cui in premessa.
La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula le graduatorie di merito per singolo ente, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze così come riportato al punto 1 del presente bando.
Le graduatorie di merito vengono quindi trasmesse dalla commissione alla direzione dell'ARCS che, tenuto conto delle riserve di cui al punto 1, approva con propri decreti le graduatorie dei vincitori e degli idonei per singolo ente.
Le graduatorie sono pubblicate nella pagina dedicata al concorso nel sito dell'ARCS e nei siti degli enti del Servizio Sanitario Regionale.
Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.
Le graduatorie dei vincitori e degli idonei, sono trasmesse agli enti di riferimento per gli adempimenti conseguenti.

15. UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie dei vincitori e degli idonei vengono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci nei termini previsti dalla normativa vigente.
Le stesse sono destinate alla copertura dei posti per il quale il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità delle medesime, risultino disponibili presso i singoli enti di riferimento.
Le graduatorie potranno essere utilizzate anche dagli altri enti del servizio sanitario regionale o altre pubbliche amministrazioni; un tanto ai sensi dell'art.9 della L. n.3/2003 e previo accordo tra l'ente e l'amministrazione interessata. In entrambi i casi la rinuncia all'assunzione proposta non comporterà la decadenza dalla graduatoria di riferimento. Per tali finalità i dati forniti dai candidati saranno trasmessi all'amministrazione interessata.
In relazione alla presente procedura ricorrono le condizioni di cui al 6^paragrafo del comma 5ter, art.35 del D.L.vo n.165/2001 e s.m.i..

16. CONFERIMENTO DI POSTI

L'ente di destinazione, dopo aver effettuato le verifiche di cui all'art.75 del DPR n.445/2001 e s.m.i., provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art.39 del CCNL comparto sanità datato 02/11/2022 e s.m.i..
Si precisa che è facoltà dell'ente di assegnazione inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

Ai sensi dell'art.71 del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i., si procederà a controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura, delle valutazioni nonché dei benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni mendaci a seguito adozione di specifico provvedimento. A seconda delle fasi concorsuali o di assunzione, l'ARCS o l'ente di riferimento darà seguito alla segnalazione per ipotesi di falsa dichiarazione alle autorità competenti.

17. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego il candidato che:
- ha conseguito la nomina mediante presentazione di autocertificazioni o documenti non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile,
- a seguito proposta di assunzione non rispetti i termini e le condizioni previsti dall'art.39 comma 5 del CCNL comparto sanità del 02/11/2022 e s.m.i.,
- comunica per iscritto la rinuncia alla proposta di assunzione.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo dell'ente di assegnazione.

18. PERIODO DI PROVA

I vincitori saranno assunti in prova secondo la disciplina contrattuale vigente nel tempo.

19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati e relative norme di armonizzazione (in seguito Regolamento), si informano gli aspiranti che il trattamento dei dati personali da essi forniti avviene nei termini di cui all'informativa allegata.

20. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla presente procedura si applicano le vigenti disposizioni in materia, per quanto compatibili del DPR 27/03/2001, n.220 "*Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*" e s.m.i..

Il bando inoltre fa riferimento, per quanto applicabili, a:

- DPR 09/05/1994, n. 487 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità' di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*" e s.m.i., per le parti espressamente richiamate dal DPR 220/2001,
- D.Lgs n.502 del 30/12/1992 e s.m.i. relativamente al riordino della disciplina in materia sanitaria,
- DPR. 28/12/2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa",*
- D.Lgs 30/03/2001 n.165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i., e in particolare agli art.7, 34-bis-35, 38, 57,
- D. Lgs 30/06/2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali"* così come modificato ed integrato con D.L.vo 101 del 10/08/2018 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)",*
- D.Lgs 09/04/2008 n.81 *"Attuazione dell'art.1 della L. 03/08/2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i.,
- CCNL comparto sanità.

Viene applicato il *"Regolamento procedure concorsuali centralizzate per gli enti del servizio sanitario regione Friuli Venezia Giulia*" adottato con decreto del D.G. dell'ARCS n.197 del 19/09/2024.

21. DISPOSIZIONI FINALI

L'ARCS si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, revocare sospendere la procedura in qualunque momento - qualora ricorressero motivi legittimi, particolari ragioni di pubblico interesse, sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, variazione delle esigenze organizzative - o di non darvi corso, in tutto o in parte senza che per gli interessati insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le norme vigenti in materia.

Il presente bando costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni contenute.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

INFORMAZIONI

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "assistenza". Le istanze: saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede. Il bando è reperibile sul sito https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Tecla del Dò

ISTRUZIONI OPERATIVE

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 7 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-PROFESSIONALE DA ASSEGNARE AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

PER PARTECIPARE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ sez. "CONCORSI PUBBLICI". L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA PROCEDURA

1. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi nella sezione "Concorsi pubblici" - pagina dedicata alla presente procedura -,
- Cliccare su "*Presentazione domanda on line*".

L'accesso è consentito:

1. con l'identità digitale: SPID o CIE,
2. i cittadini stranieri residenti all'estero che non possono dotarsi di SPID o della Carta d'Identità Elettronica (CIE) dovranno farne richiesta attraverso la funzione "Richiedi assistenza" posta nella sezione a sinistra della piattaforma Ison "*Presentazione domanda on line*".

2. ISCRIZIONE ON LINE

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "*Selezioni*", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale s'intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica allegare obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*".
- Cliccare il tasto "*Compila*" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*". Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a conclusione della compilazione cliccando su "*Conferma ed invio".*
- ATTENZIONE: per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto "*Aggiungi allegato*", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "*Presentazione domanda on line*" colonna a sinistra) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico documento di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione:

- eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza indicato,
- documentazione allegata ma non dichiarata nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste nel bando,
- curriculum allegati,
- elenchi di documenti.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

3. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "*Richiedi assistenza*" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio on line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "*Presentazione domanda on line*" colonna a sinistra).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato.**

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2. ISCRIZIONE ON LINE.

ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute

Informativa ai sensi dell'art. 13
Reg. UE 679/2016 - GDPR

Nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali), Le diamo le dovute informazioni in ordine al trattamento dei dati personali forniti. Si tratta di un'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali).

TITOLARE DEL TRATTAMENTO: ai sensi degli artt. 4 e 24 del Reg. UE 679/2016, il Titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute - ARCS, con sede legale in Via Pozzuolo 330, 33100 Udine, Tel. 0432 1438010, e-mail direzione.generale@arcs.sanita.fvg.it, pec arcs@certsanita.fvg.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/DPO - Data Protection Officer): ai sensi degli artt. 37 – 39 del Reg. UE 679/2016, ha provveduto a nominare il DPO/RPD, contattabile all'indirizzo e-mail rpd@arcs.sanita.fvg.it

TIPOLOGIA DI DATI
Per dato personale si intende "*qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale*".
I dati personali che verranno trattati sono stati ottenuti direttamente dall'interessato.
I dati personali che verranno trattati per le finalità sotto indicate sono dati comuni ex art.4 GDPR (es. dati anagrafici, dati di contatto, CV, …), categorie particolari di dati ex art. 9 GDPR (es. dati relativi a disabilità, origine etnica, …) e dati relativi a reati e condanne penali ex art. 10 GDPR.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	LICEITA' DEL TRATTAMENTO	PERIODO DI CONSERVAZIONE DATI	NATURA DEL CONFERIMENTO
FINALITA' 1: valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli	• Obblighi legali - Art. 6, lett. c) GDPR • Interesse pubblico - Art. 6, lett. e) GDPR e art. 2-sexies, c. 2, lett. dd) • Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR • Art. 10 GDPR e art. 2-octies, c. 3, lett. a) del d.lgs 196/2003	5 anni	Obbligatorio per la partecipazione del concorso. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura concorsuale.
FINALITA' 2: espletamento della procedura concorsuale, compresa la pubblicazione della graduatoria	• Obblighi legali - Art. 6, lett. c) GDPR • Interesse pubblico - Art. 6, lett. e) GDPR e art. 2-sexies, c. 2, lett. dd) • Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR • Art. 10 GDPR e art. 2-octies, c. 3, lett. a) del d.lgs 196/2003	5 anni	Obbligatorio per la partecipazione del concorso. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura concorsuale.

	DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI I dati di natura personale forniti saranno comunicati a destinatari, che tratteranno i dati in qualità di Responsabili del trattamento (art. 28 del Reg. UE 679/2016) e/o in qualità di persone fisiche autorizzate che agiscono sotto l'autorità del Titolare e del Responsabile del trattamento (art. 29 del Reg. UE 679/2016), per le finalità sopra elencate. Precisamente, i dati saranno comunicati a: - Società informatiche, per l'attività di gestione, manutenzione, aggiornamento dei sistemi e software usati dal Titolare; - Consulenti, professionisti, Studi legali, arbitri, assicurazioni, periti, broker; - Aziende Sanitarie, altre PP.AA. per l'attività di gestione aspetti giuslavoristici, per l'attività giudiziale, stragiudiziale, assicurativa in caso di sinistri; - Responsabile della sicurezza, medico competente ai sensi del D.Lgs 81/08, per la gestione sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. I Dati potranno essere altresì trattati da soggetti autonomi titolari del trattamento e legittimati a conoscerli. I soggetti che possono venire a conoscenza dei Dati quali autonomi titolari del trattamento appartengono alle seguenti categorie: istituzioni pubbliche, consulenti legali.
	TRASFERIMENTO DATI VERSO UN PAESE TERZO I suoi dati personali non verranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Lei potrà far valere i propri diritti come espressi dal Regolamento UE 679/2016 artt. 15 e ss., rivolgendosi al Titolare o scrivendo all'RPD/DPO all'indirizzo rpd@arcs.sanita.fvg.it. Lei ha il diritto, in qualunque momento, di chiedere l'accesso ai Suoi dati personali, la rettifica, la cancellazione/oblio, la limitazione, l'opposizione al trattamento degli stessi. Inoltre, ha il diritto alla portabilità dei suoi dati. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, se ritiene che il trattamento dei dati che la riguardano, violi quanto previstodal Reg. UE 679/2016, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE 679/2016, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (Autorità di controllo www.garanteprivacy.it).
	MODIFICHE INFORMATIVA Il titolare del trattamento si riserva il diritto, a sua sola discrezione, di cambiare, modificare, aggiungere o rimuovere qualsiasi parte della presente Informativa sulla privacy, in qualsiasi momento, al fine di conformare la medesima Informativa al GDPR e di rispettare gli obblighi di trasparenza. Per facilitare la verifica di eventuali cambiamenti, verranno indicate di seguito, se esistenti: le modifiche della finalità del trattamento, le modifiche dell'identità del titolare del trattamento, le modifiche del modo in cui gli interessati possono esercitare i diritti di cui godono in relazione al trattamento, la data di aggiornamento o la versione dell'Informativa sulla privacy.

Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY 4.0): Le icone e i simboli utilizzati nella presente Informativa appartengono al progetto Garante Privacy - Contest Informative Chiare - Progetto di Sara Vagni - LICENZA CC BY.zip elaborato da Sara Vagni e sono soggette alla licenza CC BY 4.0.

25_32_3_CNC_ARCS BANDO 8 INGEGNERE_0_INTESTAZIONE_017

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 8 posti di collaboratore tecnico professionale da assegnare agli Enti del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.

In attuazione alla determinazione del direttore della SC Gestione Risorse Umane n. 486 del 28/07/2025, esecutivo ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 8 posti di:

Area dei professionisti della salute e dei funzionari
Profilo professionale del ruolo tecnico
COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE

Il concorso è finalizzato alla ricerca d'ingegneri civili/architetti - o aventi titolo equipollente, equiparato, equivalente come precisato nell'articolo 2.1 - da assegnare agli enti del Servizio Sanitario Regionale.

Il concorso è svolto dall'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) per conto degli enti del servizio sanitario del Friuli-Venezia Giulia e darà luogo a n.5 graduatorie, distinte per ciascuno degli enti sottoindicati:

ENTI	POSTI
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale	1
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina	4
IRCCS "Burlo Garofolo"	1
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale	1
Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute	1
	8

Il candidato, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà esprimere l'opzione vincolante e non modificabile per uno degli enti sopra indicati.

All'ARCS, oltre l'indizione e pubblicazione del bando, compete:
- la gestione delle domande,
- l'organizzazione e lo svolgimento delle prove selettive,
- l'approvazione delle 5 graduatorie di merito,
- l'applicazione delle riserve e delle preferenze in relazione ai posti a concorso,
- l'approvazione delle 5 graduatorie dei vincitori e idonei,
- la trasmissione delle stesse - e relativi atti rilevanti - agli enti di cui sopra.

Al singolo ente compete l'assunzione dei vincitori e degli idonei in relazione alla graduatoria di riferimento, qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato, e quelli subordinati all'esito negativo delle procedure di cui all'art.34 bis del D.L.vo n.165/2001.

1. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE PER SINGOLA GRADUATORIA

Le riserve sono applicate:
- nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 comma 3 del DPR n.220/2001,
- nell'ordine sotto riportato in base alla normativa vigente,
- nell'ordine sottoindicato anche in relazione ai concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti:

a) a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i. fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24/06/2019 del DFP in merito alle categorie protette. In materia di collocamento mirato è prevista l'iscrizione nello specifico elenco presso i centri per l'impiego, alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva nei termini di cui alla normativa citata. La verifica per i vincitori sarà effettuata in sede di approvazione delle graduatorie;
b) ai sensi degli artt.1014 e 678 del codice dell'ordinamento militare di cui al D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. In relazione all'indizione del concorso, con il presente bando:
– per l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, essendosi determinato un cumulo di frazioni superiore all'unità è riservato n.1 posto. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente alla categoria in argomento, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria,

– per le altre aziende in elenco si determina una frazione di riserva di posto a favore delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi concorsi;

c) a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale ovvero il servizio civile nazionale senza demerito - art.18 comma 4 del D.Lgs.n.40 del 06/03/2017 e s.m.i.. In relazione all'indizione del concorso, con il presente bando, per ogni ente interessato si determina una frazione di riserva di posto a favore delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi concorsi.

Per poter usufruire dell'eventuale riserva dei posti, i candidati che intendono far valere il diritto, dovranno compilare la sezione dedicata nella domanda on line.
I candidati che non dichiarano l'eventuale diritto in sede di presentazione della domanda on line non potranno usufruire della riserva neppure in caso di scorrimento della graduatoria.

In applicazione dell'art.18 comma 2 del DPR n.220/2001, la graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art.5 del DPR n.487/1994 e s.m.i..

In riferimento allo specifico art.6 del DPR n.487/1994 e s.m.i., rubricato "*Equilibrio di genere*" si riporta la percentuale di rappresentatività di genere rilevata al 31/12/2024 in relazione ai singoli enti e al profilo a selezione.
La preferenza viene applicata in favore del genere meno rappresentato solo nei casi in cui vi sia un differenziale tra i generi superiore al 30%, ovvero:

ENTI	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	APPLICABILE
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale	26,316	73,684	100	al genere femminile
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina	20,000	80,000	100	al genere femminile
IRCCS "Burlo Garofolo"	25,000	75,000	100	al genere femminile
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale	33,333	66.667	100	--
Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute	87,500	12,500	100	al genere maschile

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art.4 della L. n.1320/1939) salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
   1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea (art.38, comma 1, del D.L.vo n.165/2001),
   1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art.38, comma 1, del D.L.vo n.165/2001),
   1c. cittadini di Paesi Terzi:
      a) che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D.L.vo n.165/2001),
      b) che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art.38, comma 3-bis, del D.L.vo n.165/2001),
      c) che siano familiari, del titolare che beneficia dello status di protezione internazionale, non comunitari, presenti sul territorio nazionale e che individualmente non hanno diritto allo status citato (art.22, comma 2, del D.L.vo n.251/2007).

   I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, a pena di esclusione, secondo le "Istruzioni operative", riportate in fondo al presente bando, idonea documentazione comprovante i requisiti di cui agli stessi punti.
2. Idoneità piena ed incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione. L'accertamento – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato dall'ente che provvede all'assunzione, prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art.41, comma 2-bis del D.L.vo n.81 del 09/04/2008 e s.m.i..
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini di cui ai punti 1a., 1b. e 1c. lettera a) devono essere in possesso dei diritti civili e politici nel paese di cittadinanza.

4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art.3 del DPR n.313 del 14/11/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data e il numero del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.
5. Per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

In relazione ai precedenti punti 2,3 e 4 il candidato deve dichiarare l'eventuale conoscenza in merito all'avvio di eventuali procedimenti.

E' inoltre richiesta la patente di guida, non inferiore alla categoria B, in corso di validità. Un tanto considerato che il profilo a selezione potrà svolgere l'attività nelle varie sedi dell'ente di assegnazione. Il possesso del presente requisito deve essere documentato alla data di scadenza del bando e alla stipula del contratto individuale di lavoro.

La partecipazione ai concorsi non è soggetta ai limiti di età così come previsto dall'art.3 comma 6 della L. n.127 del 15/05/1997. Si precisa tuttavia che la durata del rapporto di lavoro non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilito dalla vigente normativa.

È richiesta una conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla commissione esaminatrice in sede di colloquio.

2.1 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In aggiunta ai requisiti generali di cui al punto precedente il candidato deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

*

DIPLOMI UNIVERSITARI – L 341/1990
EDILIZIA
INGEGNERIA EDILE
INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE
INGEGNERIA DELLE STRUTTURE
INGEGNERIA ELETTRICA
INGEGNERIA ENERGETICA
INGEGNERIA MECCANICA
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E DELLE RISORSE

ai sensi del D.I. 11/11/2011, in relazione ai sopra elencati, sono comprese le relative equiparazioni con le lauree delle classi DM 509/1999 e lauree delle classi DM 270/2004;

*

DIPLOMI UNIVERSITARI – DPR 162/1982
RILEVAMENTO E RAPPRESENTAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI
TOPOGRAFO ESPERTO

ai sensi del D.I. 11/11/2011, in relazione ai titoli sopra elencati, sono comprese le relative equiparazioni con le lauree delle classi DM 509/1999 e lauree delle classi DM 270/2004;

* in relazione ai titoli elencati sono comprese le equiparazioni tra le classi delle lauree DM 509/1999 e DM 270/2004 come da D.I. 09/07/2009;

*

LAUREE MAGISTRALI - DM 270/2004
LM-3 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
LM-4 ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA
LM-23 INGEGNERIA CIVILE
LM-24 INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI
LM-26 INGEGNERIA DELLA SICUREZZA
LM-28 INGEGNERIA ELETTRICA
LM-33 INGEGNERIA MECCANICA
LM-35 INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

ai sensi del D.I. 09/07/2009, in relazione ai sopra elencati, sono considerati equiparati i corrispondenti diplomi dell'ordinamento previgente al DM 509/199 e le lauree delle corrispondenti classi DM 509/1999. Ai sensi dell'art. 2 del D.I. 9/7/2009, qualora il diploma di laurea (DL),conseguito in base all'ordinamento previgente al DM 509/1999, trovi corrispondenza con più classi di lauree magistrali indicate nel bando concorsuale e appartenenti all'ordinamento di cui al DM 270/2004, sarà compito dell'ateneo che ha conferito il diploma di laurea rilasciare, a chi ne faccia richiesta, un certificato che attesti a quale singola classe di laurea, di cui al DM 270/2004, sia equiparato il diploma di laurea posseduto;

* sono comprese le equipollenze tra titoli accademici del vecchio ordinamento a cui fa riferimento il bando - anche in relazione alle equiparazioni;

* in alternativa ai titoli sopra elencati potrà essere fatto valere pari titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto in Italia. Il candidato, qualora in sede di presentazione della domanda on line non abbia già ottenuto il riconoscimento, dovrà documentare il titolo estero.
  L'ARCS ammette con riserva i candidati in possesso di titolo estero dando atto che, in relazione al superamento dell'eventuale colloquio, gli stessi conservano la propria posizione in graduatoria fino alla validità della stessa ma non possono essere contattati per eventuali assunzioni sino a che non interviene anche il riconoscimento del titolo.
  S'invita a consultare l'art.38 del D.L.vo n.165/2001 e s.m.i., il DPR n.189/2009 e s.m.i., l'art.12 della L. n.29/2006 e s.m.i..
  Informazioni relative alle equipollenze sono reperibili al link ministeriale: https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio

I requisiti di cui agli articoli 2 e 2.1, nei termini sopra riportati, devono essere posseduti dal candidato, oltre che alla data di scadenza del presente bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro individuale. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in relazione al momento in cui lo stesso viene accertato.

3. MODALITÀ, TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E RELATIVI CONTENUTI

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta esclusivamente tramite **procedura telematica** quando disponibile sul sito ARCS: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .
La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza**.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
– inviare la domanda di partecipazione,
– produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
– effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato

tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'ARCS anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura stessa.
Tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro prosegue oltre a tale data).
Il curriculum vitae del candidato corrisponde pertanto alla domanda di partecipazione derivante dalla compilazione delle varie sezioni proposte dalla piattaforma e deve contenere tutte le indicazioni/dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione.
Non saranno pertanto considerate:
- le documentazioni allegate ma non dichiarate nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste,
- curriculum allegati,
- elenchi di documenti.

3.1 MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

3.2 INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE 104/92, INVALIDI CIVILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
In sede di presentazione della domanda on line il candidato dovrà:
- specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità,
- conseguentemente allegare:
  1. il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità (sezione: Riserve/Preferenze),
  2. apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi (in relazione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento o altro) eventuali:
     - sussidi necessari,
     - tempi aggiuntivi necessari.

Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, l'invalidità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione.

3.3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
A completamento dell'iscrizione va allegato:
a) obbligatoriamente:
   - copia di valido documento di riconoscimento,
   - documenti comprovanti i requisiti generali di cui al punto 1 dell'articolo 2,
   - copia patente di guida categoria B in corso di validità;
   - per il titolo conseguito all'estero, valido quale requisito di ammissione, la documentazione specificata all'articolo 2.1;
b) qualora ricorrano le condizioni, pena la non considerazione/valutazione:
   - adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.,

- per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza.
- idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva,
- provvedimenti di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente"),
- pubblicazioni edite a stampa,
- ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione dei titoli.

4. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a ctpcivile2025@arcs.sanita.fvg.it . ARCS declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 15,00 in nessun caso rimborsabile. Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase d'iscrizione al concorso on line.

6. AMMISSIONE/ESCLUSIONE/RISERVA

Alla selezione saranno ammessi i candidati in possesso dei requisiti previsti nel bando, che presentano domanda di partecipazione rispettando la procedura e il termine indicato.
L'Amministrazione potrà ammettere con riserva i candidati qualora le verifiche richiedano una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza della selezione. La pubblicazione dei corrispondenti atti nella pagina dedicata alla selezione sul sito dell'ARCS assume valore di notifica.
L'esclusione:
- verrà disposta con determinazione motivata del dirigente della SC Gestione Risorse Umane,
- sarà notificata all'interessato.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata con decreto del direttore generale dell'ARCS secondo quanto previsto nel DPR n.220/2001 e dal "Regolamento procedure concorsuali centralizzate per gli enti del servizio sanitario regione Friuli Venezia Giulia" adottato con decreto del D.G. di ARCS n.197 del 19/09/2024.
Inoltre, ai fini del celere svolgimento della sola prova orale, l'ARCS si riserva di valutare la costituzione di sottocommissioni per singoli o più enti.
In relazione al punto precedente la suddivisione delle attività sarà specificata nei verbali.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:

1) la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 15
b) titoli accademici, di studio	punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art.11 del DPR n.220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto DPR.
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati ammessi alla prova orale, è resa nota agli interessati prima dello svolgimento della stessa.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

9. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE/ESIBIRE ALLE PROVE
Il candidato è tenuto a presentarsi all'eventuale preselezione e alle prove con il documento di riconoscimento valido unitamente all'ulteriore documentazione eventualmente elencata nel calendario di convocazione.

10. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE
In caso di ricezione di un elevato numero di domande l'ARCS si riserva la facoltà di effettuare la preselezione in relazione alle singole graduatorie, un tanto in accordo con gli enti e ai sensi dell'art.3, comma 4 del DPR 220/2001.
L'ARCS potrà avvalersi dell'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione della procedura celere e funzionale, riservandosi altresì di organizzare lo svolgimento con le modalità logistiche ritenute più opportune.
L'eventuale preselezione consiste nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla tese a verificare conoscenza e competenza nelle materie oggetto di concorso e la cultura generale.
Il giorno della preselezione i candidati saranno informati circa le modalità di svolgimento della stessa, i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
I candidati che non si presentano il giorno, all'ora e nella sede stabilita per lo svolgimento della preselezione saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
La preselezione non può aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'Interno.
Il diario, la sede di espletamento e il numero (*cut off*) dei candidati ammessi alla prova scritta per singola graduatoria saranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina dedicata al concorso sul sito web dell'ARCS, almeno 10 (dieci) giorni prima della preselezione.
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito per singola graduatoria.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.
L'esito della preselezione sarà comunicato al candidato mediante pubblicazione sul sito di ARCS nella pagina dedicata al concorso.
Il candidato che supera la prova preselettiva è convocato alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 12 del presente bando.

11. PROVE D'ESAME
A titolo esemplificativo le prove verteranno sui seguenti argomenti:
- appalti pubblici,
- edilizia ospedaliera e sanitaria,
- sicurezza sismica,
- prevenzione incendi,
- accreditamento istituzionale,
- programmazione nazionale e regionale degli investimenti in sanità,
- interventi di investimento previsti dalla Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in materia di salute.

PROVA SCRITTA
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti - a risposta multipla e/o sintetica e/o a completamento - in relazione alle materie indicate in premessa attinenti al profilo/posti a concorso.

PROVA PRATICA
La prova pratica sarà incentrata sugli argomenti sopra elencati.
Potrà essere espletata con le stesse modalità previste per la prova scritta e/o tesa alla verifica mediante la simulazione/descrizione di casi pratici, lettura di planimetrie.

PROVA ORALE
1. Colloquio:
- finalizzato ad accertare le conoscenze sulle materie indicate in premessa nonché l'attitudine e la professionalità del candidato con riferimento alle attività che sarà chiamato a svolgere.
- finalizzato altresì a verificare le conoscenze base in materia di:
  - organizzazione del Sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n.27 del 17/12/2018 e L.R. n.22 del 12/12/2019,
  - tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro,
  - disciplina del rapporto di lavoro del personale del servizio sanitario nazionale,

2. Colloquio teso a verificare la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. La commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.
In relazione alle prove scritta e pratica l'ARCS potrà avvalersi dell'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione della procedura celere e funzionale, riservandosi altresì di organizzare lo svolgimento con le modalità logistiche ritenute più opportune.

12. SVOLGIMENTO DELLE PROVE
Le prove - scritta, pratica e orale - non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.
La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, nella pagina dedicata alla procedura all'interno della sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.
L'ARCS si riserva altresì di effettuare la prova pratica nella stessa giornata individuata per l'espletamento della prova scritta
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza.

13. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi).
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).
È escluso dalla graduatoria per singolo ente il candidato che non abbia conseguito almeno la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

14. FORMULAZIONE E APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE, DICHIARAZIONE DEI VINCITORI E DEGLI IDONEI
La commissione esaminatrice fa propri gli atti predisposti dalle eventuali sottocommissioni nominate in relazione alle singole graduatorie di cui in premessa.
La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula le graduatorie di merito per singolo ente, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze così come riportato al punto 1 del presente bando.
Le graduatorie di merito vengono quindi trasmesse dalla commissione alla direzione dell'ARCS che, tenuto conto delle riserve di cui al punto 1, approva con propri decreti le graduatorie dei vincitori e degli idonei per singolo ente.

Le graduatorie sono pubblicate nella pagina dedicata al concorso nel sito dell'ARCS e nei siti degli enti del Servizio Sanitario Regionale.
Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.
Le graduatorie dei vincitori e degli idonei, sono trasmesse agli enti di riferimento per gli adempimenti conseguenti.

15. UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie dei vincitori e degli idonei vengono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci nei termini previsti dalla normativa vigente.
Le stesse sono destinate alla copertura dei posti per il quale il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità delle medesime, risultino disponibili presso i singoli enti di riferimento.
Le graduatorie potranno essere utilizzate anche dagli altri enti del servizio sanitario regionale o altre pubbliche amministrazioni; un tanto ai sensi dell'art.9 della L. n.3/2003 e previo accordo tra l'ente e l'amministrazione interessata. In entrambi i casi la rinuncia all'assunzione proposta non comporterà la decadenza dalla graduatoria di riferimento. Per tali finalità i dati forniti dai candidati saranno trasmessi all'amministrazione interessata.
In relazione alla presente procedura ricorrono le condizioni di cui al 6^paragrafo del comma 5ter, art.35 del D.L.vo n.165/2001 e s.m.i..

16. CONFERIMENTO DI POSTI

L'ente di destinazione, dopo aver effettuato le verifiche di cui all'art.75 del DPR n.445/2001 e s.m.i., provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art.39 del CCNL comparto sanità datato 02/11/2022 e s.m.i..
Si precisa che è facoltà dell'ente di assegnazione inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

Ai sensi dell'art.71 del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i., si procederà a controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura, delle valutazioni nonché dei benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni mendaci a seguito adozione di specifico provvedimento. A seconda delle fasi concorsuali o di assunzione, l'ARCS o l'ente di riferimento darà seguito alla segnalazione per ipotesi di falsa dichiarazione alle autorità competenti.

17. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego il candidato che:
- ha conseguito la nomina mediante presentazione di autocertificazioni o documenti non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile,
- a seguito proposta di assunzione non rispetti i termini e le condizioni previsti dall'art.39 comma 5 del CCNL comparto sanità del 02/11/2022 e s.m.i.,
- comunica per iscritto la rinuncia alla proposta di assunzione.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo dell'ente di assegnazione.

18. PERIODO DI PROVA

I vincitori saranno assunti in prova secondo la disciplina contrattuale vigente nel tempo.

19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati e relative norme di armonizzazione (in seguito Regolamento), si informano gli aspiranti che il trattamento dei dati personali da essi forniti avviene nei termini di cui all'informativa allegata.

20. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla presente procedura si applicano le vigenti disposizioni in materia, per quanto compatibili del DPR 27/03/2001, n.220 "*Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*" e s.m.i..
Il bando inoltre fa riferimento, per quanto applicabili, a:

- DPR 09/05/1994, n. 487 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità' di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*" e s.m.i., per le parti espressamente richiamate dal DPR 220/2001,
- D.Lgs n.502 del 30/12/1992 e s.m.i. relativamente al riordino della disciplina in materia sanitaria,
- DPR. 28/12/2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*",
- D.Lgs 30/03/2001 n.165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i., e in particolare agli art.7, 34-bis-35, 38, 57,
- D. Lgs 30/06/2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" così come modificato ed integrato con D.L.vo 101 del 10/08/2018 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"*,
- D.Lgs 09/04/2008 n.81 *"Attuazione dell'art.1 della L. 03/08/2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i.,
- CCNL comparto sanità.

Viene applicato il *"Regolamento procedure concorsuali centralizzate per gli enti del servizio sanitario regione Friuli Venezia Giulia*" adottato con decreto del D.G. dell'ARCS n.197 del 19/09/2024.

21. DISPOSIZIONI FINALI

L'ARCS si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, revocare sospendere la procedura in qualunque momento - qualora ricorressero motivi legittimi, particolari ragioni di pubblico interesse, sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, variazione delle esigenze organizzative - o di non darvi corso, in tutto o in parte senza che per gli interessati insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le norme vigenti in materia.

Il presente bando costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni contenute.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

I N F O R M A Z I O N I

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "**assistenza**". Le istanze: saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede. Il bando è reperibile sul sito https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

IL DIRETTORE
SC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Tecla del Dò

ISTRUZIONI OPERATIVE

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 8 POSTI DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE DA ASSEGNARE AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

PER PARTECIPARE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ sez. "CONCORSI PUBBLICI". L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA PROCEDURA

1. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi nella sezione "Concorsi pubblici" - pagina dedicata alla presente procedura -,
- Cliccare su "*Presentazione domanda on line*".

L'accesso è consentito:

1. con l'identità digitale: SPID o CIE,
2. i cittadini stranieri residenti all'estero che non possono dotarsi di SPID o della Carta d'Identità Elettronica (CIE) dovranno farne richiesta attraverso la funzione "Richiedi assistenza" posta nella sezione a sinistra della piattaforma Ison "*Presentazione domanda on line*".

2. ISCRIZIONE ON LINE

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "*Selezioni*", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale s'intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica allegare obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*".
- Cliccare il tasto "*Compila*" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a conclusione della compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE: per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto "*Aggiungi allegato*", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "*Presentazione domanda on line*" colonna a sinistra) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico documento di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione:

- eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza indicato,
- documentazione allegata ma non dichiarata nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste nel bando,
- curriculum allegati,

- elenchi di documenti.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

3. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "*Richiedi assistenza*" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio on line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "*Presentazione domanda on line*" colonna a sinistra).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato.**

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2. ISCRIZIONE ON LINE.

ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute

Informativa ai sensi dell'art. 13
Reg. UE 679/2016 - GDPR

Nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali), Le diamo le dovute informazioni in ordine al trattamento dei dati personali forniti. Si tratta di un'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali).

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO: ai sensi degli artt. 4 e 24 del Reg. UE 679/2016, il Titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute - ARCS, con sede legale in Via Pozzuolo 330, 33100 Udine, Tel. 0432 1438010, e-mail direzione.generale@arcs.sanita.fvg.it, pec arcs@certsanita.fvg.it
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/DPO - Data Protection Officer): ai sensi degli artt. 37 – 39 del Reg. UE 679/2016, ha provveduto a nominare il DPO/RPD, contattabile all'indirizzo e-mail rpd@arcs.sanita.fvg.it
	TIPOLOGIA DI DATI Per dato personale si intende "*qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale*". I dati personali che verranno trattati sono stati ottenuti direttamente dall'interessato. I dati personali che verranno trattati per le finalità sotto indicate sono dati comuni ex art.4 GDPR (es. dati anagrafici, dati di contatto, CV, …), categorie particolari di dati ex art. 9 GDPR (es. dati relativi a disabilità, origine etnica, …) e dati relativi a reati e condanne penali ex art. 10 GDPR.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	LICEITA' DEL TRATTAMENTO	PERIODO DI CONSERVAZIONE DATI	NATURA DEL CONFERIMENTO
FINALITA' 1: valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli	• Obblighi legali - Art. 6, lett. c) GDPR • Interesse pubblico - Art. 6, lett. e) GDPR e art. 2-sexies, c. 2, lett. dd) • Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR • Art. 10 GDPR e art. 2-octies, c. 3, lett. a) del d.lgs 196/2003	5 anni	Obbligatorio per la partecipazione del concorso. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura concorsuale.
FINALITA' 2: espletamento della procedura concorsuale, compresa la pubblicazione della graduatoria	• Obblighi legali - Art. 6, lett. c) GDPR • Interesse pubblico - Art. 6, lett. e) GDPR e art. 2-sexies, c. 2, lett. dd) • Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR • Art. 10 GDPR e art. 2-octies, c. 3, lett. a) del d.lgs 196/2003	5 anni	Obbligatorio per la partecipazione del concorso. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura concorsuale.

	DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI I dati di natura personale forniti saranno comunicati a destinatari, che tratteranno i dati in qualità di Responsabili del trattamento (art. 28 del Reg. UE 679/2016) e/o in qualità di persone fisiche autorizzate che agiscono sotto l'autorità del Titolare e del Responsabile del trattamento (art. 29 del Reg. UE 679/2016), per le finalità sopra elencate. Precisamente, i dati saranno comunicati a: - Società informatiche, per l'attività di gestione, manutenzione, aggiornamento dei sistemi e software usati dal Titolare; - Consulenti, professionisti, Studi legali, arbitri, assicurazioni, periti, broker; - Aziende Sanitarie, altre PP.AA. per l'attività di gestione aspetti giuslavoristici, per l'attività giudiziale, stragiudiziale, assicurativa in caso di sinistri; - Responsabile della sicurezza, medico competente ai sensi del D.Lgs 81/08, per la gestione sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. I Dati potranno essere altresì trattati da soggetti autonomi titolari del trattamento e legittimati a conoscerli. I soggetti che possono venire a conoscenza dei Dati quali autonomi titolari del trattamento appartengono alle seguenti categorie: istituzioni pubbliche, consulenti legali.
	TRASFERIMENTO DATI VERSO UN PAESE TERZO I suoi dati personali non verranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Lei potrà far valere i propri diritti come espressi dal Regolamento UE 679/2016 artt. 15 e ss., rivolgendosi al Titolare o scrivendo all'RPD/DPO all'indirizzo rpd@arcs.sanita.fvg.it. Lei ha il diritto, in qualunque momento, di chiedere l'accesso ai Suoi dati personali, la rettifica, la cancellazione/oblio, la limitazione, l'opposizione al trattamento degli stessi. Inoltre, ha il diritto alla portabilità dei suoi dati. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, se ritiene che il trattamento dei dati che la riguardano, violi quanto previstodal Reg. UE 679/2016, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE 679/2016, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (Autorità di controllo www.garanteprivacy.it).
	MODIFICHE INFORMATIVA Il titolare del trattamento si riserva il diritto, a sua sola discrezione, di cambiare, modificare, aggiungere o rimuovere qualsiasi parte della presente Informativa sulla privacy, in qualsiasi momento, al fine di conformare la medesima Informativa al GDPR e di rispettare gli obblighi di trasparenza. Per facilitare la verifica di eventuali cambiamenti, verranno indicate di seguito, se esistenti: le modifiche della finalità del trattamento, le modifiche dell'identità del titolare del trattamento, le modifiche del modo in cui gli interessati possono esercitare i diritti di cui godono in relazione al trattamento, la data di aggiornamento o la versione dell'Informativa sulla privacy.

Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY 4.0): Le icone e i simboli utilizzati nella presente Informativa appartengono al progetto Garante Privacy - Contest Informative Chiare - Progetto di Sara Vagni - LICENZA CC BY.zip elaborato da Sara Vagni e sono soggette alla licenza CC BY 4.0.

25_32_3_CNC_ARCS GRAD 18 TPALL_005

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per n. 18 posti di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001 n. 220.

n. 18 posti di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - bando prot.n.51564 del 20/12/2024 - graduatoria dei vincitori e degli idonei approvata con decreto n.91 del 05/06/2025

Azienda Sanitaria Friuli Occidentale	**posti n.5 a bando**

Candidato	Punteggio totale /100	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori e degli idonei	Esito
SPOTO ELISA RITA	65,534	1	1	vincitore
RIZZO VERA	61,550	2	2	vincitore
VALGUARNERA GIULIA	57,758	3	3	vincitore
ULLO VALENTINA	57,384	4	4	vincitore
ZOTEA DANIELA	56,450	5	5	vincitore
2662390	55,100	6	6	idonea/o

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina	**posti n.5 a bando**

Candidato	Punteggio totale /100	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori e degli idonei	Esito
RIZZI NOEMI	81,387	1	1	vincitore
D'ONOFRIO DARIO	78,518	2	2	vincitore
BIANCO NICOLÒ	54,191	3	3	vincitore
CATALINI GABRIEL	54,025	4	4	vincitore

Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale	**posti n.6 a bando**

Candidato	Punteggio totale /100	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori e degli idonei	Esito
GALLETTA LETTERIO	80,266	1	1	vincitore
ROPPA ELEONORA	57,000	2	2	vincitore
FARAONE VALERIO	56,767	3	3	vincitore
DEL REGNO ALESSIO	55,500	4	4	vincitore

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
Tecla Del Dò

25_32_3_CNC_ARCS INCAR DIREZ SC COORD RETE ONCOLOGICA REG_0_INTESTAZIONE_011

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Avviso pubblico di selezione finalizzato al conferimento dell'incarico di direzione di Struttura complessa - SC Coordinamento della Rete oncologica regionale.

In attuazione al decreto n.130 del 25/07/2025, esecutivo ai sensi di legge, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato all'attribuzione dell'incarico di:

DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA	COORDINAMENTO DELLA RETE ONCOLOGICA REGIONALE
RUOLO	SANITARIO
PROFILO PROFESSIONALE	MEDICO
AREA	MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE
DISCIPLINA	ONCOLOGIA
RAPPORTO	ESCLUSIVO
IMPEGNO ORARIO	38 ORE SETTIMANALI
DURATA INCARICO	5 ANNI

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla presente procedura si applica la seguente disciplina:

- L. n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso,
- D.lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i.; in particolare l'art.15, comma 7-bis, modificato dall'art.20, comma 1, della L. n.118 del 05/08/2022",
- DPR n. 484 del 10/12/1997 ad oggetto "Regolamento recante la *determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del servizio sanitario nazionale.",*
- DM Salute 30/01/1998 e DM Salute 31/01/1998 e relativi s.m.i. in materia di discipline equipollenti ed affini,
- DM Salute n. 184 del 23/03/2000 e s.m.i. in materia di servizio prestato in regime convenzionale,
- DPR n. 445 del 28/12/2000 e l'art.15, comma 1, della L. n.183 del 12/11/2011 e relative modifiche ed integrazioni in matria di documentazione amministrativa,
- D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i. in materia di ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche,
- il combinato disposto del D.lgs. n.196 del 30/06/2003 e s.m.i. e Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali,
- D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i. in materia di accesso civico, pubblicità, trasparenza,
- D.lgs. n. 39 del 08/04/2013 e s.m.i. in materia di inconferibilità e incompatibilità,
- D.G.R. n.1720 del 18/11/2022, recante "Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del servizio sanitario regionale";
- D.G.R. n.388 del 15/03/2024 "Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del servizio sanitario regionale" Sostituzione allegato DGR 1720/2022;
- le disposizioni di cui al vigente CCNL dirigenza dell'area sanità.

L'azienda garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, comma 1 del D.L. vo n. 165 del 30/03/2001 e D.lgs. n. 198 dell'11/04/2006 e s.m.i.)

2. PROFILO PROFESSIONALE

Il profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, dal punto di vista oggettivo e soggettivo, è definito dall'azienda - ai sensi dell'art.3.1 delle Linee di indirizzo di cui alla DGR FVG n.1720/2022 e DGR FVG n.388/2024 -, ed è esplicitato nell'allegato 1 al presente avviso che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

3. REQUISITI DI AMMISSIONE

3.1 Requisiti generali

1) Cittadinanza italiana - (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art.4 della L. n.1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
   1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea (art.38, comma 1, del D.L. vo n.165/2001),
   1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art.38, comma 1, del D.L. vo n.165/2001),

1c. cittadini di Paesi Terzi:
   a) che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art.38, comma 3-bis, del D.L. vo n.165/2001),
   b) che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art.38, comma 3-bis, del D.L. vo n.165/2001),
   c) che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria, presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art.22, comma 2, del D.L. vo n.251/2007).

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, a pena di esclusione, secondo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui agli stessi punti;

2) Idoneità piena ed incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione. L'accertamento – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato dall'ente che provvede all'assunzione, prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art.41, comma 2-bis del D.lgs. n.81 del 09/04/2008 e s.m.i..
3) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini di cui ai punti da 1a., 1b. e 1c. lettera a) devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;
4) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art.3 del DPR n.313 del 14/11/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data e il numero del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

In relazione ai precedenti punti 2,3,4 il candidato deve dichiarare l'eventuale conoscenza in merito all'avvio di eventuali procedimenti.

La partecipazione non è soggetta a limiti di età. Si precisa tuttavia che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilito dalla vigente normativa.

3.2 Requisiti specifici

- Laurea in Medicina e Chirurgia,
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione dell'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio,
- Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di riferimento a selezione o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina di riferimento a selezione o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di riferimento a selezione. L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art.10 del DPR n.484/1997 e nel DM n.184 del 23/03/2000, vale a dire presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. n.817 del 23/12/1978, convertito con modificazioni nella L. n.54 del 19/02/1979. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt.10, 11, 12 e 13 del DPR n.484/1997, nonché ai sensi del DM n.184/2000 e dell'art.1 del DPCM 08/03/2001. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998 e s.m.i.,
- curriculum ai sensi dell'art.8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art.6 del medesimo decreto. Il CURRICULUM VITAE sarà generato dalle dichiarazioni che il candidato riporta compilando il format di domanda on-line,
- attestato di formazione manageriale di cui all'art.5, comma 1, lettera d) del DPR n.484/1997 e articolo 16-quinquies del D.L. vo n.502/1992. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato fermo restando l'obbligo di acquisizione dello stesso in occasione del primo corso utile organizzato dalla regione o altro ente deputato. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti dai competenti organi nei termini di legge. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare il decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti agli articoli 3.1 e 3.2 devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita per la presentazione della domanda di ammissione all'avviso e all'atto del conferimento dell'incarico.

4. MODALITA E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E RELATIVI CONTENUTI

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta esclusivamente tramite **procedura telematica** quando disponibile sul sito ARCS: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .
La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza**.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'ARCS anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura stessa.
Tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro prosegue oltre a tale data).
Il CURRICULUM VITAE del candidato corrisponde, pertanto, alla DOMANDA di partecipazione e deve contenere tutte le indicazioni/dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione. Tale CURRICULUM VITAE/DOMANDA, privo dei dati sensibili, sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito internet aziendale, in relazione ai candidati presenti al colloquio. Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate nell'allegato 3 al presente avviso e ne formano parte integrante.

5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A completamento dell'iscrizione, tramite la procedura telematica, va allegato obbligatoriamente:

- **a pena di esclusione;**
  a. copia documento di riconoscimento valido;
- **a pena di esclusione, qualora ricorrano le condizioni:**
  b. se valido quale requisito di ammissione, il titolo di studio conseguito all'estero e relativo atto di equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria;
- **a pena mancata valutazione:**
  c. eventuale attestazione di formazione manageriale,
  d. attestazioni delle tipologie di istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime,
  e. attestazioni della tipologia qualitativa e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite ai 10 anni che precedono la data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base delle attestazioni del direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza,

f. scansione delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, dichiarate nella sezione dedicata all'interno del format on line, attinenti al profilo a selezione relative agli ultimi 10 anni. Non saranno valutate qualora le stesse siano solo elencate ma non allegate,
g. eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera dovranno essere corredati da apposita traduzione certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità o da un traduttore ufficiale,
h. eventuale documentazione inerente i servizi svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente").

6. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 15,00 in nessun caso rimborsabile. Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase d'iscrizione al concorso on line.

7. AMMISSIONE / ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che, in possesso dei requisiti richiesti dall'avviso, presenteranno regolare domanda di partecipazione. In sede di valutazione della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda. In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa entro un termine dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dalla procedura.
Il possesso dei requisiti di ammissione verrà accertato dal competente ufficio presso la SC Gestione Risorse Umane. L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento del direttore generale dell'ARCS; l'eventuale esclusione sarà comunicata ai candidati interessati, entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, mediante raccomandata A/R o tramite PEC qualora segnalata dall'interessato.
Sono esclusi dalla procedura selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "Documentazione da allegare alla domanda",
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale arcs@certsanita.fvg.it precisando il riferimento della procedura al quale si è iscritto.
Il calendario del colloquio - completo di data, orario e sede - sarà comunicato a mezzo pubblicazione nella pagina dedicata all'avviso sul sito internet aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/
almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso. Tale pubblicazione avrà a tutti gli effetti valore di notifica.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento d'identità in corso di validità; coloro che non si presenteranno nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari.

8. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art.15, comma 7-bis, del D.L.vo n.502/1992 e s.m.i. - modificato dall'art.20 della L. n.118/2022 -, dal direttore sanitario dell'ente interessato e da tre direttori di struttura complessa, nelle medesime discipline dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di struttura complessa in regioni diverse dalla regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Ai sensi dell'art.3.3, comma 2 delle Linee di indirizzo di cui alla DGR n.388/2024, in caso di impossibilità per il direttore sanitario, può essere nominato supplente il direttore sanitario facente funzioni formalmente incaricato. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Friuli-Venezia Giulia, sarà nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione, direttori di struttura complessa in regioni diverse. Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori della commissione non risulterà di genere diverso, l'ARCS proseguirà con ulteriori n. 2 sorteggi al fine di assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione - art. 3.3, comma 7, delle Linee di indirizzo -).
Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. Per anzianità di servizio va intesa, ai sensi dell'art.3.3, comma 8 delle Linee di indirizzo, quella maturata come direttore di struttura complessa.
In caso di parità nelle decisioni della commissione prevale il voto del presidente.

Il sorteggio dei componenti la commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 10.00 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, presso l'ARCS – Via Pozzuolo 330, Udine, Palazzina B, 1^ piano, S.C. Gestione risorse umane -. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
La commissione è nominata con provvedimento del direttore generale. Detto provvedimento è pubblicato sul sito aziendale almeno per tutta la durata della procedura di selezione.

9. COMPITI DELLA COMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

Ai sensi dell'art.3.4 delle Linee di indirizzo, la commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato 1 al presente provvedimento, definisce all'atto del primo insediamento i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio – art. 8 del DPR n.484/1997.
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:
- 40 punti per il curriculum;
- 60 punti per il colloquio.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Il punteggio per la valutazione del curriculum è suddiviso come segue:

-Esperienze professionali — massimo punti 30

- la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti	massimo punti 20
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse	massimo punti 3
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità	massimo punti 7

-Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica — massimo punti 10

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio, in strutture italiane o estere - partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore e relatore, - attività di ricerca - titoli accademici attività riferite agli ultimi 10 anni	massimo punti 5
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore di insegnamento attività riferite agli ultimi 10 anni	massimo punti 2
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali attività riferite agli ultimi 10 anni	massimo punti 3

L'analisi comparativa dei curricula dei soli candidati presenti sarà effettuata dalla commissione e resa nota agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

Relativamente al colloquio la commissione, immediatamente prima dell'espletamento, potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati i candidati; in tal caso la commissione si adopererà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio saranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'azienda;

- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 36/60.
Al termine del colloquio la commissione redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base dell'analisi comparativa dei curricula nonché degli esiti del colloquio.
I verbali della commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al direttore generale per la successiva approvazione e conseguente nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

10. PUBBLICAZIONI SUL SITO ISTITUZIONALE

Saranno pubblicati nel sito internet aziendale; prima della nomina la seguente documentazione:
- profilo professionale ricercato;
- la composizione della commissione di valutazione;
- curricula dei candidati presenti al colloquio;
- criteri di attribuzione dei punteggi;
- graduatoria dei candidati;
- relazione di sintesi di valutazione.

11. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il direttore generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio nella graduatoria dei candidati redatta dalla commissione, formulata sulla base dell'analisi comparativa dei curricula/domanda e degli esiti del colloquio.
A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti.
La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Il conferimento dell'incarico è subordinato all'insussistenza formalmente dichiarata di una delle cause d'incompatibilità e d'inconferibilità previste dal D.L. vo n.39/2013 e s.m.i..
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per la dirigenza dell'Area Sanità.
La presenza in servizio viene documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in azienda.
Ai sensi dell'art.15, comma 7-ter, del D.L. vo n.502/1992 (come inserito dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 08/11/2012, n.189) *"L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".*
Alla scadenza dei 5 anni l'incarico, previa verifica positiva da effettuarsi nei termini di legge e contrattuali, potrà essere rinnovato.
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
L'incarico potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza, in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo, ovvero, per effetto delle disposizioni ordinamentali, previdenziali e disciplinari in materia.
L'incarico potrà essere revocato secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai CCNL, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata e in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il direttore generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Ai sensi dell'art.71 del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i., si procederà a controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura, delle valutazioni nonché dei benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni mendaci a seguito adozione di specifico provvedimento. A seconda della fase di selezione o di assunzione, l'ARCS darà seguito alla segnalazione per ipotesi di falsa dichiarazione alle autorità competenti.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati e relative norme di armonizzazione (in seguito Regolamento), si informano gli aspiranti che il trattamento dei dati personali da essi forniti avviene nei termini di cui all'informativa di cui all'allegato 2.

13. DISPOSIZIONI FINALI

L'azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente avviso dandone comunicazione agli interessati.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre l'azienda, ai sensi dell'art.5, comma 3, delle Linee di indirizzo, si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Relativamente alla presente procedura l'azienda non intende avvalersi della possibilità di scorrimento della graduatoria dei candidati, nel caso in cui nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, intervengano le dimissioni o la decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
Il presente avviso costituisce *lex specialis*, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute.
La presente procedura si concluderà indicativamente entro dodici mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.

INFORMAZIONI

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "ASSISTENZA" (posto in alto) e il MANUALE ISTRUZIONI (posto nella colonna a sinistra).
Le istanze: saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.
Per eventuali informazioni circa l'avviso gli interessati potranno rivolgersi presso la SC Gestione delle risorse umane dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì –telefono 0432 1438047-.

ALLEGATI
1 - profilo direttore
2 - informativa privacy
3 - istruzioni

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Stefano Dorbolò

L'estratto del presente avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" n. del .
Il testo integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. del .
Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità (art.1 D.P.R. 26.10.1972, n.642 e art.34 D.P.R. 26.10.1972 n. 639).

ALLEGATO 1

PROFILO RICERCATO IN RELAZIONE ALL'AVVISO FINALIZZATO AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA

DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA	COORDINAMENTO DELLA RETE ONCOLOGICA REGIONALE
RUOLO	SANITARIO
PROFILO PROFESSIONALE	MEDICO
AREA	MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE
DISCIPLINA	ONCOLOGIA
RAPPORTO	ESCLUSIVO
IMPEGNO ORARIO	38 ORE SETTIMANALI
DURATA INCARICO	5 ANNI

	CATEGORIA	DESCRIZIONE
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	Il Direttore della SC Coordinamento della Rete Oncologica Regionale lavora affinché la presa in carico del paziente possa avvenire mettendo in relazione, con modalità formalizzate e coordinate, professionisti, strutture e servizi che erogano interventi sanitari e sociosanitari, nel rispetto della continuità assistenziale, dell'appropriatezza clinica e organizzativa e della sostenibilità delle cure, secondo il modello organizzativo Rete Oncologica Regionale di cui alle DGR n. 2049/2019.
	Attività erogata	Nell'ambito del coordinamento oncologico regionale FVG e in collaborazione con i Direttori dei Dipartimenti di Oncologia Aziendali il candidato deve garantire: - la ricognizione periodica delle tendenze in atto in Oncologia per l'epidemiologia, l'innovazione scientifica, clinico professionale e tecnologica; - la programmazione strategica attraverso la predisposizione e l'aggiornamento periodico del Piano della Rete Oncologica; - il coordinamento nel governo clinico delle attività, attraverso i Dipartimenti di Oncologia Aziendali; - il monitoraggio periodico dei risultati; - l'indirizzo tecnico scientifico per gli investimenti, l'innovazione tecnologica e le attività di Health Technology Assessment in ambito oncologico; - l'indirizzo tecnico scientifico per la formazione continua e la ricerca clinica e preclinica in cooperazione con IRCCS e le Università di Trieste e Udine; - la comunicazione interna ed esterna.
	Prospettive future	Il Direttore della SC Coordinamento Rete Oncologica Regionale deve consolidare la funzione in relazione all'evoluzione del "Piano oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023 -2027", in linea con le indicazioni relative all'istituzione della "Rete Oncologica Regionale del Friuli Venezia Giulia (ROR FVG)" secondo il modello "Comprehensive Cancer Care Network", secondo una logica di appropriatezza di percorsi, di presa in carico del paziente e di garanzia di accessibilità e qualità alle cure per i cittadini.
	Relazione rispetto all'ambito aziendale	La SC si interfaccia costantemente con i componenti del "Dipartimento Interaziendale della rete Oncologica" a cui afferiscono i Dipartimenti Aziendali di Oncologia. All'interno di ARCS si interfaccia con tutte le aree afferenti al "Dipartimento per il governo clinico e delle reti del SSR", sviluppando rapporti di collaborazione bidirezionali e redazione di protocolli condivisi di attività.
Competenze richieste per la	Organizzazione e gestione delle risorse	Il candidato deve dimostrare: - attitudine al lavoro in team, in ambito organizzativo e scientifico;

gestione della struttura		- attitudine al lavoro multidisciplinare, promuovendo collaborazioni fattive nell'ambito della Rete Oncologica Regionale ROR FVG; - capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati - competenza in materia di organizzazione e gestione, con documentata esperienza di collaborazione in ambito intra e interdipartimentali, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali efficaci e di modelli organizzativi orientati al miglioramento delle performance; - capacità di declinare le attività prioritarie della struttura in rapporto ai mandati secondo criteri di efficacia, di appropriatezza e di efficienza, promuovendo modalità di relazione e di integrazione; - capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi dati e conoscenza del sistema di budget, monitoraggio degli indicatori di processo e di risultato, organizzando e sviluppando, in coerenza con la programmazione regionale e aziendale, i servizi e le risorse assegnate; - capacità di mantenere un buon clima organizzativo; - capacità di promuovere l'introduzione e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, coerenti con il mandato affidato alla struttura; Il candidato deve altresì dimostrare competenze per: - collaborare nell'ambito del Dipartimento Interaziendale di Oncologia alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici garantendone l'applicazione, in collaborazione con i Direttori dei Dipartimenti Aziendali, la traduzione operativa e il monitoraggio; - sviluppare modelli e percorsi di cura orientati ai principi del rischio clinico e della sicurezza delle cure; - alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica.
	Innovazione ricerca e governo clinico	Il candidato deve dimostrare attitudini, nell'ambito della operatività del Dipartimento Interaziendale di Oncologia, a: - assicurare l'appropriatezza e la qualità delle cure in area oncologica secondo le più recenti acquisizioni scientifiche; - promuovere l'adesione a criteri riconosciuti di appropriatezza ed efficacia; - favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili ed innovativi volti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse; - garantire il supporto ai progetti aziendali e regionali sviluppati nell'area dell'assistenza e nell'area della ricerca; - concorrere allo sviluppo di percorsi diagnostico terapeutici che permettano l'integrazione e la collaborazione tra le strutture che rispondano all'organizzazione hub and spoke.
	Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy	Il candidato deve dimostrare attitudini a: - promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili; - partecipare attivamente ai percorsi adottati per la gestione del rischio clinico; - assicurare e promuovere comportamenti professionali aderenti alle normative generali e specifiche in materia di sicurezza e tutela del trattamento dei dati personali.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente e tutela del corretto funzionamento della pubblica amministrazione	Il candidato deve dimostrare capacità volte a garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita.
Specifiche competenze tecnico professionali	Conoscenza, esperienze specifiche	Il candidato deve avere un percorso formativo che documenti l'acquisizione di conoscenze inerenti: l'assetto istituzionale del SSR, l'organizzazione e gestione delle Aziende che ne fanno parte, il governo dei Dipartimenti e delle Strutture, i principali elementi del governo clinico. Deve dimostrare conoscenze ed attitudini adeguate ad esprimere una visione coerente con le dinamiche della disciplina, sia sul piano clinico professionale che su quello organizzativo e gestionale. In particolare ciò attiene agli ambiti a più

		elevata velocità di innovazione (immunoterapia e oncologia di precisione) ed a quelli correlati alle disposizioni organizzative della Regione Friuli-Venezia Giulia in merito alla Rete Oncologia Regionale. Il candidato deve conoscere le dinamiche epidemiologiche regionali e le tendenze emergenti che possono influenzare l'area dell'organizzazione del governo clinico. Il candidato deve avere conoscenza ed esperienza qualificanti nell'ambito specialistico e di sub specializzazione della disciplina, ed in quello manageriale, dei percorsi integrati di cura, della gestione del rischio clinico, della riprogettazione e reingegnerizzazione delle attività, dell'accreditamento istituzionale e di eccellenza e dell'informatizzazione della cartella clinica e dei principali strumenti informatici (sistemi di prescrizione, strumenti di supporto alla decisione clinica, vincoli operazionali per la gestione del rischio, ecc.).
	Percorso formativo	L'attività formativa deve essere coerente con il profilo ricercato.
	Pubblicazioni	La produzione scientifica degli ultimi dieci anni deve essere coerente con il profilo ricercato ed includere lavori scientifici che documentino l'attività svolta negli ambiti del governo clinico in Oncologia.

ALLEGATO 2

ARCS
Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute

Informativa ai sensi dell'art. 13
Reg. UE 679/2016 - GDPR

Nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali), Le diamo le dovute informazioni in ordine al trattamento dei dati personali forniti. Si tratta di un'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali).

TITOLARE DEL TRATTAMENTO: ai sensi degli artt. 4 e 24 del Reg. UE 679/2016, il Titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute - ARCS, con sede legale in Via Pozzuolo 330, 33100 Udine, Tel. 0432 1438010, e-mail direzione.generale@arcs.sanita.fvg.it, pec arcs@certsanita.fvg.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/DPO - Data Protection Officer): ai sensi degli artt. 37 – 39 del Reg. UE 679/2016, ha provveduto a nominare il DPO/RPD, contattabile all'indirizzo e-mail rpd@arcs.sanita.fvg.it

TIPOLOGIA DI DATI
Per dato personale si intende "*qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale*".
I dati personali che verranno trattati sono stati ottenuti direttamente dall'interessato.
I dati personali che verranno trattati per le finalità sotto indicate sono dati comuni ex art.4 GDPR (es. dati anagrafici, dati di contatto, CV, …), categorie particolari di dati ex art. 9 GDPR (es. dati relativi a disabilità, origine etnica, …) e dati relativi a reati e condanne penali ex art. 10 GDPR.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	LICEITA' DEL TRATTAMENTO	PERIODO DI CONSERVAZIONE DATI	NATURA DEL CONFERIMENTO
FINALITA' 1: valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli	• Obblighi legali - Art. 6, lett. c) GDPR • Interesse pubblico - Art. 6, lett. e) GDPR e art. 2-sexies, c. 2, lett. dd) • Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR • Art. 10 GDPR e art. 2-octies, c. 3, lett. a) del d.lgs 196/2003	5 anni	Obbligatorio per la partecipazione del concorso. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura concorsuale.
FINALITA' 2: espletamento della procedura concorsuale, compresa la pubblicazione della graduatoria	• Obblighi legali - Art. 6, lett. c) GDPR • Interesse pubblico - Art. 6, lett. e) GDPR e art. 2-sexies, c. 2, lett. dd) • Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR • Art. 10 GDPR e art. 2-octies, c. 3, lett. a) del d.lgs 196/2003	5 anni	Obbligatorio per la partecipazione del concorso. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura concorsuale.

	DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI I dati di natura personale forniti saranno comunicati a destinatari, che tratteranno i dati in qualità di Responsabili del trattamento (art. 28 del Reg. UE 679/2016) e/o in qualità di persone fisiche autorizzate che agiscono sotto l'autorità del Titolare e del Responsabile del trattamento (art. 29 del Reg. UE 679/2016), per le finalità sopra elencate. Precisamente, i dati saranno comunicati a: - Società informatiche, per l'attività di gestione, manutenzione, aggiornamento dei sistemi e software usati dal Titolare; - Consulenti, professionisti, Studi legali, arbitri, assicurazioni, periti, broker; - Aziende Sanitarie, altre PP.AA. per l'attività di gestione aspetti giuslavoristici, per l'attività giudiziale, stragiudiziale, assicurativa in caso di sinistri; - Responsabile della sicurezza, medico competente ai sensi del D.Lgs 81/08, per la gestione sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. I Dati potranno essere altresì trattati da soggetti autonomi titolari del trattamento e legittimati a conoscerli. I soggetti che possono venire a conoscenza dei Dati quali autonomi titolari del trattamento appartengono alle seguenti categorie: istituzioni pubbliche, consulenti legali.
	TRASFERIMENTO DATI VERSO UN PAESE TERZO I suoi dati personali non verranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Lei potrà far valere i propri diritti come espressi dal Regolamento UE 679/2016 artt. 15 e ss., rivolgendosi al Titolare o scrivendo all'RPD/DPO all'indirizzo rpd@arcs.sanita.fvg.it. Lei ha il diritto, in qualunque momento, di chiedere l'accesso ai Suoi dati personali, la rettifica, la cancellazione/oblio, la limitazione, l'opposizione al trattamento degli stessi. Inoltre, ha il diritto alla portabilità dei suoi dati. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, se ritiene che il trattamento dei dati che la riguardano, violi quanto previstodal Reg. UE 679/2016, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE 679/2016, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (Autorità di controllo www.garanteprivacy.it).
	MODIFICHE INFORMATIVA Il titolare del trattamento si riserva il diritto, a sua sola discrezione, di cambiare, modificare, aggiungere o rimuovere qualsiasi parte della presente Informativa sulla privacy, in qualsiasi momento, al fine di conformare la medesima Informativa al GDPR e di rispettare gli obblighi di trasparenza. Per facilitare la verifica di eventuali cambiamenti, verranno indicate di seguito, se esistenti: le modifiche della finalità del trattamento, le modifiche dell'identità del titolare del trattamento, le modifiche del modo in cui gli interessati possono esercitare i diritti di cui godono in relazione al trattamento, la data di aggiornamento o la versione dell'Informativa sulla privacy.

Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY 4.0): Le icone e i simboli utilizzati nella presente Informativa appartengono al progetto Garante Privacy - Contest Informative Chiare - Progetto di Sara Vagni - LICENZA CC BY.zip elaborato da Sara Vagni e sono soggette alla licenza CC BY 4.0.

ALLEGATO 3

ISTRUZIONI OPERATIVE

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE FINALIZZATO AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI	
DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA	COORDINAMENTO DELLA RETE ONCOLOGICA REGIONALE

PER PARTECIPARE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO
https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ sez. "INCARICHI DI STRUTTURA COMPLESSA".
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA PROCEDURA

1. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi nella sezione "Incarichi di struttura complessa"- pagina dedicata alla presente procedura -,
- Cliccare su "*Presentazione domanda*".

L'accesso è consentito:

1. con l'identità digitale: SPID o CIE,
2. i cittadini stranieri residenti all'estero che non possono dotarsi di SPID o della Carta d'Identità Elettronica (CIE) dovranno farne richiesta attraverso la funzione "Richiedi assistenza" posta nella sezione a sinistra della piattaforma Ison "*Presentazione domanda on line*".

2. ISCRIZIONE ON LINE

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "*Selezioni*", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale s'intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica allegare obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*".
- Cliccare il tasto "*Compila*" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*". Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a conclusione della compilazione cliccando su "*Conferma ed invio".*
- ATTENZIONE: per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto "*Aggiungi allegato*", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "*Presentazione domanda on line*" colonna a sinistra) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico documento di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione:

- eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza indicato,
- documentazione allegata ma non dichiarata nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste nel bando,
- curriculum allegati,
- elenchi di documenti.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

3. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "*Richiedi assistenza*" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio on line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "*Presentazione domanda on line*" colonna a sinistra).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato.**

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2. ISCRIZIONE ON LINE.

25_32_3_CNC_ARCS-CENTRO CEFORMED CORSO TRIENNALE MMG 2025-2028 PROVA SCRITTA_007

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine - Ceformed - Monfalcone (GO)

Concorso per l'ammissione, ai sensi del DLgs. n. 368/1999, al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, triennio 2025/2028 (posti a concorso n. 40).

I candidati ammessi sono convocati, per sostenere la prova scritta, il giorno martedì 30 settembre 2025 alle ore 08.30 presso l'auditorium dell'ospedale Ospedale San Polo (primo piano), via Galvani n. 1 a Monfalcone (Go).
I candidati dovranno presentarsi muniti di:
- valido documento di riconoscimento (originale);
- fotocopia documento di riconoscimento;

L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito di ARCS nella pagina dedicata al concorso in oggetto. I candidati convocati che non si presentano alla selezione nella sede, nel giorno e nell'ora indicati saranno considerati rinunciatari al concorso.

Monfalcone, 15 luglio 2025

IL DIRETTORE SOSTITUTO
SC CENTRO REGIONALE FORMAZIONE:
dott.ssa Paola De Lucia

25_32_3_CNC_GIUR PERS GRAD 7 D NATUR-BIOL_1_TESTO

Direzione generale - Servizio gestione giuridica del personale - Trieste

Avviso relativo al Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 7 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito naturalistico/biologico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Con riferimento al "Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 7 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito naturalistico/biologico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", di cui al decreto del Direttore generale n.65847/GRFVG del 23 dicembre 2024, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n.1 del 2 gennaio 2025, come previsto dal proprio decreto n. 39187/GRFVG dd. 28 luglio 2025 di approvazione della graduatoria definitiva, tenuto conto del D.Lgs. n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento UE n.679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation), si allegano al presente Avviso:
- Allegato A): graduatoria definitiva del Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n.7 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito naturalistico/biologico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Allegato B): candidati vincitori del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso;
- Allegato C): candidati idonei del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso.
I candidati idonei vengono individuati soltanto tramite il "CODICE" numerico della domanda/istanza,

avuto riguardo, fra l'altro, al parere espresso dall'Autorità nazionale anticorruzione - ANAC (Atto del Presidente del 3 ottobre 2023 - fasc.4246.2023).
La graduatoria rimane vigente per un periodo di tre anni, non prorogabile, dalla data della presente pubblicazione; l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria degli idonei per la copertura di ulteriori posti resisi vacanti.

Trieste, 28 luglio 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Massimo Zanelli

Allegato A

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 7 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito naturalistico/biologico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

GRADUATORIA DEFINITIVA
(per merito e secondo ordine alfabetico)

	CODICE DOMANDA/ISTANZA	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	RISERVA	PREFERENZA
1	712885	PASINETTI	GIULIO	58,50		
2	713750	MORO	GIUSEPPE-ADRIANO	57,00		
3	703152	CARNIO	ALESSANDRA	55,00		sì
4	714203	LESA	DAVIDE	55,00	sì	
5	715600	COMISSO	GIOVANNI	54,00		sì
6	719822	PACORINI	LUCREZIA	54,00		
7	709550			53,75		
8	703621			53,50		
9	709268			53,25		
10	715327			53,00		
11	711714			52,50		
12	715230			52,25		
13	716656			51,75		
14	711161			51,75		sì
15	706900			51,50		sì
16	722308			51,50		sì
17	706191			51,50		sì
18	713430	ESTE	GIACOMO	51,50	sì	
19	702511			51,25		
20	703169			51,25		sì
21	707175			51,25		sì
22	722621			51,25		sì
23	711270			51,00		sì
24	708368			51,00		
25	720186			50,75	sì	sì
26	711508			50,75		sì
27	709429			50,75		sì
28	711765			50,75		
29	710641			50,50		
30	714286			50,00	sì	
31	711511			49,75		
32	704817			49,50		sì
33	706838			49,50		sì
34	703725			49,50		sì
35	702815			49,50		
36	710745			49,25	sì	
37	713143			49,25		sì
38	709530			49,25		sì
39	704865			49,25	sì	sì
40	704826			49,25		sì
41	708428			49,25		sì

	CODICE DOMANDA/ISTANZA	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	RISERVA	PREFERENZA
42	712391			49,00		
43	719750			48,75		sì
44	721002			48,75		sì
45	705079			48,75	sì	
46	711137			48,75	sì	sì
47	716686			48,50		
48	715853			48,25		sì
49	723199			48,25		sì
50	712956			48,25	sì	sì
51	720861			48,25		
52	711707			48,25		sì
53	720485			48,25		sì
54	703190			48,00		
55	714093			48,00		sì
56	706727			47,75		
57	708713			47,75		sì
58	708023			47,50	sì	sì
59	719773			47,50		sì
60	718479			47,50		
61	721004			47,50		sì
62	708148			47,25		
63	715309			47,00		
64	712280			46,75		
65	715887			46,75		sì
66	710794			46,50		sì
67	719767			46,50		
68	702568			46,00		
69	703333			46,00		sì
70	716233			45,75		sì
71	705854			45,75	sì	
72	706854			45,50		sì
73	720778			45,50		sì
74	703564			45,50		sì
75	715434			45,50		
76	722860			45,00		sì
77	704209			45,00		
78	714193			45,00		sì
79	706861			44,75		
80	715506			44,25		
81	712216			44,00		
82	711076			44,00		sì
83	713404			43,50		
84	705675			43,25		
85	720756			43,00		
86	709603			42,75		
87	719061			42,50		
88	711273			42,00		

Allegato B

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 7 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito naturalistico/biologico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

CANDIDATI VINCITORI
(con applicazione titoli di riserva e di preferenza)

	CODICE DOMANDA/ISTANZA	COGNOME	NOME
1	712885	PASINETTI	GIULIO
2	713750	MORO	GIUSEPPE-ADRIANO
3	703152	CARNIO	ALESSANDRA
4	714203	LESA	DAVIDE
5	715600	COMISSO	GIOVANNI
6	719822	PACORINI	LUCREZIA
7	713430	ESTE	GIACOMO

Allegato C

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 7 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito naturalistico/biologico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

CANDIDATI IDONEI
(con applicazione titoli di preferenza)

	CODICE DOMANDA/ISTANZA
1	709550
2	703621
3	709268
4	715327
5	711714
6	715230
7	711161
8	716656
9	706191
10	722308
11	706900
12	707175
13	722621
14	703169
15	702511
16	711270
17	708368
18	720186
19	711508
20	709429
21	711765
22	710641
23	714286
24	711511
25	703725
26	706838
27	704817
28	702815
29	708428
30	704865

	CODICE DOMANDA/ISTANZA
31	709530
32	704826
33	713143
34	710745
35	712391
36	719750
37	721002
38	711137
39	705079
40	716686
41	712956
42	715853
43	711707
44	723199
45	720485
46	720861
47	714093
48	703190
49	708713
50	706727
51	719773
52	708023
53	721004
54	718479
55	708148
56	715309
57	715887
58	712280
59	710794
60	719767
61	703333
62	702568
63	716233
64	705854
65	703564
66	706854

	CODICE DOMANDA/ISTANZA
67	720778
68	715434
69	714193
70	722860
71	704209
72	706861
73	715506
74	711076
75	712216
76	713404
77	705675
78	720756
79	709603
80	719061
81	711273

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula